



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 11

DEL 13 MARZO 2019



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 8 marzo 2019, n. 4

Modifiche alla legge regionale 19/2013, concernenti le elezioni comunali, alla legge regionale 18/2015, concernenti le indennità degli amministratori locali, alle leggi regionali 18/2015, 37/2017, 20/2018, 29/2018 e 9/2009, concernenti la sicurezza urbana e la polizia locale, alla legge regionale 29/2018, concernenti interventi di investimento degli enti locali e i corregionali all'estero, alla legge regionale 41/1996, concernenti i servizi per le persone con disabilità, nonché disposizioni concernenti il controllo sugli organi delle Unioni territoriali intercomunali.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 31 gennaio 2019, n. 388

Decreto di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021".

pag. **35**

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 027/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese turistiche ai sensi dell'articolo 84 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 << Disciplina organica del turismo >>) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 86/Pres.

pag. **36**

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 028/Pres.

L 204/1985 e LR 29/2005, art. 9 bis. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Pordenone. Ricostituzione.

pag. **39**

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 029/Pres.

L 204/1985 e LR 29/2005, art. 9 bis. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia. Ricostituzione.

pag. **43**

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 030/Pres.

Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Modifica composizione delle Commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, operanti presso Valoritalia Srl.

pag. **47**

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 031/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Sostituzione di componenti della Commissione regionale per il lavoro.

pag. **50**

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 032/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della Regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo

della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura).

pag. 50

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 033/Pres.

DLgs. 66/2010, art. 322. Nomina dei componenti supplenti del Comitato misto paritetico per le sevità militari del Friuli Venezia Giulia. Rettifica errore materiale.

pag. 60

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2019, n. 034/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja" con sede a Udine. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. 60

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2019, n. 035/Pres.

LR 50/1993, art. 5 septies. Nomina del Collegio dei revisori contabili di Promoturismofvg.

pag. 67

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2019, n. 036/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139.

pag. 68

Decreto del Direttore generale 19 febbraio 2019, n. 104

Regolamento (UE) 1143/2014 e art. 18 del DLgs. 230/2017 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Istituzione del sistema di sorveglianza in Friuli Venezia Giulia.

pag. 74

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1159

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria della Roggia dei Molini - 1° lotto nel Comune di Valvasone-Arzene e Casarsa della Delizia (PN). (SCR/1611). Proponente: Consorzio di bonifica Cellina-Meduna.

pag. 81

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1160

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Pravisdomini. (SCR/1632). Proponente: REM Srl.

pag. 83

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1161

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria della Roggia Rupa nel Comune di Valvasone-Arzene e Zoppola (PN). (SCR/1639). Proponente: Consorzio di bonifica Cellina-Meduna.

pag. 85

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1162

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di San Quirino. (SCR/1643). Proponente: Lokotrack rent & service Srl.

pag. 87

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1163

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione di edifici del cantiere sito nell'Area "Ex Prosciuttificio Marini. (SCR/1644). Proponente: Moretto Giuseppe Srl.

pag. **88****Decreto** del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 1 marzo 2019, n. 1869

LR 17/2017. Avviso pubblico per soggetti accreditati al lavoro per l'attuazione della misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati di cui all'articolo 13 della legge regionale 12 aprile 2017, n. 7. Approvazione esiti della valutazione e graduatoria finale.

pag. **90****Decreto** del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 4 marzo 2019, n. 1335

DPGR. 13.09.2004, n. 0291/Pres., art. 13. Approvazione "Manuale operativo di gestione del S.I.Agri. FVG" rev. 06.

pag. **94****Decreto** del Direttore sostituto del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 1 marzo 2019, n. 1870

DGR 30 agosto 2018, n. 1621: Progetto "Giovani e Partecipazione in FVG 6" - Approvazione "Bando Cittadinanza attiva", ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis della legge regionale 5/2012 e del DPR. 183/2014 e dell'Accordo per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - Contributi anno 2018/2019.

pag. **112****Decreto** del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2019, n. 114

Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 10, commi da 1 a 5 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20: concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale. Sesto scorrimento graduatoria e prenotazione risorse.

pag. **131****Decreto** del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2019, n. 117

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Strategia di sviluppo locale di Torre Natisone GAL soc. cons. ar.l.: approvazione della 2ª variante.

pag. **134****Decreto** del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2019, n. 118

Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29, art. 2, commi 8-11: contributi a favore dei Comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata per sostenere le famiglie utenti del servizio a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura. Prenotazione risorse anno 2019.

pag. **138****Decreto** del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 febbraio 2019, n. 1013/AMB

Società Rail Services Srl - Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015 di approvazione - con prescrizioni - del progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06, della LR 30/1987 e del DPGR 01/1998 Pres. sito in Comune di Gorizia (GO). Proroga termini fine lavori.

pag. **139**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 febbraio 2019, n. 1017/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - LR 34/2017- Società Ghiaie Ponte Rosso Srl - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi modello OM Track Giove matricola 99B09800T.

pag. **141**

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 febbraio 2019, n. 1040/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul rio Freddo, in Comune di Tarvisio (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui alla determinazione dirigenziale n. 2016/255 del 20/1/2016 rilasciata dalla Provincia di Udine e al decreto della Regione n. 1015/AMB del 02/03/2018. Proponente: Riofreddo Srl.

pag. **141**

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 28 febbraio 2019, n. 1268

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, approvato con DGR n. 291 del 16 febbraio 2018. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

pag. **142**

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 4 marzo 2019, n. 1329

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, approvato con DGR n. 291 del 16 febbraio 2018. Rettifica della graduatoria delle domande ammissibili.

pag. **146**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 febbraio 2019, n. 1765

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 9588/Lavforu del 26/10/2018 e successive modifiche. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di gennaio 2019.

pag. **150**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 marzo 2019, n. 1871

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018". Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 5614/Lavforu del 29/06/2018. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2018.

pag. **160**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1766

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18. Riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2019.

pag. **172**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1767

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet-Attivagiovani, emanato con decreto

n. 8458/Lavforu/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 gennaio 2019.

pag. **175**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1771

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Avviso emanato con decreto 12567/Lavforu/2018. Esiti valutazione candidatura.

pag. **180**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1823

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati entro il 15 febbraio 2019.

pag. **181**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 22 febbraio 2019, n. 1038-AMT08. (Estratto)

Regio Decreto 1443/1927. Ampliamento della concessione di coltivazione di acqua minerale termale denominata "Sorgente Nuova Kovatsch", rilasciata con decreto del Ministro Segretario di Stato delle Corporazioni di data 7 settembre 1932, da ultimo trasferita al Comune di Malborghetto Valbruna con decreto del Direttore del Servizio geologico 23 ottobre 2017, a favore del Comune di Malborghetto Valbruna.

pag. **188**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 27 febbraio 2019, n. 1759

Commissione speciale artigiani presso la sede provinciale dell'Inps di Pordenone - Sostituzione componente.

pag. **188**

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 26 febbraio 2019, n. 506

Approvazione dell'avviso per la costituzione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia.

pag. **189**

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 28 febbraio 2019, n. 1291

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali. Approvazione della graduatoria delle domande.

pag. **223**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 27 febbraio 2019, n. 1245

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.6.1 (Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato Sian n. 9943, dd. 21.12.2017). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

pag. **228**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 febbraio 2019, n. 1273

L 157/1992, art. 19 e LR 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Lepre bruna europea (*Lepus europaeus*) nell'ambito del Piano di cattura e monitoraggio dell'Ae-

roporto Friuli Venezia Giulia Spa Trieste Airport di Ronchi dei Legionari.

pag. **232**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 269

POR FESR 2014-2020 - Modifica al bando concernente "Attività 1.2.a - linea d'intervento 1.2.a.1 incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Bando 2017", approvato con DGR 1233/2017.

pag. **235**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 273

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Savogna d'Isonzo.

pag. **237**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 275

LR 23/2007 - Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2019 - Integrazione alla DGR 2853/2018 e successive modifiche e integrazioni - Approvazione titolo integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA".

pag. **238**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 294

POR FESR 2014-2020: disattivazione e contemporanea assegnazione risorse POR e assegnazione risorse aggiuntive PAR al bando concernente "Attività 1.3.b "incentivi alle imprese, università e organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione tecnologie marittime e Smart Health - Bando 2017" approvato con DGR 1489/2017.

pag. **242**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 299

LR 11/2006, art. 10 e art. 21 bis. Carta famiglia. Approvazione dei valori massimi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2018 e delega ai Comuni delle funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio.

pag. **244**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 300

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j nonies). Istituzione e funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia.

pag. **248**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 303

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 2 "Carnia". Modifica parziale della DGR 864/2016: LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia".

pag. **249**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 304

LR 6/2008, art. 11 bis, comma 4 ter) - Criteri per il riconoscimento delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause.

pag. **251**

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 308

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Assegnazione risorse al secondo bando Pacchetto giovani 2017 e al bando individuale intervento 7.6.1.

pag. **253**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Covassin Daniela e altre.

pag. **265**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Decreto di rinnovo con subentro in concessione di derivazione d'acqua alla ditta Futura società cooperativa sociale onlus (IPD/2810.1).

pag. **265****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Gortana Gabriele.

pag. **266****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Società semplice agricola Il Vecchio Granaio.

pag. **266****Direzione** centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per mantenimento ed utilizzo di impianti interrati, con realizzazione di una nuova tratta, a servizio di casoni esistenti di proprietà privata, manufatti interessanti beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), località Porto Casoni, FM 44, porzione di mq 86 del mappale 1599.

pag. **267****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **270****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **270****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **271****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **271****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **272****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari di trasposizione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 giusta formalità previste dall'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **272**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersu - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale 6 febbraio 2019, n. 10 /DGEN - Legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Marchio AQUA). Modifiche urgenti non sostanziali al Regolamento d'uso del marchio collettivo adottato con decreto del Direttore generale n. 138 del 27 settembre 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1744 dell'11 ottobre 2012.

pag. **274**

Comune di Bertiole (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 35 al PRGC.

pag. **276**

Comune di Coseano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione percorso ciclopedonale e sistemazione idraulica di via Roate nonché messa in sicurezza in via dell'Artigianato nel capoluogo.

pag. **277**

Comune di Coseano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione di opere di sgrondo acque meteoriche ai fini della messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Maseris.

pag. **277**

Comune di Frisanco (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **278**

Comune di Frisanco (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **278**

Comune di Gorizia

Avviso di adozione e deposito della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **278**

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Riqualficazione di un'area in via del Santo".

pag. **279**

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Approvazione della variante n. 18, non sostanziale, al Piano regolatore generale comunale relativa all'"Intervento urgente di Protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal "sistema Lavie" nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna".

pag. **279**

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Approvazione della variante n. 19, di iniziativa privata, al Piano regolatore generale comunale finalizzata alla traslazione di alcune aree di "verde privato" per poter realizzare un impianto di irrigazione a "pivot corner".

pag. **280**

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale relativa all' "Intervento per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e del territorio agricolo nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba - Ulteriore intervento".

pag. **280**

Comune di Mossa (GO)

Avviso di adozione della variante n. 21 al PRGC di Mossa.

pag. **281**

Comune di Porcia (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "dell'Area Urbana Centrale".

pag. **281**

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 9 al PRGC adottata con deliberazione del Consiglio comunale 22 ottobre 2018, n. 41.

pag. **281**

Comune di Precenicco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata per attrezzature turistico-ricettive e ricreative "Centro turistico valle Hierschel".

pag. **281**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

pag. **282**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

pag. **282**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

pag. **282**

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **283**

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione Piano comunale di classificazione acustica.

pag. **283**

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione definitiva del Piano ricomposizione particellare delle proprietà fondiarie comprese nel comparto "Z3" del Piano particolareggiato di ricomposizione di "Aprato-Madonna".

pag. **283**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa di ortopedia e traumatologia del Presidio ospedaliero Palmanova-Latisana.

pag. **284**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Aviso pubblico per il conferimento dell'incarico, a titolo di supplenza, di direttore della struttura complessa direzione medica ospedaliera del Presidio ospedaliero Palmanova-Latisana.

pag. **307**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina ginecologia ed ostetricia.

pag. **328**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 dirigenti medici - disciplina medicina interna.

pag. **347**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, cat. D.

pag. **366**

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Aviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento a dirigente veterinario dell'incarico quinquennale di direzione della SCT4 - Struttura complessa territoriale del Friuli Venezia Giulia dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

pag. **369**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_11_1_LRE_4_1_TESTO

Legge regionale 8 marzo 2019, n. 4

Modifiche alla legge regionale 19/2013, concernenti le elezioni comunali, alla legge regionale 18/2015, concernenti le indennità degli amministratori locali, alle leggi regionali 18/2015, 37/2017, 20/2018, 29/2018 e 9/2009, concernenti la sicurezza urbana e la polizia locale, alla legge regionale 29/2018, concernenti interventi di investimento degli enti locali e i corregionali all'estero, alla legge regionale 41/1996, concernenti i servizi per le persone con disabilità, nonché disposizioni concernenti il controllo sugli organi delle Unioni territoriali intercomunali.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifiche all'articolo 2 della legge regionale 19/2013

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), sono apportate le seguenti modifiche:

prima della lettera a) è inserita la seguente:

<<a ante) 10 membri nei comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti;>>;

b) alla lettera a) la parola <<sino>> è sostituita dalle seguenti: <<da 1.001>>.

Art. 2 modifica all'articolo 4 della legge regionale 19/2013

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 19/2013 è inserito il seguente:

<<3 bis. Nei comuni con popolazione sino a 2.000 abitanti sono consentiti al sindaco tre mandati consecutivi, nonché un quarto mandato consecutivo nell'ipotesi di cui al comma 3.>>.

Art. 3 modifica all'articolo 13 della legge regionale 19/2013

1. Nel primo periodo del comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale 19/2013 dopo le parole <<assegnati al consiglio>> sono inserite le seguenti: <<, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei seggi da assegnare contenga una cifra decimale superiore a cinquanta centesimi>>.

Art. 4 modifica all'articolo 104 della legge regionale 19/2013

1. Il comma 3 bis dell'articolo 104 della legge regionale 19/2013 è sostituito dal seguente:

<<3 bis. Qualora per le elezioni comunali del 2019 venga disposto il contemporaneo svolgimento con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, la cui data risulta fissata per il giorno 26 maggio, le relative dichiarazioni di presentazione delle candidature sono depositate, in deroga a quanto prevede l'articolo 31, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 del quarantunesimo giorno e dalle ore 08.00 alle ore 12.00 del quarantesimo giorno precedenti la data delle elezioni. Conseguentemente, i termini di cui all'articolo 35, commi 1 e 4, sono anticipati, rispettivamente, al trentasettesimo giorno e al trentaseiesimo giorno precedenti la data delle elezioni.>>.

Art. 5 modifica all'articolo 41 della legge regionale 18/2015

1. Il comma 2 dell'articolo 41 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), è sostituito dal seguente:

<<2. La misura delle indennità base di funzione e di presenza degli amministratori locali è determinata a cadenza biennale con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente, sentita la Commissione consiliare competente.>>.

2. In sede di prima applicazione della disposizione di cui al comma 1, la deliberazione della Giunta regionale è adottata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 6 proroghe termini e norme in materia di sicurezza urbana

1. Al comma 15 dell'articolo 10 della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), le parole <<31 marzo 2019>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 marzo 2020>>.

2. I termini per l'effettuazione delle spese e per la rendicontazione relativi agli interventi realizzati dagli enti locali a sostegno dell'operatività dei Corpi di polizia locale, finanziati dalla Regione nell'ambito della II Area dei Programmi regionali di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per gli anni 2016 e 2017, di cui all'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), sono prorogati al 30 settembre 2020.

3. I termini per l'effettuazione delle spese e per la rendicontazione relativi agli interventi realizzati dagli enti locali a sostegno dell'operatività dei Corpi di polizia locale, finanziati dalla Regione nell'ambito della II Area del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2018, di cui all'articolo 4 della legge regionale 9/2009, sono prorogati al 31 marzo 2021.

4. Al comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020), le parole <<31 dicembre 2019>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2020>>.

5. Al comma 1 dell'articolo 4 ter della legge regionale 9/2009, come sostituito dall'articolo 9, comma 22, della legge regionale 28/2018, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole <<concessione di contributi>> sono inserite le seguenti: <<, anche sulle spese già sostenute nell'anno di riferimento>>;

b) dopo la parola <<condomini>> la parola <<residenziali>> è soppressa.

6. Al comma 72 dell'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), dopo la parola <<condomini>> la parola <<residenziali>> è soppressa.

Art. 7 modifica all'articolo 16 della legge regionale 9/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 9/2009 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: <<Nel caso di incarico dirigenziale, fermi restando i requisiti di esperienza maturata, il comando del Corpo può essere affidato anche a personale appartenente ad altri Corpi di polizia.>>.

Art. 8 controllo sugli organi delle Unioni territoriali intercomunali

1. Nel caso di vacanza della carica di Presidente delle Unioni territoriali intercomunali di cui all'articolo 6 bis della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali diffida l'Assemblea a eleggere un nuovo Presidente entro un termine non inferiore a quindici giorni. In caso di vacanza anche della carica di Vicepresidente, l'Assemblea è convocata dal Sindaco più anziano di età.

2. Qualora l'Assemblea convocata ai sensi del comma 1 non elegga il nuovo Presidente, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali dichiara lo scioglimento dell'Assemblea e nomina un Commissario straordinario che esercita i poteri del Presidente, dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza, laddove istituito, avvalendosi degli uffici dell'Unione.

3. Il Commissario regge l'Unione fino alla costituzione e all'avvio degli enti cui conferire le funzioni di area vasta già esercitate dalle soppresse Province e Comunità montane e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020.

4. Al Commissario spetta l'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico del Comune dell'Unione con il maggior numero di abitanti. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori del Comune dell'Unione con il maggior numero di abitanti.

Art. 9 modifiche a descrizioni di interventi riportate nella Tabella R relativa all'articolo 10, comma 69, della legge regionale 29/2018

1. Alla Tabella R "Concertazione investimenti di sviluppo UTI e comuni non in UTI - anni 2019-2021", relativa all'articolo 10, comma 69, della legge regionale 29/2018, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la descrizione dell'oggetto dell'intervento di investimento del Comune di Fanna riportata al numero progressivo 20: "Edilizia scolastica: Realizzazione nuova sede Direzione Didattica di Fontanafredda" è sostituita dalla seguente: "Demolizione e ricostruzione Scuola primaria";
- b) alla descrizione dell'oggetto dell'intervento di investimento del Comune di Martignacco, riportata al numero progressivo 30, le parole <<4° lotto>> sono sostituite dalle seguenti: <<5° lotto>>;
- c) la descrizione dell'oggetto dell'intervento di investimento del Comune di Spilimbergo riportata al numero progressivo 66: "Intervento sul piazzale antistante scuola Mosaicisti" è sostituita dalla seguente: "Intervento di completamento ex caserma dei Carabinieri da destinare a spazi espositivi della scuola Mosaicisti del Friuli e realizzazione del piazzale antistante".

Art. 10 modifiche alla Tabella R relativa all'articolo 10, comma 69, della legge regionale 29/2018

1. Alla Tabella R relativa all'articolo 10, comma 69, della legge regionale 29/2018, con riferimento ai soli interventi sotto indicati, Missioni, Programmi, Titolo e Direzione centrale competente in essa individuati sono sostituiti dai seguenti:

N. INTERVENTO	Missione	Programma	Titolo	Direzione centrale competente
6	5	1	2	CULTURA E SPORT
25	5	1	2	CULTURA E SPORT
38	5	1	2	CULTURA E SPORT
45	9	1	2	AMBIENTE ED ENERGIA
54	5	1	2	CULTURA E SPORT
56	5	1	2	CULTURA E SPORT
66	5	2	2	INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
97	5	1	2	CULTURA E SPORT
102	5	1	2	CULTURA E SPORT
105	5	1	2	CULTURA E SPORT
106	5	1	2	CULTURA E SPORT
107	5	1	2	CULTURA E SPORT
111	5	1	2	CULTURA E SPORT

Art. 11 modifica all'articolo 11 della legge regionale 29/2018

1. Alla lettera d) del comma 33 dell'articolo 11 della legge regionale 29/2018 la parola <<2018>> è sostituita dalla seguente: <<2019>>.

Art. 12 modifiche alla legge regionale 41/1996

1. Alla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>), sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera e bis) del comma 1 dell'articolo 4 è sostituita dalla seguente:

<<e bis) promuove la realizzazione di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità.>>;

b) il comma 1 bis dell'articolo 4 è abrogato;

c) dopo l'articolo 20 è inserito il seguente:

<<Art. 20 bis sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità

1. L'Amministrazione regionale promuove le sperimentazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e bis), in armonia con i principi previsti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e in coerenza con le disposizioni in materia di livelli essenziali di assistenza, mediante riconoscimento o attivazione di percorsi innovativi, anche finalizzati alla riconfigurazione e riqualificazione dei servizi esistenti, incentrati sulla personalizzazione della risposta appropriata ai bisogni e a supporto dello sviluppo integrale della persona.

2. Con atto d'indirizzo della Giunta regionale sono individuati gli obiettivi, le aree d'intervento, le caratteristiche e i contenuti d'innovazione dei percorsi previsti al comma 1, nel cui ambito i soggetti interessati elaborano le loro specifiche progettualità da presentare all'Amministrazione regionale.

3. Con regolamento di attuazione sono definite le procedure di ammissione alla sperimentazione, le modalità di presentazione, i criteri di valutazione e le modalità di monitoraggio dei progetti, la loro durata e le condizioni per la messa a regime e stabilizzazione del servizio sperimentato.

4. Ai fini della riconfigurazione e riqualificazione dei servizi esistenti, sono ammesse alla sperimentazione, secondo le previsioni del regolamento di cui al comma 3, le strutture di riabilitazione funzionale per le disabilità fisiche e sensoriali, accreditate con riserva al 31 dicembre 2018, che ne facciano richiesta, in

considerazione delle caratteristiche, della qualità e della continuità dell'attività svolta.

5. In relazione al disposto di cui al comma 4 e alle intervenute manifestazioni d'interesse all'inserimento nei percorsi innovativi e sperimentali di cui alla previgente disposizione dell'articolo 4, comma 1 bis, le strutture di riabilitazione funzionale, qualora non già accreditate a pieno titolo alla data di entrata in vigore della legge regionale 8 marzo 2019, n. 4 o successivamente nell'anno 2019 per decorso infruttuoso del termine di adeguamento concesso ai sensi dell'articolo 13 del <<Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie di riabilitazione funzionale per le disabilità fisiche e sensoriali in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria)>>, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2016, n. 0151/Pres., mantengono in via eccezionale e senza soluzione di continuità l'accreditamento con riserva e continuano a operare sulla base delle convenzioni in essere, a garanzia della continuità del servizio, sino all'ammissione al percorso di sperimentazione.>>.

Art. 13 norme finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 10 è autorizzata la spesa complessiva di 11.080.000 euro, suddivisa in ragione di:

a) 1.530.000 euro per l'anno 2019, 5.360.000 euro per l'anno 2020, 3.090.000 euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;

b) 400.000 euro per l'anno 2019, 200.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 1 (Difesa del suolo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;

c) 500.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.

2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede per:

a) 1.430.000 euro per l'anno 2019, 3.460.000 euro per l'anno 2020, 2.090.000 euro per l'anno 2021, mediante storno dalla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;

b) 100.000 euro per l'anno 2019, 1.900.000 euro per l'anno 2020, un milione di euro per l'anno 2021, mediante storno dalla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;

c) 400.000 euro per l'anno 2019, 200.000 euro per l'anno 2020 mediante storno dalla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 4 (Servizio idrico integrato) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;

d) 500.000 euro per l'anno 2020 mediante storno dalla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 3 (Edilizia scolastica) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.

3. Per le finalità di cui all'articolo 8, comma 60 quater, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), è autorizzata la spesa di 150.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 3 (Ricerca e innovazione) - Titolo n. 3 (Spese per incremento attività finanziarie), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.

4. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 3 si provvede mediante storno dalla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 3 (Ricerca e innovazione) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.

5. Per le finalità di cui all'articolo 1 bis della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 16 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Ricerca e innovazione) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.

6. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 5 si provvede mediante storno dalla Missione n. 11 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Ricerca e innovazione) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2019-2021.

7. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto

denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

Art. 14 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 8 marzo 2019

per il Presidente
IL VICEPRESIDENTE:
RICCARDI

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 40 esercizio 2019
Disavanzo di amministrazione				
ATTO: LR 2019 40				
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI				
Programma 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO				
Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
	residui presunti	18.480.861,78		18.480.861,78
	previsione di competenza	37.087.743,68	1.530.000,00	38.617.743,68
	previsione di cassa	44.177.504,21		44.177.504,21
Totale programma	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	21.004.679,48	1.530.000,00	21.004.679,48
	residui presunti	32.565.842,43		34.095.842,43
	previsione di competenza	52.586.321,91		52.586.321,91
	previsione di cassa			
Programma 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE				
Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
	residui presunti	15.105.066,07		15.105.066,07
	previsione di competenza	22.665.736,27	-100.000,00	22.665.736,27
	previsione di cassa	37.519.976,24		37.519.976,24
Totale programma	02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	18.733.905,23	-100.000,00	18.733.905,23
	residui presunti	83.313.131,84		83.313.131,84
	previsione di competenza	98.328.180,39		98.328.180,39
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	39.738.584,71	1.530.000,00	39.738.584,71
	residui presunti	126.365.875,52		127.795.875,52
	previsione di competenza	150.914.502,30		150.914.502,30
	previsione di cassa			
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggregate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	Previsioni aggregate alla variazione in oggetto atto LR 2019 40 esercizio 2019
ATTO: LR 2019 40				
Programma 01	SPORT E TEMPO LIBERO			
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	18.012.006,55		18.012.006,55
	residui presunti	29.059.759,53	-1.430.000,00	27.629.759,53
	previsione di competenza	40.275.686,07		40.275.686,07
	previsione di cassa			
Totale programma 01	SPORT E TEMPO LIBERO	20.269.451,19	-1.430.000,00	20.269.451,19
	previsione di competenza	35.261.043,45		33.831.043,45
	previsione di cassa	48.488.128,71		48.488.128,71
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	24.418.776,52	-1.430.000,00	24.418.776,52
	residui presunti	41.138.423,03		39.708.423,03
	previsione di competenza	58.502.033,62		58.502.033,62
	previsione di cassa			
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 01	DIFESA DEL SUOLO			
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	53.846.324,69		53.846.324,69
	residui presunti	61.170.269,08	400.000,00	61.570.269,08
	previsione di competenza	92.243.979,52		92.243.979,52
	previsione di cassa			
Totale programma 01	DIFESA DEL SUOLO	70.138.022,77	400.000,00	70.138.022,77
	residui presunti	80.359.661,36		80.759.661,36
	previsione di competenza	125.918.351,53		125.918.351,53
	previsione di cassa			
Programma 04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	16.728.300,67		16.728.300,67
	residui presunti	40.963.693,57	-400.000,00	40.563.693,57
	previsione di competenza	38.227.312,90		38.227.312,90
	previsione di cassa			

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019/40 esercizio 2019
ATTO: LR 2019/40				
Totale programma	04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	16.902.733,94 residui presunti 41.223.693,57 previsione di competenza 38.661.746,17 previsione di cassa	-400.000,00	16.902.733,94 40.823.693,57 38.661.746,17
TOTALE MISSIONE	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	173.067.220,11 residui presunti 223.283.290,62 previsione di competenza 323.638.984,00 previsione di cassa	400.000,00 -400.000,00	173.067.220,11 223.283.290,62 323.638.984,00
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE				
Programma	01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE			
Titolo	2 SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	-500.000,00	29.796.661,94 66.575.624,81 96.872.286,75
Totale programma	01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	50.071.078,79 residui presunti 92.657.846,22 previsione di competenza 142.656.153,02 previsione di cassa	-500.000,00	50.071.078,79 92.157.846,22 142.656.153,02
TOTALE MISSIONE	11 SOCCORSO CIVILE	60.661.122,50 residui presunti 96.367.930,53 previsione di competenza 156.956.281,04 previsione di cassa	-500.000,00	60.661.122,50 95.867.930,53 156.956.281,04
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
Programma	03 RICERCA E INNOVAZIONE			

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019/40 esercizio 2019
ATTO: LR 2019/40				
2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
Titolo	residui presunti	4.552.662,58		4.552.662,58
	previsione di competenza	14.726.431,39	-150.000,00	14.576.431,39
	previsione di cassa	18.296.242,34		18.296.242,34
Titolo	residui presunti		150.000,00	150.000,00
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
Totale programma 03	RICERCA E INNOVAZIONE	5.408.668,58	150.000,00	5.408.668,58
	residui presunti	16.542.431,39	-150.000,00	16.542.431,39
	previsione di competenza	20.943.248,34		20.943.248,34
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	273.667.145,29	150.000,00	273.667.145,29
	residui presunti	218.270.280,82	-150.000,00	218.270.280,82
	previsione di competenza	470.623.282,35		470.623.282,35
	previsione di cassa			
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
	residui presunti	54.133.541,21		54.133.541,21
	previsione di competenza	98.861.517,15	500.000,00	99.361.517,15
	previsione di cassa	135.655.893,49		135.655.893,49
Totale programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	66.995.304,40	500.000,00	66.995.304,40
	residui presunti	113.983.797,11		114.483.797,11
	previsione di competenza	157.641.808,86		157.641.808,86
	previsione di cassa			

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 40 esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
ATTO: LR 2019 40					
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	73.321.471,65	500.000,00		73.321.471,65
	residui presunti	129.502.951,42			130.002.951,42
	previsione di competenza	173.701.399,42			173.701.399,42
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			2.580.000,00	-2.580.000,00	
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		2.779.705.228,96			2.779.705.228,96
	residui presunti	8.259.454.514,27			8.259.454.514,27
	previsione di competenza	11.011.474.788,23			11.011.474.788,23
	previsione di cassa				

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 2

(Composizione e presidenza dei consigli comunali)

1. Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da:

a ante) 10 membri nei comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti;

a) 12 membri nei comuni con popolazione **da 1.001** a 3.000 abitanti;

b) 16 membri nei comuni con popolazione da 3.001 a 10.000 abitanti;

c) 20 membri nei comuni con popolazione da 10.001 a 15.000 abitanti;

d) 24 membri nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti che non siano capoluogo di provincia;

e) 40 membri nei comuni capoluogo di provincia.

2. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti lo Statuto può prevedere che il consiglio sia presieduto da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta. Negli altri comuni il consiglio è presieduto dal sindaco.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 19/2013, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4

(Durata del mandato e limitazione del numero di mandati consecutivi del sindaco)

1. Il sindaco e il consiglio comunale durano in carica per un periodo di cinque anni.

2. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco, alla scadenza del secondo mandato non è immediatamente rieleggibile alla medesima carica nello stesso ente.

3. È consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

3 bis. Nei comuni con popolazione sino a 2.000 abitanti sono consentiti al sindaco tre mandati consecutivi, nonché un quarto mandato consecutivo nell'ipotesi di cui al comma 3.

4. Ai fini dell'applicazione del presente articolo si tiene conto dei mandati amministrativi precedenti e in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 19/2013, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 13

(Assegnazione dei seggi e proclamazione degli eletti nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti)

1. Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti è proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è proclamato eletto sindaco il candidato più giovane di età; in caso di parità anche di età si decide mediante sorteggio.

2. Nei comuni con popolazione sino a 3.000 abitanti, alla lista collegata al candidato proclamato eletto sindaco sono attribuiti i due terzi dei seggi assegnati al consiglio, **con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei seggi da assegnare contenga una cifra decimale superiore a cinquanta centesimi**. Negli altri comuni alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato eletto sindaco è attribuito il sessanta per cento dei seggi assegnati al consiglio, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei seggi da assegnare contenga una cifra decimale superiore a cinquanta centesimi. I restanti seggi sono ripartiti proporzionalmente tra le altre liste e gruppi di liste. A tal fine si dividono le cifre elettorali delle liste e dei gruppi di liste per 1, 2, 3, 4 e seguenti sino a concorrenza del numero dei seggi da assegnare. Tra i quozienti così ottenuti si individuano i più alti, in numero uguale a quello dei seggi da assegnare. Ciascuna lista e ciascun gruppo di liste ottiene tanti seggi quanti sono, tra quelli individuati, i rispettivi quozienti. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il seggio è attribuito alla lista o al gruppo di liste con la maggiore cifra elettorale; a parità di quest'ultima si decide mediante sorteggio.

3. Per l'assegnazione dei seggi nell'ambito di ciascun gruppo di liste, si divide la cifra elettorale di ciascuna lista compresa nel gruppo per 1, 2, 3, 4 e seguenti sino a concorrenza del numero dei seggi spettanti complessivamente al gruppo; si determinano in tal modo i quozienti più alti e, quindi, il numero dei seggi spettanti a ciascuna lista.

4. Determinato, ai sensi del comma 2, il numero di seggi spettanti a ciascuna lista e a ciascun gruppo di liste, sono in primo luogo proclamati eletti alla carica di consigliere i candidati alla carica di sindaco risultati non eletti, collegati a liste che hanno ottenuto almeno un seggio. In caso di collegamento di più liste al medesimo candidato alla carica di sindaco risultato non eletto, il seggio spettante a quest'ultimo è detratto dai seggi spettanti complessivamente al gruppo di liste.

5. Compiute le operazioni di cui al comma 4, nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti consiglieri comunali secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. In caso di parità di cifra individuale sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 104 della legge regionale 19/2013, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 104
(Contemporaneità di elezioni)

1. In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali:
 - a) l'Ufficio elettorale di sezione è unico;
 - b) concluse le operazioni di voto, l'ufficio effettua il riscontro dei votanti per tutte le consultazioni, iniziando dalle elezioni provinciali;
 - c) le operazioni di scrutinio iniziano alle ore 08.00 del giorno successivo a quello della votazione e devono essere ultimate entro ventiquattro ore dal loro inizio. In occasione del secondo turno di votazione, le operazioni di scrutinio iniziano subito dopo la chiusura delle operazioni di voto;
 - d) lo scrutinio viene effettuato iniziando da quello relativo alle elezioni provinciali.
2. Il contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali con le elezioni regionali è disciplinato dall'articolo 59 della legge regionale 28/2007.
3. In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali con le elezioni politiche o per il rinnovo del Parlamento europeo trova applicazione la normativa statale che disciplina la contemporaneità.

3 bis. Qualora per le elezioni comunali del 2019 venga disposto il contemporaneo svolgimento con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, la cui data risulta fissata per il giorno 26 maggio, le relative dichiarazioni di presentazione delle candidature sono depositate, in deroga a quanto prevede l'articolo 31, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 del quarantunesimo giorno e dalle ore 08.00 alle ore 12.00 del quarantesimo giorno precedenti la data delle elezioni. Conseguentemente, i termini di cui all'articolo 35, commi 1 e 4, sono anticipati, rispettivamente, al trentasettesimo giorno e al trentaseiesimo giorno precedenti la data delle elezioni.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 41 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 41
(Indennità degli amministratori locali)

1. La Regione tutela il diritto di ogni cittadino, chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali, a espletare il relativo mandato.
- 2. La misura delle indennità base di funzione e di presenza degli amministratori locali è determinata con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente, sentita la Commissione consiliare competente.**
3. La deliberazione di cui al comma 2 è adottata tenendo conto dei seguenti principi generali:
 - a) previsione di una indennità base di funzione per gli amministratori facenti parte degli organi esecutivi degli enti locali;
 - b) previsione di una indennità base di presenza o di funzione per gli amministratori facenti parte degli organi assembleari degli enti locali;

- c) individuazione delle condizioni alle quali gli enti locali possono adottare per gli amministratori facenti parte degli organi assembleari una indennità di funzione anziché una indennità di presenza;
- d) previsione di una indennità base di presenza maggiorata per gli amministratori eletti Presidenti dei Consigli dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- e) articolazione delle indennità di funzione e di presenza in rapporto alla dimensione demografica degli enti locali e tenuto conto delle fluttuazioni relative alle presenze stagionali;
- f) articolazione delle indennità di funzione dei componenti degli organi esecutivi in rapporto alla misura stabilita per il Sindaco;
- g) per gli amministratori, a eccezione dei lavoratori dipendenti a tempo pieno non collocati in aspettativa o che sono titolari di trattamenti pensionistici, le indennità di funzione sono aumentate nella misura determinata con la deliberazione della Giunta regionale prevista al comma 2;
- h) previsione di un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per gli spostamenti effettuati in relazione all'espletamento del mandato.

Note all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 10, commi da 13 a 15, della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10

(Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica)

- omissis -

13. Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti di cui all' articolo 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), assegnati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2165 del 18 novembre 2016, possono utilizzare le risorse che risultino eccedenti rispetto al fabbisogno accertato per l'attuazione dell'intervento previsto dalla I Area del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1369 del 22 luglio 2016, per interventi di realizzazione o il potenziamento di reti e impianti di illuminazione pubblica per favorire la prevenzione di fenomeni criminosi e di degrado urbano in zone ritenute a rischio per la sicurezza.

14. Gli enti locali che intendono avvalersi della facoltà di cui al comma 13 inviano al Servizio competente in materia di politiche di sicurezza, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la comunicazione di volere impiegare il finanziamento per le finalità ivi previste. Il Comune già capofila di una forma collaborativa per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale, beneficiario dei finanziamenti di cui al comma 13, specifica altresì le modalità di gestione dei rapporti finanziari relativi all'attuazione dell'intervento tra i Comuni già facenti parte della forma collaborativa.

15. L'ente locale beneficiario dei finanziamenti di cui al comma 13 presenta la rendicontazione delle spese sostenute, sia direttamente sia dai Comuni già facenti parte della forma collaborativa di cui al comma 14, per l'attuazione degli interventi previsti dal comma 13, nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), **entro il 31 marzo 2020.**

- omissis -

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 è il seguente:

Art. 4

(Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza)

1. La Giunta regionale con propria deliberazione approva, entro l'1 marzo di ogni anno, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, con il quale vengono definiti:

a) le situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alle politiche della sicurezza, alla qualità della vita, all'ordinata e civile convivenza;

b) gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità;

c) gli interventi relativi ad accordi con lo Stato in materia di sicurezza urbana;

d) gli interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli e associati e delle Unioni territoriali intercomunali, ivi compresi gli interventi connessi alle funzioni di polizia locale dei Comuni singoli o associati e delle Unioni territoriali intercomunali dotati di un Corpo di polizia locale;

e) i patti locali di sicurezza urbana;

e bis) gli interventi degli enti religiosi riconosciuti dallo Stato italiano per acquisto, installazione e manutenzione di sistemi di videosorveglianza per edifici religiosi, di culto e di ministero pastorale di particolare pregio storico, artistico e culturale, situati sul territorio regionale;

f) le priorità, la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi.

2. I progetti locali per la sicurezza di cui al comma 1, lettera d), possono prevedere, tra l'altro, i seguenti interventi:

a) potenziamento del parco veicolare della polizia locale, dei collegamenti telefonici, telematici, dei servizi informatici, degli apparati radio e dei sistemi di videosorveglianza per il controllo del territorio;

b) adeguamento delle sedi dei Corpi di polizia locale e modernizzazione delle sale operative;

c) realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei Corpi di polizia locale e all'istituzione del <<vigile di quartiere>> e interventi a favore dei volontari per la sicurezza di cui all'articolo 5, comma 6;

d) le iniziative di prevenzione e sostegno finalizzate alla tutela delle fasce più deboli della popolazione, maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, con particolare riguardo ai corsi di autodifesa per le donne;

e) (ABROGATA)

f) sviluppo di iniziative per interventi di mediazione culturale e reinserimento sociale;

g) iniziative finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di violenza e al controllo delle zone a rischio;

h) gestione associata dei servizi finalizzati alla vigilanza e al controllo del territorio di competenza;

i) interventi coordinati per la sicurezza delle attività produttive, commerciali e turistiche al fine di prevenire fenomeni di criminalità.

3. I patti locali di sicurezza urbana di cui al comma 1, lettera e), sono strumenti attraverso i quali, ferme restando le competenze proprie di ciascun soggetto istituzionale, si realizza l'integrazione tra le politiche e le azioni che a livello locale hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza urbana di

un territorio di riferimento. Il patto per la sicurezza urbana è promosso da uno o più Sindaci dei Comuni interessati ed è teso a favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra organi decentrati dello Stato ed enti locali. In tal senso, i patti possono prevedere interventi di sostegno alle Forze dell'ordine dello Stato presenti sul territorio regionale. I patti per la sicurezza urbana prevedono:

a) l'analisi dei problemi di sicurezza urbana presenti sul territorio, comprese le situazioni che ingenerano senso di insicurezza nei cittadini;

b) il programma degli interventi da realizzare e le azioni previste.

4. Con successiva deliberazione la Giunta regionale provvede al riparto delle risorse in attuazione del Programma regionale.

- Il testo dell'articolo 10, commi da 1 a 4, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10

(Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica)

1. Al comma 29 dell'articolo 4 della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 (Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali), le parole << 31 maggio 2018 >> sono sostituite dalle seguenti: << 31 agosto 2018 >>.

2. Al fine di attuare in via straordinaria un riequilibrio degli interventi finalizzati alla sicurezza urbana e territoriale per l'anno 2018, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare d'ufficio ai Comuni sotto elencati, singoli e associati, dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto stabilito dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), le risorse finanziarie indicate in corrispondenza:

a) al Comune di Cervignano del Friuli (capofila della forma collaborativa con i Comuni di Cervignano del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia, Villa Vicentina), al Comune di Codroipo (capofila della forma collaborativa con i Comuni di Codroipo, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada) e al Comune di Latisana (capofila della forma collaborativa con i Comuni di Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco e Ronchis), l'importo di 45.000 euro ciascuno;

b) al Comune di Trieste e al Comune di Pordenone, l'importo di 55.000 euro ciascuno;

c) al Comune di Grado e al Comune di Muggia, l'importo di 105.000 euro ciascuno;

d) al Comune di Gorizia, al Comune di Lignano Sabbiadoro e al Comune di Monfalcone, l'importo di 125.000 euro ciascuno.

3. Gli enti indicati al comma 2 possono impiegare le risorse a essi assegnate per spese di investimento delle seguenti tipologie:

a) spese per l'acquisto, l'attivazione, l'utilizzo e la straordinaria manutenzione di sistemi di videosorveglianza e di dispositivi fissi e mobili per la lettura targhe dei veicoli e relativi software e licenze di gestione;

b) spese per ristrutturazione e adeguamento tecnologico e infrastrutturale delle sale operative e dei locali sede del Corpo di polizia locale;

c) spese per l'acquisto di veicoli in dotazione alla polizia locale con relative livree e allestimenti.

4. L'impiego delle risorse assegnate ai sensi dei commi 2 e 3 è rendicontato dagli enti locali beneficiari con le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), entro il **31 dicembre 2020**.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 4 ter della legge regionale 9/2009, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4 ter

(Altri interventi in materia di sicurezza)

1. La Regione dota i Comuni singoli e associati di risorse finanziarie per la concessione di contributi, **anche sulle spese già sostenute nell'anno di riferimento** finalizzati all'installazione di sistemi di sicurezza ai privati residenti nel territorio regionale per le proprie abitazioni e ai condomini **[residenziali]** per le parti comuni, nonché per altri interventi, individuati con apposito regolamento regionale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla assicurazione della comunità civica

- Il testo dell'articolo 10, commi da 72 a 74, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10

(Sistema delle autonomie locali, sicurezza e integrazione, coordinamento della finanza pubblica)

- omissis -

72. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore degli enti locali, a domanda, un fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini **[residenziali]**, nonché per altri interventi, individuati con apposito regolamento regionale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla assicurazione della comunità civica, ai sensi dell' articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), come sostituito dall' articolo 8, comma 22, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021), pari a complessivi 10.500.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 3.500.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

73. Con il regolamento regionale di cui al comma 72 sono altresì definiti i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso al fondo di cui al comma 72, i criteri di riparto delle risorse finanziarie agli enti locali, i termini per la rendicontazione ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000 e altri elementi di dettaglio.

74. Per la finalità prevista dal comma 72 è destinata la spesa complessiva di 10.500.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 3.500.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) -

Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J1 di cui al comma 102.

- omissis -

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 16 della legge regionale 9/2009, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 16

(Comandante del Corpo di polizia locale)

1. Il comando del Corpo è affidato, anche in via temporanea, a personale di comprovata professionalità, appartenente alla polizia locale e con esperienza maturata all'interno della stessa, con riferimento ai compiti attribuiti alla struttura e alla sua complessità. **Nel caso di incarico dirigenziale, fermi restando i requisiti di esperienza maturata, il comando del Corpo può essere affidato anche a personale appartenente ad altri Corpi di polizia.**
2. Il comando del Corpo è conferito a chi è inquadrato nella categoria superiore fra il personale appartenente alla rispettiva amministrazione.
3. Il comandante del Corpo di polizia locale, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e operativa, cura l'impiego tecnico - operativo, la formazione del personale, nonché l'attuazione delle direttive ricevute ai sensi dell'articolo 8, comma 4.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 10, commi da 69 a 71, della legge regionale 29/2018 è il seguente:

Art. 10

(Sistema delle autonomie locali, sicurezza e integrazione, coordinamento della finanza pubblica)

- omissis -

69. Per supportare gli investimenti strategici di sviluppo delle Unioni territoriali intercomunali, dei Comuni non partecipanti ad Unione territoriale intercomunale alla data del 15 giugno 2018 e di quelli che, alla stessa data, abbiano deliberato la non partecipazione all'Unione di riferimento, sono assegnate risorse per 93.165.212 euro per il triennio 2019-2021, di cui 15.920.000 euro per l'anno 2019, 50 milioni di euro per l'anno 2020 e 27.245.212 euro per l'anno 2021, a favore degli enti e per gli importi e gli interventi strategici di sviluppo concertati con la Regione ai sensi dell' articolo 7, comma 1, della legge regionale 18/2015, indicati nella Tabella R "Concertazione investimenti di sviluppo UTI e Comuni non in UTI - anni 2019-2021", approvata e allegata alla presente legge.

70. Le risorse di cui al comma 69 sono concesse su domanda dell'ente locale alla Direzione centrale competente per materia. La domanda è corredata di una relazione illustrativa dell'intervento, del cronoprogramma di attuazione e integrata dell'ulteriore documentazione chiesta dall'ufficio regionale istruttore in relazione alla legislazione di settore. L'erogazione è disposta dalla Direzione centrale competente per materia su richiesta dell'ente locale, corredata della documentazione indicata dal decreto di concessione che fissa anche il termine di rendicontazione finale. Trova applicazione quanto previsto in materia di rendicontazione semplificata dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

71. Per le finalità previste dal comma 69 è destinata la spesa complessiva di 93.165.212 euro per il triennio 2019-2021, di cui 15.920.000 euro per l'anno 2019, 50 milioni di euro per l'anno 2020 e 27.245.212 euro per l'anno 2021, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J2 di cui al comma 102.

- omissis -

Nota all'articolo 10

- Per il testo dell'articolo 10, comma 69, della legge regionale 29/2018 vedi nota all'articolo 9.

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 11, commi da 33 a 35, della legge regionale 29/2018, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 11

(Cooperazione territoriale europea, volontariato, lingue minoritarie, corregionali all'estero, area committenza e servizi generali)

- omissis -

33. Ai sensi dell' articolo 5, comma 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), per l'anno 2019 lo stanziamento del "Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati" a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) per 1.200.000 euro è ripartito come segue:

a) 770.000 euro per il sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002;

b) 181.200 euro per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni di cui all' articolo 10 della legge regionale 7/2002;

c) 120.000 euro per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), e commi 4 bis e 4 ter, della legge regionale 7/2002;

d) 100.000 euro al Consorzio MIB - School of Management di Trieste per l'edizione del Corso Origini **2019**: viaggi e soggiorni in regione per la frequenza al corso di formazione imprenditoriale per giovani discendenti di corregionali all'estero; 15.000 euro all'Università degli studi di Udine - Dipartimento di Studi Umanistici per l'edizione del Corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità" attivato nell'ambito del progetto FIRB 2007 "Perdita, mantenimento e recupero dello spazio linguistico e culturale nella seconda e terza generazione di emigrati italiani nel mondo: lingua, lingue, identità. La lingua e cultura italiana come valore e patrimonio per nuove professionalità nelle comunità emigrate"; 13.800 euro al Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli (Udine) per la realizzazione del progetto "Studiare in Friuli: borse di studio a favore di studenti di scuole secondarie di secondo grado per soggiorni in regione di giovani discendenti di corregionali all'estero", ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 7/2002.

34. La domanda di concessione del contributo per le iniziative di cui al comma 33, lettera d), è presentata al Servizio competente in materia di corregionali all'estero entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

35. Per le finalità previste dal comma 33 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi

diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella K di cui al comma 36.

- omissis -

Note all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4 (Compiti della Regione)

1. La Regione svolge compiti di promozione, programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza e verifica. In particolare:

a) determina, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con apposita direttiva, da intendersi quale strumento propedeutico alla pianificazione integrata in materia socio-assistenziale e sanitaria, in analogia a quanto previsto per i piani di intervento a medio termine di cui all'articolo 3, commi 4 e 5 della legge regionale 15 giugno 1993, n. 41, i criteri organizzativi e gli standard dei servizi, affinché siano garantiti livelli uniformi di assistenza alle persone handicappate;

b) promuove, per il perseguimento dell'integrazione tra i servizi socio-assistenziali e sanitari, le intese di programma di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 30 agosto 1994, n. 12, definendo, a tal fine, uno schema di accordo-quadro coerente con le indicazioni della direttiva di cui alla lettera a);

c) definisce le modalità per l'accreditamento delle strutture private facenti capo ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), nonché i criteri per il convenzionamento, volti ad assicurare, comunque, una considerazione specifica delle strutture esistenti nel territorio regionale;

d) svolge le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" e verifica il raggiungimento dell'uniformità dei livelli di assistenza;

e) ripartisce i fondi previsti dalla presente legge e promuove la razionalizzazione e l'uso coordinato di tutte le risorse impiegate nel settore, anche attraverso l'incentivazione delle forme di gestione associata degli interventi e dei servizi.

e bis) promuove la realizzazione di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità.

[1 bis. Per le finalità di cui al comma 1, lettera e bis), la Giunta regionale emana appositi indirizzi per l'approvazione di percorsi innovativi e sperimentali di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali, definendo le caratteristiche dei percorsi, le modalità di presentazione, valutazione, monitoraggio e di remunerazione degli stessi.]

- L'articolo 4 della legge regionale 41/1996, nel testo vigente prima delle modifiche recate dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4 (Compiti della Regione)

1. La Regione svolge compiti di promozione, programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza e verifica. In particolare:

a) determina, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con apposita direttiva, da intendersi quale strumento propedeutico alla pianificazione integrata in materia socio-assistenziale e sanitaria, in analogia a quanto previsto per i piani di intervento a medio termine di cui all'articolo 3, commi 4 e 5 della legge regionale 15 giugno 1993, n. 41, i criteri organizzativi e gli standard dei servizi, affinché siano garantiti livelli uniformi di assistenza alle persone handicappate;

b) promuove, per il perseguimento dell'integrazione tra i servizi socio-assistenziali e sanitari, le intese di programma di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 30 agosto 1994, n. 12, definendo, a tal fine, uno schema di accordo-quadro coerente con le indicazioni della direttiva di cui alla lettera a);

c) definisce le modalità per l'accreditamento delle strutture private facenti capo ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), nonché i criteri per il convenzionamento, volti ad assicurare, comunque, una considerazione specifica delle strutture esistenti nel territorio regionale;

d) svolge le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" e verifica il raggiungimento dell'uniformità dei livelli di assistenza;

e) ripartisce i fondi previsti dalla presente legge e promuove la razionalizzazione e l'uso coordinato di tutte le risorse impiegate nel settore, anche attraverso l'incentivazione delle forme di gestione associata degli interventi e dei servizi;

e bis) promuove percorsi innovativi e sperimentali di accoglienza delle persone con disabilità, in strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private.

1 bis. Per le finalità di cui al comma 1, lettera e bis), la Giunta regionale emana appositi indirizzi per l'approvazione di percorsi innovativi e sperimentali di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali, definendo le caratteristiche dei percorsi, le modalità di presentazione, valutazione, monitoraggio e di remunerazione degli stessi.

Note all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 8, commi da 56 a 60 quinquies, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 è il seguente:

Art. 8

(Istruzione, lavoro, formazione e politiche giovanili)

- omissis -

56. I progetti complessi concernono almeno la realizzazione di un porto dell'innovazione industriale mediante l'erogazione di servizi per l'insediamento di aziende ad alto contenuto tecnologico, la creazione di un sistema integrato di incubatori a supporto delle startup innovative, lo sviluppo di piattaforme digitali ai fini dello sviluppo delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e la realizzazione di piattaforme tecnologiche per la ricerca avanzata a supporto degli enti di ricerca e delle imprese negli ambiti caratterizzanti la Strategia di Specializzazione Intelligente del Friuli Venezia Giulia.

57. Nelle intese e negli accordi di cui al comma 55 è indicato quale soggetto attuatore dei progetti complessi Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park, con funzioni di coordinamento tecnico e operativo degli altri soggetti di cui al comma 55 che concorrono alla realizzazione dei medesimi progetti complessi. Il soggetto attuatore è tenuto a partecipare con

proprie risorse aggiuntive non inferiori al 20 per cento rispetto a quelle messe a disposizione dai sottoscrittori delle intese e degli accordi di cui al comma 55 per i progetti di cui al comma 56.

58. Con deliberazione della Giunta regionale viene approvato lo schema degli atti di cui al comma 55. Le risorse destinate alla copertura delle spese per le attività previste al comma 55 sono concesse, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, dalla struttura competente in materia di ricerca a favore del soggetto attuatore di cui al comma 57.

59. Le risorse di cui al comma 58 sono concesse e liquidate ad Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park entro i termini previsti negli atti di cui al comma 56.

60. Per le finalità previste dal combinato disposto di cui ai commi 55 e 58 è destinata la spesa complessiva di 4 milioni di euro suddivisa in ragione di 1 milione di euro per l'anno 2018 e di 1.500.000 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 3 (Ricerca e innovazione) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 115.

60 bis. Per la realizzazione dei progetti complessi di cui al comma 56 e coerentemente ai contenuti delle intese e degli accordi di cui al comma 55, l'Amministrazione regionale è autorizzata a partecipare, in qualità di fondatore, alla costituzione di una fondazione di partecipazione avente quale principale finalità istituzionale la creazione di un sistema integrato regionale per lo sviluppo e la generazione d'impresa.

60 ter. La Regione promuove la partecipazione alla fondazione di cui al comma 60 bis, in qualità di fondatore, di Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park. Lo statuto della fondazione stabilisce le condizioni per la partecipazione anche di altri soggetti pubblici e privati.

60 quater. La Regione concorre alla formazione della dotazione iniziale della fondazione attraverso l'assegnazione di un conferimento indicato in sede di atto costitutivo.

60 quinquies. La Regione, inoltre, al fine di concorrere al sostegno dell'attività della fondazione, eroga un contributo al fondo di gestione, nella misura stabilita annualmente con le leggi di stabilità.

60 sexies. La partecipazione della Regione alla fondazione di cui al comma 60 bis, in qualità di fondatore, è autorizzata con deliberazione della Giunta regionale, la quale approva contestualmente gli schemi di atto costitutivo e di statuto e stabilisce le risorse iniziali da destinare al fondo di gestione di cui al comma 60 quinquies. Le eventuali modifiche allo statuto che si rendessero successivamente necessarie sono approvate con deliberazione della Giunta regionale.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 1 bis della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 è il seguente:

Art. 1 bis
(Emergenze nel settore forestale)

1. Con le disponibilità del Fondo di cui all'articolo 1, al fine di evitare l'innescò e il diffondersi di fitopatie forestali, nonché per favorire il recupero e l'immissione sul mercato del legname presente in boschi danneggiati da eventi naturali eccezionali, possono essere attivati interventi e concessi indennizzi a favore dei proprietari forestali pubblici e privati o loro delegati i cui boschi abbiano subito danni alle produzioni da agenti patogeni, da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali.

2. Gli interventi perseguono gli obiettivi della prevenzione attraverso il monitoraggio delle fitopatie, dell'eradicazione degli agenti patogeni che possono diffondere l'infestazione e degli opportuni

trattamenti selvicolturali, finalizzati al ripristino delle condizioni colturali e di gestione del sistema forestale.

2 bis. La Direzione competente in materia di risorse forestali accerta e riconosce l'evento di cui al comma 1. Le modalità e i criteri per la concessione degli indennizzi e degli aiuti per l'attivazione degli interventi di cui allo stesso comma 1 sono definiti con appositi regolamenti.

2 ter. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

3. (ABROGATO)

4. (ABROGATO)

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 40

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 15 febbraio 2019 e nella stessa data assegnato alla V Commissione permanente;
- esaminato dalla V Commissione permanente nella seduta del 25 febbraio 2019 e nella stessa seduta approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, della consigliera Piccin e, di minoranza, dei consiglieri Capozzella, Honsell e Russo, presentate e distribuite 48 ore prima dell'inizio della discussione in Assemblea, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento interno;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 28 febbraio 2019 e, in quest'ultima seduta, approvato a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 1302/P dd. 6 marzo 2019.

19_11_1_DPR_1_388_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 31 gennaio 2019, n. 388

Decreto di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2020;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti in materia di protezione civile;

RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario Delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che l'azione del Commissario Delegato è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, quale pubblica amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo di indirizzo, si avvale del supporto tecnico operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A.;

VISTO l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), che individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 190/2012, che prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) così come modificato dal d.lgs. 97/2016, che dispone, all'articolo 10, comma 1, che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del d.lgs. 33/2013, disponendo così la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) all'interno del “Piano triennale di prevenzione della corruzione” (PTPC), la cui denominazione viene ampliata con la locuzione “e della trasparenza” (PTPCT);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che, nelle successive modifiche ed integrazioni, costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della legge 190/2012, atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che con Decreto n. 287 del 30 gennaio 2015 il Commissario delegato ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativi al triennio 2014-2016;

VISTO il Decreto n. 300 del 14 dicembre 2015, con cui il dott. Aldo Berti, Direttore Area Personale ed Organizzazione della S.p.A. Autovie Venete, è stato nominato "Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione" dell'Amministrazione Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia;

PRESO ATTO che con Decreto n. 301 del 29 gennaio 2016, il Commissario delegato ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativi al triennio 2016 - 2018, nonché il nuovo Codice di Comportamento;

PRESO ATTO di quanto previsto nelle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvate dall'A.N.AC. il 28 dicembre 2016, secondo cui i PTPCT devono essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione;

PRESO ATTO che con Decreto n. 321 del 31 gennaio 2017, il Commissario delegato ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2017 - 2019;

PRESO ATTO che con Decreto n. 361 del 31 gennaio 2018, il Commissario delegato ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2018 - 2020;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il periodo 2019-2021, riportato nel documento allegato al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale, fermo restando che entro il 31 gennaio di ogni anno il PTPCT verrà aggiornato prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

VISTA la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DECRETA

1) di approvare il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Amministrazione Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, per gli anni 2019-2021, con i relativi allegati;

2) di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di aggiornare i documenti sopra richiamati entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

3) di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott. Aldo Berti, di pubblicare il predetto Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 - 2021 (PTPCT) sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Altri contenuti" - "Prevenzione della Corruzione", tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione, secondo le direttive impartite dall'A.N.AC.;

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_11_1_DPR_27_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 027/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese turistiche ai sensi dell'articolo 84 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 << Disciplina organica del turismo >>) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 86/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive) e in particolare l'articolo 59 del Capo II (Contributi in conto capitale alle imprese turistiche), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa ammissibile, in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, al fine di ottenere l'incremento e il miglioramento delle strutture ricettive, mediante l'acquisto di arredi e attrezzature, l'effettuazione di lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione, comprese la costruzione di nuovi edifici e la realizzazione degli annessi impianti da destinare in via esclusiva all'esercizio di imprese turistiche, nonché la realizzazione di parcheggi a servizio delle strutture ricettive alberghiere;

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) che, allo scopo di finanziare gli interventi sopra ricordati, prevede l'istituzione del Fondo per contributi alle imprese turistiche assegnandone le risorse annuali in gestione al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG), quale referente unico dell'Amministrazione regionale delegato alla concessione degli incentivi in argomento, a valere su detto Fondo;

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese turistiche ai sensi dell'articolo 84 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>)" emanato con proprio decreto 27 marzo 2018, n. 086/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese turistiche ai sensi dell'articolo 84 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo >>) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 86/Pres." e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2019, n. 100;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese turistiche ai sensi dell'articolo 84 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo >>) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 86/Pres.", nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese turistiche ai sensi dell'articolo 84 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 << Disciplina organica del turismo >>) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 86/Pres.

- art. 1 modifica all'articolo 2 del DPREg. 86/2018
- art. 2 modifica all'articolo 16 del DPREg. 86/2018
- art. 3 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 2 del DPREg. 86/2018

1. Il comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 86/2018 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese turistiche ai sensi dell'articolo 84 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) è sostituito dal seguente:

<<1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento le imprese turistiche esercenti le strutture ricettive alberghiere, le unità abitative ammobiliate a uso turistico, gli affittacamere, le strutture ricettive all'aria aperta, le strutture ricettive a carattere sociale, i rifugi alpini, rifugi escursionistici e bivacchi nonché i pubblici esercizi annessi alle strutture ricettive medesime, rientranti nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, che realizzano le iniziative di cui all'articolo 7.>>.

art. 2 modifica all'articolo 16 del DPREg. 86/2018

1. Al comma 6 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 86/2018 dopo le parole <<bollettino postale>> sono aggiunte le seguenti: << carta di credito collegata a un conto corrente bancario o postale intestato all'impresa>>.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

19_11_1_DPR_28_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 028/Pres.

L 204/1985 e LR 29/2005, art. 9 bis. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Pordenone. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio);
VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) ed in particolare l'articolo 14, il quale prevede che, al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti da leggi regionali;

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed in particolare l'articolo 74, relativo all'attività di agente e rappresentante di commercio, il quale conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) ed in particolare l'articolo 9 bis, relativo alla composizione delle commissioni d'esame per le prove finali dei corsi professionali per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio di cui alla legge 204/1985;

VISTO, altresì, il comma 2 del sopra citato articolo 9 bis, in base al quale la Commissione è composta da:

- a) il Direttore centrale della struttura direzionale dell'Amministrazione regionale competente in materia di commercio o suo delegato;

- b) un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di istruzione;

- c) un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di politiche del lavoro;

- d) un rappresentante del CATT FVG o del CAT che ha organizzato il corso;

- e) un rappresentante dei docenti del corso;

- f) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di riferimento per il CATT FVG o CAT che ha organizzato il corso;

- g) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro di riferimento per il CATT FVG o CAT che ha organizzato il corso;

- h) un rappresentante della Camera di commercio competente per territorio, in relazione alle sedi dei corsi;

ATTESO che, ai sensi del comma 3 del sopra citato articolo 9 bis, la presidenza della Commissione spetta al Direttore centrale della struttura direzionale dell'Amministrazione regionale competente in materia di commercio o suo delegato;

RICHIAMATO l'articolo 8 della medesima legge regionale ed in particolare il comma 1 bis relativo all'espletamento, da parte del CATT FVG e dei CAT, di attività di formazione inclusi i corsi professionali di cui all'articolo 5 della legge 204/1985 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio;

ATTESO che il CAT al quale è stata conferita l'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività ed operante nell'ambito territoriale di Pordenone è, oltre al CATT FVG, Terziaria CAT Pordenone srl;

ATTESO che a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, già costituita con proprio decreto del 13 dicembre 2013, n. 0243/Pres., si rende necessario procedere alla ricostituzione della Commissione medesima;

VISTA la nota prot. 0027012/P-COM-7 del 18 ottobre 2018 della Direzione centrale attività produttive, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti, alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo 9 bis di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla predetta Commissione e, in particolare, di designare, oltre al componente effettivo, due componenti sostituti, al fine di garantire la migliore funzionalità organizzativa dell'organo collegiale;

VISTA la nota del 5 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 27959 del 6 novembre 2018) con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha indicato quali propri rappresentanti Giovanni Dalla Torre in qualità di componente effettivo, Clara Grizzo in qualità di primo componente sostituto e Dina Veronese in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota del 30 ottobre 2018 (prot. PROTUR - GEN 27800 del 2 novembre 2018) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ispettorato territoriale del lavoro di Udine-Pordenone, ha

indicato quali propri rappresentanti Gianna Da Ronch in qualità di componente effettivo, Massimo Batipaglia in qualità di primo componente sostituto e Giuseppe Missale in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota del 31 ottobre 2018 (prot. PROTUR - GEN 27814 del 2 novembre 2018) con la quale la CCIAA Pordenone-Udine ha indicato quali propri rappresentanti Cristiana Basso in qualità di componente effettivo, Manuela Basso in qualità di primo componente sostituto e Fiorella Piccin in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA altresì la nota integrativa del 22 novembre 2018 (prot. PROD/SCAFFAMM 29455 del 23 novembre 2018) con la quale la CCIAA Pordenone-Udine ha trasmesso la documentazione inerente i componenti nominati;

VISTA la nota del 31 ottobre 2018, prot. 173/FM (prot. PROTUR - GEN 27801 del 2 novembre 2018) con la quale Terziaria CAT Pordenone srl ha nominato quali rappresentanti dell'ente gestore del corso Luca Penna in qualità di componente titolare, Francesca Mazzon in qualità di primo componente sostituto e Vera Porracin in qualità di secondo componente sostituto, nonché, quali rappresentanti dei docenti, Lucio Leandrin in qualità di componente titolare, Marco Zadro in qualità di primo componente sostituto e Roberto Lombardini in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota del CAT Terziaria srl di Pordenone del 6 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 27970 del 6 novembre 2018) con allegate le nomine delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per i corsi agenti e rappresentanti di commercio tenuti dal medesimo CAT Terziaria srl, ed in particolare:

- la nota prot.513/FM del 31 ottobre 2018, con la quale Confcommercio Pordenone ha nominato quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro Chiara Rizzello in qualità di componente effettivo, Riccardo Pederneschi in qualità di primo componente sostituto e Silvia Gallai in qualità di secondo componente sostituto;

- la nota prot. 517/FM del 31 ottobre 2018, con la quale Confcommercio Pordenone - Gruppo provinciale agenti e rappresentanti di commercio ha nominato quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (FNAARC) Odino Steffan in qualità di componente effettivo, Giovanni Tonizzo in qualità di primo componente sostituto e Alberto Tomasella in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota del CATT FVG del 14 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 28660 del 14 novembre 2018) con allegate le nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti del corso per CATT FVG srl, ed in particolare:

- Massimo Chiussi componente effettivo, Andrej Šik primo componente sostituto e Stefano Vanon secondo componente sostituto, in qualità di rappresentanti dell'ente gestore del corso CATT FVG srl;

- Antonietta Piacquadio componente effettivo, Luca Rigo primo componente sostituto e Daniela Grimalda secondo componente sostituto, in qualità di rappresentante dei docenti del corso;

VISTA altresì la nota integrativa del 20 novembre 2018 (prot. PROTUR-GEN 29093 del 20 novembre 2018) con la quale CATT FVG srl ha comunicato che le nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti del corso sono riferite alla Commissione agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia, di Udine e di Pordenone;

VISTA la nota del CATT FVG del 20 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 29089 del 20 novembre 2018) con allegate le nomine delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori come CATT FVG, ed in particolare:

- la nota prot.513/FM del 31 ottobre 2018, con la quale Confcommercio Pordenone ha nominato quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro Chiara Rizzello in qualità di componente effettivo, Riccardo Pederneschi in qualità di primo componente sostituto e Silvia Gallai in qualità di secondo componente sostituto;

- la nota prot. 517/FM del 31 ottobre 2018, con la quale Confcommercio Pordenone - Gruppo provinciale agenti e rappresentanti di commercio ha nominato quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (FNAARC) Odino Steffan in qualità di componente effettivo, Giovanni Tonizzo in qualità di primo componente sostituto e Alberto Tomasella in qualità di secondo componente sostituto;

RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice, nonché al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della Commissione stessa;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale

nale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011)" e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Pordenone e alla qualificazione e all'impegno professionale richiesto, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della Commissione stessa un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta;

CONSIDERATO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali;

ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, come sopra esplicitati, fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai componenti ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, e ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 235/2012, in merito all'assenza di cause di incompatibilità e incandidabilità;

PRESO ATTO altresì delle dichiarazioni rese dai componenti in merito all'informativa per il trattamento dei dati personali (c.d. Informativa Privacy), di cui al decreto legislativo 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 180;

DECRETA

1. È ricostituita, ai sensi della legge 204/1985 e della legge regionale 29/2005, articolo 9 bis, per le motivazioni indicate in premessa, la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Pordenone con la seguente composizione:

PRESIDENTE:

il Direttore centrale alle attività produttive, attualmente dott. Antonio Bravo, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

COMPONENTI:

Giovanni DALLA TORRE, componente titolare,

Clara GRIZZO, primo componente sostituto,

Dina VERONESE, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Gianna DA RONCH, componente titolare,

Massimo BATTIPAGLIA, primo componente sostituto,

Giuseppe MISSALE, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

Cristiana BASSO, componente titolare,

Manuela BASSO, primo componente sostituto,

Fiorella PICCIN, secondo componente sostituto, in rappresentanza della CCIAA di Pordenone-Udine;

- Per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da Terziaria CAT Pordenone srl:

Luca PENNA, componente titolare,

Francesca MAZZON, primo componente sostituto,

Vera PORRACIN, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, Terziaria CAT Pordenone srl;

Lucio LEANDRIN, componente titolare,

Marco ZADRO, primo componente sostituto,

Roberto LOMBARDINI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

Odino STEFFAN, componente titolare,

Giovanni TONIZZO, primo componente sostituto,

Alberto TOMASELLA, secondo componente sostituto, in rappresentanza della FNAARC Confcommercio (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio), organizzazione sindacale dei lavoratori;

Chiara RIZZELLO, componente titolare,

Riccardo PEDERNESCHI, primo componente sostituto,

Silvia GALLAI, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

- Per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da CATT FVG srl:

Massimo CHIUSSI, componente titolare,

Andrej ŠIK, primo componente sostituto,

Stefano VANON, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, CATT FVG srl;

Antonietta PIACQUADIO, componente titolare,

Luca RIGO, primo componente sostituto,

Daniela GRIMALDA, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

Odino STEFFAN, componente titolare,

Giovanni TONIZZO, primo componente sostituto,

Alberto TOMASELLA, secondo componente sostituto, in rappresentanza della FNAARC Confcommercio (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio), organizzazione sindacale dei lavoratori;

Chiara RIZZELLO, componente titolare,

Riccardo PEDERNESCHI, primo componente sostituto,

Silvia GALLAI, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, organizzazione sindacale dei datori di lavoro.

2. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.

3. La Commissione rimane in carica per cinque anni dalla data di adozione del decreto di ricostituzione.

4. Ai componenti esterni spetta un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - determinato in euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al punto 4 fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

19_11_1_DPR_29_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 029/Pres.

L 204/1985 e LR 29/2005, art. 9 bis. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio);
VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) ed in particolare l'articolo 14, il quale prevede che, al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti da leggi regionali;

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed in particolare l'articolo 74, relativo all'attività di agente e rappresentante di commercio, il quale conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) ed in particolare l'articolo 9 bis, relativo alla composizione delle commissioni d'esame per le prove finali dei corsi professionali per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio di cui alla legge 204/1985;

VISTO, altresì, il comma 2 del sopra citato articolo 9 bis, in base al quale la Commissione è composta da:

- a) il Direttore centrale della struttura direzionale dell'Amministrazione regionale competente in materia di commercio o suo delegato;

- b) un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di istruzione;

- c) un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di politiche del lavoro;

- d) un rappresentante del CATT FVG o del CAT che ha organizzato il corso;

- e) un rappresentante dei docenti del corso;

- f) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di riferimento per il CATT FVG o CAT che ha organizzato il corso;

- g) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro di riferimento per il CATT FVG o CAT che ha organizzato il corso;

- h) un rappresentante della Camera di commercio competente per territorio, in relazione alle sedi dei corsi;

ATTESO che, ai sensi del comma 3 del sopra citato articolo 9 bis, la presidenza della Commissione spetta al Direttore centrale della struttura direzionale dell'Amministrazione regionale competente in materia di commercio o suo delegato;

RICHIAMATO l'articolo 8 della medesima legge regionale ed in particolare il comma 1 bis relativo all'espletamento, da parte del CATT FVG e dei CAT, di attività di formazione inclusi i corsi professionali di cui all'articolo 5 della legge 204/1985 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio;

ATTESO che i CAT ai quali è stata conferita l'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività, operanti nell'ambito territoriale di Gorizia sono, oltre al CATT FVG, Terziaria CAT Gorizia srl e CAT Ascom Servizi CAF Monfalcone srl;

ATTESO altresì che a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Gorizia, già costituita con proprio decreto del 13 gennaio 2014, n. 04/Pres., si rende necessario procedere alla ricostituzione della Commissione medesima;

VISTA la nota prot. 0027233/P-COM-7 del 23 ottobre 2018 della Direzione centrale attività produttive, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti, alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo 9 bis di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla predetta Commissione e, in particolare, di designare, oltre al componente effettivo, due componenti sostituti, al fine di garantire la miglior funzionalità organizzativa dell'organo collegiale;

VISTA la nota del 6 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 28013 del 6 novembre 2018) con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha indicato quali propri rappresentanti Maria Lucia Sammartini in qualità di componente effettivo, Monica Candotto in qualità di primo componente sostituto e Adelca Quargnali in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota del 24 ottobre 2018 (prot. PROTUR - GEN 27298 del 24 ottobre 2018) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ispettorato territoriale del lavoro di Trieste-Gorizia ha

comunicato i nominativi dei componenti designati quali propri rappresentanti: Clara Bernardis in qualità di componente effettivo, Nicoletta Fabrizio in qualità di primo componente sostituto e Lucio Colautti in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota del 7 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 28167 del 7 novembre 2018) con la quale la CCAA Venezia Giulia ha comunicato che con propria delibera giuntale n. 123 del 29 ottobre 2018 sono stati designati quali propri rappresentanti Paolo Cisilin in qualità di componente effettivo, Silvia Rigonat in qualità di primo componente sostituto e Paola Vidoz in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota di Terziaria CAT Gorizia srl del 14 dicembre 2018, (prot. PROTUR - GEN 30900 del 14 dicembre 2018) con la quale è stata inoltrata la documentazione relativa alle nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti del corso, ed in particolare:

- Antonella Borsi in qualità di componente effettivo, Ilaria Canola in qualità di primo componente sostituto ed Eva Renda in qualità di secondo componente sostituto, quali rappresentanti dell'ente gestore del corso;

- Paolo Berchicci in qualità di componente effettivo, Alessandra Borra in qualità di primo componente sostituto e Gianluigi Cecchini in qualità di secondo componente sostituto, quali rappresentanti dei docenti del corso;

VISTA altresì la mail integrativa del 18 dicembre 2018 con la quale Terziaria CAT Gorizia srl ha precisato che nelle nomine di cui alla nota del 14 dicembre 2018 il riferimento a CATT FVG era un semplice refuso;

VISTA la nota di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Gorizia (prot. PROTUR - GEN 30974 del 17 dicembre 2018), pervenuta il 14 dicembre 2018, con la quale è stata inoltrata la documentazione relativa alle nomine delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per i corsi agenti e rappresentanti di commercio tenuti dal medesimo CAT Terziaria srl, ed in particolare:

- Giorgio Lorenzoni in qualità di componente effettivo, Michela Nobile in qualità di primo componente sostituto e Giorgio Pellizon in qualità di secondo componente sostituto, quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro;

- Monica Paoletich in qualità di componente effettivo, Giulia Bernardi in qualità di primo componente sostituto e Silva Zanutto in qualità di secondo componente sostituto, quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

VISTA altresì la nota integrativa del 18 dicembre 2018 (prot. PROTUR-GEN 31064) con la quale Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Gorizia ha confermato che le nomine espresse con comunicazione del 14 dicembre 2018 si intendono valide sia nel caso di corsi organizzati da Terziaria Gorizia CAT srl che nel caso di corsi organizzati da CATT FVG srl;

VISTA la nota del CATT FVG del 14 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 28660 del 14 novembre 2018) con allegate le nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti del corso per CATT FVG srl, ed in particolare:

- Massimo Chiussi componente effettivo, Andrej Šik primo componente sostituto e Stefano Vanon secondo componente sostituto, in qualità di rappresentanti dell'ente gestore del corso CATT FVG srl;

- Antonietta Piacquadio componente effettivo, Luca Rigo primo componente sostituto e Daniela Grimalda secondo componente sostituto, in qualità di rappresentante dei docenti del corso;

VISTA altresì la nota integrativa del 20 novembre 2018 (prot. PROTUR-GEN 29093 del 20 novembre 2018) con la quale CATT FVG srl ha comunicato che le nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti del corso sono da intendersi riferite alle Commissioni agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia, di Udine e di Pordenone;

PRESO ATTO della predetta nota di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Gorizia del 18 dicembre 2018 (prot. PROTUR-GEN 31064) con la quale si precisa che le nomine delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori di cui alla pec del 14 dicembre 2018 si riferiscono anche ai corsi tenuti dal CATT FVG, ed in particolare:

- Giorgio Lorenzoni in qualità di componente effettivo, Michela Nobile in qualità di primo componente sostituto e Giorgio Pellizon in qualità di secondo componente sostituto, quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro;

- Monica Paoletich in qualità di componente effettivo, Giulia Bernardi in qualità di primo componente sostituto e Silva Zanutto in qualità di secondo componente sostituto, quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

VISTA la nota del 24 gennaio 2019 (prot. 934/PROD/TUR/SCAFFAMM dd. 24/01/2019) con la quale Ascom Servizi CAF srl ha segnalato che attualmente non organizza autonomamente i corsi per agenti e rappresentanti di commercio ma che tali corsi sono effettuati per mezzo del CAT Terziaria Gorizia srl e che quindi i nominativi indicati da tale CAT sono da ritenersi validi anche per il CAT Ascom servizi CAF Monfalcone srl;

PRESO ATTO pertanto che i nominativi dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, dei rappresentanti dell'ente gestore

del corso e dei docenti del corso sono i medesimi per i due CAT provinciali autorizzati dalla Regione;
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice, nonché al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della Commissione stessa;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011)" e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia e alla qualificazione e all'impegno professionale richiesto, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della Commissione stessa un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta;

CONSIDERATO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali;

ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, come sopra esplicitati, fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai componenti ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, e ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 235/2012, in merito all'assenza di cause di incompatibilità e incandidabilità;

PRESO ATTO altresì delle dichiarazioni rese dai componenti in merito all'informativa per il trattamento dei dati personali (c.d. Informativa Privacy), di cui al decreto legislativo 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 179;

DECRETA

1. È ricostituita, ai sensi della legge 204/1985 e della legge regionale 29/2005, articolo 9 bis, per le motivazioni indicate in premessa, la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia con la seguente composizione:

PRESIDENTE:

il Direttore centrale alle attività produttive, attualmente dott. Antonio Bravo, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

COMPONENTI:

Maria Lucia SAMMARTINI, componente titolare,

Monica CANDOTTO, primo componente sostituto,

Adelca QUARGNALI, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Clara BERNARDIS, componente titolare,
Nicoletta FABRIZIO, primo componente sostituto,
Lucio COLAUTTI, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

Paolo CISILIN, componente titolare,
Silvia RIGONAT, primo componente sostituto,
Paola VIDOZ, secondo componente sostituto, in rappresentanza della CCIAA della Venezia Giulia;

- Per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da Terziaria CAT Gorizia srl:

Antonella BORSI, componente titolare,
Ilaria CANOLA, primo componente sostituto,
Eva RENDA, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, Terziaria CAT Gorizia srl;

Paolo BERCHICCI, componente titolare,
Alessandra BORRA, primo componente sostituto,
Gianluigi CECCHINI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

Monica PAOLETICH, componente titolare,
Giulia BERNARDI, primo componente sostituto,
Silva ZANUTTO, secondo componente sostituto, in rappresentanza della organizzazione sindacale dei lavoratori;

Giorgio LORENZONI, componente titolare,
Michela NOBILE, primo componente sostituto,
Giorgio PELLIZON, secondo componente sostituto, in rappresentanza della organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

- Per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da CATT FVG srl:

Massimo CHIUSSI, componente titolare,
Andrej ŠIK, primo componente sostituto,
Stefano VANON, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, CATT FVG srl;

Antonietta PIACQUADIO, componente titolare,
Luca RIGO, primo componente sostituto,
Daniela GRIMALDA, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

Monica PAOLETICH, componente titolare,
Giulia BERNARDI, primo componente sostituto,
Silva ZANUTTO, secondo componente sostituto, in rappresentanza della organizzazione sindacale dei lavoratori;

Giorgio LORENZONI, componente titolare,
Michela NOBILE, primo componente sostituto,
Giorgio PELLIZON, secondo componente sostituto, in rappresentanza della organizzazione sindacale dei datori di lavoro.

2. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.

3. La Commissione rimane in carica per cinque anni dalla data di adozione del decreto di ricostituzione.

4. Ai componenti esterni spetta un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - determinato in Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al punto 4 fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e

competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_11_1_DPR_30_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 030/Pres.

Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Modifica composizione delle Commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, operanti presso Valortalia Srl.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) che, all'articolo 65, comma 6, prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sono definiti i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

RICHIAMATO l'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011 (Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento), il quale prevede che le commissioni di degustazione sono indicate dalle competenti strutture di controllo per le relative denominazioni di origine controllata (DOC) e le denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG), sono composte da tecnici ed esperti degustatori scelti negli appositi elenchi e sono nominate dalla Regione;

CONSIDERATO, in particolare, che la Regione nomina il presidente di ciascuna commissione ed il supplente, nonché il segretario e il relativo supplente su indicazione della struttura di controllo, e che tale nomina ha durata triennale;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 10 aprile 2017, prot. n. 29396 (Decreto concernente l'autorizzazione al Consorzio tutela DOC delle Venezie, con sede in Venezia, per consentire l'etichettatura transitoria dei vini DOC "delle Venezie", o in lingua slovena "Beneških okolišev", ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (CE) n. 607/2009 e dell'art. 13 del D.M. 7 novembre 2012, nei riguardi delle produzioni ottenute in conformità alla relativa proposta di disciplinare di produzione di cui al provvedimento ministeriale 30 marzo 2017);

- il provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 17 agosto 2017, n. 12812 (Autorizzazione a "Triveneta certificazioni S.r.l." a svolgere le attività di controllo ai sensi dell'articolo 64 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sul vino a denominazione di origine "delle Venezie" o in lingua slovena "Beneških okolišev" e sul vino a indicazione geografica tipica "Trevenezie" o in lingua slovena "Tri Benečije");

- il proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres. (Nomina, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per il triennio 2012 - 2015, delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);

- il proprio decreto 22 agosto 2012, n. 0167/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG). Modifica del decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 032/Pres.);

- il proprio decreto 12 aprile 2013, n. 077/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina segretario e supplente delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6,

7 di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), operanti presso CEVIQ srl);

- il proprio decreto 19 aprile 2013, n. 089/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);

- il proprio decreto 28 febbraio 2014, n. 026/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina nuova commissione di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) per il triennio 2014-2017);

- il proprio decreto 17 novembre 2015, n. 0242/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);

- il proprio decreto 9 febbraio 2017, n. 034/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);

- il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 083/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e sostituzione componente);

- il proprio decreto 30 giugno 2017, n. 0151/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5, comma 9. Estensione delle competenze delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) operanti presso Valoritalia Srl;

- il proprio decreto 2 ottobre 2017, n. 0225/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5, comma 9. Modifica delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) operanti presso gli organismi di certificazione autorizzati;

VISTA la nota del 31 gennaio 2019, n. 1495, rettificata il 6 febbraio 2019 e protocollata al n. 8111, con cui Valoritalia S.r.L., ente di controllo per le DOC e DOCG Collio, Carso, Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore, ha chiesto la sostituzione dei Segretari e Vice segretari delle commissioni di degustazione n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 operanti presso detto organismo;

RICHIAMATI la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e l'articolo 16, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), il quale prevede che la Giunta regionale delibera le nomine e le designazioni espressamente attribuite dalla legge, favorendo le pari opportunità tra i generi;

ATTESO che i soggetti designati dagli organismi di controllo hanno fatto pervenire al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, le dichiarazioni e la documentazione necessaria ai fini della nomina degli stessi;

RITENUTO, pertanto, di procedere ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011 alla sostituzione dei nominativi dei segretari e dei segretari supplenti commissioni di degustazione n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, operanti presso Valoritalia S.r.L.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, i costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposti ad esame;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2019, n. 247;

DECRETA

1. Sono nominati i segretari e i relativi supplenti delle commissioni di degustazioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, operanti presso Valoritalia S.r.L., come riportati nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. I segretari e i relativi supplenti delle commissioni operanti presso Valoritalia S.r.L., n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7 rimangono in carica sino al 31 dicembre 2019 e i segretari e i relativi supplenti della commissione n. 6 rimangono in carica sino al 17 aprile 2020.

3. I costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposte da esame, ai sensi dell'articolo 14 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO A

COMMISSIONE n. 1 – VINI DOCG e DOC Carso e Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

COMMISSIONE n. 2 – VINI DOCG e DOC Carso e Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

COMMISSIONE n. 3 – VINI DOCG e DOC Carso – presso VALORITALIA S.r.L.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

COMMISSIONE n. 4 – VINI DOCG e DOC Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore – presso VALORITALIA S.r.L.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Roberta Gallo, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 settembre 1989.

COMMISSIONE n. 5 – VINI DOCG e DOC Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore – presso VALORITALIA S.r.L.

Segretario: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

Supplente: Eliana Agnoli, nata a Pieve di Cadore (BL) il 13 aprile 1993.

COMMISSIONE n. 6 – VINI DOC Prosecco – presso VALORITALIA S.r.L.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

COMMISSIONE n. 7 – VINI DOC Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_11_1_DPR_31_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 031/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Sostituzione di componenti della Commissione regionale per il lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 3, che disciplina la composizione della Commissione regionale per il lavoro, di seguito denominata Commissione;

VISTO il proprio decreto del 17 settembre 2018, n. 0186/Pres. che ha ricostituito la Commissione regionale per il lavoro;

ATTESO che con il sopra citato decreto sono stati, tra gli altri, nominati componenti della Commissione, in qualità di rappresentanti delle associazioni dei lavoratori, su designazione della CGIL Friuli Venezia Giulia, la signora Orietta Olivo, rappresentante effettivo, e il signor Emanuele Iodice, rappresentante supplente;

VISTE le dimissioni da componenti della Commissione regionale per il lavoro presentate da Orietta Olivo e da Emanuele Iodice;

PRESO ATTO che la CGIL Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione della signora Susanna Pellegrini, quale componente effettivo della Commissione, in sostituzione della signora Orietta Olivo, nonché la designazione del signor Villiam Pezzetta quale componente supplente, in sostituzione del signor Emanuele Iodice;

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dagli interessati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

RITENUTO di provvedere alla nomina quali componenti della Commissione regionale per il lavoro della signora Susanna Pellegrini, componente effettivo, in sostituzione della signora Orietta Olivo, e del signor Villiam Pezzetta, componente supplente, in sostituzione del signor Emanuele Iodice, entrambi in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori, su designazione della CGIL Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2019, n. 241;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti della Commissione regionale per il lavoro la signora Susanna Pellegrini, componente effettivo, in sostituzione della signora Orietta Olivo, e il signor Villiam Pezzetta, componente supplente, in sostituzione del signor Emanuele Iodice, entrambi in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori, su designazione della CGIL Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_11_1_DPR_32_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 032/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della Regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 "Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2019 n. 25 relativa alla approvazione preliminare del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002 n. 22";

VISTO il testo del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019 n. 199

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura).

Art. 1 oggetto
Art. 2 regime di aiuto
Art. 3 definizioni
Art. 4 beneficiari
Art. 5 costi ammissibili
Art. 6 costo minimo e massimo, intensità di contributo
Art. 7 presentazione delle domande
Art. 8 istruttoria delle domande
Art. 9 rendicontazione dei costi
Art. 10 pagamento dei contributi
Art. 11 obblighi del beneficiario
Art. 12 durata
Art. 13 divieto di cumulo degli aiuti
Art. 14 rinvio
Art. 15 abrogazione
Art. 16 disposizione transitoria
Art. 17 entrata in vigore
Allegato A – modello di domanda

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione a sostegno delle spese sostenute per le attività di prevenzione e controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*).

Art. 2 regime di aiuto

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 di data 1 luglio 2014, ed in particolare dell'articolo 14 in materia di aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende.

Art. 3 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per:

- a) corpo fondiario: frutteto formato da superfici omogenee per specie coltivata, condotto dalla stessa impresa agricola;
- b) monoblocco: allestimento di rete antinsetto, estesa ad un intero appezzamento incluso il tamponamento perimetrale sui quattro lati, con appoggio su struttura portante e con eventuale predisposizione di spazio di entrata lungo le linee di testata;
- c) monofila: allestimento di rete antinsetto, comportante la protezione di un singolo filare, con appoggio su filo di colmo alla sommità delle piante e sistemi di agevolazione della movimentazione;
- d) impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che esercita un'attività economica, secondo la definizione contenuta nell'allegato I al regolamento (UE) 702/2014;
- e) microimprese, piccole e medie imprese: imprese in possesso dei requisiti di cui all'allegato I, articolo 2, del regolamento (UE) 702/2014;
- f) impresa in difficoltà: impresa che si trova nelle condizioni previste dall'articolo 2, paragrafo 1, punto 14, del regolamento (UE) 702/2014;
- g) produzione agricola primaria: produzione dei prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
- h) prodotti agricoli: prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- i) colture danneggiate: coltivazioni frutticole delle specie melo, actinidia, pesco, pero, albicocco, ciliegio e susino danneggiate da *Halyomorpha halys*.

2. Ai fini della individuazione del corpo fondiario si fa riferimento a quanto riportato nel fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

Art. 4 beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);
- b) aver costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 503/1999;
- c) essere microimprese, piccole o medie imprese (PMI), come definite nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) essere conduttori nei comuni della regione Friuli Venezia Giulia, di terreni destinati o da destinare alla frutticoltura delle specie individuate all'articolo 3, comma 1, lettera i);
- e) non essere imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14, del regolamento (UE) 702/2014;
- f) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Art. 5 costi ammissibili e costi non ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, per l'acquisto e l'installazione di reti anti-insetto, comprensive di eventuali strutture di sostegno, in corpi fondiari, siti sul territorio regionale, di colture frutticole individuate all'articolo 3, comma 1, lettera i), quale misura di prevenzione e controllo nei confronti di *Halyomorpha halys*.
2. Non sono ammissibili a contributo:
 - a) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
 - b) i costi inerenti lavori eseguiti in economia.

Art. 6 costo minimo e massimo, intensità di contributo

1. Il costo minimo per singola domanda di contributo è pari a 1.250,00 euro.
2. Il costo massimo ammissibile è il seguente:
 - a) 15.000,00 euro/ha per la soluzione monofilare;
 - b) 5.000,00 euro/ha per la soluzione monoblocco con rete antigrandine precedentemente installata;
 - c) 18.000,00 euro/ha per la soluzione monoblocco con rete antigrandine precedentemente non installata;
 - d) 3.500,00 euro/ha per interventi migliorativi su soluzioni monoblocco preesistenti o di nuova realizzazione finalizzati a perfezionare la sigillatura degli impianti.
3. Il costo massimo ammissibile per singola impresa è pari a 60.000,00 euro.
4. Il contributo è erogato in conto capitale nella misura dell'80 per cento del costo ritenuto ammissibile.

Art. 7 presentazione delle domande

1. Il richiedente compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo **sviluppoagricolo@certregione.fvg.it**, la domanda, redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato A.
2. Alla domanda di contributo è allegata la seguente documentazione:
 - a) relazione descrittiva dell'intervento, comprensiva di date di inizio e fine dell'opera, planimetria e superficie degli impianti, riferimenti catastali e informazioni relative alla soluzione da realizzare;
 - b) preventivo della spesa prevista, comprensiva di acquisto di materiali e di eventuali costi di installazione, quantificati, ove possibile, con riferimento al prezzario dei lavori agricoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 48 (Approvazione di un aggiornamento al 2014 del prezzario regionale per i lavori agricoli adottato con deliberazione della Giunta regionale 739/2012);
 - c) fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.
3. E' ammessa la presentazione di un'unica domanda per impresa per anno solare.

Art. 8 istruttoria delle domande

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico sulle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).
2. Le domande possono essere presentate dal giorno di entrata in vigore del presente regolamento.
3. Il Servizio sviluppo comparto agricolo, entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda:
 - a) comunica l'avvio del procedimento;
 - b) valuta la completezza della domanda e della documentazione prevista a corredo della stessa;
 - c) verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
 - d) verifica l'ammissibilità dei costi;
 - e) richiede eventuali integrazioni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge regionale 7/2000;
 - f) comunica alle imprese non ammesse i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

4. Il Servizio sviluppo comparto agricolo concede alle imprese beneficiarie il contributo spettante, sulla base delle risorse disponibili, comunicando la tempistica stabilita per l'esecuzione dell'intervento, i termini e le modalità di presentazione del rendiconto.

5. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

Art. 9 rendicontazione dei costi

1. A conclusione dell'intervento, il beneficiario, ai fini del pagamento del contributo spettante, trasmette al Servizio sviluppo comparto agricolo la richiesta per la verifica di avvenuta realizzazione delle opere e presenta fatture o altri giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione delle reti, comprensive di eventuali strutture di sostegno, ai sensi dell'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 10 pagamento dei contributi

1. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di richiesta di verifica di avvenuta realizzazione delle opere, il Servizio sviluppo comparto agricolo:

- a) verifica la realizzazione delle opere e la rendicontazione dei costi sostenuti;
- b) trasmette la proposta di pagamento all'Amministratore del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura di cui all'articolo 1 della legge regionale 22/2002, di seguito denominato Fondo.

2. I contributi sono pagati con le disponibilità del Fondo, nei limiti delle disponibilità delle risorse, secondo l'ordine di trasmissione delle proposte inviate dal Servizio sviluppo comparto agricolo all'Amministratore del Fondo.

3. L'Amministratore del Fondo, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della proposta, emette gli ordinativi di pagamento a favore delle imprese beneficiarie.

4. Il pagamento non può essere effettuato qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Art. 11 obblighi del beneficiario

1. Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenere, per la durata di tre anni dalla data della verifica della realizzazione delle opere:

- a) la destinazione dei beni immobili oggetto dei contributi;
- b) la sede o unità operativa nel territorio regionale.

2. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000.

Art. 12 durata

1. I contributi di cui al presente regolamento si applicano fino al 30 giugno 2021 ai sensi del combinato disposto degli articoli 51 e 52 del regolamento (UE) 702/2014.

Art. 13 divieto di cumulo degli aiuti

1. I contributi di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici, ivi compresi gli aiuti concessi a titolo de minimis in relazione agli stessi costi ammissibili.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 nonché quelle del regolamento (UE) 702/2014.

Art. 15 abrogazione

1. E' abrogato il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione a sostegno delle spese sostenute per le attività di prevenzione e controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), approvato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 085/Pres.

Art. 16 disposizione transitoria

1. Il regolamento di cui all'articolo 15 continua ad applicarsi ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 17 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A – Modello di domanda (riferito all'articolo 7)

Alla
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e
 ittiche
 Servizio sviluppo comparto agricolo
 via Sabbadini, 31
 33100 UDINE
sviluppoagricolo@certregione.fvg.it

Domanda per la concessione del contributo a sostegno delle spese per le attività di prevenzione e controllo della cimice marmorata asiatica

in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)

Il sottoscritto:

Cognome		Nome			
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.	
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA			
Cognome o Ragione sociale		Nome			
Residenza o sede legale in (via, piazza, viale)		Comune di		Prov.	
Telefono		Cellulare			
Indirizzo email					
Indirizzo PEC					

CHIEDE

la concessione del contributo a sostegno delle spese per l'acquisto e l'installazione di reti antinsetto, in particolare:

- Costo per soluzione **monofilare**¹ _____ €
- Costo per soluzione **monoblocco con rete** antigrandine precedentemente installata² _____ €
- Costo per soluzione **monoblocco con rete** antigrandine precedentemente **non** installata³ _____ €
- Costo per **interventi migliorativi su soluzioni monoblocco** preesistenti o di nuova realizzazione finalizzati a perfezionare la sigillatura degli impianti⁴ _____ €

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del richiamato DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

- che l'impresa è iscritta al Registro imprese della Camera di commercio di _____ n. iscrizione _____ e conduce, nei comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, terreni destinati alla frutticoltura di specie individuate all'articolo 3, comma 1, lettera i) del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione a sostegno delle spese sostenute per le attività di prevenzione e controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura);
- di avere costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
- che l'impresa non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
- che l'impresa condotta corrisponde, per fatturato e numero di occupati alla definizione di microimprese/piccole/medie imprese (PMI) come riportata nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di non aver richiesto o beneficiato di altri aiuti pubblici a sostegno degli stessi costi ammissibili.

¹ Costo massimo ammissibile: 15.000,00 euro/ha

² Costo massimo ammissibile: 5.000,00 euro/ha

³ Costo massimo ammissibile: 18.000,00 euro/ha

⁴ Costo massimo ammissibile: 3.500,00 euro/ha

ALLEGA

1) relazione descrittiva dell'intervento, comprensiva di date di inizio e fine dell'opera, planimetria e superficie degli impianti, riferimenti catastali e informazioni relative alla soluzione da realizzare	<input type="checkbox"/>
2) quadro riepilogativo della spesa prevista, comprensiva di acquisto di materiali ed eventuali costi di installazione, quantificati con riferimento al prezzario dei lavori agricoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 48 (Approvazione di un aggiornamento al 2014 del prezzario regionale per i lavori agricoli adottato con deliberazione della Giunta regionale 739/2012)	<input type="checkbox"/>
3) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	<input type="checkbox"/>

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa sul trattamento dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, disponibile nella pagina del sito internet istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia dedicata all'argomento in oggetto, autorizza l'Ufficio competente a trattare i dati personali esclusivamente nell'ambito del procedimento.

IL DICHIARANTE

(Luogo, data)

19_11_1_DPR_33_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 033/Pres.

DLgs. 66/2010, art. 322. Nomina dei componenti supplenti del Comitato misto paritetico per le sevità militari del Friuli Venezia Giulia. Rettifica errore materiale.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 019/Pres. di data 20 febbraio 2019 recante "D.Lgs. 66/2010 art. 322. Nomina dei Componenti supplenti del Comitato misto paritetico per le sevità militari del Friuli Venezia Giulia";
ATTESO che, per mero errore materiale, il nominativo del Componente TOGNONI Fabio è stato indicato come TOGNANI Fabio;
RITENUTO pertanto di dover provvedere alla rettifica dell'errore materiale contenuto nel sopra indicato proprio decreto;

DECRETA

1. Di rettificare l'errore materiale contenuto nel proprio decreto n. 019/Pres. di data 20 febbraio 2019 recante "D.Lgs. 66/2010 art. 322. Nomina dei Componenti supplenti del Comitato misto paritetico per le sevità militari del Friuli Venezia Giulia" indicando correttamente il nome del Componente TOGNONI Fabio anziché TOGNANI Fabio.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_11_1_DPR_34_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2019, n. 034/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja" con sede a Udine. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0395/Pres. del 19 dicembre 2002 l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Casa dell'Immacolata" con sede a Udine è stata depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato assumendo la denominazione di "Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja" e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda del 22 gennaio 2019, successivamente integrata con nota del 31 gennaio 2019, con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 64 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito dell'avv. Andrea Maistrello, notaio in Spilimbergo, rep. n. 8877, racc. n. 6760, registrato a Pordenone l'11 gennaio 2019 al n. 673 Serie 1T;

RILEVATO che le modifiche sono volte ad ampliare l'offerta formativa della Fondazione ed a soddisfare le sopraggiunte esigenze organizzative;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con nota prot. n. 3871/P dell'11 febbraio 2019 per la parte di competenza e l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Casa dell'Immacolata don Emilio de Roja"

con sede a Udine, deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018.

2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO
della
FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA
UDINE

Premessa

L'Opera è denominata "CASA DELL'IMMACOLATA" su desiderio della Famiglia Giuseppe SEGALA, che alla stessa è legata fin dal sorgere con particolare affetto e generosità. Attualmente ha sede in Udine, via Chisimaio n. 40. Iniziò la sua attività nel Villaggio San Domenico nell'immediato dopo guerra 1945: si proponeva di assistere, recuperare scolasticamente, educare moralmente e socialmente la gioventù disadattata d'allora, avviarla ad un mestiere e collocarla al lavoro. Sorse così, a fianco della Cura S. Domenico, la Scuola Arti e Mestieri San Domenico con sede in via Martignacco: a questa affluirono subito molti giovani dalle più lontane località del Friuli.

In quest'opera il Curato, Sacerdote Emilio de Roja, ebbe la collaborazione generosa dei privati e delle Autorità pubbliche: particolare menzione meritano per tale collaborazione la umile popolazione di San Domenico, i compianti Arcivescovo Giuseppe Nogara, Prefetto Vittadini, Sindaci Alberto Cosattini e Giacomo Centazzo, comm. Giobatta Calligaris, la Cassa di Risparmio di Udine, l'Asci e la Osoppo. Su richiesta del Commendatore Dottor Gino Franz, allora Procuratore della Repubblica in Udine, a fianco della Scuola fu realizzato un convitto per ospitare minori disadattati, privi di famiglia o di valido sostegno familiare. Si dovette, così, trasportare la sede negli attuali locali, più capaci per lo sviluppo di sempre nuove attività a beneficio dei giovani.

Una ulteriore possibilità operativa è sorta con l'avvento della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e della messa a punto, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Udine, del programma e degli strumenti per il recupero ed il trattamento dei minori subnormali dell'intelligenza.

Nel 1967 la Direzione incominciò ad avvalersi dell'opera di consulenza stabile di una equipe medico-psicopedagogica, per la diagnosi ed il trattamento degli allievi, per la verifica e lo studio dei metodi educativi più moderni e consoni alla natura dei giovani ospiti e per l'adeguamento in senso pedagogico di tutte le strutture dell'Istituzione. L'Opera trovava così una specializzazione operativa nel campo dell'assistenza e dell'educazione della gioventù disadattata.

Nella convinzione che questo fosse il settore di azione più aderente allo spirito che ha animato i soci fondatori nel realizzare e condurre l'Associazione, per desiderio dei promotori, dei benefattori dell'Opera e dell'allora Arcivescovo mons. Giuseppe Zaffonato, l'Opera stessa fu eretta in Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0984/Pres. in data 18 aprile 1977.

Partendo dal presupposto che nel tempo la portata dell'art. 1 della legge n. 6972 del 1890, dettante norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, venne ridotta dall'intervento dapprima della Corte Costituzionale, che con sentenza n. 396 del 1988 ne sancì la parziale incostituzionalità, e poi dal D.P.C.M. 16.2.1990, con il quale si pose la disciplina di base per la riconduzione al regime giuridico di diritto privato delle I.P.A.B., ed in attuazione dei principi generali dettati dalla "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dell' 8 novembre 2000, n. 328, interpretando i sentimenti di tutti coloro che hanno a cuore l'ulteriore sviluppo dell'Istituzione, si vuole ora ricondurre l'I.P.A.B. Casa dell'Immacolata al suo originario regime giuridico di diritto privato quale Ente morale in forma di Fondazione.

Capo 1°- Denominazione e sede. Scopi

Art.1 - Costituzione

E' costituita la "Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja", con sede in Udine.

La durata dell'Istituzione è a tempo indeterminato.

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e di svolgere la propria attività nel settore dell'assistenza sociale, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione.

Art 2 - Scopi

Nella realizzazione dei compiti d'Istituto, la Fondazione si pone a servizio della collettività, prevalentemente della Regione Friuli Venezia Giulia, sia attraverso l'assistenza alle persone ed alle famiglie che si trovano in situazioni di fragilità, di marginalità, di disagio sociale, sia attraverso l'orientamento, la formazione e l'aggiornamento professionale di minori, giovani e degli adulti.

Gli scopi suddetti vengono realizzati nello spirito dei valori sociali del Cristianesimo.

La Fondazione può stipulare particolari convenzioni o accordi con le Amministrazioni degli Enti Locali o con altri Enti pubblici o privati per favorire i loro programmi socio-assistenziali.

Art 3 - Attività strumentali

Per il raggiungimento dei suoi fini la Fondazione potrà:

- gestire Comunità di accoglienza;
- promuovere e gestire percorsi di istruzione e formazione professionale, aggiornamento e riconversione professionale, a favore di minori, giovani e adulti anche nell'ambito delle categorie di svantaggio sociale;
- promuovere e sostenere attività organizzate in forma di volontariato e cooperazione sociale che rientrano nelle finalità di solidarietà sociale della Fondazione, anche attraverso attività ricreative e sportive dilettantistiche.

La Fondazione potrà svolgere ogni attività che ritenga necessaria, utile ed opportuna, per il raggiungimento degli scopi statutari, con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Per assicurare la continuità nel tempo, la Fondazione dovrà tener presente la costante e rapida evoluzione sociale, pronta a modificare od adattare i propri interventi in maniera adeguata alle mutate esigenze e necessità profondamente sentite dalla società civile in cui essa è inserita e si trova ad operare.

Nella sua attività la Fondazione non farà mai alcuna discriminazione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali.

Capo 2°- Mezzi economici

Art 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili della dotazione iniziale e successivamente acquisiti;
- da donazioni e lasciti, nonché da ogni altro bene mobile ed immobile che ad essa pervengono e che saranno espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Art. 5 - Fondo di gestione

Le entrate della Fondazione sono costituite:

- dai redditi derivanti dal patrimonio;
- dai contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche o private per lo svolgimento di attività aventi finalità socio-assistenziali;
- da ogni altra entrata non destinata ad incremento del patrimonio.

Capo 3°- Bilancio ed utili

Art 6 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio con il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro tale termine il Consiglio di amministrazione approva il bilancio economico di previsione ed entro il 30 aprile dell'esercizio successivo il conto consuntivo.

Eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti neanche in modo indiretto, durante la vita della Fondazione, ma saranno utilizzati per finalità istituzionali ed attività connesse direttamente oltre che alla conservazione, valorizzazione ed implementazione del patrimonio. E ciò a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Capo 4°- Organi della Fondazione

Art. 7 - Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Art 8 - Consiglio di amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente. I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio di Amministrazione.

I cinque membri che fanno parte del Consiglio di Amministrazione, dei quali uno con funzioni di Presidente, sono nominati dall'Ordinario Diocesano dell'Arcidiocesi di Udine.

I componenti del Consiglio, che per qualsiasi causa cessassero dall'incarico anzitempo, saranno sostituiti da nuovi Consiglieri; questi ultimi rimarranno in carica sino al termine del mandato originario.

In ogni caso i Consiglieri scaduti rimarranno in carica sino all'insediamento dei successori.

Le cariche dei membri del Consiglio di amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Art. 9 - Compiti e poteri

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- eleggere nel proprio seno il Vicepresidente;
- nominare il Segretario ed il personale dipendente collaboratore determinandone il compenso e le retribuzioni;
- adottare il contratto collettivo di lavoro ritenuto più consono all'assetto organizzativo – istituzionale della Fondazione per disciplinare il rapporto di lavoro con il proprio personale dipendente;
- predisporre regolamenti disciplinanti il funzionamento della Fondazione;
- approvare il Bilancio di Previsione ed il Conto consuntivo;
- stabilire le modalità e condizioni per l'iscrizione nello speciale "Albo dei soci sostenitori" tenuto dalla Fondazione, su sua iniziativa, di Enti pubblici o privati e di persone fisiche di nota rettitudine e probità esperte nel settore socio-assistenziale, in considerazione del fatto che per qualità, titoli o attività, essi possano dare alla Fondazione stessa contributo di opera e prestigio nel perseguimento dei fini statuari;
- deliberare le modifiche statutarie;
- deliberare le eventuali trasformazioni del patrimonio;

- provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione con i più ampi poteri di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione delle finalità istituzionali.

Art. 10 - Convocazione e quorum

Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria e straordinaria, su convocazione del Presidente e comunque ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, ovvero quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, data ed ora di convocazione e deve essere spedito almeno sette giorni calendariali prima della convocazione a tutti i membri del Consiglio. E' compito della Segreteria della Fondazione di fare constatare l'avvenuta spedizione a mezzo posta, fax, e-mail od a mano, con apposita dichiarazione da conservarsi nell'archivio.

Nei casi urgenti, a giudizio del Presidente, la convocazione può essere fatta telefonicamente almeno due giorni calendariali prima della riunione.

Per la validità delle sedute è richiesta la partecipazione della metà più uno dei componenti del Consiglio e le proposte risultano approvate quando ottengono la maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni si fanno per appello nominale e, trattandosi di pratiche relative a persone, a voti segreti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto dal Segretario- o in caso di sua assenza da un Consigliere incaricato dal Presidente- il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario (ovvero, in assenza di questi, dal Consigliere incaricato).

Art. 11- Presidente

Il Presidente:

- è il legale rappresentante della Fondazione;
- convoca il Consiglio di amministrazione e lo presiede;
- cura l'esecuzione delle delibere e vigila sul buon andamento amministrativo della Fondazione;
- sottoscrive tutti gli atti e contratti;
- predispose, coadiuvato dal Segretario e dai collaboratori la relazione morale annuale ed i bilanci dell'attività della Fondazione;
- adotta in caso di necessità ogni provvedimento opportuno, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di amministrazione.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente o dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente ha facoltà di delegare ad altro Consigliere uno o più dei suoi compiti, inclusa la rappresentanza in atti e contratti.

Art. 12 – Collegio dei revisori dei conti

Le funzioni di controllo sono esercitate da un Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri nominati dall'Ordinario Diocesano.

Il Collegio resta in carica per un quinquennio ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

Può partecipare alle sedute del Consiglio di amministrazione, esprime pareri sul bilancio preventivo e consuntivo e svolge le funzioni secondo le norme del codice civile in quanto applicabili.

Tiene un apposito registro con i verbali delle sue ispezioni ed interventi.

Sentito l'Ordinario Diocesano, ai membri del Collegio potrà essere attribuito un compenso in misura non superiore a quello stabilito dalle vigenti disposizioni normative in materia.

Art. 13 - Segretario

Il Segretario dell'Ente è nominato dal Consiglio di amministrazione.

Spetta al Segretario:

- dirigere e coordinare l'intera struttura organizzativa della Fondazione e dei suoi Organismi;
- curare la gestione amministrativa, contabile e finanziaria, dirigendo i vari servizi ed uffici, e svolgere la funzione di economo;
- partecipare alle sedute del Consiglio di amministrazione redigendone i verbali;
- coadiuvare il Presidente, dal quale direttamente dipende, nell'assicurare il funzionamento della Fondazione.

Art. 14 - Materie di disposizioni regolamentari

Costituiscono materia di disposizioni regolamentari:

- a) le norme circa le nomine, le attribuzioni e le mansioni nonché i diritti e doveri del personale dipendente e collaboratore;
- b) le modalità di ammissione e dimissione dei minori e di altri bisognosi all'assistenza della Fondazione;
- c) la disciplina interna, l'igiene, la pulizia e quanto altro opportuno per regolare l'andamento delle varie attività della Fondazione;
- d) i rapporti col "volontariato" singolo od associato;
- e) quant'altro venga ritenuto opportuno per il buon andamento della Fondazione e non formi oggetto di disposizioni statutarie.

Art. 15 - Estinzione

La Fondazione si estingue per le cause e con le modalità previste dal codice civile.

In caso di cessazione della Fondazione, il patrimonio sarà devoluto all'Arcidiocesi di Udine o, in mancanza, ad altro Ente che persegua finalità analoghe a quelle della Fondazione stessa.

Art. 16 – Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Libro I, Titolo II, del codice civile e la normativa vigente in materia socio-assistenziale.

19_11_1_DPR_35_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2019, n. 035/Pres.

LR 50/1993, art. 5 septies. Nomina del Collegio dei revisori contabili di PromoturismoFVG.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2011, n. 17, recante norme per la "Razionalizzazione di Agemont Spa, riorganizzazione di Promotur Spa, nonché rinnovo di concessioni di rifugi alpini di proprietà della Regione";

VISTO l'articolo 9, comma 1 della suddetta legge regionale n. 17/2011, che autorizza l'Amministrazione regionale a costituire l'ente pubblico economico, di cui al capo I bis della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), denominato "Agenzia Regionale Promotur";

VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 8, "Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale", ed in particolare l'articolo 2, che ha disposto la fusione dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia" nell'"Agenzia Regionale Promotur", la quale, dal 1° gennaio 2016, assume la denominazione di "PromoTurismoFVG";

VISTA la legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 "Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani", così come modificata dalla legge regionale 27 marzo 2015, n. 8;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 bis della legge regionale 50/1993, il quale prevede che PromoTurismoFVG, quale ente pubblico economico funzionale della Regione con personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica, sia preposto al concorso, nel quadro della politica di programmazione regionale, alla promozione e alla gestione dello sviluppo turistico e della pratica sportiva dello sci nella regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO altresì l'articolo 5 nonies della legge regionale 50/1993, ai sensi del quale la Regione esercita, nei confronti di PromoTurismoFVG, funzioni di vigilanza e controllo e provvede a nominarne gli organi;

VISTO il proprio decreto 17 aprile 2013, n. 085/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di contabilità generale dell'Agenzia Regionale Promotur" ai sensi della legge regionale 50/1993 - art 5 nonies, comma 1, lettera d), pubblicato sul BUR n° 18 del 2 maggio 2013;

VISTO inoltre il proprio decreto di data 4 giugno 2014, n. 0105/Pres., con il quale si è provveduto ad emanare il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 aprile 2013, n. 85 (Regolamento di contabilità generale dell'Agenzia Regionale Promotur ai sensi dell'articolo 5 nonies, comma 1, lettera d), della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani))";

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 5 septies, comma 6 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, il Collegio dei revisori contabili è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo;

RILEVATO, in particolare, che ai sensi del predetto articolo, il decreto di nomina individua il Presidente del Collegio e determina, altresì, i compensi e i rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa regionale vigente;

ATTESO che a far data dal 31 dicembre 2018 è giunto a compimento il mandato triennale dell'attuale Collegio dei revisori contabili nominato con proprio decreto di data 29 dicembre 2015, n. 0263/Pres.;

CONSIDERATO che si deve provvedere alla ricostituzione dell'organo di revisione di PromoTurismoFVG;

PRESO ATTO che l'incarico ha ad oggetto quanto previsto dall'articolo 5 septies della legge regionale 50/1993;

ACCERTATO che i componenti del Collegio dei revisori contabili sono nominati con decreto del Presidente della Regione, anche tra i dipendenti regionali, previa designazione con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo e che gli stessi durano in carica tre anni;

PRESO ATTO dei curricula presentati dai Signori:

- Claudio Sambri, nato a Trieste il 31 ottobre 1939;
- Valentina De Luca, nata a Tolmezzo il 29 agosto 1989;
- Alberico De Fazio, nato a Vergato (BO) il 10 maggio 1960;

RISCONTRATA la piena corrispondenza delle esperienze e dei titoli dichiarati con i requisiti necessari a un corretto esercizio degli incarichi da attribuire;

RITENUTO pertanto di procedere alla ricostituzione del Collegio dei Revisori, provvedendo alla nomina dei tre componenti effettivi del Collegio;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dai soggetti designati, attestanti il possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali

dei conti annuali e dei conti consolidati che modifica la direttiva 78/660/CEE e la direttiva 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico;

RITENUTO, quindi, di nominare quali componenti del Collegio dei revisori contabili i Signori:

- Claudio Sambri, nato a Trieste il 31 ottobre 1939;
- Valentina De Luca, nata a Tolmezzo il 29 agosto 1989;
- Alberico De Fazio, nato a Vergato (BO) il 10 maggio 1960;

RITENUTO anche di individuare il dott. Claudio Sambri, quale Presidente del Collegio dei revisori di PromoTurismoFVG, ai sensi dell'articolo 5 septies, comma 6 della legge regionale 50/1993 e s.m.i.;

ATTESO che, ai sensi del predetto comma 6 dell'articolo 5 septies della legge regionale 50/1993, la Giunta regionale determina i compensi e i rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO che la Giunta regionale nella deliberazione n. 1120 di data 15 giugno 2012 ha determinato la misura dei compensi spettanti ai componenti e al Presidente del Collegio dei revisori contabili di Promotur, già applicando l'adeguamento in riduzione della percentuale del 10% dei medesimi, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011)";

VISTO il proprio decreto di data 29 giugno 2012, n. 0142/Pres. che stabilisce al punto 4. di attribuire al Presidente e ai componenti effettivi del Collegio dei revisori contabili l'indennità di carica lorda, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10%, di cui al precedente capoverso, nella seguente misura:

- Presidente, indennità annua lorda dell'importo di 16.200,00 euro;
- Revisore effettivo, indennità annua lorda dell'importo di 12.600,00 euro;

ATTESO che nel richiamato proprio decreto n. 142/Pres./2012, viene stabilito che ai componenti del Collegio di Promotur, oltre all'indennità di carica, determinata come sopra indicato, spetta anche il rimborso delle spese documentate, ove ammissibili al rimborso, sostenute per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, inoltre, di mantenere inalterati i compensi, per l'importo già rideterminato ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, come stabiliti con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1120 di data 15 giugno 2012, a favore dei componenti e del Presidente del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 236 di data 15 febbraio 2019;

DECRETA

1. Di nominare, a seguito di quanto indicato in premessa, quali componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, i Signori:

- Claudio Sambri, nato a Trieste il 31 ottobre 1939;
- Valentina De Luca, nata a Tolmezzo il 29 agosto 1989;
- Alberico De Fazio, nato a Vergato (BO) il 10 maggio 1960.

2. Di individuare il dott. Claudio Sambri quale Presidente del Collegio dei revisori di PromoTurismoFVG.

3. Di stabilire che gli organi, di cui al punto 1, durano in carica per tre anni dalla data del presente provvedimento.

4. Di stabilire che, al presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, competano le seguenti indennità di carica, tenuto conto dell'adeguamento in riduzione del 10% già applicato ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, nella seguente misura:

- Presidente, indennità annua lorda dell'importo di 16.200,00 euro;
- Revisore, indennità annua lorda dell'importo di 12.600,00 euro.

5. Di stabilire che ai componenti del Collegio dei revisori contabili di PromoTurismoFVG, oltre alla prescritta indennità di carica, spetta il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico.

6. Di stabilire che alla corresponsione delle spettanze di cui ai punti 4 e 5 si provvede con le risorse disponibili nel bilancio di PromoTurismoFVG.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2019, n. 036/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri

e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);
VISTO in particolare l'articolo 15 (Fondo per l'abbattimento delle rette) della citata legge regionale 20/2005, il quale tra l'altro:

- al comma 1 istituisce un fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati;

- al comma 2 demanda a regolamento regionale la determinazione dei criteri e le modalità di ripartizione del summenzionato fondo, da trasferire agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, e gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;

- al comma 2 bis dispone che, fino alla data di decorrenza dell'efficacia delle norme relative all'accreditamento, il fondo è finalizzato all'accesso ai nidi d'infanzia e ad altri servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati;

VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" emanato con proprio decreto 10 luglio 2015, n. 0139/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'8 febbraio 2019 con la quale in via preliminare è stato approvato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";

PRESO ATTO che, come previsto dall'articolo 8, comma 3 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla Legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione - Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), il Consiglio delle autonomie locali nella riunione n. 2 del 18 febbraio 2019 ha espresso parere favorevole sulla sopra citata deliberazione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 295;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139

Art. 1 modifica dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 2 modifica dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 3 modifica dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 4 modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 5 modifica dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 6 modifiche dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 7 modifiche dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 8 modifiche dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 139/2015
Art. 9 disposizioni transitorie
Art. 10 entrata in vigore

art. 1 modifica dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139 (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), le parole « comma 2 bis, della legge regionale 20/2005, fino alla decorrenza dell'efficacia delle disposizioni sull'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi di cui all'articolo 41, comma 2, del decreto del Presidente della Regione del 4 ottobre 2011, n. 230/Pres. (Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accREDITAMENTO, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20), » sono sostituite dalle seguenti: « comma 1 della legge regionale 20/2005 » e dopo le parole « seguenti servizi » sono aggiunte le seguenti: « erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati ».
2. Dopo la lettera b) del comma 3 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione n. 139/2015, è aggiunta la seguente « b-bis) essere accREDITATI ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20/2005».

art. 2 modifica dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 139/2015, alla lettera b) sono aggiunte le parole « e accreditati ».

art. 3 modifica dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 139/2015 è sostituito dal seguente comma:
« 1. Il beneficio è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) almeno un genitore risiede o presta attività lavorativa da almeno un anno in Regione;
b) rientrare in almeno una delle seguenti condizioni:
 - 1) nucleo familiare con un unico figlio minore e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pari o inferiore a euro 30.000;
 - 2) nucleo familiare con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000. ».

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 139/2015, è aggiunto il seguente:
« 1 bis. Il beneficio è altresì riconosciuto, anche in assenza di presentazione di dichiarazione ISEE e a prescindere dai requisiti di cui al comma 1, lettera b), alle madri di figli minori inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato dal Servizio Sociale dei Comuni (SSC), di cui all'articolo 17 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 e s.m.i., della Regione Friuli Venezia Giulia o da un Centro Antiviolenza o soggetto gestore di Case Rifugio operante nel territorio del Friuli Venezia Giulia e aderente alla rete nazionale "D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza – ai sensi del protocollo d'Intesa tra D.i.Re e ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani - siglato in data 16 maggio 2013, ovvero individuato dalle competenti strutture regionali in base alle previsioni di cui all'articolo 5-bis decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.».

Art. 4 modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Al comma 2 bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 139/2015, le parole « 20 gennaio » sono sostituite dalle seguenti « 28 febbraio ».

art. 5 modifica dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Il comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 139/2015 è sostituito dal seguente:
« 1. Entro il 30 giugno di ogni anno i SSC trasmettono alla Regione, mediante apposita modalità informatica messa a disposizione dalla Regione, distintamente per ogni servizio di cui all'articolo 1, comma 2 e per ciascuna delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e comma 1 bis, il numero delle richieste suddivise per quadrimestre, con le relative mensilità di frequenza, presentate entro il 31 maggio di ogni anno per l'anno educativo successivo e suddivise per:
 - a) modalità di frequenza a tempo pieno o a tempo parziale;
 - b) fascia ISEE del nucleo familiare, con esclusione della fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1 bis;

- c) durata della residenza o dell'attività lavorativa in Regione di almeno un genitore uguale o superiore a cinque anni;
- d) presenza di figli contemporaneamente iscritti e appartenenti al medesimo nucleo familiare. ».

art. 6 modifiche dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 139/2015, le parole « di cui al comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « del beneficio, determinati ai sensi del comma 1 » e dopo le parole « sono graduati » sono aggiunte le seguenti « per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) numero 1) ».
2. Dopo il comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 139/2105, sono aggiunti i seguenti commi:
 - « 2 bis. Per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), numero 2), la Giunta regionale determina l'importo mensile del beneficio sino a un massimo di 600 euro per la frequenza a tempo pieno e sino a un massimo di 300 euro per la frequenza a tempo parziale.
 - 2 ter. Qualora il medesimo nucleo familiare abbia due o più figli minori iscritti contemporaneamente a uno dei servizi previsti dall'articolo 1 comma 2 il beneficio è determinato come segue:
 - a) in caso di ISEE fino a 30.000,00 euro, nella misura di cui ai commi 1 e 2 solo per il primo figlio, mentre per gli altri figli iscritti il beneficio è erogato nella misura prevista dal comma 2 bis;
 - b) in caso di ISEE superiore a 30.000 euro e fino a 50.000 euro, nella misura prevista dal comma 2 bis per tutti i figli iscritti con esclusione del primo.
 - 2 quater. Nel caso previsto dall'articolo 3, comma 1bis, il beneficio è determinato nella misura prevista dal comma 2 bis se la madre ha due o più figli minori, mentre il beneficio è determinato nella misura prevista dai commi 1 e 2 e graduato in relazione alla fascia ISEE di cui al comma 2, lettera a) se la madre ha un solo figlio minore. Nel caso di due o più figli minori iscritti contemporaneamente a uno dei servizi previsti dall'articolo 1, comma 2 il beneficio è determinato nella misura di cui ai commi 1 e 2 e graduato in relazione alla fascia ISEE di cui al comma 2, lettera a) per il primo figlio, mentre per gli altri figli iscritti il beneficio è erogato nella misura prevista dal comma 2 bis.
 - 2 quinquies. Fermo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a), il beneficio determinato ai sensi dei commi da 1 a 2 quater è ridotto del 50 per cento se nessuno dei genitori, componenti il nucleo familiare, è residente o presta attività lavorativa nel territorio regionale da almeno 5 anni ».
3. Al comma 5 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 139/2015, le parole « commi 1, 2 e 3 » sono sostituite dalle seguenti « commi da 1 a 3 ».

art. 7 modifica dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 139/2015, la parola « anche » è soppressa.

art. 8 modifica dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 139/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 139/2015, le parole « il cui ISEE rientra nelle fasce di cui all'articolo 6, comma 2, » sono soppresse e dopo le parole « a favore di utenti » sono aggiunte le seguenti « beneficiari delle misure di cui al presente regolamento ».

art. 9 disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione, per l'anno educativo 2019/2020, la giunta regionale destina almeno il 50 per cento delle risorse disponibili ai nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera b), numero 2) e aventi diritto al beneficio nella misura prevista dall'articolo 6, comma 2 bis.
2. Sono fatte salve le domande eventualmente presentate a partire dal 20 gennaio 2019, termine previsto dall'art. 4, comma 2bis, del DPR n. 139/2015 anteriormente alla modifica disposta dal presente Regolamento, ma è riconosciuta la facoltà ai richiedenti di integrare o di rinnovare le domande dal nuovo termine del 28 febbraio, qualora l'applicazione dei nuovi requisiti e criteri per l'attribuzione del contributo risultasse più favorevole.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

19_11_1_DDC_1_DIR GEN_104_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 19 febbraio 2019, n. 104 Regolamento (UE) 1143/2014 e art. 18 del DLgs. 230/2017 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Istituzione del sistema di sorveglianza in Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 1141/2016 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un primo elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 1263/2017 della Commissione del 12 luglio 2017 che adotta un secondo elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto Legislativo del 15 dicembre 2017 n.230, pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio 2018 ed entrato in vigore il 14 febbraio 2018, di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

VISTO in particolare l'articolo.18 del decreto Legislativo n.230/2017, che disciplina il sistema di sorveglianza relativo ai controlli, rilevamento precoce ed eradicazione rapida delle specie esotiche invasive, coordinato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con il supporto di ISPRA, che assicuri il monitoraggio del territorio nazionale, delle acque interne e delle acque marine territoriali, al fine di prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale;

PRESO ATTO che il monitoraggio di cui sopra è condotto, ai sensi del sopra richiamato articolo 18, con il supporto tecnico di ISPRA, dalle Regioni che possono avvalersi delle strutture già deputate all'attuazione della Direttiva 92/43/CEE "Direttiva Habitat", dell'art.8 della Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro in materia di acque" e dell'art.11 della Direttiva 2008/56/CE "Direttiva quadro sulla strategia marina";

VISTA la propria nota prot. n. 27550 del 30/11/2018, di applicazione a livello regionale del Regolamento (UE) n. 1143/2014 e del decreto Legislativo n.230/2017, in cui si precisa che:

a) il decreto legislativo n. 230/2017 adegua la normativa italiana al Regolamento (UE) 1143/2014 sopra richiamato;

b) Il suddetto decreto legislativo assegna nuove e particolari responsabilità in capo anche alle Regioni per le azioni di monitoraggio e sorveglianza, prevenzione, eradicazione rapida o gestione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, transnazionale e nazionale;

c) come concordato all'incontro del 26 novembre 2018 sull'argomento, l'attuazione delle suddette azioni avvenga sulla base del prospetto organizzativo allegato alla predetta nota, che presuppone l'aggiornamento delle declaratorie delle competenze delle relative strutture;

d) risulta particolarmente urgente dotarsi del Sistema di sorveglianza previsto all'art. 18 del decreto legislativo, i cui monitoraggi potranno essere attuati anche nell'ambito delle attività già in essere per le Direttive 92/43/CEE "Habitat", 2000/60/CE "Acque" e 2008/56/CE "Strategia marina".

VISTO in particolare l'ultimo capoverso della propria nota sopra citata che richiede alle strutture competenti, al fine di avviare opportune iniziative di formazione, di fornire entro fine anno al Servizio biodiversità l'elenco dei nominativi del personale che potrà essere impiegato per tali finalità;

VISTE le note con le quali le Direzioni centrale e gli Enti regionali hanno fornito al Servizio biodiversità i nominativi del personale che potrà essere impiegato per le finalità di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 230/2017, come di seguito specificato:

- nota prot. n. 11844/P dd. 28/12/2018 da parte dell'ERSA-Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica; ;

- nota prot. n. 2350/P/GEN/DS dd. 21/01/2019 da parte dell'ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - FVG;

- nota prot. n.7203/P dd. 04/02/2019, del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

- nota prot. n. 8604 dd.08/02/2019 da parte dell'ETPI - Ente Tutela Patrimonio Ittico;

- nota prot. n. 9736 del 13/02/2019, del Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale

risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTA la nota prot.n. 10773/P dd.18/02/2019 con la quale il Servizio biodiversità, in attuazione delle competenze attribuite con la sopra richiamata nota prot. n. 27550/2018 DG-GEN, trasmette alla Direzione generale l'elenco dei nominativi pervenuti;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 27.08.2004 n. 277 recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.138/Pres del 14 giugno 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di direttore centrale della Direzione generale, in capo al dott. Franco Milan a decorrere dal 18 giugno 2018 e fino al 1 agosto 2019;

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATE tutte le premesse sopra esposte

DECRETA

1. E' istituito il sistema di sorveglianza per la Regione Friuli Venezia Giulia, per le finalità di cui all'18 del decreto Legislativo n.230/2017.
2. per le finalità di cui al punto 1, il personale impiegato nell'espletamento delle attività è individuato nell'elenco allegato A, parte integrante del presente decreto..
3. Le modifiche all'Allegato A sono effettuate con decreto del direttore del Servizio competente in materia di biodiversità, previo atto di assenso del Servizio di appartenenza del personale interessato.
4. Il coordinamento del sistema di sorveglianza regionale di cui al punto 1 è attribuito al Servizio competente in materia di biodiversità, che è incaricato degli adempimenti di competenza regionale nei confronti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e che assicura il monitoraggio del territorio regionale, delle acque interne e delle acque marine territoriali al fine di prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale per le finalità riportate all'articolo 18 commi 3a), 3b) e 3c) del decreto Legislativo n. 230/2017.
5. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, portato a conoscenza dei soggetti interessati e reso noto ai sensi di legge.
Trieste, 19 febbraio 2019

MILAN

Allegato A		
Elenco personale del sistema di sorveglianza sulle specie esotiche invasive della Regione Friuli Venezia Giulia per le finalità di cui all'art.18 del D.Lgs.230/2017		
N.progressivo	Cognome nome	ente appartenenza
1	ANGELI Maurizio	Ente tutela patrimonio ittico
2	ANTONIUTTI Ernesta	SF Cervignano del Friuli
3	BABICI Massimo	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
4	BARBO Massimo	Servizio Biodiversità
5	BATTISTUTTI Sergio	SF Gemona del Friuli
6	BENEDETTI Paolo	Servizio foreste e corpo forestale
7	BENVENUTO Luca	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
8	BERGNACH Cristina	SF Attimis
9	BUTTOLO Adriano	SF Valcellina
10	CALLIGARIS Emanuele	SF Pontebba
11	CANDIDO Patrik	SF Villa santina
12	CANDON Pietro	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
13	CANESIN Chiara	SF Tarvisio
14	CARPANELLI Anna	Servizio biodiversità
15	CE' Paolo	Ente tutela patrimonio ittico
16	CESTER Dario	CFR-NOAVA
17	CHIAVONE Filippo	SF Pontebba
18	CICUTTINI Sandro	SF Cividale del Friuli
19	CORADAZZI Vito	SF Forni di Sopra
20	CUSSIGH Carlo	S.S. V.F. Venatoria Tolmezzo
21	CRISTOFOLI Luca	Servizio caccia e risorse ittiche
22	DEL CONT BERNARD Daniele	Servizio caccia e risorse ittiche
23	DI DANIEL Alessandro	SF Maniago

24	DI SALVATORE Gianni	SF Villa santina
25	DREON Angelo Leandro	SF Valcellina
26	D'OLIMPIO Piero	Ente tutela patrimonio ittico
27	FACCHIN Gabriele	Servizio biodiversità
28	FATTORI Umberto	Servizio biodiversità
29	FELCHER Luigino	SF Duino Aurisina
30	FIOR Silvano	S.S. V.F. Venatoria Tolmezzo
31	FIORI Alessandro	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
32	FLORIT Fabrizio	Servizio biodiversità
33	FRANCESCA Bertos	Ente tutela patrimonio ittico
34	GARDEL Marco	SF Tarcento
35	GARIBALDI Lavinia	SF Paularo
36	GHERSINI Rita	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
37	GIACOMUZZI Diego	SF Polcenigo
38	GIRALDI Matteo	SF Resia
39	GIURICEO Andrea	IRF Udine
40	GORI Gianluca	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
41	GRIGOLETTI Manuela	SF Pinzano al Tagliamento
42	LENA Giulia	SF Pordenone
43	LENARDON Paolo	IRF Trieste e Gorizia
44	Li GOTTI Maria Cristina	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
45	LUCA Marco	SF Cervignano del Friuli
46	LUISE Roberto	IRF Pordenone
47	MACOR Arianna	ARPA FVG
48	MALOSSINI Giorgio	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
49	MARESCHI Alexandra	SF Pinzano al Tagliamento

50	MASELLI Maura	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
51	MAZZOLINI Gianluca	SF Monfalcone
52	MORETTI Pietro	SF Pordenone
53	MORETTI Valentina	SF Tolmezzo
54	NADALIN Giuliana	Servizio caccia e risorse ittiche
55	NALON Stefano	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
56	OIAN Barbara	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
57	OLIVIER Fabrizio	SF Maniago
58	OTA Damijana	SF Gorizia
59	PASCOLI Carlo	Servizio caccia e risorse ittiche
60	PAVANELLO Marco	Sf. Gorizia
61	PECOL Lino	SF Ampezzo
62	PETROVICH Zeno	SF Paluzza
63	PIAZZA Gabriele	ARPA FVG
64	PICCO Gessica	SF Moggio udinese
65	PIZZUTTI Roberto	Ente tutela patrimonio ittico
66	PROPETTO Graziano	SF Udine
67	RANCATI Erica	ARPA FVG
68	RENZI Giuliana	Servizio biodiversità
69	REPUTIN Marco	SF Paluzza
70	RICHTER Pierpaolo	SF Trieste
71	RIGO Roberta	SF Gemona del Friuli
72	ROMANIN Gabriele	SF Forni Avoltri
73	ROSSET Bruno	Servizio caccia e risorse ittiche
74	ROSSI Anna	SF Forni di Sopra
75	ROSSI Marzia	SF Tarvisio

76	RUCLI Alessandro	Ente tutela patrimonio ittico
77	SANCIN Federica	SF Moggio Udinese
78	SARO Simone	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
79	SCLAUZERO Ornella	SF Coseano
80	SIMONITTI Valter	SF Coseano
81	SINESI Alessandra	ARPA FVG
82	SIMONETTI Alessandro	IRF Tolmezzo
83	STASI Giancarlo	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
84	STOCCO Daniele	SF Monfalcone
85	TAVERNA Lucio	Servizio biodiversità
86	TOLLER Matteo	SF Resia
87	TOMASELLA Michela	Servizio biodiversità
88	TOMASINI Nevio	SF Trieste
89	TONIUTTI Michele	SF Udine
90	TONIZZO Giorgio	Ente tutela patrimonio ittico
91	TROMBETTA Marta	SF Tolmezzo
92	VALECIC Marco	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
93	VALENTI Roberto	CDN Basovizza
94	VIRGILIO Damiano	ARPA FVG
95	ZANETTI Massimo	Ente tutela patrimonio ittico
96	ZANINI Stefano	SF Coseano
97	ZANUT Elisa	ARPA FVG
98	ZANUTEL Paola	Ente tutela patrimonio ittico
99	ZELEZNIK Roberta	SF Duino Aurisina
100	ZOCCOLAN Sandro	Ente tutela patrimonio ittico
101	ZORZA Raffaella	ARPA FVG

102	ZORZIN Ervin	Ente tutela patrimonio ittico
103	ZUCCOLO Valter	SF Cividale del Friuli

19_11_1_DDC_AMB ENER_1159_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1159

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria della Roggia dei Molini - 1° lotto nel Comune di Valvasone-Arzene e Casarsa della Delizia (PN). (SCR/1611).
Proponente: Consorzio di bonifica Cellina-Meduna.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 22 giugno 2018 presentata dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/33877/SCR/1611 dd. 28 giugno 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Valvasone Arzene, al Comune di Casarsa della Delizia, al UTI TAGLIAMENTO, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 55775/P del 15 novembre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 13 dicembre 2018;

CONSTATATO che il progetto è stato sospeso in data 12/08/2018 al fine dell'acquisizione del parere obbligatorio dell'ETPI previsto dall'art. 38, comma 2, legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) ed è ripreso in data 17/10/2018 al momento del ricevimento del predetto parere;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 58683 del 03/12/18, osservazione da parte di Legambiente di Pordenone contraria al progetto;

- con nota prot. n. 71/2018/4996 del 16 ottobre 2018, richiesta integrazioni da parte dell'ETPI;

- con nota prot. n. prot.206/2019 del 17 gennaio 2019, parere negativo sulle integrazioni da parte dell'ETPI;

- con nota prot. n. 37963 del 24 luglio 2018, richiesta integrazioni da parte del Servizio difesa del suolo;

VISTO che il progetto, con nota n.6500, è stato sospeso in data 07/02/2018 ai sensi dell'art.7, lett. e) della L.R. 7/2000 per 20 giorni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 febbraio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

PRESO ATTO del parere di competenza dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico richiesto ai sensi dell'art. 38, comma 2, legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne), che conclude negativamente in merito alla significatività dell'intervento in base alle seguenti considerazioni finali:

- basso e parzialmente positivo l'impatto dell'intervento di taglio selettivo della vegetazione (con rilascio delle essenze arboree autoctone e l'asportazione di tutta la biomassa costituita da specie vegetali esotiche), purché si provveda alla piantumazione (esclusivamente con specie autoctone, reperite in loco) qualora ci sia un'eccessiva diminuzione dell'ombreggiamento;

- medio-elevato l'impatto derivante dalle operazioni di pulizia dell'alveo, e di posa di palificata e dell'intervento di posa dei massi ed elementi scatolari e movimenti terra entro l'acqua, quest'ultimo solo parzialmente mitigabile con l'impianto di talee di salici, in quanto comporta un incremento dell'artificializzazione del corso d'acqua (con il rischio di peggiorare lo stato ecologico).

Non risulta pertanto possibile escludere effetti significativi sulla fauna ittica e l'ambiente acquatico;

CONSTATATO che, in relazione alle seguenti considerazioni relative all'analisi dello studio ambientale

e dai pareri delle autorità coinvolte:

- l'impatto dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri ed al rumore prodotto dal cantiere è trascurabile data l'entità dell'intervento e le previsioni progettuali;
- l'impatto sulla viabilità esistente sembra essere significativo;
- l'impatto sulla vegetazione presente nel sito risulta potenzialmente alto sia da un punto di vista naturalistico, sia da un punto di vista ecologico che paesaggistico, per l'eccessiva indeterminazione degli interventi anche in rapporto alle attività di espurgo;
- il progetto non risulta chiaro e coerente riguardo a nuove piantagioni di specie arboree e arbustive, nei punti ove è carente, e se del caso, di eventuali semine di specie erbacee dove le scarpate e le aree limitrofe risultano denudate;
- le sezioni di scavo risultano molto regolari e a rischio di eccessiva semplificazione della morfologia del corso d'acqua;
- nella tratta in oggetto sussiste il cobite comune (specie di Allegato IV della Direttiva 92/13/CEE) con percentuale di catture inferiore all'1% considerata in declino. La sua presenza costituisce un elemento di attenzione importante per cui risulta necessario dimostrare che vengano poste in essere tutte le misure cautelative possibili;
- la documentazione di progetto presenta diverse lacune nelle informazioni richieste da ETPI: sui mesohabitat, sulle possibili conseguenze sullo stato ecologico del corso d'acqua, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulle tematiche legate alla colonizzazione delle aree oggetto di movimento terra da parte di specie aliene invasive erbacee;

VISTO il parere n. SCR/12/2019 del 28 febbraio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che i potenziali impatti negativi indotti sull'ecosistema della Roggia dei Molini, legati principalmente ad un contributo all'artificializzazione del tratto interessato, possano determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006-Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";

PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione ambiente ed energia previste dalla normativa statale e regionale;

VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 7. lettera o) della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al UTI Tagliamento, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i.;

VISTO il periodo di assenza del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,

1) il progetto riguardante la manutenzione straordinaria della Roggia dei Molini - 1° lotto nel Comune di Valvasone-Arzene e Casarsa della Delizia - presentato dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Valvasone Arzene, al Comune di Casarsa della Delizia, al UTI Tagliamento, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 4 marzo 2019

per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

19_11_1_DDC_AMBENER_1160_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1160

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Pravisdomini. (SCR/1632). Proponente: REM Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 2 ottobre 2018 presentata da R.E.M. srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/50035/SCR/1632 dd. 10 ottobre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pravisdomini, alla UTI Sile e Meduna, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 60898 del 13 dicembre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 11 febbraio 2019;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 53281 di data 30/10/2018, richiesta integrazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 41109 di data 22/11/2018, richiesta integrazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. 7997 di data 15/02/2019, parere favorevole sulle integrazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 6226 di data 22/02/2019, parere favorevole con prescrizioni sulle integrazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. 7950/2018/UT di data 26/02/2019, parere da parte del Comune di Pravisdomini;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 febbraio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

RITENUTO che - in relazione al fatto che l'impianto in progetto risulti compatibile con il sistema territoriale ed ambientale in cui è ubicato dal momento che:

- riguardo la componente atmosferica, a seguito delle integrazioni richieste, il proponente ha correttamente valutato gli impatti arrecati che, nonostante la condizione attuale di parziale criticità, possono essere considerati sostenibili grazie alle mitigazioni proposte in progetto;
- dal confronto con i limiti di riferimento è possibile concludere che l'apporto conseguente all'esercizio dell'impianto nell'assetto di progetto sarà tale da non modificare significativamente lo stato di qualità dell'aria attuale;

- riguardo la componente acustica il proponente ha prodotto una corretta ed esaustiva relazione di impatto acustico previsionale, avallata da ARPA FVG competente in materia, dalla quale si evince il rispetto dei limiti di norma. Il proponente ha dichiarato che l'impianto funzionerà unicamente in periodo diurno;

- dal punto di vista idrico, lo scarico delle acque trattate nel Rio Vat può essere valutato sostenibile. Come rilevato dalle segnalazioni ARPA, appare opportuno che il proponente verifichi, prima dell'autorizzazione, la presenza di portata nulla per meno di 120 giorni annui, in modo da garantire la corretta eventuale applicazione dell'art. 124 comma 9 del D. Lgs. 152/06;

- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica;

RILEVATO che il proponente, a fronte di uno stato di qualità dell'aria caratterizzato da alcune potenziali criticità, prevede le seguenti misure mitigative considerate necessarie al fine di garantire la sostenibilità dell'impatto arrecato:

- sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata;
- bassa la velocità di frantumazione;
- limitata altezza di caduta del materiale dai nastri trasportatori;
- impianto fisso di irrorazione per bagnare i cumuli di materiale in deposito, i piazzali e le strade di accesso all'area di lavoro fonte di emissioni polverulente;
- pavimentazione delle strade e dei piazzali verrà mantenuta in buono stato di pulizia e manutenzione;
- sistema di lavaggio delle ruote con passaggio obbligato dei mezzi che entrano ed escono dall'impianto;

VISTO il parere n. SCR/14/2019 del 28 febbraio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che in un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e di esercizio il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non preconstituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI Sile e Meduna, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO il periodo di assenza del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

che, per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Pravisdomini - presentato da R.E.M. srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

1. il proponente dovrà prevedere la copertura dei cassoni contenenti rifiuti di natura polverulenta e dei rifiuti caratterizzati dai codici CER 100101, 100115, 100202, 100903, 100906, 100908, 101003;
2. in sede autorizzativa, il proponente dovrà presentare adeguata documentazione che consenta ai soggetti deputati all'autorizzazione allo scarico di verificare che il Rio Vat non sia in secca per più di 120 giorni all'anno, al fine di accertare l'ipotesi di scarico su corpo idrico superficiale.

La R.E.M. srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Pravisdo-

mini, alla UTI Sile e Meduna, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 4 marzo 2019

per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

19_11_1_DDC_AMBENER_1161_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1161

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria della Roggia Rupa nel Comune di Valvasone-Arzene e Zoppola (PN). (SCR/1639). Proponente: Consorzio di bonifica Cellina-Meduna.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 09 novembre 2018 presentata dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/56199/SCR/1639 dd. 19 novembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Valvasone Arzene, al Comune di Zoppola, al UTI TAGLIAMENTO, al UTI del NONCELLO, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute osservazioni relative al progetto:

- con nota prot. n. 71207/2019 del 16 ottobre 2018, parere da parte dell'ETPI;
- con nota prot. n. 62473 del 21 dicembre 2018, parere positivo da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot.n. 5262 del 31 gennaio 2019, oltre il termine di scadenza del 03/01/19, osservazione da parte di Legambiente - Circolo di Pordenone contraria al progetto con una serie di considerazioni;

VISTO che in data 07/02/2018, con nota n.6501, è stata comunicata la proroga dei termini per l'adozione del provvedimento ai sensi dell'art.19, comma 7 del D.lgs 152/2006 per 30 giorni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 febbraio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

PRESO ATTO del parere di competenza dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico richiesto ai sensi dell'art. 38, comma 2, legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) che conclude negativamente in merito alla significatività dell'intervento in base alle seguenti considerazioni finali:

- basso e parzialmente positivo l'impatto dell'intervento di taglio selettivo della vegetazione (con rilascio delle essenze arboree autoctone e l'asportazione di tutta la biomassa costituita da specie vegetali esotiche), purché si provveda alla piantumazione (esclusivamente con specie autoctone, reperite in loco) qualora ci sia un'eccessiva diminuzione dell'ombreggiamento;
- medio-elevato l'impatto derivante dalle operazioni di pulizia dell'alveo con movimenti terra entro l'ac-

qua, di posa di palificata e, per quanto localizzato, di posa dei massi, solo parzialmente mitigabile con l'impianto di talee di salici, in quanto comporta un incremento dell'artificializzazione del corso d'acqua (con il rischio di peggiorare lo stato ecologico).

Non risulta pertanto possibile escludere effetti significativi sulla fauna ittica e l'ambiente acquatico;

CONSTATATO che, in relazione alle seguenti considerazioni relative all'analisi dello studio ambientale e dai pareri delle autorità coinvolte:

- l'impatto dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri ed al rumore prodotto dal cantiere è trascurabile data l'entità dell'intervento e le previsioni progettuali;
- l'impatto sulla viabilità esistente sembra essere significativo;
- l'impatto sulla componente idrobiologica sarà influenzato dalla cantierizzazione anche in periodo riproduttivo per l'ittiofauna;
- le sezioni di scavo risultano molto regolari e a rischio di eccessiva semplificazione della morfologia del corso d'acqua;
- la documentazione di progetto presenta diverse lacune nelle informazioni sulla morfologia fluviale e sui mesohabitat, sulla probabile presenza di specie inserite nell'All.IV della direttiva europea "habitat", sulle possibili conseguenze sullo stato ecologico del corso d'acqua, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulle tematiche legate alla colonizzazione delle aree oggetto di movimento terra da parte di specie aliene invasive erbacee;

VISTO il parere n. SCR/13/2019 del 28 febbraio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che i potenziali impatti negativi indotti sull'ecosistema della Roggia Rupa, legati principalmente ad un contributo alla artificializzazione del tratto interessato, possano determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006-Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";

PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione ambiente ed energia previste dalla normativa statale e regionale;

VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 7. lettera o) della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al UTI Tagliamento, al UTI del Noncello, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i.;

VISTO il periodo di assenza del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,

1) il progetto riguardante la manutenzione straordinaria della Roggia Rupa nel Comune di Valvasone-Arzene e Zoppola - presentato dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Valvasone-Arzene, al Comune di Zoppola, al UTI Tagliamento, al UTI del Noncello, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al

Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 4 marzo 2019

per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

19_11_1_DDC_AMB ENER_1162_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1162

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di San Quirino. (SCR/1643). Proponente: Lokotrack rent & service Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 04 dicembre 2018 presentata da LOKOTRACK RENT & SERVICE S.R.L. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/60894/SCR/1643 dd. 13 dicembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Quirino, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 2098/P del 14/01/2019, parere da parte del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche;

- con nota prot. n. 2763 del 21 gennaio 2019, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, in cui comunica tutta una serie di contenuti necessari per gli aspetti di sua competenza;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 febbraio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

PRECISATO che per lo svolgimento della campagna mobile la ditta proponente deve:

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione della campagna in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;

- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;

- attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;

VISTO il parere n. SCR/15/2019 del 28 febbraio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che la campagna risulta essere di durata limitata e che si valuta sostenibile l'impatto complessivo determinato

dalla attività di trattamento rifiuti con l'impianto mobile;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO il periodo di assenza del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di San Quirino - presentato da LOKOTRACK RENT & SERVICE S.R.L. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

1. nella fase di messa in riserva o deposito temporaneo del rifiuto in cumuli precedente alla lavorazione dello stesso e all'esecuzione del test di cessione sul lavorato, si dovranno adottare tutte le opportune cautele di carattere gestionale e tecnico per limitare il contatto della massa di rifiuti in cumulo con le acque meteoriche e l'eventuale dispersione sul sottosuolo delle acque di dilavamento (es: uso di teli di copertura in occasione di eventi meteorici, compattazione del suolo di deposito dei rifiuti ovvero deposito in aree pavimentate etc etc).

La LOKOTRACK RENT & SERVICE S.R.L. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Quirino, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 4 marzo 2019

per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 marzo 2019, n. 1163

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mo-

bile di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione di edifici del cantiere sito nell'Area "Ex Prosciuttificio Marini. (SCR/1644). Proponente: Moretto Giuseppe Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 07 dicembre 2018 presentata da MORETTO GIUSEPPE S.R.L. per l'attivazione della procedura di verifica di verificabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/60896/SCR/1644 dd. 13 dicembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di verificabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Daniele del Friuli, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 1329/P del 09/01/2019, il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche ha comunicato che, per quanto di competenza, non ha osservazioni da formulare in merito al progetto in esame;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 febbraio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

PRECISATO che per lo svolgimento della campagna mobile la ditta proponente deve:

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione della campagna in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;
- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;

VISTO il parere n. SCR/16/2019 del 28 febbraio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che la campagna risulta essere di durata limitata e che si valuta sostenibile l'impatto complessivo determinato dalla attività di trattamento rifiuti con l'impianto mobile;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione del-

la Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO il periodo di assenza del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione di edifici del cantiere sito nell'Area "Ex Prosciuttificio Marini - presentato da MORETTO GIUSEPPE S.R.L. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

1. andranno adottate tutte le ulteriori possibili precauzioni gestionali e operative per il contenimento della diffusione delle polveri oltre quelle già previste in progetto (es: utilizzo di ulteriori nebulizzatori, operazioni di scarico e movimentazione eseguite a velocità ridotta, durante la movimentazione dei rifiuti il materiale sarà fatto cadere da altezza massima di 1 m; nei giorni particolarmente ventosi, nel caso sia insufficiente l'utilizzo dei sistemi di abbattimento polveri, sospendere l'attività; viabilità di cantiere tenuta costantemente pulita e umidificata; velocità di transito dei mezzi ridotta etc etc);
2. nella fase di messa in riserva o deposito temporaneo del rifiuto in cumuli precedente alla lavorazione dello stesso e all'esecuzione del test di cessione sul lavorato, si dovranno adottare tutte le opportune cautele di carattere gestionale e tecnico per limitare il contatto della massa di rifiuti in cumulo con le acque meteoriche e l'eventuale dispersione sul sottosuolo delle acque di dilavamento (es: uso di teli di copertura in occasione di eventi meteorici, compattazione del suolo di deposito dei rifiuti ovvero deposito in aree pavimentate etc etc).

La MORETTO GIUSEPPE S.R.L. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori. Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Daniele del Friuli, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 4 marzo 2019

per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

19_11_1_DDC_LAV FOR_1869_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 1 marzo 2019, n. 1869

LR 17/2017. Avviso pubblico per soggetti accreditati al lavoro per l'attuazione della misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati di cui all'articolo 13 della legge regionale 12 aprile 2017, n. 7. Approvazione esiti della valutazione e graduatoria finale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPRReg. 27 agosto 2004 n. 277;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 (Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione);

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTO il Regolamento per l'attuazione di una misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 17/2017, emanato con decreto del Presidente della Regione 40/2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2018, n. 2320, con la quale, in applicazione degli articoli 4, comma 2 e 5, comma 7, del sopra citato Regolamento, è stato approvato lo schema di avviso pubblico contenente i criteri e le modalità di selezione dei soggetti accreditati coinvolti nell'attuazione della Misura e sono state definite le modalità di profilazione dei soggetti da ricollocare;

VISTO l' "Avviso pubblico contenente criteri e modalità di selezione dei soggetti per l'attuazione della misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati di cui all'articolo 13 della legge regionale 12 aprile 2017, n. 7", approvato con proprio decreto 10 dicembre 2018, n. 12022/LAVFORU, di seguito denominato "Avviso pubblico";

CONSIDERATO che il sopra citato Avviso pubblico prevede, al paragrafo 6 della parte prima, che le proposte di candidatura siano selezionate secondo una procedura valutativa articolata in due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità, incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal capoverso 2 del paragrafo 6 dell'Avviso pubblico;

b) fase di selezione, svolta da una Commissione costituita con decreto del Direttore centrale, secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri riportati ai capoversi da 4 a 12 del paragrafo 6 dell'Avviso pubblico;

PRESO ATTO che entro il termine per la presentazione delle proposte di candidatura - fissato alle ore 24.00 del 31 gennaio 2019 - sono pervenute due proposte di candidatura;

VISTO il proprio decreto 7 febbraio 2019, n. 850/LAVFORU, con cui, in attuazione del capoverso 4 del paragrafo 6 dell'Avviso pubblico, è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura;

PRESO ATTO degli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di candidatura;

PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione di selezione, svoltisi in data 13 febbraio 2019 e 21 febbraio 2019, e degli esiti della valutazione ivi dettagliati;

VISTO, in particolare, il paragrafo 7 della parte prima dell'Avviso pubblico, secondo cui:

1) entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia adotta un decreto con il quale:

a) approva l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione;

b) approva l'elenco delle candidature che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio per l'inserimento in graduatoria di cui al paragrafo 6, capoverso 10;

c) approva la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 6, capoverso 10. La graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso.

2) il decreto sopra citato è notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel BUR e sul sito istituzionale della Regione;

RILEVATO che non vi sono proposte di candidatura escluse dalla valutazione ovvero candidature che non raggiungono la soglia minima di punteggio per l'inserimento in graduatoria di cui al paragrafo 6, capoverso 10, dell'Avviso pubblico;

RITENUTO di:

a) approvare l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione, secondo quanto previsto dall'allegato A, parte integrante del presente decreto;

b) approvare l'elenco delle candidature che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio per l'inserimento in graduatoria di cui al paragrafo 6, capoverso 10, dell'avviso pubblico, secondo quanto previsto dall'allegato B, parte integrante del presente decreto;

c) approvare la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 6, capoverso 10, dell'Avviso pubblico, con l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso secondo quanto previsto dall'allegato C, parte integrante del presente decreto

d) dare atto che, fermo restando quanto previsto dal capoverso 3 del paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, la candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito diviene soggetto attuatore delle attività previste dall' Avviso pubblico è quella presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo di imprese

costituito da Manpower srl, (capofila), Randstad Italia spa, Gi Group spa e Adecco Italia spa;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

- 1.** E' approvato l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione dell' "Avviso pubblico per soggetti accreditati al lavoro per l'attuazione della misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ri-collocazione di disoccupati di cui all'articolo 13 della legge regionale 12 aprile 2017, n. 7", approvato con proprio decreto 10 dicembre 2018, n. 12022/LAVFORU, secondo quanto previsto dall'allegato A, parte integrante del presente decreto.
- 2.** E' approvato l'elenco delle candidature che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio per l'inserimento in graduatoria di cui al paragrafo 6, capoverso 10, dell'Avviso pubblico, secondo quanto previsto dall'allegato B, parte integrante del presente decreto.
- 3.** E' approvata la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 6, capoverso 10, dell'Avviso pubblico, secondo quanto previsto dall'allegato C, parte integrante del presente decreto. La graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso.
- 4.** Si dà atto che, fermo restando quanto previsto dal capoverso 3 del paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, la candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito diviene soggetto attuatore delle attività previste dall' Avviso pubblico è quella presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Manpower srl, (capofila), Randstad Italia spa, Gi Group spa e Adecco Italia spa.

Il presente decreto è notificato, a mezzo PEC, ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

Trieste, 1 marzo 2019

MANFREN

ALLEGATO A

Elenco delle candidature escluse dalla valutazione

NESSUNA

ALLEGATO B

Elenco delle candidature che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio per l'inserimento in graduatoria

NESSUNA

ALLEGATO C**GRADUATORIA** delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 6, capoverso 10

POSIZIONE	Proposta di candidatura	CRITERIO	Sotto criterio	PUNTEGGIO sotto criterio	PUNTEGGIO CRITERIO	PUNTEGGIO FINALE
1	Proposta di candidatura presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo di imprese costituito da MANPOWER srl , (capofila), RANDSTAD ITALIA spa , GI GROUP spa e ADECCO ITALIA Spa (PUNTEGGIO PIU ALTO CONSEGUITO)	A	A1	4,50	14,50	45,00
			A2	5,00		
			A3	5,00		
		B	B1	4,50	9,50	
			B2	5,00		
		C	C1	9,00	21,00	
			C2	6,40		
			C3	5,60		
		2	Proposta di candidatura presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo di imprese costituito da UMANA spa (capofila) e da UOMO e IMPRESA Srl	A	A1	
A2	5,00					
A3	5,00					
B	B1			5,00	10,00	
	B2			5,00		
C	C1			9,00	18,70	
	C2			4,80		
	C3			4,90		

19_11_1_DDC_RIS AGR_1335_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 4 marzo 2019, n. 1335

DPGR. 13.09.2004, n. 0291/Pres., art. 13. Approvazione "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" rev. 06.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, "Disposizioni in materia dei soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l) e e) della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15 della legge 27 dicembre 1997, n. 449";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del Pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. lgs. 30.04.1998, n.173";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, articolo 7, commi da 23 a 31 che prevede l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 13 settembre 2004 n.0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 12/2006 art. 6 commi 28 e 29 che modifica il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia";

VISTO in particolare, l'art. 13 del regolamento sopra citato che prevede l'approvazione da parte del Direttore centrale delle risorse agroalimentari, forestali e ittiche del "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006";

CONSIDERATO che è stata predisposta sul S.I.AGRI.FVG la procedura informatizzata "PI-06 NitrATTI" per la compilazione e la stampa della comunicazione e del PUA;

VISTO che il Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni con proprio decreto d.d. 08 gennaio 2019, n. 109/AGFOR, "D.P.Reg. 11.01.2013, n. 03/Pres. Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della l.r. 16/2008, dell'art. 3, co. 28 della l.r. 24/2009 e dell'art. 19 della l.r. 17/2006; articolo 32, comma 2. Presentazione della comunicazione e del piano di utilizzazione agronomica (PUA) di cui agli artt. 14, 15 e 24 utilizzando il Sistema informativo agricolo della Regione Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) di cui all'art. 7, co. 24 della l.r. 4/2001 (Legge finanziaria 2001), attraverso il sito internet istituzionale della Regione" stabilisce, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del DPREG 03/2013, la data 1 marzo 2019 per l'avvio dell'utilizzo della procedura automatizzata sopra citata;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" alla rev. 06 relativa alla modifica dei ruoli delle procedure già presenti e l'introduzione della nuova procedura "PI-06 NitrATTI";

DECRETA

1. è approvato il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" rev. 06 allegato quale parte integrante del presente decreto;
 2. è disposta la pubblicazione sul portale Internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione del "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG".
- Udine, 1 marzo 2019

VIOLA

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	svilupporurale@regione.fvg.it svilupporurale@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 fax + 39 0432 555 158 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG

Termini e definizioni**Riferimenti normativi****1. Il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.****2. Anagrafe delle aziende agricole**

- 2.1. Definizione
- 2.2. Iscrizione
- 2.3. Contenuto

3. Fascicolo aziendale informatizzato.

- 3.1. Definizione
- 3.2. Iscrizione
- 3.3. Contenuto

4. Soggetti autorizzati all'iscrizione e all'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale informatizzato**5. Sistema di delega per la visualizzazione del fascicolo aziendale informatizzato.****6. Sistema di autorizzazione per la visualizzazione del fascicolo aziendale informatizzato e l'utilizzo dei dati sulle procedure informatizzate****7. Utenti dell'anagrafe delle aziende agricole.**

- 7.1. Accreditamento al SIAGRI e autorizzazione all'accesso degli utenti
- 7.2. Documentazione da allegare alla richiesta.
- 7.3. Rilascio delle credenziali di accesso ai servizi
- 7.4. Revoca delle abilitazioni richieste

8. Gestione delle procedure informatizzate**9. Trattamento e diffusione dei dati****10. Sicurezza****11. Elenco procedure informatizzate (PI) presenti sul S.I.AGRI.FVG.****Allegato A - Procedura PI-03 (rev. 02)****Allegato B - Procedura PI-05****Allegato C - Procedura PI-06**

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

Introduzione

Al fine di modificare e migliorare le modalità di relazione tra le imprese e gli uffici dell'Amministrazione regionale ed aumentare il livello di efficienza dell'azione amministrativa occorre semplificare, razionalizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi.

Per quanto attiene il comparto agricolo l'attenzione si focalizza sui rapporti fra l'Amministrazione e le imprese in un'ottica di effettivo supporto e sostegno del settore.

Il perseguimento di questi obiettivi non può prescindere dalla implementazione di un sistema informativo agricolo regionale, nel quale confluiscono le informazioni ed i dati relativi alle imprese agricole e agli altri soggetti che hanno rapporti con l'Amministrazione regionale.

Per il soddisfacimento di questa esigenza è stato attivato il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia, quale strumento di raccordo e supporto per l'attività amministrativa regionale in ambito agricolo, strutturato come sistema distribuito e potenzialmente aperto a soggetti pubblici e privati interessati.

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

Termini e definizioni

Account utente: nome identificativo dell'utente che in combinazione con una "password" consente l'accesso a un sistema informatico.

AGEA: Agenzia per la gestione delle erogazioni in agricoltura.

Altri soggetti: tutti i soggetti pubblici e privati diversi dalle imprese agricole che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche.

Anagrafe delle aziende agricole: è un archivio informatizzato che contiene i fascicoli aziendali informatizzati. Tutti i soggetti iscritti all'anagrafe sono identificati univocamente attraverso il CUAA. Di seguito denominata anagrafe.

Azienda agricola: con questo termine, si identifica l'UTE e non l'impresa. Solo qualora l'impresa sia costituita da un'unica UTE il termine "azienda" si sovrappone al termine "impresa".

Beneficiario: soggetto pubblico o privato che intrattiene con la Pubblica Amministrazione, centrale o locale, rapporti volti all'ottenimento di aiuti o sostegni economici. Il beneficiario è identificato univocamente attraverso il CUAA.

CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.

Collaboratore: persona fisica appartenente alla struttura/ufficio di un beneficiario o di un non beneficiario in qualità di dipendente/collaboratore dello stesso.

Contoterzista: impresa agro-meccanica iscritta al registro delle imprese, che svolge lavorazioni in ambito agricolo per conto terzi a imprese agricole iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio e in possesso del fascicolo aziendale.

CUAA: è il codice unico di identificazione impresa agricola come da D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 ed è rappresentato dal codice fiscale. È utilizzato in tutti i rapporti formali fra l'impresa agricola e la Regione.

Delega: atto amministrativo per effetto del quale, nei casi espressamente previsti dalla legge, un organo, un ente, una persona fisica investita in via originaria della competenza a provvedere in una determinata materia, conferisce ad un altro organo, ente, o persona fisica autoritativamente ed unilateralmente, una competenza di tipo derivato in quella stessa materia.

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche: di seguito denominata Direzione.

Direttore centrale delle risorse agricole, forestali e ittiche: di seguito denominato Direttore centrale.

Dossier pratica cartaceo: documentazione necessaria ai fini della procedura amministrativa conservata presso gli uffici dell'amministrazione regionale o presso il soggetto delegato dall'amministrazione stessa. Le modalità di custodia sono definite da ogni procedura e disciplinate all'interno del presente manuale.

Dossier pratica informatizzato: l'insieme di tutte le informazioni utilizzate a partire dalla singola istanza di contributo fino al completamento del procedimento amministrativo. I soggetti abilitati all'inserimento e alla gestione di tali dati sono identificati, per ogni procedura, dal presente manuale.

Fascicolo aziendale cartaceo: i documenti cartacei, previsti a supporto delle informazioni inserite o dichiarate nel fascicolo aziendale informatizzato, custoditi da AGEA o dai i soggetti da essa delegati. È contraddistinto dall'apposizione sul fascicolo stesso da un codice univoco identificativo del soggetto cui si riferisce.

Fascicolo aziendale informatizzato: i dati riconducibili ad un'impresa e alle sue UTE oppure ad uno degli altri soggetti. È contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce.

Fascicolo aziendale nazionale: i dati riconducibili ad un'impresa e alle sue UTE oppure ad uno degli altri soggetti operanti sul territorio nazionale. È contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce, è detenuto da AGEA ed è pubblicato sul SIAN.

Impresa agricola: soggetto giuridicamente rilevante esercente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del C.C., all'impresa fanno capo una o più Unità Tecnico Economiche.

Mandato: contratto con il quale una parte, il mandatario, si obbliga nei confronti dell'altra, il mandante, a compiere uno o più atti giuridici per conto di quest'ultima.

Manuale operativo di procedura: documento, allegato al presente manuale, che descrive le modalità di accesso e le funzionalità di ogni singola procedura informatizzata utilizzabile nel S.I.AGRI.FVG per la gestione di un procedimento amministrativo.

Parcella agricola: porzione continua di terreno sulla quale un'unica coltura è effettuata da un unico imprenditore ed è interamente contenuta in una particella catastale. La parcella può coincidere con la particella o costituire una ripartizione, in

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

ogni caso la sommatoria delle superfici delle parcelle facenti capo alla stessa particella non potrà essere superiore alla superficie della particella stessa.

Particella catastale: una ben delimitata porzione continua di terreno, situata in un unico comune, identificata al catasto tramite precisi elementi identificativi.

Procedimento amministrativo: l'insieme di una pluralità di atti e operazioni eterogenee relativamente autonomi e coordinati alla produzione di effetti giuridici propri di una determinata fattispecie.

Procedura informatizzata: l'insieme degli applicativi informatici utilizzati per la gestione del procedimento amministrativo o per la consultazione di banche dati.

Profilo Utente: l'insieme delle informazioni che consentono al sistema l'abilitazione per l'accesso personalizzato agli archivi e alle procedure informatiche.

SIAN: Sistema informativo agricolo nazionale.

S.I.AGRI.FVG: Sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia, di seguito SIAGRI

UTE (Unità Tecnico Economica): l'insieme di mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicati in una porzione di territorio identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole, tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

Riferimenti normativi

- Costituzione articolo 117, comma 6.
- Statuto di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia – Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1 e successive modificazioni.
- D.lgs 30.04.1998, n. 173 “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell’articolo 55, commi 14 e 15 della legge 27 dicembre 1997, n. 449”.
- D.P.R. 1.12.1999, n. 503 “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del Pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del D. lgs. 30.04.1998, n.173”.
- Legge regionale 20 marzo 2000, n.7.
- Legge regionale 26 febbraio 2001, n.4, articolo 7, commi da 23 a 31, che prevede l’istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.
- D.lgs 29 marzo 2004, n.99 “Disposizioni in materia dei soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l) ee) della legge 7 marzo 2003, n.38.
- D. lgs 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- D.P.G.R.13.09.2004 n.0291/Pres che approva il “Regolamento di esecuzione del comma 29, dell’art. 7, della L.R. 4/2001 per l’attivazione del S.I.AGR.FVG – Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.
- Legge regionale 12/2006 art.6 commi 28 e 29.

1. Il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.

Il SIAGRI è il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia che comprende:

- **l’anagrafe delle aziende agricole** che è l’insieme dei fascicoli aziendali informatizzati, e costituisce, attraverso il CUAA, il riferimento per tutti i procedimenti gestiti dal sistema;
- **le procedure informatizzate** per l’erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale, comunitaria vigente e per ogni altro aiuto economico erogato dalla Regione o da altro soggetto da essa delegato a sostegno del comparto agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca.

I dati presenti all’interno del SIAGRI derivano:

- dall’anagrafe delle aziende agricole;
- dalle procedure informatizzate;
- dall’accesso a banche dati esterne.

Scopo del SIAGRI è quello di mettere a disposizione dei soggetti abilitati, attraverso un’opportuna gestione informatica delle informazioni disponibili, una serie di servizi volti a:

- unificare e centralizzare le informazioni contenute nel fascicolo aziendale in un’unica banca dati affidabile e certificata resa accessibile a tutti gli utenti;
- garantire agli utenti del sistema l’accesso a tutte le informazioni di comparto disponibili a completamento del fascicolo aziendale;
- informatizzare le procedure amministrative di competenza della Direzione, riferendosi, dalla presentazione della domanda fino alla liquidazione dei contributi facendo riferimento al fascicolo aziendale;
- permettere l’accesso alle procedure, attraverso l’utilizzo delle tecnologie WEB, definendo di volta in volta diversi ruoli per diversi soggetti abilitati secondo le necessità individuate in un vero rapporto di sussidiarietà tra le strutture presenti sul territorio;
- supportare le attività di monitoraggio e valutazione della Regione;
- supportare le decisioni degli organi tecnici e politici regionali e degli enti locali;
- permettere la verifica, da parte delle imprese agricole o degli altri soggetti dello stato di attuazione del singolo procedimento amministrativo in corso;
- permettere la verifica da parte della Regione delle agevolazioni concesse ad ogni *impresa agricola o altro soggetto*.

Il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia permette di gestire *l’anagrafe delle aziende agricole* e conseguentemente il *fascicolo aziendale informatizzato* perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità,

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

attraverso l'utilizzo delle banche dati già esistenti mirando alla riduzione dei costi diretti ed indiretti a carico delle aziende e della Pubblica amministrazione attraverso il ricorso all'informatizzazione.

Persegue gli obiettivi di semplificazione amministrativa mediante la razionalizzazione dell'utilizzo informatizzato dei dati aziendali, di miglioramento delle modalità di accesso ai *procedimenti amministrativi* e di riduzione delle richieste di documenti alle imprese, attivando nel contempo lo scambio informatico degli stessi.

Il principio di trasparenza amministrativa (l. 241/90) è attuato attraverso una gestione informatizzata unitaria dei dati e delle informazioni relative alle aziende, l'individuazione dei responsabili dei procedimenti e dei soggetti che certificano i dati contenuti nell'*anagrafe delle aziende agricole* e nel *fascicolo aziendale informatizzato* e la conoscenza dello stato dei procedimenti stessi.

Attraverso la gestione informatizzata dei dati relativi all'*anagrafe delle aziende agricole* e al *fascicolo aziendale informatizzato* la Regione si propone altresì l'obiettivo di una maggiore efficienza nei controlli.

2. Anagrafe delle aziende agricole

2.1. Definizione

Nell'ambito del SIAGRI è costituita l'anagrafe delle aziende agricole, la quale raccoglie tutti i fascicoli relativi alle imprese agricole ed agli altri soggetti che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Regione.

Tale anagrafe è costituita attraverso una replica parziale, relativa alle imprese agricole conduttrici di particelle catastali sul territorio regionale, delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale nazionale pubblicato sul SIAN e detenuto da AGEA.

2.2. Iscrizione

L'iscrizione dei soggetti al *fascicolo aziendale nazionale* è gestita direttamente da AGEA o dai soggetti cui la stessa ha inteso conferire delega. La titolarità dei dati, quindi anche l'aggiornamento, la gestione e la validazione degli stessi rimangono sotto il controllo di AGEA.

AGEA garantisce altresì la correlazione tra ogni dato archiviato ed il CUAA di ciascun soggetto iscritto all'anagrafe cui i dati si riferiscono, così come previsto dal DPR 503/99.

2.3. Contenuto

Per ogni soggetto iscritto, l'*anagrafe delle aziende agricole* contiene il *fascicolo aziendale informatizzato*. Nel fascicolo sono contenute informazioni di tipo anagrafico e le informazioni descrittive dell'azienda.

L'*anagrafe delle aziende agricole* rende disponibili ai soggetti abilitati, secondo i rispettivi livelli di accesso, le seguenti informazioni riguardanti ciascun soggetto iscritto:

- dati anagrafici (se persona fisica);
- ubicazione dell'azienda e delle unità tramite il codice ISTAT;
- legale rappresentante e sede legale;
- consistenza territoriale, titolo di conduzione e individuazione catastale;
- eventuale soggetto mandatario individuato dall'azienda.

3. Fascicolo aziendale informatizzato.

3.1. Definizione

Il fascicolo aziendale informatizzato è l'archivio di riferimento per il SIAGRI ed è parte integrante dell'anagrafe delle aziende agricole, contiene tutti i dati riconducibili ad un'impresa agricola e alle sue UTE oppure ad uno degli altri soggetti ed è contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce.

Il fascicolo aziendale informatizzato è costituito attraverso una replica parziale, relativa alle imprese agricole conduttrici di particelle catastali sul territorio regionale, delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale nazionale pubblicato sul SIAN e detenuto da AGEA.

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

3.2. Iscrizione

La costituzione del fascicolo aziendale cartaceo e conseguentemente del fascicolo aziendale informatizzato è obbligatoria nel caso in cui l'impresa agricola e gli altri soggetti presentino, per la prima volta, domanda per accedere a un qualunque beneficio o agevolazione disposta da norma comunitaria, nazionale o regionale oggetto di procedura informatizzata del SIAGRI.

Nel caso in cui siano state apportate delle variazioni non ancora replicate a livello regionale, sarà sufficiente una certificazione in tal senso rilasciata dai soggetti abilitati.

3.3. Contenuto

Essendo il fascicolo aziendale informatizzato una replica del fascicolo aziendale nazionale i dati in esso contenuti sono quelli definiti da AGEA attraverso le proprie circolari.

4. Soggetti autorizzati all'iscrizione e all'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale informatizzato

L'iscrizione dell'impresa o degli altri soggetti all'anagrafe delle aziende agricole e le modifiche alle informazioni contenute è effettuata da AGEA o dai soggetti delegati dalla stessa.

5. Sistema di delega per la visualizzazione del fascicolo aziendale informatizzato.

Tutti i soggetti che non sono titolari di *fascicolo aziendale informatizzato* (soggetti diversi dai *beneficiari*) possono accedere all'*anagrafe delle aziende agricole* e al *fascicolo aziendale informatizzato* stesso solo se espressamente delegati dai soggetti titolari del fascicolo.

La richiesta all'accesso deve pervenire al Servizio competente secondo le modalità descritte al paragrafo 7.1 e seguenti.

Possono accedere ai dati del fascicolo indipendentemente dalla delega i soggetti pubblici e privati titolari di procedimenti amministrativi volti all'erogazione e al controllo di contributi per le sole finalità pubbliche da loro svolte.

6. Sistema di autorizzazione per la visualizzazione del fascicolo aziendale informatizzato e l'utilizzo dei dati sulle procedure informatizzate

Possono accedere ed utilizzare i dati del fascicolo aziendale, ai fini delle procedure di richiesta di contributi e autorizzazioni di cui agli allegati, i titolari del fascicolo medesimo nonché tutti i soggetti da questi espressamente autorizzati.

7. Utenti dell'anagrafe delle aziende agricole.

L'Amministrazione regionale e i soggetti sottoelencati:

1. **Imprese agricole**
2. **Enti Locali**
3. **Altri soggetti**
4. **Contoterzista**
5. **Centri Autorizzati di Assistenza Agricola**
6. **Soggetti delegati**

possono accedere alla visualizzazione dei dati contenuti nell'*anagrafe delle aziende agricole* nei limiti delle specifiche competenze degli stessi.

Per i soggetti autorizzati all'accesso sono gestiti *profili utente*.

Gli utenti che accedono alle procedure autorizzative sono divisi nei seguenti raggruppamenti:

- **beneficiari;**
- **non beneficiari.**

Le tipologie di utenti previste e attivabili sono quelle della sottostante tabella.

Raggruppamenti	Sotto raggruppamenti	Categorie utenze
Beneficiari (Imprese agricole, Enti, Altri soggetti)	Imprese agricole	Titolari/rappresentanti legali
		Collaboratori
	Enti Locali: (Comuni, Comunità Montane, Province, ecc.)	Titolari/rappresentanti legali
		Collaboratori
	Altri soggetti	Titolari/Rappresentanti legali

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

		Collaboratori
	Contoterzista	Titolari/Rappresentanti legali
		Collaboratori
Non Beneficiari	CAA	Rappresentante legale
		Collaboratori
	Enti Locali: (Comuni, Comunità Montane, Province, ecc.)	Rappresentante legale
		Collaboratori
	Soggetti delegati: (Studi professionali, Associazioni, Consorzi, Cooperative ecc.)	Titolari/rappresentante legale
		Collaboratori
	Altri soggetti non delegati (Istruttori, controllori, Università, Rifornitori gasolio ecc.)	Titolari/rappresentante legale
	Collaboratori	
	Contoterzista	Titolari/Rappresentanti legali
		Collaboratori

I **Beneficiari** indipendentemente dal sotto raggruppamento al quale appartengono devono provvedere a inserire i propri dati e fornire un'identificazione certa del titolare o legale rappresentante al fine di rientrare nell'elenco dei soggetti autorizzati ad accedere al SIAGRI.

All'interno del raggruppamento dei **Non Beneficiari: CAA** titolari di una convenzione con AGEA e **Enti Locali** sono già tutti presenti nell'elenco delle strutture (uffici) autorizzate ad accedere al SIAGRI.

Per gli altri soggetti **Non Beneficiari, Soggetti delegati e Altri soggetti non delegati** è necessario invece, qualora non già presente, un inserimento della struttura/ufficio (inteso come unità organizzativa, semplice o complessa) nell'elenco delle strutture/uffici autorizzate ad accedere al SIAGRI e un'identificazione certa del titolare o legale rappresentante della struttura stessa.

Per i **Collaboratori di Soggetti delegati o Altri soggetti non delegati** sarà necessario verificare la presenza della struttura/ufficio tra quelle autorizzate all'accesso al sistema, ed eventualmente aggiungerla ove non presente, per la registrazione del personale appartenente a quella struttura/ufficio.

La registrazione della struttura/ufficio, non presente tra quelle autorizzate all'accesso al sistema, per i **Soggetti delegati** comporterà tre operazioni obbligatorie e contemporanee:

- registrazione e autorizzazione della struttura/ufficio;
- registrazione e autorizzazione del titolare o legale rappresentante;
- registrazione di almeno una delega da un beneficiario.

I **Soggetti delegati** abilitati alla visualizzazione devono essere:

- professionisti o studi professionali iscritti ad un ordine professionale o al Registro delle Imprese della CCIAA ed esercitanti attività attinente alle materie gestite dal SIAGRI;
- organismi associativi rappresentativi di interessi di comparto attinenti alle materie gestite dal SIAGRI.

Gli **Altri soggetti non delegati** devono motivare la richiesta di accesso e specificare le tipologie di dati di interesse. Qualora la richiesta sia accolta il Servizio competente provvede ad autorizzare la registrazione della struttura/ufficio specificando i dati visibili, e contestualmente definisce ed attribuisce i *profili utente*.

7.1. Accredimento al SIAGRI e autorizzazione all'accesso degli utenti

La gestione delle autorizzazioni e abilitazioni per l'accesso al SIAGRI è di competenza del seguente servizio:

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

via Sabbadini, 31 - 33100 Udine

PEC: svilupporurale@certregione.fvg.it

Tutti i soggetti che intendono accedere al SIAGRI inoltrano la richiesta di autorizzazione al Servizio competente seguendo le procedure informatiche sotto descritte.

L'utente che intende richiedere l'autorizzazione all'accesso si collega al sito della Regione all'indirizzo www.siaagri.regione.fvg.it e provvede a;

1. registrarsi compilando la relativa richiesta di autorizzazione all'accesso;

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

2. stampare la richiesta ricevuta nella propria casella di posta elettronica;
3. verificare la correttezza dei dati e firmare la richiesta; in caso di non correttezza procedere a una nuova registrazione;
4. predisporre gli allegati (paragrafo 7.2);
5. inoltrare la richiesta cartacea, con gli allegati del caso e unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità, tramite PEC al Servizio competente entro trenta giorni dalla data di registrazione sul sito.

Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, il Servizio verifica la domanda e, qualora non siano riscontrate anomalie, rilascia l'autorizzazione all'accesso al SIAGRI e configura l'abbinato profilo utente con le relative autorizzazioni.

Ad ogni *account utente* è associato un *profilo utente* con le abilitazioni per l'accesso ai dati.

Trascorsi trenta giorni dalla data di registrazione sul sito, qualora non sia pervenuta al Servizio competente la richiesta firmata e corredata dalla documentazione necessaria come previsto al paragrafo 7.2., l'ufficio competente provvederà alla cancellazione dei dati di registrazione memorizzati sul sistema.

Sarà possibile all'utente, in qualsiasi momento effettuare una nuova registrazione, a condizione che l'utente stesso, sulla base del proprio codice fiscale, non sia già stato abilitato all'accesso al SIAGRI.

Gli utenti autorizzati potranno chiedere variazioni del loro profilo utente. Le richieste sono presentate in forma scritta, utilizzando il modello SIAGRI_02_COLL, scaricabile direttamente dal sito, al Servizio competente che provvederà a valutarle caso per caso. Il Servizio entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta cartacea debitamente firmata e corredata dalla documentazione come previsto al paragrafo 7.2. In caso di non accoglimento della richiesta il Servizio competente comunica il motivo del diniego.

L'utente ha la facoltà di disattivare in qualsiasi momento il proprio account, e conseguentemente l'accesso al SIAGRI inviando comunicazione scritta anche via fax al Servizio competente utilizzando il modello SIAGRI_2018_DS, scaricabile direttamente dal sito.

7.2. Documentazione da allegare alla richiesta.

Per l'accesso al SIAGRI sono necessari i sottoelencati documenti da presentarsi con le modalità di cui al paragrafo 7.1 punti dall'1 al 5.

7.2.1. Beneficiario - Documentazione da allegare alla richiesta

7.2.1.1. Titolare dell'impresa o rappresentante legale

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.1.2. Collaboratore del beneficiario (Soggetti delegati appartenenti alla struttura del beneficiario)

- Delega originale o copia autenticata a firma del titolare o del legale rappresentante redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_DAR scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.2. Beneficiario Contoterzista - Documentazione da allegare alla richiesta

7.2.2.1. Titolare o rappresentante legale

- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
-

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

7.2.2.2. Collaboratore del beneficiario contoterzista (Soggetti delegati appartenenti alla struttura del beneficiario)

- Dichiarazione del legale rappresentante attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_COLL scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.3. Non beneficiario – Nuova struttura/ufficio - Documentazione da allegare alla richiesta (per i soggetti delegati, per inserimento contestuale di: struttura/ufficio, titolare e delega/e)

7.2.3.1. Titolare della struttura/ufficio, rappresentante legale, deve allegare alla richiesta:

- Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il modello SIAGRI_2018_CONS scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente.
- Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del SIAGRI redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_DAR scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.4. Non beneficiario - CAA già autorizzato - Documentazione da allegare alla richiesta.

7.2.4.1. Rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- Fotocopia del documento di identità del rappresentante legale. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.4.2. Collaboratore della struttura/ufficio autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura/ufficio di cui al precedente comma)

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_COLL scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

7.2.5. Non beneficiari – Soggetti delegati - Documentazione da allegare alla richiesta

7.2.5.1. Il titolare della struttura/ufficio o rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_CONS scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente.

7.2.5.2. Collaboratore della struttura/ufficio autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura/ufficio di cui al precedente comma):

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_COLL scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.6. Non beneficiari – Altri soggetti non delegati - Documentazione da allegare alla richiesta per la autorizzazione di una nuova struttura/ufficio (per gli altri soggetti non delegati, per inserimento contestuale di: struttura/ufficio e titolare)

7.2.6.1. Il titolare della struttura/ufficio o rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_CONS scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Documento idoneo all'identificazione del titolare/rappresentante legale (es. delibera, determina, statuto) nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia iscritto alla CCIAA.

7.2.6.2. Collaboratore della struttura/ufficio autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura/ufficio di cui al precedente comma)

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_COLL scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.7. Non beneficiario – Ente locale - Documentazione da allegare alla richiesta

7.2.7.1. Rappresentante legale dell'Ente locale

- Copia dell'atto di nomina del rappresentante legale dell'Ente locale.

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del SIAGRI redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_DAR scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.7.2. Collaboratore (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti all'Ente Locale)

- Delega originale o copia autenticata a firma del Titolare o del legale rappresentante redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_DAR scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.8. Non beneficiario – Rifornitore carburante agricolo - Documentazione da allegare alla richiesta

7.2.8.1. Titolare/Rappresentante legale

- Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.2.8.2. Collaboratore (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti all'Ente Locale)

- Delega originale o copia autenticata a firma del Titolare o del legale rappresentante redatta utilizzando il modello SIAGRI_02_DAR scaricabile direttamente dal sito.
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

7.3. Rilascio delle credenziali di accesso ai servizi

Il Servizio competente comunica al richiedente, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, le credenziali di accesso individuali al sistema, account utente e password, tramite l'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di richiesta.

Sussiste responsabilità personale per la conservazione ed il corretto utilizzo delle proprie credenziali di accesso individuali ai sensi delle vigenti normative.

7.4. Revoca delle abilitazioni richieste

Il Servizio competente, qualora si rilevino irregolarità nell'utilizzo degli accessi al sistema, può revocare in qualsiasi momento e senza preavviso le autorizzazioni e le abilitazioni richieste.

8. Gestione delle procedure informatizzate

L'accesso ai procedimenti amministrativi gestiti all'interno del SIAGRI avviene dopo l'iscrizione all'anagrafe delle imprese e la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6

Le procedure informatizzate per la gestione dei procedimenti amministrativi possono essere utilizzate da soggetti diversi, in funzione delle competenze e responsabilità loro attribuite o delegate. Per ogni procedura informatizzata tutte le modalità operative saranno dettagliatamente specificate nel manuale operativo di procedura allegato al presente manuale.

Il presente manuale, compreso il manuale operativo di procedura, è aggiornato almeno ogni qualvolta è attivata una nuova procedura informatizzata. Ogni versione è distinta da un numero progressivo di revisione.

Il manuale operativo di procedura descrive le specificità peculiari di ogni procedura informatizzata e contiene le seguenti informazioni:

- ✓ elenco delle funzionalità gestite dalla procedura informatizzata;
- ✓ elenco dei profili utente abilitabili;
- ✓ individuazione delle categorie di soggetti autorizzabili all'utilizzo per ogni profilo;
- ✓ modalità e tempistica per l'abilitazione degli utenti nei profili previsti.

Le procedure informatizzate, sia quelle attive che non più attive, sono contenute negli allegati al presente manuale.

9. Trattamento e diffusione dei dati

I dati personali contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale informatizzato vengono trattati per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutti i soggetti che a vario titolo hanno accesso all'anagrafe delle aziende agricole ed al fascicolo aziendale informatizzato possono utilizzare i dati in essi contenuti esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La diffusione dei dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale informatizzato da parte dei soggetti abilitati all'accesso è consentita con le modalità stabilite dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

L'accesso ai dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale è riconosciuto a chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti così come previsto dalla normativa regionale in materia di accesso ai documenti amministrativi, secondo quanto stabilito Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7.

10. Sicurezza

Gli archivi utilizzati dal SIAGRI sono protetti da accessi non autorizzati. Le politiche di sicurezza sono tarate sul sistema in modo proporzionale alla quantità e alla delicatezza delle informazioni contenute e gestite dal sistema.

L'individuazione certa degli utenti è assicurata da account utente e password.

11. Elenco procedure informatizzate (PI) presenti sul S.I.AGRI.FVG.

Codice PI	Denominazione	Numero allegato e revisione
PI - 03	Potenziale viticolo regionale (PVR)	Allegato A
PI - 05	CarbuAGRI 2016	Allegato B
PI - 06	NitrATTI 2019	Allegato C

Manuale operativo di gestione del SIAGRI FVG - rev 6 – Allegato A

Allegato A - Procedura PI-03 (rev. 02)

Gestione del Potenziale viticolo regionale (PVR)

1. Funzionalità della procedura PI – 03

1. Predisposizione e presentazione delle domande/comunicazioni sul “PVR” del SIAGRI.
2. Gestione delle autorizzazioni e degli ex diritti.

2. Elenco dei profili utenti abilitabili e soggetti abilitati

<i>ruolo</i>	<i>attività</i>	<i>soggetto abilitato</i>
1 - Istruttore CAA	Predisposizione e presentazione delle domande/comunicazioni previste per la gestione del potenziale e alla stampa delle stesse.	CAA - Centri autorizzati di Assistenza Agricola (*)
2 – Istruttore FVG	Conversione dei diritti in autorizzazioni, all’inserimento di nuove autorizzazioni e alla modifica/eliminazione delle autorizzazioni stesse.	Amministrazione regionale

(*) operanti in conformità alle convenzioni stipulate con la Regione Friuli Venezia Giulia

3. Riferimenti normativi

- Legge 12 dicembre 2016, n. 238, “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.”
- Legge regionale 8 agosto 2007, n. 20, “Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali).”
- Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23/Pres “Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell’articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20”.

Allegato B - Procedura PI-05**CARBUR-AGRI 2016****1. Funzionalità della procedura PI – 05**

1. Compilazione delle domande di assegnazione carburante agricolo
2. Stampa della domanda e del DAS
3. Inserimento dei rifornimenti

2. Elenco dei profili utenti abilitabili e soggetti abilitati

<i>ruolo</i>	<i>attività</i>	<i>soggetto abilitato</i>
1 - Compilatore	Compilazione delle domande di assegnazione carburante agricolo e stampa delle domande e del DAS	CAA - Centri autorizzati di Assistenza Agricola
2 - Rifornitore	Inserimento delle informazioni relative ai quantitativi di gasolio consegnati	Rifornitori di gasolio
3 - Lettore	Visualizzazione in sola lettura delle informazioni relative alla propria posizione	- Aziende agricole - Contoterzisti

3. Riferimenti normativi

- D.M. 14-12-2001 n. 454, "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica".
- Delibera della Giunta regionale 13 gennaio 2017, n. 41, "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa".
- Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 103, "Regolamento recante le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura, piscicoltura e nella florovivaistica in attuazione dell'articolo 3, comma 36 bis, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011))".

Allegato C - Procedura PI-06**NitrATTI 2019****1. Funzionalità della procedura PI – 06**

1. Compilazione dei quadri della procedura
2. Stampa della comunicazione e del PUA

2. Elenco dei profili utenti abilitabili e soggetti abilitati

ruolo	attività	soggetto abilitato
1 Compilatore	Compilazione dei quadri previsti dalla procedura	- Aziende agricole - Soggetti delegati dalle aziende agricole
2 - Lettore	Visualizzazione in sola lettura delle informazioni relative alla propria posizione	- Aziende agricole

3. Riferimenti normativi

- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste.
- Decreto 25 febbraio 2016 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato.
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".
- Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006 (Regolamento fertilizzanti azotati)".
- Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 08 gennaio 2019, n. 109/AGFOR, "D.P.Reg. 11.01.2013, n. 03/Pres. Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della l.r. 16/2008, dell'art. 3, co. 28 della l.r. 24/2009 e dell'art. 19 della l.r. 17/2006; articolo 32, comma 2. Presentazione della comunicazione e del piano di utilizzazione agronomica (PUA) di cui agli artt. 14, 15 e 24 utilizzando il Sistema informativo agricolo della Regione Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) di cui all'art. 7, comma 24 della l.r. 4/2001 (Legge finanziaria 2001), attraverso il sito internet istituzionale della Regione."

19_11_1_DDS_COORD POL FAM_1870_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 1 marzo 2019, n. 1870

DGR 30 agosto 2018, n. 1621: Progetto "Giovani e Partecipazione in FVG 6" - Approvazione "Bando Cittadinanza attiva", ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis della legge regionale 5/2012 e del DPRReg. 183/2014 e dell'Accordo per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - Contributi anno 2018/2019.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2018, n. 1621, con la quale sono approvati:

- lo schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa Rep. 6/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018, tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" per l'anno 2018;

- il progetto denominato "Giovani e Partecipazione in FVG 6" i cui obiettivi principali sono quelli di individuare, anche ai sensi della normativa regionale di riferimento, realtà giovanili associative consolidate e sviluppare nei giovani valori e attitudine necessarie per diventare cittadini responsabili e attivi nella partecipazione e impegno alla vita pubblica del territorio;

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) e, in particolare, l'articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale) ai sensi del quale l'amministrazione regionale, nell'ambito della programmazione di settore, promuove e supporta attività legate alla cittadinanza attiva, agli scambi, alle attività di volontariato e ai progetti d'iniziativa giovanile;

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis, e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)" approvato con Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 183;

ATTESO che i sopra citati legge, regolamento e progetto "Giovani e Partecipazione in FVG 6", che tale legge e regolamento richiama, prevedono l'adozione di un apposito Bando ove sono specificati gli obiettivi e contenuti dei progetti finanziabili, i termini e modalità di presentazione delle domande, la quantificazione degli importi dei contributi nonché gli indicatori per la valutazione dei singoli criteri previsti dal Regolamento e relativo punteggio;

PRESO ATTO che l'Accordo finalizzato alla realizzazione del progetto "Giovani e Partecipazione in FVG 6" e al finanziamento delle iniziative previste è stato sottoscritto in data 07 novembre 2018 prevedendo una disponibilità finanziaria pari ad euro 107.235,00 secondo la seguente ripartizione:

- Fondo nazionale per le politiche giovanili intesa 6/CU del 24 gennaio 2018 anno 2018, pari ad euro 47.230,00 come da trasferimento disposto con ordine di pagare n. 4 del 22 gennaio 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in favore della Regione Friuli Venezia Giulia;

- Cofinanziamento regionale pari ad euro 60.000,00 stanziato sul bilancio 2019, capitolo di spesa 2856;

RITENUTO pertanto di

- approvare il "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell' art. 18 della legge regionale 5/2012 e del DPRReg 183/2014 - Progetto Giovani e Partecipazione in FVG 6 - Bando cittadinanza attiva - intervento 1" che, al fine di promuovere nelle nuove generazioni i valori e le attitudini necessarie per diventare cittadini responsabili, disciplina in particolare criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani;

- approvare gli allegati al Bando (Allegato A, Criteri indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti e Allegato B, Modello di domanda), necessari alla presentazione delle domande;

- disporre la pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione, portale "Giovani FVG", sezione Associazionismo e partecipazione/Associazioni giovanili/Bandi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPRReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363, e successive modifiche e integrazioni, con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

CONSIDERATO che l'incarico di direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia risulta attualmente vacante e tutti gli atti di competenza del Servizio, tra cui quelli afferenti alle politiche giovanili, sono a firma del Direttore centrale;

VISTA la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;


DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate, è approvato il "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell' art. 18 della legge regionale 5/2012 e del DPRReg 183/2014 - Progetto Giovani e Partecipazione in FVG 6 - Bando cittadinanza attiva - intervento 1" che, unitamente ai relativi allegati (Allegato A, Criteri indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti e Allegato B, Modello di domanda), è allegato al presente decreto digitale e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. E' disposta la pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, portale "Giovani FVG".

Trieste, 1 marzo 2019

MANFREN

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio coordinamento politiche per la famiglia	lavoro@certregione.fvg.it famiglia@regione.fvg.it tel + 39 040 377 5012 fax + 39 040 377 5250 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

BANDO CITTADINANZA ATTIVA

Progetto Giovani e Partecipazione in FVG - intervento 1

- Art. 1 finalità del bando
- Art. 2 requisiti dei soggetti beneficiari
- Art. 3 obiettivi e contenuti dei progetti
- Art. 4 spese ammissibili
- Art. 5 spese non ammissibili
- Art. 6 modalità e termine di presentazione delle domande
- Art. 7 criteri di valutazione e di priorità
- Art. 8 graduatoria dei progetti e quantificazione del finanziamento regionale
- Art. 9 risorse finanziarie e partecipazione della Regione
- Art. 10 modalità di concessione ed erogazione del contributo
- Art. 11 obblighi di pubblicità
- Art. 12 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti
- Art. 13 eventuali modifiche ai progetti
- Art. 14 rendicontazione del contributo
- Art. 15 rideterminazione del contributo
- Art. 16 revoca del contributo
- Art. 17 trattamento dei dati personali

Allegato A - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti

Allegato B - Modello di domanda per la partecipazione al Bando

Contesto normativo di riferimento

- LR 22 marzo 2012, n. 5 art. 18 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)
- DPR 183/2014 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a) e 33 della l.r. 22 marzo 2012 n. 5 (legge per l'autonomia dei giovani e sul fondo di garanzia per le loro opportunità).
- Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa Rep. 6/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018, tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" - anno 2018
- LR 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)

art. 1 finalità del bando

1. Attraverso il presente Bando, l'Amministrazione regionale intende promuovere e sviluppare nelle nuove generazioni i valori e le attitudini necessarie per diventare cittadini responsabili, la capacità di lettura critica dei contesti di vita e delle proposte offerte dai mass media e dai social media, la partecipazione attiva ed in prima persona nelle comunità scolastiche e locali, una cultura civica estesa al funzionamento delle istituzioni politiche e sociali e la cultura della cittadinanza europea.

2. Attraverso il presente bando, l'Amministrazione regionale disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), e del relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0183/Pres., così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 02 settembre 2015, n. 0181/Pres., di seguito Regolamento, nell'ambito del progetto denominato "Giovani e Partecipazione in FVG", attuato in riferimento all'Accordo annuale sottoscritto in data 7 novembre 2018 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, al fine di definire le modalità di utilizzo della quota del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" assegnata alla Regione stessa per l'anno 2018.

art. 2 requisiti dei soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2012, richiamato dal progetto "Giovani e Partecipazione in FVG", nonché ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, i soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti sono:

- a) associazioni giovanili iscritte al Registro Regionale delle Associazioni Giovanili, come previsto all'articolo 11 della l.r. 5/2012;
- b) comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- c) soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24 della l.r. 5/2012.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di partenariato il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale e gli altri soggetti sono tenuti a prestare la propria attività gratuitamente e senza fornire beni e servizi mediante corrispettivo.

3. Possono partecipare al partenariato anche soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 purché anch'essi prestino la propria attività gratuitamente e senza fornire beni e servizi mediante corrispettivo.

4. Il rapporto di partenariato di cui ai commi 2 e 3 è formalizzato mediante una lettera di partenariato come da fac-simile allegato alla domanda di contributo (allegato B al bando).

art. 3 obiettivi e contenuti dei progetti

1. I progetti proposti devono rivolgersi prevalentemente a giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale e devono perseguire i seguenti obiettivi, orientati alla promozione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'aggregazione giovanile:

- a) sviluppare nei giovani destinatari valori e attitudini necessarie per diventare un cittadino responsabile (imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, a costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, a costruire un'immagine positiva di sé, a rispettare e valorizzare le differenze di genere, ecc.);
- b) sviluppare nei giovani destinatari una capacità di lettura critica dei contesti di vita, anche in riferimento alla capacità di valutare le proposte provenienti dai mass media e dai social media, imparando a distinguere quelle educative da quelle fuorvianti;
- c) promuovere nei giovani destinatari la partecipazione attiva attraverso l'impegno sul territorio, nella comunità scolastica o locale (stimolare l'acquisizione di competenze necessarie per partecipare in maniera responsabile alla vita pubblica, offrire sperimentazioni pratiche della democrazia, stimolare ed incoraggiare autonome iniziative, ecc.);

d) sviluppare nei giovani destinatari una cultura civica e politica (acquisire saperi e nozioni sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica, ecc.);

e) rafforzare nei giovani destinatari la cultura della cittadinanza europea tra i giovani attraverso la partecipazione al dibattito sull'Europa e la condivisione di visioni sul futuro dell'Unione. Evidenziare i vantaggi dal punto di vista culturale, politico, economico e sociale dell'appartenenza all'Unione con particolare riferimento alle opportunità offerte ai giovani per lo studio ed il lavoro.

art. 4 spese ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, la spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto

b) è sostenuta successivamente alla data di presentazione della domanda, è riferibile al periodo di durata del progetto finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

a) spese per prestazioni di servizi

b) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto;

c) spese per rimborsi di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;

d) spese per l'acquisto di beni di facile consumo;

e) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;

f) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;

g) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico.

3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

art. 5 spese non ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, non sono ammissibili le seguenti spese:

a) per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;

b) di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;

c) per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;

d) per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;

e) per interessi e altri oneri finanziari.

art. 6 modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, redatta sulla base del modello (allegato B al bando), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente il progetto o da altra persona munita di poteri di firma e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è composta dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto comprensiva degli indicatori relativi agli obiettivi;

b) preventivo analitico del progetto suddiviso per categorie di spesa e piano finanziario di copertura delle spese;

c) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

e) eventuale lettera di partenariato redatta sul fac-simile allegato alla domanda di contributo, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner;

f) eventuale lettera di patrocinio valida ai fini della valutazione;

g) eventuali atti di delega.

2. Ogni soggetto avente i requisiti di cui all'articolo 2 comma 1 può presentare una sola domanda di contributo, come soggetto singolo o in qualità di capofila.

3. Ogni domanda può riferirsi ad un solo progetto.

4. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 1 e 3 è causa di inammissibilità della domanda.
5. L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 2 comporta la sola ammissibilità della domanda relativa al progetto pervenuto per ultimo.
6. I soggetti proponenti presentano la domanda di contributo al Servizio coordinamento politiche per la famiglia (di seguito Servizio) entro il termine perentorio del giorno **15 maggio 2019**, tramite invio alla casella di posta elettronica certificata del servizio - lavoro@certregione.fvg.it – indicando nell'oggetto "Bando Cittadinanza Attiva". La casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio viene designata come domicilio digitale del soggetto proponente.
7. La data di presentazione delle domande è determinata dalla data e ora attestate dalla ricevuta di accettazione prevista dal sistema di posta elettronica certificata (PEC).
8. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

art. 7 criteri di valutazione e di priorità

1. I progetti risultati ammissibili a seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici, sono valutati da una Commissione nominata con Decreto del Direttore centrale, come stabilito all'art. 6 comma 3 del Regolamento.
2. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato A) al presente bando.
3. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
 - a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui alla lettera a) dell'Allegato A;
 - b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui alla lettera b) dell'Allegato A;
 - c) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui alla lettera d) dell'Allegato A.

art. 8 graduatoria dei progetti e quantificazione del finanziamento regionale

1. Con decreto del Direttore di Servizio entro sessanta giorni dal termine finale di ricevimento delle domande sono approvati:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco dei progetti non ammissibili, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione- portale giovanifvg.it - e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.
3. I progetti ammissibili a contributo sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).
4. L'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari a quanto previsto all'articolo 9 del presente bando.
5. Qualora per il progetto all'ultimo posto utile della graduatoria, le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. Fatta salva l'ipotesi in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse sul Bilancio regionale, è disposta, con Decreto del Direttore di Servizio, l'integrazione al contributo concesso e l'eventuale scorrimento della graduatoria.

art. 9 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 107.235,00.
2. Il contributo non può superare il fabbisogno del finanziamento del progetto. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza tra spese preventivate ed entrate. Per entrate si intendono:
 - a) fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, altri contributi, incentivi di fonte pubblica o privata, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni;
 - b) fondi propri.
3. Fermo restando il limite di cui al comma 2, l'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda di contributo. Il contributo erogabile per ogni progetto è compreso tra 3.000,00 euro e 10.000,00 euro.
4. L'apporto di altre entrate non è obbligatorio, ma verrà valutato positivamente, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del Regolamento.

art. 10 modalità di concessione e di erogazione del contributo regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 8, comma 1, il Servizio comunica ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a venti giorni per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione e indica contestualmente la data iniziale e finale del progetto. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.
2. In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.
3. Il contributo regionale è concesso con decreto del direttore del Servizio entro sessanta giorni dal ricevimento dell'accettazione del contributo di cui al comma 1.
4. Contestualmente all'atto della concessione il contributo è erogato, in via anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del Regolamento, per un importo pari al settanta per cento dell'ammontare complessivo del contributo medesimo.
5. Il saldo del contributo, ai sensi dell'articolo 12, comma 4 del Regolamento, viene erogato entro novanta giorni dalla data di ricevimento del rendiconto, previa verifica della correttezza dello stesso.

art. 11 obblighi di pubblicità

1. Tutte le attività promozionali e di comunicazione relative al progetto devono riportare il logo della Regione, quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e quello di giovanifvg.it.
2. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare anticipatamente al Servizio tutti gli eventi e le iniziative pubbliche da realizzare nell'ambito del progetto, anche ai fini della pubblicizzazione sul portale giovanifvg.it.

art. 12 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando possono essere avviati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e comunque, devono essere avviate entro novanta giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende l'inizio effettivo delle attività ovvero la verificarsi di circostanze quali ad esempio l'evento di kick off meeting con i partner ovvero la prima data di maturazione dei costi.
3. I progetti devono concludersi entro il 15 maggio 2020.
4. La proroga del progetto è ammessa fino al 15 giugno 2020, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 15 maggio 2020.

art. 13 eventuali modifiche ai progetti

1. Sono consentite variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
2. Per modifica sostanziale si intendono variazioni apportate alle attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, ovvero una difformità nella realizzazione dal progetto originario che comporta una diversa valutazione dello stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento.

art. 14 rendicontazione del contributo

1. Il rendiconto deve essere presentato, a mezzo PEC, entro il 31 luglio 2020.
2. La proroga del termine di rendicontazione è ammessa fino al 30 agosto 2020 purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 31 luglio 2020.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 31 luglio 2020 sono fatte salve le spese liquidate fino al 31 luglio 2020.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 30 agosto 2020 comporta la revoca del contributo.
5. Ai fini del rendiconto, il beneficiario presenta la seguente documentazione:
 - a) per gli enti pubblici, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:
 - dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente, ovvero responsabile di ufficio o di servizio, attestante che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni del presente Bando e nel decreto di concessione;
 - b) per le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:
 - elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa redatto sulla base del modello messo a disposizione sul sito istituzionale della Regione;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al costo complessivo del progetto e ad eventuali altre entrate, così come definite dall'articolo 9, comma 2, del presente bando.
 - c) Per le ipotesi per le quali non trovano applicazione le modalità di rendicontazione di cui al comma 5 lettera a) e b), il rendiconto è redatto ai sensi di quanto previsto dagli articoli 41 e 41bis della legge regionale 7/2000.
 - d) Per tutte le tipologie di beneficiari va allegata una relazione descrittiva, relativa al progetto per il quale è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, nella quale si specificano gli obiettivi previsti e quelli raggiunti, le attività svolte, su modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
 - e) Solo per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e per le associazioni giovanili le spese sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.

art. 15 rideterminazione del contributo

1. Il contributo regionale è rideterminato qualora dall'esame della documentazione relativa al progetto la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'ammontare complessivo delle entrate, comprensive del contributo regionale.

art. 16 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato qualora:
 - a) Il beneficiario rinunci;
 - b) Il progetto non venga realizzato;
 - c) La spesa ammissibile a rendiconto sia ridotta in misura superiore al 50% delle spese inizialmente ammesse a contributo;

- d) Si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- e) Il rendiconto non venga presentato entro il 30 agosto 2020;
- f) Il progetto originariamente presentato subisca una modifica sostanziale, come definito all'articolo 13, comma 2;
- g) Si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento UE 2016/679, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.
4. Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia n. 1, Trieste, regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio.
5. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

Per quanto non previsto dal presente bando e dal Regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 /Testo univo delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso

Unità organizzativa competente: Servizio coordinamento politiche per la famiglia;
Responsabile del procedimento: dott. Nicola Manfren – Direttore Centrale – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Per informazioni rivolgersi a:
Marina Rebec – marina.rebec@regione.fvg.it – tel 0403775147
Michela Bin – michela.bin@regione.fvg.it – tel 0403775294
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Via San Francesco, 37
34100 Trieste

ALLEGATO A) - CRITERI, INDICATORI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROGETTI (art. 7, comma 1)

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI
a) Qualità del progetto	20 punti	Valutazione della qualità del progetto in relazione al contesto territoriale di riferimento, alle attività previste e alle metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando
		insufficiente 0 punti
		sufficiente 5 punti
		discreto 10 punti
		buono 15 punti
		ottimo 20 punti
b) Attinenza del progetto agli ambiti tematici del bando	20 punti	Valutazione dell'aderenza del progetto con riferimento agli ambiti tematici di cui all'articolo 4 del bando
		bassa 0 punti
		media bassa 10 punti
		medio alta 15 punti
		alta 20 punti
c) Patrocini	4 punti	Presenza di patrocinio
		si 4 punti
		no 0 punti
d) Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato	11 punti	Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato
		si 2 punti
		no 0 punti
		Presenza di partner diversi dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del Bando che prestano attività gratuitamente
		si 4 punti
		no 0 punti
		Numero di partner del progetto
		Da 0 a 2 2 punti
		3 3 punti
		Più di 3 5 punti
e) Partecipazione giovanile nell'organizzazione e realizzazione del progetto	10 punti	Valutazione del progetto con riferimento al numero di giovani coinvolti nella organizzazione e realizzazione del progetto stesso
		coinvolgimento nell'organizzazione di un numero di giovani tra 1 e 5 0 punti
		coinvolgimento nell'organizzazione di un numero di giovani tra 6 e 15 5 punti
		coinvolgimento nell'organizzazione di più di 15 giovani 10 punti
f) Esperienza e affidabilità del soggetto proponente	15 punti	Valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto proponente con riferimento ai progetti svolti con obiettivi rientranti nelle finalità espresse dal Bando
		progetti simili mai svolti 0 punti
		Da uno a tre progetti simili svolti 5 punti
		Almeno quattro progetti simili già svolti 10 punti

		Affidabilità del soggetto proponente valutata in base alla gestione dei contributi ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti ai sensi della LR 5/2012	
		presenza di contributi revocati, anche parzialmente	0 punti
		assenza di contributi revocati	5 punti
g) Ampiezza territoriale delle attività previste	5 punti	Valutazione del progetto con riferimento alla dislocazione dei luoghi di svolgimento delle attività previste	
		territorio di due Comuni	1 punto
		territorio di tre Comuni	3 punti
		oltre tre Comuni	5 punti
h) Congruenza delle risorse previste per la realizzazione del progetto	10 punti	Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse umane e delle capacità organizzative in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	
		sufficiente	1 punto
		discreto	3 punti
		buono	5 punti
		Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse finanziarie e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	
		sufficiente	1 punto
		discreto	3 punti
		buono	5 punti
		Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse finanziarie e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	
		sufficiente	1 punto
		discreto	3 punti
		buono	5 punti
i) Cofinanziamento con fondi propri del soggetto proponente e/o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private	5 punti	Valutazione del progetto con riferimento alla quota di cofinanziamento con fondi propri garantita del soggetto proponente o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private	
		fino al 5% del costo complessivo	1 punto
		fino al 10% del costo complessivo	3 punti
		oltre al 10% del costo complessivo	5 punti
Totale punteggio massimo	100 punti		

ALLEGATO B) - DOMANDA DI CONTRIBUTO (art. 6, comma 1)**SPAZIO RISERVATO AL BOLLO**

Indicazioni riguardo modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sul sito giovanifvg.it, sezione bandi

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)
PG. 1.7

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione, famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Via San Francesco, 37
34100 Trieste

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (Riferimento normativo: Legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 «Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità», articolo 18, e relativo Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 183/ Pres./2014 e s.m.i.) **Progetto Giovani e Partecipazione in FVG 6 – Bando Cittadinanza attiva - Intervento 1**

Quadro A		Dati del Legale rappresentante del soggetto proponente				
Nome e Cognome						
nato/a a						
in data						
residente in						
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)	
telefono e/o cellulare						
e-mail						
In qualità di	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante dell'Associazione giovanile <input type="checkbox"/> Legale rappresentante del Comune <input type="checkbox"/> Legale rappresentante proprietario o gestore del CAG					
Quadro B		Dati del soggetto proponente				
Denominazione	(indicare la denominazione per esteso e, per Associazioni e CAG, tra parentesi l'eventuale acronimo)					
Codice Fiscale dell'Associazione/Ente						
Numero di iscrizione al registro regionale delle associazioni giovanili *						
Indirizzo sede legale						
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)	
Recapito postale - indirizzo cui inviare la corrispondenza (se diverso da sede legale)						
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)	
Telefono						
Fax						
E-mail					PEC	
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto						
	(Nome e Cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)		

* Se il soggetto proponente è un'ASSOCIAZIONE GIOVANILE, in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 della Legge 5/2012 di cui all'oggetto, che disciplina le modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento e le modalità di tenuta del registro delle associazioni giovanili, queste devono essere iscritte nel registro medesimo.

Quadro C	Il/la sottoscritto/a CHIEDE , ai sensi del decreto del Presidente della Regione 183/ Pres./2014 e s.m.i. del Bando in oggetto, un contributo per la realizzazione del PROGETTO di seguito descritto
Denominazione dell'Associazione/Ente	
Denominazione del progetto	
Descrizione riassuntiva dell'iniziativa <i>(non sfiorare la facciata)</i> <i>Il riassunto che viene qui richiesto verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG per le finalità di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 12, commi da 26 a 41 (Amministrazione aperta)</i>	

Quadro D	Allegati
Allegato 1	Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale
Allegato 2	Piano finanziario
Allegato 3	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000).
Allegato 4	Copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda.
Allegato 5	Lettere dei partner in n. di . Si compili una lettera di adesione per ogni partner coinvolto, dal quale si evincano le attività ed i ruoli affidati.
Allegato 6	Comunicazioni di concessione di patrocinio
Allegato 7	Eventuali atti di delega, se la presente domanda è sottoscritta da altre persone, diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare l'Associazione/Ente e il/i partner, munita di mandato e poteri di firma, rispettivamente, dell'Associazione/Ente e del/i partner.
La presente domanda è composta da n. fogli (compresi gli allegati).	
Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre: <ul style="list-style-type: none"> ✓ di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel "Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 181/Pres./2015; ai sensi dell'articolo 18, commi 1 – 2 bis, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore; ✓ di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati. 	
Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679)	
<p>Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e il Regolamento (UE) 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679. Secondo la normativa indicata tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ I dati da Lei forniti verranno trattati ai fini dell'attivazione e della gestione del procedimento oggetto della presente richiesta e degli eventuali procedimenti connessi; il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria; ✓ Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste, regione.friulivenezia@certregione.fvg.it. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A, restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti. 	

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 1	Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale <i>(minimo 3 massimo 6 facciate)</i>
Descrizione del contesto in cui si va ad operare e di eventuali bisogni/problemi/potenzialità del territorio	
Descrizione dell'associazione/ente proponente con particolare riferimento ai progetti/eventi/iniziative svolti nel settore delle politiche giovanili e della cittadinanza attiva	
Obiettivi perseguiti dal progetto	
Attività previste nel progetto ed eventuali risorse strumentali necessarie	
Metodologie da adottarsi, con particolare riferimento a quelle innovative	
Risultati attesi dal progetto	
Attinenza del progetto nel settore della cittadinanza attiva con riferimento agli ambiti tematici di cui all'articolo 4 del bando	
Tempi di realizzazione e cronogramma delle attività	
Luoghi di realizzazione dell'iniziativa (indicare i Comuni, le Province, eventuali Regioni o Stati esteri coinvolti)	
Descrizione dei destinatari cui è rivolta l'iniziativa	
Descrizione delle risorse umane e organizzative in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	

PARTECIPAZIONE GIOVANILE nell'organizzazione e realizzazione del progetto	<i>Tipologia di ruolo/mansione</i>	<i>Numero di giovani coinvolti per ruolo/mansione</i>	
<i>Si indichino numeri e ruoli dei giovani che saranno coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'iniziativa. Si indichino altresì il numero dei beneficiari/fruitori del progetto stimati</i>			
	Totale giovani coinvolti attivamente nell'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa		
	Totale stimato dei beneficiari/fruitori del progetto		

PARTENARIATO Indicare le attività e i ruoli affidati a ciascun partner	<i>Denominazione</i>	<i>Natura giuridica e sede legale</i>	<i>Attività e ruoli affidati</i>

Luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 2		Piano finanziario	
		Preventivo analitico del progetto e Piano finanziario di copertura delle spese	
Categorie di spesa - Uscite		euro	
spese per prestazione di servizi		€	
spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto		€	
spese di viaggio, vitto e alloggio		€	
spese per l'acquisto di beni di facile consumo		€	
spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature		€	
spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale		€	
spese per oneri fiscali, previdenziali e assicurativi se obbligatori per legge e a carico del beneficiario		€	
Totale uscite (pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)		€	
Piano finanziario di copertura delle spese - Entrate		euro	
Entrate		€	
Di cui entrate da altri contributi pubblici o privati destinati al progetto (specificare gli eventuali altri soggetti finanziatori)		€	
Di cui entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa		€	
Fondi propri del soggetto proponente		€	
Contributo richiesto alla Regione FVG (cifra compresa tra 3.000,00 e 10.000,00 euro)		€	
Totale piano di coperture delle spese (deve essere pari al totale delle uscite)		€	
<i>luogo e data</i>			
<i>Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila</i>			

Allegato 3		Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)			
Il/la sottoscritto/a					
nato/a a					
in data					
residente in					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
<p>Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA:</p> <p><input type="checkbox"/> che il soggetto proponente NON è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale</p> <p><input type="checkbox"/> che il soggetto proponente è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale</p> <p><input type="checkbox"/> che il soggetto proponente NON è titolare di Partiva IVA</p> <p><input type="checkbox"/> che il soggetto proponente è titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo</p> <p><input type="checkbox"/> che il soggetto proponente NON è esente dall'imposta di bollo</p> <p><input type="checkbox"/> che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo in quanto Ente Locale</p> <p><input type="checkbox"/> che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> alla Legge 266/91 sulle ODV</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> al D.Lgs 460/97 sulle Onlus</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)</p> <p>Dichiara che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 181/ Pres./2015, in particolare, che l'iniziativa non è già stata finanziata con altri contributi della Regione Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.</p>					
<i>luogo e data</i>					
<i>Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila</i>					

Solo per soggetti proprietari o gestori di Centri di aggregazione Giovanili	
<i>Il sottoscritto DICHIARA:</i>	
<p>Che il soggetto proponente</p> <p><input type="checkbox"/> è proprietario del Centro di Aggregazione Giovanile di _____.</p> <p><input type="checkbox"/> è gestore del Centro di Aggregazione Giovanile di _____.</p>	
<p>Si riportino, nel secondo caso, gli estremi dell'atto di affidamento della gestione, l'Ente proprietario e la relativa durata della gestione</p>	
<i>luogo e data</i>	
<i>Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila</i>	

Allegato 4		Lettera di partenariato per la partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (art. 18 l.r. 5/2012)				
Denominazione soggetto Partner						
Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione specificare tipologia giuridica					
	<input type="checkbox"/> Ente Locale					
	<input type="checkbox"/> Centro di Aggregazione Giovanile					
	<input type="checkbox"/> altro soggetto *, specificare					
Sede legale						
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)	
Sede operativa (se diversa)						
telefono e/o cellulare						
e-mail						
Rappresentato legalmente da						
nato/a a - in data						
residente in						
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)	
telefono e/o cellulare						
e-mail						
Referente per il progetto						
telefono e/o cellulare						
e-mail						
Descrizione del partenariato per la collaborazione al progetto <i>(inserire denominazione progetto)</i>						
Descrizione della relazione esistente tra il soggetto proponente ed il partner						
Descrizione del ruolo che assumerà il partner durante il progetto						
Descrizione della/e attività che svolgerà il partner durante il progetto						
Gratuità delle attività svolte dal partner		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no				
<p><i>luogo e data</i> Timbro e firma leggibile del legale rappresentante (o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma), unitamente a <u>copia del documento di identità</u> dello stesso in corso di validità</p> <p><i>Si allegino eventuali atti di delega, se la presente lettera è sottoscritta da persone diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare il soggetto partner.</i></p> <p><i>* Si ricorda che ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 del bando possono partecipare al partenariato soggetti diversi da associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11 della legge, comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24 della legge purché prestino l'attività gratuitamente. Non possono essere considerati partner se forniscono beni o servizi mediante corrispettivo.</i></p>						

19_11_1_DDS_COORD POL MONT_114_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2019, n. 114

Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 10, commi da 1 a 5 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20: concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale. Sesto scorrimento graduatoria e prenotazione risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);

VISTO la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;

ATTESO che con LR 29 dicembre 2016 n. 25 sono state stanziati risorse per € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;

VISTO il decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, con cui è stata disposta l'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e l'elenco di quelle escluse, oltre alla prenotazione delle risorse stanziati a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 1.497.970,00, competenza 2017, per il finanziamento degli interventi collocati nelle prime 15 posizioni utili di suddetta graduatoria;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle prime 15 posizioni utili della graduatoria;

RILEVATO che con LR 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono state stanziati ulteriori risorse per € 1.100.000,00 che consentono lo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 790/SG del 26/09/2017, con cui è stato disposto il primo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del

18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziare a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 1.099.970,00, competenza 2017, per il finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni utili dal n. 16 al n. 26 di suddetta graduatoria;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle posizioni utili dal n. 16 al n. 26 della graduatoria;

RILEVATO che con LR 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità) sono state stanziare ulteriori risorse per € 209.044,60;

RILEVATO che con LR 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'annualità 2018 sono state stanziare ulteriori risorse per € 1.500.000,00;

ATTESO, pertanto che le risorse complessivamente disponibili per il secondo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i., ammontano ad € 1.711.074,60;

VISTO il decreto n. 1017/SG del 14/11/2017, con cui è stato disposto il secondo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziare a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 1.695.090,00, di cui € 211.074,60 sulla competenza 2017 ed € 1.484.015,40 sulla competenza 2018, per il finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni utili dal n. 27 al n. 43 di suddetta graduatoria;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle posizioni utili dal n. 27 al n. 43 della graduatoria;

RILEVATO che con LR 7 dicembre 2017, n. 43 (Misure urgenti in materia di interventi di area vasta e di contabilità) sono state stanziare ulteriori risorse per € 134.000,00 che consentono il terzo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 1222/SG del 14/12/2017, con cui è stato disposto il terzo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziare a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 100.000,00, sulla competenza 2018, per il finanziamento dell'intervento collocato nella posizione utile n. 44 di suddetta graduatoria;

ATTESO che è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore del Comune di Budoia, collocato nella posizione n. 44 della graduatoria;

RILEVATO che con LR 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) sono state stanziare ulteriori risorse per € 600.000,00 che consentono il quarto scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2701/2017 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 41/SG del 23/01/2018, con cui è stato disposto il quarto scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziare a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017 per € 579.700,00, sulla competenza 2018, per il finanziamento degli interventi collocati nella posizione utile dal n. 45 al n. 50 di suddetta graduatoria;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle posizioni utili dal n. 45 al n. 50 della graduatoria;

RILEVATO che con LR 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) sono state stanziare ulteriori risorse per € 300.000,00 che consentono il quinto scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2701/2017 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 272/SG del 18/04/2018, con cui è stato disposto il quinto scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziare a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017 per € 579.700,00, sulla competenza 2018, per il finanziamento degli interventi collocati nella posizione utile dal n. 51 al n. 53 di suddetta graduatoria;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle posizioni utili dal n. 51 al n. 53 della graduatoria;

RILEVATO che con LR 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) sono state stanziati ulteriori risorse per € 1.557.000,00 che consentono il sesto scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2519 del 28 dicembre 2018 e s.m.i.;

ATTESO pertanto che, con le risorse complessivamente disponibili ammontanti ad € 1.557.000,00 allocate sul capitolo 1066, è possibile procedere al sesto scorrimento della graduatoria approvata con i citati decreti, ed in particolare al finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni utili dal n. 54 al n. 68 della graduatoria;

RITENUTO per tanto necessario disporre lo scorrimento della graduatoria e la prenotazione delle risorse per un importo complessivo di € 1.493.440,00 stanziati a carico del capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2519/2018 e s.m.i., sulla competenza 2019;

ATTESO che le risorse residue, disponibili e non prenotate, in conto competenza 2019 presenti sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale ammontano ad € 63.560,00;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);

VISTA la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio 2017 e del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 26/2015);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità);

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2017, n. 43 (Misure urgenti in materia di interventi di area vasta e di contabilità);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020);

VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);

DECRETA

1. Di procedere al sesto scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, ed ammesse a contributo, approvata con decreto 517/2017, come modificato con decreto 628/2017, ed al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 54 al n. 68 della graduatoria.

2. Di prenotare, ai fini del finanziamento delle domande di contributo di cui alla graduatoria citata, l'importo di € 1.493.440,00 sulla competenza 2019, stanziati a carico del capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2519/2018, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento dei lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, per gli interventi collocati dalla posizione utile n. 54 al n. 68 della graduatoria.

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 26 febbraio 2019

TONEGUZZI

19_11_1_DDS_COORD POL MONT_117_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2019, n. 117

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Strategia di sviluppo locale di Torre Natisone GAL soc. cons. ar.l.: approvazione della 2^a variante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, del 11/03/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, del 11/03/2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 06/08/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/02/2016;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione 7.0, approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 6013 final del 11/09/2018, della quale si è preso atto con DGR n. 1798 del 28/09/2018;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 08/04/2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle

risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016, e sue modifiche e integrazioni, che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

CONSIDERATO che il sopracitato D.P.Reg. n. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza quale struttura responsabile della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 11/08/2016, pubblicata nel B.U.R. n. 35 del 31/08/2016, che approva il bando "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013";

RICORDATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva la graduatoria delle strategie di sviluppo locale (di seguito citate come "SSL") della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR, e ne determina le dotazioni finanziarie;

CONSIDERATO che la struttura responsabile di misura autorizza, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del sopra richiamato Bando, approvato con DGR n. 1518/2016, le varianti sostanziali alle SSL ammesse a finanziamento;

VISTA la propria nota prot. n. 14397/SG di data 06/11/2017, con la quale è stato espresso il nulla osta alla variazione non sostanziale della SSL di Torre-Natisone GAL, trasmessa in data 16/10/2017;

VISTO il proprio decreto n. 2627/DGEN del 08/08/2018 con il quale è stata approvata la 1a variante sostanziale alla SSL di Torre-Natisone GAL;

VISTE le note di Torre-Natisone GAL, prot. in arrivo n. 123/DGEN del 10/01/2019 e n. 736/DGEN del 30/01/2019, con le quali è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della 2a variante sostanziale;

ATTESO che la variante del GAL modifica le schede delle Azioni 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali", 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismi e implementazione dei servizi offerti", 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici, in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli" e 2.4 "Reti rurali plurisetoriali per la definizione dell'offerta turistica" relativamente alle spese ammissibili, alla tipologia dei beneficiari, ai criteri di selezione e al cronoprogramma;

ATTESO, inoltre, che a seguito della rideterminazione della dotazione finanziaria della SSL di Torre-Natisone GAL, di cui al punto 6 del dispositivo della DGR n. 2657/2016, il GAL, in recepimento di quanto prescritto al successivo punto 9 della DGR stessa, riprogramma il piano finanziario assegnando le risorse aggiuntive di euro 9.263 all'Azione 2.4, per una spesa pubblica complessiva pari a euro 84.263 ed una spesa privata di euro 21.065,75;

CONSIDERATO che la variante proposta mantiene inalterate le finalità della SSL e che, in particolare:

- l'aggiornamento dei costi ammissibili consiste nell'adeguamento a seguito delle modifiche apportate al PSR;

- la revisione dei criteri di selezione è volta a consentire una valutazione più puntuale e qualitativa dei progetti;

- l'aggiornamento del cronoprogramma è coerente con la tempistica del PSR e non modifica il termine di conclusione della SSL;

- l'apertura ad altri beneficiari, quali le associazioni e le fondazioni per le azioni 2.1 e 2.4 e ai rifugi alpini ed escursionistici e le strutture ricettive all'aria aperta per l'azione 2.3, non appare necessitare di una nuova valutazione inerente la demarcazione con altri interventi previsti dal POR FESR o altri programmi della cooperazione territoriale europea, salvo eventuale verifica in sede di approvazione del bando attuativo;

- le restanti modifiche adottate concernono l'accoglimento di quanto prescritto con DGR n. 2657/2016;

VISTA la relazione di istruttoria di data 22/02/2019;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare la conformità della SSL alle prescrizioni dettate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016, si ritiene necessario approvare la variante alla SSL con le seguenti prescrizioni:

- azione 2.1: integrazione della descrizione dell'azione con la condizione alla quale è subordinata l'ammissibilità della creazione di nuovi posti letto, in modo da assicurare il rispetto dell'indirizzo programmatico del PSR (paragrafo 8.2.15.2) secondo il quale "per quanto riguarda la ricettività turistica, la SSL si debba indirizzare verso azioni di riqualificazione, promozione e commercializzazione piuttosto che verso la creazione di posti letto";

- azioni 2.1 e 2.2: previsione che, nel caso di persone che richiedono il contributo non avendo ancora

avviato le attività finanziabili, alla domanda di sostegno sia allegato l'impegno formale ad aderire a una organizzazione esistente, avallato dal legale rappresentante dell'organizzazione medesima, in modo da assicurare la conformità alla prescrizione di tipo generale di cui al punto 3 e alla prescrizione specifica di cui al punto 4, lett. e), n. 1) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016;

- azione 2.4: previsione che la rete o l'aggregazione descritte nella scheda esista al momento della presentazione della domanda di sostegno quale requisito di ammissibilità, in conformità delle finalità dell'azione (vedasi anche elenco dei beneficiari) e delle prescrizioni di cui ai punti 3 e 4 del dispositivo della deliberazione giuntale n. 2657/2016 sopra richiamate;

CONSIDERATO che la variante risulta ammissibile ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, con formulazione delle prescrizioni di cui sopra;

RITENUTO di dover chiedere al GAL la trasmissione del nuovo testo della SSL, aggiornato alla variante di cui al presente provvedimento e in recepimento delle prescrizioni, quale versione 3 della stessa;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la 2a variante alla SSL di Torre Natisone GAL soc.cons. a r.l. con le seguenti prescrizioni:

a) azioni 2.1: integrazione della descrizione dell'azione con la condizione alla quale è subordinata l'ammissibilità della creazione di nuovi posti letto, in modo da assicurare il rispetto dell'indirizzo programmatico del PSR (paragrafo 8.2.15.2) secondo il quale "per quanto riguarda la ricettività turistica, la SSL si debba indirizzare verso azioni di riqualificazione, promozione e commercializzazione piuttosto che verso la creazione di posti letto";

b) azioni 2.1 e 2.2: previsione che, nel caso di persone che richiedono il contributo non avendo ancora avviato le attività finanziabili, alla domanda di sostegno sia allegato l'impegno formale ad aderire a una organizzazione esistente, avallato dal legale rappresentante dell'organizzazione medesima, in modo da assicurare la conformità alla prescrizione di tipo generale di cui al punto 3 e alla prescrizione specifica di cui al punto 4, lett. e), n. 1) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016

c) azione 2.4: previsione che la rete o l'aggregazione, descritte nella scheda, esista al momento della presentazione della domanda di sostegno, quale requisito di ammissibilità, in conformità delle finalità dell'azione (vedasi anche elenco dei beneficiari) e delle prescrizioni di cui ai punti 3 e 4 del dispositivo della deliberazione giuntale n. 2657/2016 sopra richiamate.

2. Il piano finanziario di cui all'allegato E della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016 è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

3. Il GAL trasmetterà al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della strategia di sviluppo locale, quale versione 3 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.

4. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 26 febbraio 2019

TONEGUZZI

TORRE NATISONE

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO						
SOTTOMISURA 19.2	SPESA PUBBLICA (AMMESSA)	FEASR	QUOTA NAZIONALE	SPESA PRIVATA	TOTALE	
Azione 1.1 Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali	250.000,00	107.800,00	142.200,00	375.000,00	625.000,00	
Azione 1.2 Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali	125.000,00	53.900,00	71.100,00	250.000,00	375.000,00	
Azione 1.3 Sviluppo di filiere forestali locali	125.000,00	53.900,00	71.100,00	187.500,00	312.500,00	
Azione 2.1 Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali	250.000,00	107.800,00	142.200,00	204.545,45	454.545,45	
Azione 2.2 Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismi e implementazione dei servizi offerti	350.000,00	150.920,00	199.080,00	350.000,00	700.000,00	
Azione 2.3 Investimenti volti alla creazione di nuovi servizi turistici, in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una aggregazione locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli	600.000,00	258.720,00	341.280,00	150.000,00	750.000,00	
Azione 2.4 Reti o aggregazioni rurali plurisetoriali per la definizione dell'offerta turistica territoriale	84.263,00	36.334,21	47.928,79	21.065,75	105.328,75	
Azione 2.5 Revisione del portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche (progetto a gestione diretta)	100.000,00				100.000,00	
Azione 3.1 Sostegno agli investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica	500.000,00	215.600,00	284.400,00	55.555,56	555.555,56	
TOTALE 19.2	2.384.263,00	1.028.094,21	1.356.168,79	1.593.666,76	3.977.929,76	
SOTTOMISURA 19.3						
Progetto 1 "Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo"	50.000,00	21.560,00	28.440,00	-	50.000,00	
Progetti 2 "Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica"	50.000,00	21.560,00	28.440,00	-	50.000,00	
TOTALE 19.3	100.000,00	43.120,00	56.880,00		100.000,00	
SOTTOMISURA 19.4						
Attività 1 Gestione	670.366,67	289.062,11	381.304,56	-	670.366,67	
Attività 2 Animazione	154.633,33	66.677,89	87.955,44	-	154.633,33	
TOTALE 19.4	825.000,00	355.740,00	469.260,00		825.000,00	
TOTALE SSL	3.309.263,00	1.426.954,21	1.882.308,79	1.593.666,76	4.902.929,76	

Allegato A

19_11_1_DDS_COORD POL MONT_118_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2019, n. 118

Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29, art. 2, commi 8-11: contributi a favore dei Comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata per sostenere le famiglie utenti del servizio a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura. Prenotazione risorse anno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 2, commi da 8 a 11, della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata un finanziamento per sostenere le famiglie utenti del servizio a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura;

CONSIDERATO che il comma 9 dell'art. 2 della citata LR 29/2018 prevede che suddetti comuni presentino domanda di finanziamento al Servizio coordinamento politiche per la montagna entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale, mediante PEC con l'indicazione dell'ammontare del contributo in misura pari alla spesa ammissibile dell'anno precedente;

CONSIDERATO che la legge regionale 29/2018 è entrata in vigore il 4 gennaio 2019, giorno della sua pubblicazione nel II supplemento ordinario n. 2 del 4 gennaio 2019 al BUR n. 1 del 2 gennaio 2019 e che pertanto il termine suddetto ha scadenza il giorno 3 febbraio 2019;

VISTA la domanda presentata dal comune di:

- Forni di Sopra, trasmessa via PEC e registrata in arrivo il 14 gennaio 2019 al prot. n. 0000248 PM 10.8;
- Forni di Sotto, trasmessa via PEC e registrata in arrivo il 17 gennaio 2019 al prot. n. 0000371 PM 10.8;
- Cimolais, trasmessa via PEC e registrata in arrivo il 17 gennaio 2019 al prot. n. 0000375 PM 10.8;
- Andreis, trasmessa via PEC e registrata in arrivo il 18 gennaio 2019 al prot. n. 0000436 PM 10.8;
- Barcis, trasmessa via PEC e registrata in arrivo il 18 gennaio 2019 al prot. n. 0000440 PM 10.8;
- Claut, trasmessa via PEC e registrata in arrivo il 22 gennaio 2019 al prot. n. 0000489 PM 10.8;
- Paularo, trasmessa via PEC e registrata in arrivo il 22 gennaio 2019 al prot. n. 0000492 PM 10.8;

DATO ATTO che le suindicate domande sono pervenute regolarmente, presso il Servizio Coordinamento politiche per la montagna, entro il termine previsto;

VISTO l'ordine di servizio n. 1 del 6 febbraio 2019 con il quale si affida l'istruttoria amministrativa delle domande di finanziamento presentate e come sopra elencate;

VISTA le note con cui è stato comunicato ai comuni interessati l'avvio del procedimento amministrativo per il finanziamento dell'iniziativa;

VISTI i verbali di istruttoria amministrativa predisposti per ciascuna istanza, dal quale emerge la presenza degli elementi normativamente richiesti per il finanziamento dell'iniziativa nonché l'evidenza degli elementi fattuali e delle determinazioni assunte, che qui integralmente si richiamano;

CONSIDERATO che il comma 11 dell'art. 2 della citata LR 29/2018 prevede che la dotazione finanziaria per l'anno 2019 ammonta ad € 500.000,00;

CONSIDERATO che il comma 9 dell'art. 2 della citata LR 29/2018 prevede che la misura del contributo spettante a ciascun comune sia determinata per un importo pari alla spesa ammissibile all'anno precedente e per tanto come complessivamente determinata con decreto n. 2637/DGEN del 21 agosto 2018 in € 492.133,83, e come di seguito ripartita:

Comune	Importo ex decreto 2637/2018
Andreis	57.648,80
Barcis	52.113,18
Cimolais	46.423,37
Claut	66.233,04
Forni di Sopra	111.014,46
Forni di Sotto	45.680,63
Paularo	113.020,35
Totale	492.133,83

ATTESO che quanto complessivamente richiesto dai comuni ammonta ad € 492.184,63, mentre l'importo complessivamente ammesso in sede istruttoria ammonta ad € 492.133,83;

RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse stanziata a carico del capitolo n. 6894 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2519/2018, per l'importo di € 492.133,83, competenza 2019;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);

DECRETA

1. Di prenotare, ai fini del finanziamento delle domande di contributo presentate dai comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata per sostenere le famiglie utenti del servizio a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura, a valere sull'articolo 2, commi da 8 a 11, della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, l'importo di € 492.133,83 sulla competenza 2019 del capitolo 6894 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2519/2018, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 26 febbraio 2019

TONEGUZZI

19_11_1_DDS_DIS GEST RIF_1013_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 febbraio 2019, n. 1013/AMB

Società Rail Services Srl - Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015 di approvazione - con prescrizioni - del progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06, della LR 30/1987 e del DPGR 01/1998 Pres. sito in Comune di Gorizia (GO). Proroga termini fine lavori.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. 26/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

VISTA la Legge regionale 6 febbraio 2018, n. 3 "Norme urgenti in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture e di contabilità", in particolare l'art. 8 - Modifiche alla legge regionale 34/2017;

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015, prot. n. 14409/2015 è stato approvato - con prescrizioni - del progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, della L.R. 30/1987 e del D.P.G.R. 01/1998 Pres. sito in comune di Gorizia (GO), proposto dalla società RAIL SERVICES S.r.l.;

RICHIAMATA la normativa di cui al Codice dell'Edilizia Regionale (Legge regionale 11 novembre 2009,

n. 19 e s.m.i.);

RICHIAMATO il Decreto n. 2539 del 6 luglio 2018 con il quale i termini per la conclusione dei lavori previsti dal progetto approvato con la Deliberazione in oggetto sono stati prorogati al 31 dicembre 2018;

VISTA la richiesta di ulteriore proroga dei termini per fine lavori trasmessa dalla società RAIL SERVICES S.r.l. ed acquisita al protocollo regionale n. 62566 del 27 dicembre 2018;

DATO ATTO che con nota prot. n. 1004 del 9 gennaio 2019 è stato comunicato ai soggetti interessati di seguito elencati:

- Comune di Gorizia;
- A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
- A.R.P.A. - F.V.G.;

l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e la contestuale indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, co. 1 della Legge 241/90;

DATO, ALTRESÌ, ATTO che con medesima nota è stata richiesta alla società in oggetto una dettagliata Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori ed un puntuale aggiornamento del cronoprogramma degli stessi specificando che tale documentazione dovrà essere trasmessa in forma elettronica tramite nota scritta firmata digitalmente alla scrivente Autorità ed a tutti i soggetti in indirizzo per le valutazioni di competenza;

VISTE le precisazioni inoltrate dalla società RAIL SERVICES S.r.l. in data 9 gennaio 2019 ed acquisite al protocollo regionale n. 2741;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 8771 del 20 febbraio 2019 con la quale la ditta RAIL SERVICES S.r.l. ha trasmesso copia della documentazione attestante l'assolvimento della prevista imposta di bollo;

TENUTO CONTO che da parte degli Enti sopra elencati, nei termini previsti:

- non risultano pervenute richieste integrazioni documentali o chiarimenti;
- non risultano pervenute determinazioni in termini di assenso o dissenso;
- non risultano pervenute prescrizioni o condizioni connesse a vincoli derivanti da disposizioni normative, da atti amministrativi generali o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

TENUTO, ALTRESÌ, CONTO che la mancata comunicazione della determinazione entro i termini concessi, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti specificati nella comunicazione di avvio del procedimento, equivale ad assenso senza condizioni (art. 14-bis, co. 4, legge 241/90);

PRECISATO come restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, anche implicito;

RITENUTO, per le ragioni sopra illustrate, di concedere la proroga al 31 ottobre 2019 per la fine lavori di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015 come da richiesta inoltrata dalla società RAIL SERVICES S.r.l. e repertoriata al protocollo regionale n. 62566 del 27 dicembre 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01 ottobre 2015 e s.m.i. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2486 del 14 dicembre 2017 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1 gennaio 2018 e per la durata di un anno;

VISTA, inoltre, la Delibera della Giunta Regionale n. 2365 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati fino al 31 dicembre 2021;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere la domanda presentata dalla sig.ra BRESSAN Cristina, in qualità di Legale Rappresentante della RAIL SERVICES S.r.l., avente sede legale ed operativa in comune di Gorizia, via Trieste n. 132/134, tendente ad ottenere una proroga al 31 ottobre 2019 dei termini per la conclusione dei lavori previsti dal progetto approvato con Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015;

2. Il presente provvedimento, concernendo esclusivamente i termini per la conclusione dei lavori con-

nessi alle opere previste dal progetto approvato con Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015, lascia impregiudicate le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti e posti in capo al soggetto autorizzato;

3. Analogamente, sono impregiudicati gli importi, le modalità ed i termini di prestazione delle garanzie finanziarie di cui al p.to 7 della Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015;

4. Di dare atto che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere e/o revocare il presente atto in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a disposizioni normative di eventuale, futura emanazione;

5. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e verrà pubblicata integralmente sul B.U.R.. Il provvedimento sarà notificato alla ditta RAIL SERVICES S.r.l. nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di Gorizia;
- A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina";
- A.R.P.A. F.V.G..

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Trieste, 21 febbraio 2019

GABRIELCIG

19_11_1_DDS_DIS GEST RIF_1017_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 febbraio 2019, n. 1017/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - LR 34/2017- Società Ghiaie Ponte Rosso Srl - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi modello OM Track Giove matricola 99B09800T.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto in premessa, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. con sede legale a San Vito al Tagliamento (PN), in Via Bordano n. 6, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 152/2006, alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, modello OM TRACK GIOVE matricola 99B09800T.

(omissis)

Trieste, 21 febbraio 2019

GABRIELCIG

19_11_1_DDS_ENER_1040_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 febbraio 2019, n. 1040/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul rio Freddo, in Comune di Tarvisio (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui alla determinazione dirigenziale n. 2016/255 del 20/1/2016 rilasciata dalla Provincia di Udine e al decreto della Regione n. 1015/AMB del 02/03/2018. Proponente: Riofreddo Srl.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

Vista la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 12 della determina n. 2016/255 del 20 gennaio 2016 prorogato con decreto 982/AMB del 16/3/2017 e con decreto 1015/AMB del 2/3/2018 è ulteriormente prorogato fino al 20/01/2021.

(omissis)

Trieste, 22 febbraio 2019

CACCIAGUERRA

19_11_1_DDS_FOR CF_1268_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 28 febbraio 2019, n. 1268

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, approvato con DGR n. 291 del 16 febbraio 2018. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 6013 final dell'11 settembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 28 settembre 2018 n. 1798;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della L.R. 8 aprile 2016 n. 4", emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2017 n. 0141/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 4 aprile 2017 n. 073/Pres., ed in particolare l'allegato A, che indica quale struttura responsabile per la tipologia di intervento 8.6.1 il Servizio foreste e Corpo forestale;

CONSIDERATO che il regime di aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, è stato formalmente registrato al numero SA.49803, come comprovato dalla ricezione per tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea di data 29/01/2018;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste- sottomisura 8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, approvato con D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 291 ed in particolare:

- l'articolo 18, ai sensi del quale sono ammissibili le domande di sostegno presentate entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando, termine coincidente al giorno il 29 maggio 2018, successivamente prorogato al giorno 28 luglio 2018 dal decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 23 maggio 2018, n. 2679);

- l'articolo 20, che prevede i criteri di selezione e priorità delle domande di sostegno;

- l'articolo 21 comma 3, ai sensi del quale ciascun ufficio attuatore, entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e a seguito dello svolgimento dell'istruttoria, trasmette alla struttura responsabile l'elenco dei beneficiari;

- l'articolo 21 comma 4, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro trenta giorni dal ricevimento dei sopraccitati elenchi, predispose, approva e pubblica sul BUR e sul sito istituzionale della Regione, la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, e la trasmette agli uffici attuatori;

- l'articolo 22, in base al quale la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;

VISTI gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità, trasmessi alla struttura responsabile di misura per mezzo dell'applicativo "App1420", secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR, come da comunicazioni pervenute via PEC da parte dell'Ispettorato forestale di Pordenone (prot. 70872/P dd. 06.11.2018), dell'Ispettorato forestale di Udine (prot. 2366/P dd. 15.01.2019), dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia (prot. 5437/P dd. 28.01.2019) e dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo (prot. 12853/P dd. 27.02.2019);

VERIFICATO che tutte le domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Regolamento risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 27 luglio 2018 n. 1471, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata assegnata alla tipologia di intervento 8.5.1, per l'annualità 2017, una disponibilità finanziaria di € 3.000.000,00;

ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare completamente tutte le istanze utilmente collocate in graduatoria fino alla posizione 21, mentre solo parzialmente quella collocata in posizione 22, come da allegato A, parte integrante del presente atto;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 21 comma 5 del bando, l'ufficio attuatore, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, concede il sostegno relativo alle domande finanziate;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23.07.2018 da ultimo modificata con Deliberazione

della Giunta Regionale n. 2516 del 28.12.2018 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

- la Delibera della Giunta Regionale 25.07.2018, n. 1393 che ha disposto l'incarico di Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente dell'Amministrazione regionale dott. Augusto Viola a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

- il decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche n. 522 del 24.01.2019 che ha attribuito ad interim al Vicedirettore centrale dott. Adolfo Faidiga l'incarico di Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;

RITENUTO pertanto di provvedere alla predisposizione ed approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporre la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero domanda, CUA, denominazione del beneficiario, punteggio, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.

2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal bando approvato con D.G.R. n. 291 del 16 febbraio 2018.

3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Udine, 28 febbraio 2019

FAIDIGA

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.5, Tipologia di intervento 8.5.1

Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

(rif. articolo 21, comma 4 del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.5.1 emanato con DGR 16 febbraio 2018, n. 291)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	84250121377	CVLLSN78D05C758Y	CAVALLO ALESSANDRO	100	94.740,93	94.740,93	94.740,93
2	84250168444	02387060300	"UTILIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA"	95	163.793,94	163.793,94	163.793,94
3	84250162710	GRTFNC65E18L195Z	GORTANI FRANCO	90	31.276,99	31.276,99	31.276,99
4	84250163783	02352180307	EBERHARD SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	89	77.738,78	77.738,78	77.738,78
5	84250170234	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO E MIRCO S.N.C.	83	163.832,71	163.832,71	163.832,71
6	84250169657	02866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	74	197.999,32	197.999,32	197.999,32
7	84250168881	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO E MIRCO S.N.C.	74	163.724,00	163.724,00	163.724,00
8	84250169459	02807690306	SOCIETA' AGRICOLA "DI CRET" S.S.	65	197.999,32	197.999,32	197.999,32
9	84250134222	84002010308	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	61	184.942,22	184.942,22	184.942,22
10	84250163312	02916620301	COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO	61	139.021,50	139.021,50	139.021,50
11	84250162538	84001550304	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	61	128.437,06	128.437,06	128.437,06
12	84250163908	02798670309	ALUFFI SRL	59	75.424,00	75.424,00	75.424,00
13	84250163247	00123030314	COMUNE DI MONFALCONE	57	199.999,99	199.999,99	199.999,99
14	84250163171	00462520305	CONSORZIO BOSCHI CARNICI - AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE	55	194.570,48	194.570,48	194.570,48
15	84250166588	02889860306	GLG SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	55	126.640,59	126.640,59	126.640,59
16	84250167099	90029960326	COMITATO PER L'AMM. SEPARATA DEI BENI CIVICI DI PROSECCO	54	76.158,50	76.158,50	76.158,50
17	84250161076	91001950301	CONSORZIO FORESTALE PRIVATO MONTE SAN SIMEONE	40	39.090,62	39.090,62	39.090,62
18	84250169186	84001070303	CONSORZIO PRIVATO DI COLLINA	35	200.000,00	200.000,00	200.000,00
19	84250167404	84001330301	COMUNE DI PALUZZA	35	199.897,49	199.897,49	199.897,49
20	84250167065	84001010309	COMUNE DI ARTA TERME	35	158.825,18	158.825,18	158.825,18
21	84250160383	81001150937	COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	35	151.982,60	151.982,60	151.982,60
22	84250135195	005211130302	COMUNE DI SOCCHIEVE	35	119.147,06	119.147,06	33.903,78
					3.085.243,28	3.085.243,28	3.000.000,00

il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Adolfo Faidiga
(documento firmato digitalmente)

19_11_1_DDS_FOR_CF_1329_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 4 marzo 2019, n. 1329

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, approvato con DGR n. 291 del 16 febbraio 2018. Rettifica della graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 6013 final dell'11 settembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 28 settembre 2018 n. 1798;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della L.R. 8 aprile 2016 n. 4", emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2017 n. 0141/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 4 aprile 2017 n. 073/Pres., ed in particolare l'allegato A, che indica quale struttura responsabile per la tipologia di intervento 8.6.1 il

Servizio foreste e Corpo forestale;

CONSIDERATO che il regime di aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, è stato formalmente registrato al numero SA.49803, come comprovato dalla ricezione per tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea di data 29/01/2018;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste- sottomisura 8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, approvato con D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 291 ed in particolare:

- l'articolo 18, ai sensi del quale sono ammissibili le domande di sostegno presentate entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando, termine coincidente al giorno il 29 maggio 2018, successivamente prorogato al giorno 28 luglio 2018 dal decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 23 maggio 2018, n. 2679);

- l'articolo 20, che prevede i criteri di selezione e priorità delle domande di sostegno;

- l'articolo 21 comma 3, ai sensi del quale ciascun ufficio attuatore, entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e a seguito dello svolgimento dell'istruttoria, trasmette alla struttura responsabile l'elenco dei beneficiari;

- l'articolo 21 comma 4, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro trenta giorni dal ricevimento dei sopracitati elenchi, predispone, approva e pubblica sul BUR e sul sito istituzionale della Regione, la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, e la trasmette agli uffici attuatori;

- l'articolo 22, in base al quale la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;

VISTO il proprio decreto n. 1268 del 28.02.2019, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per la sottomisura 8.5.1 Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;

CONSIDERATO che, a causa di un errore materiale, risulta necessario rettificare due degli importi indicati all'interno della graduatoria di cui al decreto n. 1268/2019;

VERIFICATO che i dati sono stati correttamente aggiornati all'interno dell'applicativo App1420 e che tutte le domande di sostegno ammissibili a finanziamento risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 27 luglio 2018 n. 1471, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata assegnata alla tipologia di intervento 8.5.1, per l'annualità 2017, una disponibilità finanziaria di € 3.000.000,00;

ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare completamente tutte le istanze utilmente collocate in graduatoria fino alla posizione 21, mentre solo parzialmente quella collocata in posizione 22, come da allegato A, parte integrante del presente atto;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 21 comma 5 del bando, l'ufficio attuatore, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, concede il sostegno relativo alle domande finanziate;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23.07.2018 da ultimo modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2516 del 28.12.2018 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

- la Delibera della Giunta Regionale 25.07.2018, n. 1393 che ha disposto l'incarico di Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente dell'Amministrazione regionale dott. Augusto Viola a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

- il decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche n. 522 del 24.01.2019 che ha attribuito ad interim al Vicedirettore centrale dott. Adolfo Faidiga l'incarico di Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;

RITENUTO di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili a sostegno, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporre la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È rettificata la graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla tipologia di in-

tervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero domanda, CUAA, denominazione del beneficiario, punteggio, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.

2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal bando approvato con D.G.R. n. 291 del 16 febbraio 2018.

3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Udine, 4 marzo 2019

FAIDIGA

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.5, Tipologia di intervento 8.5.1

Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

(rif. articolo 21, comma 4 del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 8.5.1 emanato con DGR 16 febbraio 2018, n. 291)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	84250121377	CVLLSN78D05C758Y	CAVALLO ALESSANDRO	100	94.740,93	94.740,93	94.740,93
2	84250168444	02387060300	"UTILIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA"	95	163.793,94	163.793,94	163.793,94
3	84250162710	GRTFNC65E18L195Z	GORTANI FRANCO	90	31.276,99	31.276,99	31.276,99
4	84250163783	02352180307	EBERHARD SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	89	63.720,32	63.720,32	63.720,32
5	84250170234	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO E MIRCO S.N.C.	83	163.832,71	163.832,71	163.832,71
6	84250169657	02866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	74	197.999,32	197.999,32	197.999,32
7	84250168881	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO E MIRCO S.N.C.	74	163.724,00	163.724,00	163.724,00
8	84250169459	02807690306	SOCIETA' AGRICOLA "DI CRET" S.S.	65	197.999,32	197.999,32	197.999,32
9	84250134222	84002010308	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	61	184.942,22	184.942,22	184.942,22
10	84250163312	02916620301	COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO	61	139.021,50	139.021,50	139.021,50
11	84250162538	84001550304	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	61	128.437,06	128.437,06	128.437,06
12	84250163908	02798670309	ALUFFI SRL	59	75.424,00	75.424,00	75.424,00
13	84250163247	00123030314	COMUNE DI MONFALCONE	57	199.999,99	199.999,99	199.999,99
14	84250163171	00462520305	CONSORZIO BOSCHI CARNICI - AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE	55	194.570,48	194.570,48	194.570,48
15	84250166588	02889860306	GLG SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	55	126.640,59	126.640,59	126.640,59
16	84250167099	90029960326	COMITATO PER L'AMM. SEPARATA DEI BENI CIVICI DI PROSECCO	54	76.158,50	76.158,50	76.158,50
17	84250161076	91001950301	CONSORZIO FORESTALE PRIVATO MONTE SAN SIMEONE	40	39.090,62	39.090,62	39.090,62
18	84250169186	84001070303	CONSORZIO PRIVATO DI COLLINA	35	200.000,00	200.000,00	200.000,00
19	84250167404	84001330301	COMUNE DI PALUZZA	35	199.897,49	199.897,49	199.897,49
20	84250167065	84001010309	COMUNE DI ARTA TERME	35	158.825,18	158.825,18	158.825,18
21	84250160383	81001150937	COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	35	151.982,60	151.982,60	151.982,60
22	84250135195	005211130302	COMUNE DI SOCCHIEVE	35	117.818,62	117.818,62	47.922,24
					3.069.896,38	3.069.896,38	3.000.000,00

il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Adolfo Faidiga
(documento firmato digitalmente)

19_11_1_DDS_FORM_1765_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 febbraio 2019, n. 1765

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 9588/Lavforu del 26/10/2018 e successive modifiche. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 4.000.000,00;

VISTO il decreto n. 9588/LAVFORU del 26 ottobre 2018 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/18 Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2018;

VISTO il decreto n. 714/LAVFORU del 31 gennaio 2019 con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di dicembre 2018 ed autorizzata la spesa di complessivi euro 1.187.344,00;

EVIDENZIATO che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 2.430.902,00;

CONSIDERATO che entro il 31 gennaio 2019 - data di chiusura dello sportello mensile di gennaio - sono pervenute 43 (quarantatré) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 13 febbraio 2019 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che 1 (una) operazione è stata rinunciata prima della valutazione;

CONSIDERATO che 4 (quattro) operazioni, di cui all'Allegato 4 del presente provvedimento, non hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità e che per le stesse, in data 20 febbraio 2019, si è dato avvio alla procedura di cui all'articolo 16 bis "Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza" della L.R. n. 7 del 20 marzo 2000 con le note prot. n. 16950/P e 16951/P;

PRESO ATTO della nota prot. n. LAVFORU -17563-A del 22 febbraio 2019 inviata da I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE, con cui il sog-

getto proponente prende atto del preavviso di rigetto di cui sopra, senza formulare osservazioni, e della nota LAVFORU- 18278-A del 25 febbraio 2019 inviata da EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA con cui il soggetto proponente osserva che i dati richiesti sono stati inseriti, anche se in un formulario diverso da quello corretto;

PRESO ATTO che I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE non ha presentato osservazioni;

RITENUTO che le osservazioni di EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA non possono essere accolte perché l'uso di un formulario diverso, oltre che contrastare con le previsioni dell'Avviso, determina la qualificazione dell'operazione proposta come "Percorso di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali", anziché come "Percorso di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico -professionali (percorso professionalizzante)" e che pertanto i contenuti formativi dell'operazione contrastano con la qualificazione scelta dall'operatore;

RITENUTO dunque di non riammettere alla fase di valutazione le operazioni di cui sopra, come risulta dall' Allegato 4 del presente provvedimento;

VISTO inoltre il decreto n. 12043/LAVFORU del 10 dicembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 20 febbraio 2019, in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 39 operazioni ammesse alla fase di valutazione, 19 (diciannove) operazioni hanno conseguito una valutazione positiva e che 19 (diciannove) operazioni hanno ricevuto una valutazione negativa;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Allegato 3 (parte integrante): elenco delle operazioni rinunciate prima della valutazione;
- Allegato 4 (parte integrante): elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 322.820,00;

PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 322.820,00;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Allegato 3 (parte integrante): elenco delle operazioni rinunciate prima della valutazione;
- Allegato 4 (parte integrante): elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A)

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 322.820,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	euro 35.991,00
	3245	euro 12.432,00
Quota Stato	3242	euro 83.979,00
	3246	euro 29.008,00
Quota UE	3243	euro 119.970,00
	3247	euro 41.440,00
Totale		euro 322.820,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 27 febbraio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI GENNAIO
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 - ps 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909278001	COMUNICARE E MIGLIORARE LE RELAZIONI NEI DIVERSI CONTESTI DI VITA	2019	7.950,00	7.950,00	AMMESSO	1420PCTSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909278002	TECNICHE BASE DI SARTORIA	2019	34.980,00	34.980,00	AMMESSO	1420PPSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
3	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1909341001	TECNICHE DI MAGAZZINO	2019	44.520,00	44.520,00	AMMESSO	1420PPSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
4	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1909299006	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	2019	48.430,00	48.430,00	AMMESSO	1420PPSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
5	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1909441001	TECNICHE OPERATIVE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	2019	56.860,00	56.860,00	AMMESSO	1420PPSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
6	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1909628003	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE	2019	30.910,00	30.910,00	AMMESSO	1420PPSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
7	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1909965002	ORIENTAMENTO AL LAVORO E RECUPERO DI COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE	2019	8.150,00	8.150,00	AMMESSO	1420PCTSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
8	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969007	TECNICHE BASE DI CUCINA	2019	31.800,00	31.800,00	AMMESSO	1420PPSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
9	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1909853001	INFORMATICA DI CITTADINANZA	2019	10.020,00	10.020,00	AMMESSO	1420PCTSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
10	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1909853002	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PPSV18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018

11	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888001	GESTIRE LE RISORSE PERSONALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2019	6.600,00	6.600,00	6.600,00	AMMESSO	1420PCTSV1A18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
12	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888003	TECNICHE PER PARTECIPARE ALLA VITA CIVICA SOCIALE E LAVORATIVA	2019	14.320,00	14.320,00	14.320,00	AMMESSO	1420PCTSV1A18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
13	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888004	PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	2019	4.040,00	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
14	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888005	COMPETENZE RELAZIONALE E DI PROBLEM SOLVING PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2019	3.030,00	3.030,00	3.030,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
15	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888006	COMPETENZE CIVICHE E RELAZIONALI PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2019	3.030,00	3.030,00	3.030,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
16	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888007	COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO	2019	2.020,00	2.020,00	2.020,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
17	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888008	ORIENTAMENTO AL LAVORO ED EMPOWERMENT PERSONALE	2019	4.040,00	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
18	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888009	COMPETENZE TRASVERSALI PER ORIENTARSI NEL MERCATO DEL LAVORO	2019	4.040,00	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
19	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888010	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'EMPOWERMENT E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO	2019	4.040,00	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
				Totale con finanziamento	322.820,00	322.820,00	322.820,00			
				Totale	322.820,00	322.820,00	322.820,00			
				Totale con finanziamento	322.820,00	322.820,00	322.820,00			
				Totale	322.820,00	322.820,00	322.820,00			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	FP1909958002	TECNICHE DI PRODUZIONE PRODOTTI DA FORNO	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018

2	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1909299002	ALFABETI DI CITTADINANZA AVANZATO A	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
3	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1909299005	ALFABETI DI CITTADINANZA AVANZATO B	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
4	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1909628001	TINTEGGIATORE - CARTONGESSISTA	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
5	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1909628002	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI MANUFATTI EDILI IN AREE ESTERNE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
6	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909867002	PERCORSO RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE B.O.A	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
7	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909867003	PERCORSO RAFFORZAMENTO COMPETENZE LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO PATENTE E.H.-P.I.L.O.	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
8	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	FP1903643001	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
9	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	FP1909958001	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
10	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969006	TECNICHE BASE DI CUCINA - PN 1	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
11	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	FP1909958003	TECNICHE DI MANUTENZIONE DEL VERDE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
12	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1909965001	ORIENTAMENTO AL LAVORO E RECUPERO DI COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
13	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969001	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE RISTORAZIONE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

14	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969002	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA-GEM	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSV1A18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
15	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969003	ORIENTAMENTO AL LAVORO: CURA DI BARBAE CAPELLI	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSV1A18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
16	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969004	ORIENTAMENTO E COMPETENZE MINIME PER LA PATENTE DI GUIDA-UD	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSV1A18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
17	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969005	ORIENTAMENTO E COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO-UD	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PCCTSV1A18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
18	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909867001	PERCORSO INDIVIDUALE DI FORMAZIONE ALLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA M.L.	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
19	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909867004	PERCORSO INDIVIDUALE DI FORMAZIONE ALLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA S.M	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e /o finanziaria	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI RINUNCIATE PRIMA DELLA VALUTAZIONE

Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Descrizione	Tipo Fin.	Canale Fin.
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP19098880011	L'ANALISI DELLE COMPETENZE PER ORIENTARSI AL LAVORO	2019	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018

ALLEGATO 4 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Descrizione	Tipo Fin.	Canale Fin.
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP19092990001	TECNICHE DI BASE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO	2019	NON AMMESSO PER: mancato rispetto di quanto previsto al par. 10.5 dell'Avviso	1420PGCTSA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP19092990003	LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE	2019	NON AMMESSO PER: mancato rispetto di quanto previsto al par. 10.5 dell'Avviso	1420PGCTSA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP19092990004	PICCOLE RIPARAZIONI EDILIZIE	2019	NON AMMESSO PER: mancato rispetto di quanto previsto al par. 10.5 dell'Avviso	1420PGCTSA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP19098880002	COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA	2019	NON AMMESSO PER: mancato rispetto di quanto previsto al par. 6.2 punto 3 dell'Avviso	1420PGCTSA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ		ALLEGATO "A"	
CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000			
OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
		QUOTAUE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246 REGIONE CAP 3245
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1909965002	ORIENTAMENTO AL LAVORO E RECUPERO DI COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE	8.150,00 4.075,00 2.852,50 1.222,50
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909278001	COMUNICARE E MIGLIORARE LE RELAZIONI NEI DIVERSI CONTESTI DI VITA	7.950,00 3.975,00 2.782,50 1.192,50
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FP1909969007	TECNICHE BASE DI CUCINA	31.800,00 15.900,00 11.130,00 4.770,00
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1909278002	TECNICHE BASE DI SARTORIA	34.980,00 17.490,00 12.243,00 5.247,00
Totale per classificazione: U.1.04.03.99.000		Numero progetti: 4	82.880,00 41.440,00 29.008,00 12.432,00
CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000			
OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
		QUOTAUE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242 REGIONE CAP 3241
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1909341001	TECNICHE DI MAGAZZINO	44.520,00 22.260,00 15.582,00 6.678,00
ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1909299006	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	48.430,00 24.215,00 16.950,50 7.264,50
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888003	TECNICHE PER PARTECIPARE ALLA VITA CIVICA SOCIALE E LAVORATIVA	14.320,00 7.160,00 5.012,00 2.148,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888001	GESTIRE LE RISORSE PERSONALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	6.600,00 3.300,00 2.310,00 990,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1909441001	TECNICHE OPERATIVE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	56.860,00 28.430,00 19.901,00 8.529,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1909628003	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE	30.910,00 15.455,00 10.818,50 4.636,50

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ		ALLEGATO "A"					
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1909853002	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00	
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888009	COMPETENZE TRASVERSALI PER ORIENTARSI NEL MERCATO DEL LAVORO	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00	
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888008	ORIENTAMENTO AL LAVORO ED EMPOWERMENT PERSONALE	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00	
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888010	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'EMPOWERMENT E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00	
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888007	COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO	2.020,00	1.010,00	707,00	303,00	
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888005	COMPETENZE RELAZIONALI E DI PROBLEM SOLVING PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE	3.030,00	1.515,00	1.060,50	454,50	
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888006	COMPETENZE CIVICHE E RELAZIONALI PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE	3.030,00	1.515,00	1.060,50	454,50	
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1909888004	PERCORSO DI ALFABETTIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00	
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1909853001	INFORMATICA DI CITTADINANZA	10.020,00	5.010,00	3.507,00	1.503,00	
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000			15	239.940,00	119.970,00	83.979,00	35.991,00
Totali del provvedimento:			19	322.820,00	161.410,00	112.987,00	48.423,00

19_11_1_DDS_FORM_1871_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 marzo 2019, n. 1871

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018". Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 5614/Lavforu del 29/06/2018. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;

VISTO il DPR n. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assessment del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 5614/LAVFORU del 29 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'11 luglio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO2018, Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";

PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 29 aprile 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 250.000,00 sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia con graduatoria separata ed Euro 100.000,00 sono destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 capoversi 6 e 7 dell'Avviso;

VISTO il decreto n. 7337/LAVFORU del 27 agosto 2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;

VISTE le operazioni presentate dal 1/12/2018 al 31/12/2018;

PRESO ATTO che delle 38 delle operazioni presentate, 37 sono state ammesse alla valutazione mentre 1 (FP1812066103) è stata rinunciata prima del controllo di ammissibilità con nota Prot. LAVFORU-GEN-2019-4609-A del 17 gennaio 2019;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 19/02/2019;

PRESO ATTO che delle 37 operazioni ammesse alla valutazione, 36 sono state approvate mentre 1 non ha superato la valutazione di coerenza (FP1900060019).

PRESO ATTO che 1 operazione è stata rinunciata dopo la valutazione comparativa con nota protocollo LAVFORU-GEN-2019-19361-A del 27/02/2019.

PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti parte integrante:

- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 3
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 35 operazioni per complessivi Euro 174.965,78;

PRECISATO che nessuna delle operazioni approvate è destinata alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia o dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane;

PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, parte integrante del presente decreto:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	€ 11.245,45
3242	€ 26.239,44
3243	€ 37.484,91
3245	€ 14.999,38
3246	€ 34.998,60
3247	€ 49.998,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2018, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:

- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 3
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. L'allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 35 operazioni per complessivi Euro 174.965,78.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	€ 11.245,45
3242	€ 26.239,44
3243	€ 37.484,91
3245	€ 14.999,38
3246	€ 34.998,60
3247	€ 49.998,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 1 marzo 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI DICEMBRE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2018 ps 52

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060003	L'ANALISI DEI DATI AZIENDALI CON MICROSOFT POWERBI	2019	9.342,85	6.540,00	78	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060007	STRUMENTI E TECNICHE DI BUSINESS INTELLIGENCE	2019	9.342,85	6.540,00	78	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
3	SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086006	EFFICIENZA PRODUTTIVA E SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	2019	6.539,99	3.923,99	76,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
4	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060002	SERVITIZZAZIONE ♦ UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS	2019	9.342,85	6.540,00	76	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
5	SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086003	TECNICHE DI GESTIONE DEI DATI DI PRODUZIONE E BUSINESS INTELLIGENCE	2019	10.900,00	6.540,00	76	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
6	SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086004	TECNOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DELLA PRODUZIONE	2019	10.900,00	6.540,00	76	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
7	SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086009	PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI E RETI M2M	2019	9.342,86	6.540,00	76	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
8	SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086010	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO E L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	2019	9.342,86	6.540,00	76	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
9	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060004	STRUMENTI COMPLEMENTARI DI LEAN PROJECT MANAGEMENT	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
10	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060005	ORGANIZZAZIONE STRATEGIA E QUALITA' AZIENDALE	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

11	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060010	TECNICHE E STRATEGIE DI TEAM WORKING	2019	6.228,57	4.360,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
12	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060011	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI AZIENDALI	2019	6.228,57	4.360,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
13	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060015	TECNICHE INNOVATIVE DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE SU COMMESSA	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
14	SYNTHESESIFORMAZIONE	FP1900086001	INNOVAZIONE DI PROCESSO SECONDO I PRINCIPI DELLA LEAN ORGANIZATION	2019	4.982,86	3.488,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
15	SYNTHESESIFORMAZIONE	FP1900086002	NUOVI METODI DI PRODUZIONE SNELLA	2019	4.982,86	3.488,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
16	SYNTHESESIFORMAZIONE	FP1900086011	LA TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA CON METODOLOGIA LEAN	2019	6.540,00	3.924,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
17	SYNTHESESIFORMAZIONE	FP1900086012	NUOVI METODI DI ORGANIZZAZIONE SECONDO IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231	2019	6.903,33	4.142,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
18	SYNTHESESIFORMAZIONE	FP1900086013	NUOVI METODI DI PRODUZIONE SECONDO IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231	2019	6.228,57	4.360,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
19	SYNTHESESIFORMAZIONE	FP1900086007	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI COMMESSE E ACQUISTI	2019	6.228,57	4.360,00	71	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
20	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060008	QUALITA' E INDUSTRIA 4.0	2019	10.899,99	6.539,99	69,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
21	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060009	QUALITA' AMBIENTALE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2019	10.899,99	6.539,99	69,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
22	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060012	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN HUMAN RESOURCES	2019	9.342,85	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

23	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP19000600013	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN SERVICE	2019	9.342,85	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
24	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP19000600014	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	2019	9.342,85	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
25	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1812066101	LA LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ED 1	2018	5.668,00	2.834,00	68,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
26	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1812066102	LA LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ED 2	2018	5.668,00	2.834,00	68,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
27	SYNTHESES FORMAZIONE	FP19000860005	LA QUALITÀ IN PRODUZIONE	2019	5.813,32	3.487,99	67,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
28	SYNTHESES FORMAZIONE	FP19000860008	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	2019	5.813,33	3.488,00	67,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
29	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1812036401	INNOVAZIONE DI PROCESSO ATTRAVERSO L'ANALISI DEL VALORE	2018	9.342,60	6.539,82	66,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
30	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP19000600006	TECNICHE PER LA QUALITÀ: IL CONTROLLO STATISTICO DEI PROCESSI	2019	9.342,85	6.540,00	66,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
31	SYNTHESES FORMAZIONE	FP19000860014	PRINCIPI DI APPLICABILITÀ DELLA NORMA ISO 14001	2019	7.474,29	5.232,00	66,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
32	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1812036402	STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420MIBPMIRE5 2	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
33	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP19000600016	SOCIAL MEDIA MARKETING E CONTENT MARKETING	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420MIBPMIRE5 2	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
34	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP19000600017	STRATEGIE DI INDAGINE E COMUNICAZIONE DIGITALE	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420MIBPMIRE5 2	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE

35	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060018	TECNICHE APPLICATIVE DI SEO PROFESSIONALE	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	14200MIBPMIRE5 2	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITA' INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
				Totale con finanziamento	259.861,06	174.965,78			
				Totale	259.861,06	174.965,78			
				Totale con finanziamento	259.861,06	174.965,78			
				Totale	259.861,06	174.965,78			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060019	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2019	NON APPROVATO	1420OMBPMIRE5 2	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITA' INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE

ALLEGATO 3- ELENCO DELLE OPERAZIONI RINUNCIATE

Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Descrizione	Tipo Fin.	Canale Fin.
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060001	STRUMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2019	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	1420OCCAPMIDF 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1812066103	LA LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ED 3	2018	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE

ALLEGATO "A"

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO		QUOTA UE		QUOTA STATO		QUOTA REGIONE	
			CAP	3247	CAP	3246	CAP	3245	CAP	3245
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060004	STRUMENTI COMPLEMENTARI DI LEAN PROJECT MANAGEMENT	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060007	STRUMENTI E TECNICHE DI BUSINESS INTELLIGENCE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060002	SERVITIZZAZIONE UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060016	SOCIAL MEDIA MARKETING E CONTENT MARKETING	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40	831,60	831,60	356,40	356,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060015	TECNICHE INNOVATIVE DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE SU COMMESSE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060006	TECNICHE PER LA QUALITÀ: IL CONTROLLO STATISTICO DEI PROCESSI	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060008	QUALITÀ E INDUSTRIA 4.0	6.539,99	3.270,00	2.289,00	980,99	2.289,00	2.289,00	980,99	980,99
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060012	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN HUMAN RESOURCES	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060010	TECNICHE E STRATEGIE DI TEAM WORKING	4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00	1.526,00	1.526,00	654,00	654,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060009	QUALITÀ AMBIENTALE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6.539,99	3.270,00	2.289,00	980,99	2.289,00	2.289,00	980,99	980,99
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060005	ORGANIZZAZIONE STRATEGIA E QUALITÀ AZIENDALE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060003	L'ANALISI DEI DATI AZIENDALI CON MICROSOFT POWER BI	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00	2.289,00	2.289,00	981,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060011	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI AZIENDALI	4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00	1.526,00	1.526,00	654,00	654,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1812066101	LA LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ED 1	2.834,00	1.417,00	991,90	425,10	991,90	991,90	425,10	425,10
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1812066102	LA LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ED 2	2.834,00	1.417,00	991,90	425,10	991,90	991,90	425,10	425,10

ALLEGATO "A"

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060014	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060017	STRATEGIE DI INDAGINE E COMUNICAZIONE DIGITALE	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060018	TECNICHE APPLICATIVE DI SEO PROFESSIONALE	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900060013	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN SERVICE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00

Totale per classificazione: U.1.04.03.99.000 **Numero progetti: 19** **99.995,98** **49.998,00** **34.998,60** **14.999,38**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO		QUOTA UE		QUOTA STATO		QUOTA REGIONE	
			CAP	3243	CAP	3242	CAP	3241	CAP	3242
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086002	NUOVI METODI DI PRODUZIONE SNELLA	3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086006	EFFICIENZA PRODUTTIVA E SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	3.923,99	1.962,00	1.373,40	588,59				
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1812036401	INNOVAZIONE DI PROCESSO ATTRAVERSO L'ANALISI DEL VALORE	6.539,82	3.269,91	2.288,94	980,97				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086005	LA QUALITÀ IN PRODUZIONE	3.487,99	1.744,00	1.220,80	523,19				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086013	NUOVI METODI DI PRODUZIONE SECONDO IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231	4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086012	NUOVI METODI DI ORGANIZZAZIONE SECONDO IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231	4.142,00	2.071,00	1.449,70	621,30				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086014	PRINCIPI DI APPLICABILITÀ DELLA NORMA ISO 14001	5.232,00	2.616,00	1.831,20	784,80				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086010	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO E L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086009	PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI E RETI M2M	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086008	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20				
SYNTHESE FORMAZIONE	FP1900086004	TECNOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DELLA PRODUZIONE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00				

		ALLEGATO "A"				
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA						
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI						
SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086007	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI COMMESSE E ACQUISTI	4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00
SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086011	LA TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA CON METODOLOGIA LEAN	3.924,00	1.962,00	1.373,40	588,60
SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086003	TECNICHE DI GESTIONE DEI DATI DI PRODUZIONE E BUSINESS INTELLIGENCE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1812036402	STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SYNTHESES FORMAZIONE	FP1900086001	INNOVAZIONE DI PROCESSO SECONDO I PRINCIPI DELLA LEAN ORGANIZATION	3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000			74.969,80	37.484,91	26.239,44	11.245,45
Totali del provvedimento:			174.965,78	87.482,91	61.238,04	26.244,83
			Numero progetti: 35	Numero progetti: 35		

19_11_1_DDS_FSE_1766_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1766

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18. Riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:

- n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;

- n. 12/18 - FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;

- n. 73/18 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 4.500.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20, di seguito Avviso;

CONSIDERATO che l'Avviso prevede la realizzazione delle attività di riferimento attraverso i menzionati programmi specifici 8/18, 12/18 73/17 e 73/18;

PRESO ATTO che l'Avviso ha previsto il riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2018 con riferimento all'annualità 2018 del programma specifico 8/18, all'annualità 2018 del programma specifico 12/18 ed al programma specifico 73/17;

EVIDENZIATO che al paragrafo 2, capoverso 5, della Parte prima dell'Avviso è stabilito che le risorse finanziarie relative all'annualità 2019 saranno oggetto di specifico riparto a livello di area territoriale e di tipologia entro il 28 febbraio 2019;

RITENUTO pertanto di rendere disponibili le risorse finanziarie del programma specifico n. 8/18, relativamente all'annualità 2019, del programma specifico 12/18, relativamente all'annualità 2019 e del programma specifico n. 73/18, confermando la ripartizione delle risorse a livello di area territoriale e di tipologia già individuata nell'Avviso e come di seguito riportato:

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	828.255,36
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	957.135,38
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	3.134.967,50

Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	624.661,86
		PRO OCC Formazione Formil	69.406,88
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	721.861,88
		PRO GIOV Formazione Formil	80.206,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
Totale		2.370.137,50	
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.476.052,86
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.705.732,88
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
Totale		5.568.517,50	
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	643.170,36
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	743.250,38
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
Totale		2.439.667,50	
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.054.984,50
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.219.144,50
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
Totale		3.986.710,00	

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

ECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie dell'annualità 2019 relative ai programmi specifici 8/18 e 12/18 e pari rispettivamente a euro 7.000.000,00 e ad euro 6.000.000,00 e quelle relative al programma specifico 73/18, pari a euro 4.500.000,00 sono rese disponibili per la realizzazione delle attività indicate nella tabella di cui al punto 2 da parte dei soggetti formativi selezionati nell'ambito della procedura l'Avviso emanato con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

2. La ripartizione delle risorse finanziarie di cui al punto 2 è la seguente e conferma quella già individuata dall'Avviso con riguardo ai livelli di area territoriale e di tipologia:

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	828.255,36
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	957.135,38
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	3.134.967,50
Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	624.661,86
		PRO OCC Formazione Formil	69.406,88
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	721.861,88
		PRO GIOV Formazione Formil	80.206,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
		Totale	2.370.137,50
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.476.052,86
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.705.732,88
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	5.568.517,50
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	643.170,36
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	743.250,38
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	2.439.667,50

Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.054.984,50
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.219.144,50
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	3.986.710,00

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 febbraio 2019

SEGATTI

19_11_1_DDS_FSE_1767_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1767

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458/Lavforu/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17- " AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell' "Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani" e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile, fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);

CONSIDERATO inoltre che il suddetto Avviso prevede al Paragrafo 5.2 comma 2 che la valutazione delle proposte progettuali avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:

a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;

PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6, 7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;

EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00- suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);

EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;

RILEVATO che entro la scadenza indicata del 31 gennaio 2019, è pervenuta agli uffici del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo una proposta di operazione di seguito indicata:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DI RIFERIMENTO
OR1909362000	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA - 2	30/01/2019 h 17:16:20 (Prot. LAVFORU-GEN 9362/2019)	Unione Giuliana/ Julijska Unija

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017 e successive modificazioni e integrazioni di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;

PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 20 febbraio 2019, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità dell'operazione presentata, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;

PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa all'operazione presentata emerge che la proposta di operazione di seguito indicata è stata valutata positivamente ed è approvabile:

- OR1909362000 COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONSIDERATO che la valutazione della proposta di operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5 comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento delle operazioni presentate entro il 31 gennaio 2019, per complessivi euro 28.512,00, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;

RITENUTO di approvare l'operazione di cui all'allegato 2, che determina la graduatoria ed il finanziamento delle operazioni per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-AttivaGiovani, presentate entro il 31 gennaio 2019, per complessivi euro 28.512,00 - ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle

funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di gennaio 2019, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

2. L'allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento della graduatoria delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2019 per complessivi euro 28.512,00-ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 febbraio 2019

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI - SPORTELLO DI GENNAIO 2019 ALLEGATO 1 ELENCO OPERAZIONI APPROVATE (OP. PRESENTATE ENTRO IL 31/01/2019)						
Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1420AGA6717	OR1909362000	COMITATO REGIONALE DEL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITÀ URBANA - 2_A OR:1909362001	30/01/2019	€ 22.240,00	Unione Giuliana/Juljska Unija
			POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITÀ URBANA - 2_B OR:1909362002		€ 4.000,00	
			POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITÀ URBANA - 2_C OR:1909362003		€ 2.272,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI - SPORTELLO DI GENNAIO 2019 ALLEGATO 2 GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED MMESSE A FINANZIAMENTO (OP. PRESENTATE ENTRO IL 31/01/2019)							
Grad.	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo ammesso	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1909362000	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITÀ URBANA - 2_A_OR1909362001 POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITÀ URBANA - 2_B_OR1909362002 POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITÀ URBANA - 2_C_OR1909362003	30/01/2019	€ 22.240,00 € 4.000,00 € 2.272,00	28.512,00 AMMESSO	Unione Giuliana/Juljska Unija
Importo ammesso al finanziamento			€ 28.512,00				

19_11_1_DDS_FSE_1771_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1771

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Avviso emanato con decreto 12567/Lavforu/2018. Esiti valutazione candidatura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale all'art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il "Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE 2014/2020;

EVIDENZIATO che le candidature vengono selezionate sulla base di quanto previsto dal paragrafo 3 del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 al paragrafo 5.2 prevede che la valutazione delle proposte di candidatura avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase comparativa, quest'ultima sulla base di:

a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni;

b) quanto previsto dal paragrafo 4 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del citato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;

RILEVATO che in data 31/01/2019, e dunque entro la data di scadenza per la presentazione delle candidature fissata per il medesimo giorno, è stata trasmessa tramite PEC al Servizio una proposta di candidatura da parte di un raggruppamento di Enti di formazione professionale con capofila En.A.I.P.-Ente ACLI istruzione professionale Friuli Venezia Giulia, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 9762-A LAVFORU-GEN-2019 del 01/02/2019;

VISTO il proprio Decreto n. 1276/LAVFORU del 14/02/2019 di nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle candidature presentate a valere sul Programma specifico n. 9/18 - finalizzate alla selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse;

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione comparativa della proposta di candidatura presentata dal raggruppamento di Enti di formazione professionale con capofila En.A.I.P.-Ente ACLI istruzione professionale Friuli Venezia Giulia, redatto in data 18/02/2019, dal quale si evince l'esito positivo della

verifica di ammissibilità della stessa;

VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione comparativa riunitasi in data 20 febbraio 2019 che ha valutato la succitata proposta di candidatura, dal quale si evince che alla stessa è stato assegnato un punteggio pari a 65 punti, e che dunque la medesima ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria, che è pari a 60 punti, come previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018;

EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione dell'ATS del soggetto attuatore che deve intervenire entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione della candidatura presentata entro il 31/01/2019 viene approvata la seguente graduatoria:

Posizione in graduatoria	Ente di riferimento	Punteggio assegnato
1	En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG	65

2. L'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione dell'ATS del soggetto attuatore che deve intervenire entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota formale di affidamento dell'incarico da parte del Servizio;

3. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE per la realizzazione delle attività previste nel programma specifico 9/18.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 febbraio 2019

SEGATTI

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 febbraio 2019, n. 1823

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pi-pol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati entro il 15 febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

PRECISATO che il testo vigente delle Direttive di cui sopra per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale, è quello approvato con il decreto n. 7082/LAVFORU del 13 agosto 2018;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018, con la quale, tra l'altro è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.337.331,00 per l'attuazione dei tirocini extracurricolari;

RICHIAMATO il decreto n. 741/LAVFORU del 5 febbraio 2019, con il quale tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 327.334,43 a valere sulle fasce 2, 3 e 4, derivanti da rinunce e minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati;

RICHIAMATO il decreto n. 1100/LAVFORU del 13 febbraio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 12 febbraio 2019;

VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, che approva le nuove Direttive per la realizzazione di tirocini extracurricolari sul territorio regionale, e con il quale tra l'altro:

- viene fissato al 15 febbraio 2019, il termine ultimo di presentazione dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive approvate con il decreto n. 7082/LAVFORU del 13 agosto 2018
- si dispone l'utilizzo, in via transitoria, delle risorse residue a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018 per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 15 febbraio 2019 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 47 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 87.253,78;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
365.975,66	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

EVIDENZIATO che gli importi residui di euro 365.975,66 del presente decreto, e di euro 327.334,43 del decreto n. 741/LAVFORU/2019 vengono trasferiti e aggiunti alla disponibilità per il finanziamento dei tirocini extracurricolari di cui alle direttive approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 15 febbraio 2019, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 47 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 87.253,78.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Gli importi residui di euro 365.975,66 del presente decreto, e di euro 327.334,43 del decreto n. 741/LAVFORU/2019, vengono trasferiti e aggiunti alla disponibilità per il finanziamento dei tirocini extracurricolari di cui alle direttive approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 febbraio 2019

SEGATTI



ALLEGATO 1:
ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012070001	TIROCINIO IN BANCONIERE PRESSO PIZZERIA	Tirocini	1.800,00 €	07/02/2019	N° 12070
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012102001	TIROCINIO IN CUOCO PIZZAIOLO	Tirocini	1.800,00 €	07/02/2019	N° 12102
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012128001	TIROCINIO IN ADDETTA VENDITE AL MINUTO	Tirocini	1.800,00 €	07/02/2019	N° 12128
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012136001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE DI MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	07/02/2019	N° 12136
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190012140001	Tirocinio in COMMERCIALE E PUBBLICHE RELAZIONI - M.P.	Tirocini	2.200,00 €	07/02/2019	N° 12140
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190012242001	TIROCINIO IN TECNICO DELLA REALIZZAZIONE DI PROTESI ORTODONTICHE	Tirocini	1.800,00 €	07/02/2019	N° 12242
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190012440001	TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO	Tirocini	1.800,00 €	08/02/2019	N° 12440
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012479001	TIROCINIO IN REALIZZAZIONE GRAFICHE E COMUNICAZIONE VISIVA	Tirocini	1.800,00 €	08/02/2019	N° 12479
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190012514001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	08/02/2019	N° 12514
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190012526001	tirocinio in tecnici della pubblicità	Tirocini	1.800,00 €	08/02/2019	N° 12526
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012529001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.440,00 €	08/02/2019	N° 12529
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012599001	TIROCINIO IN AIUTO PASTICCERA	Tirocini	1.800,00 €	08/02/2019	N° 12599
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190012651001	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO QUALITA'	Tirocini	1.800,00 €	08/02/2019	N° 12651
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190013081001	Tirocinio in ATTIVITA' AMMINISTRATIVA - M.C.	Tirocini	2.200,00 €	11/02/2019	N° 13081
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190013138001	TIROCINIO IN ADDETTO NON QUALIFICATO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	11/02/2019	N° 13138
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013139001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLITRONA	Tirocini	1.080,00 €	11/02/2019	N° 13139
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190013140001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA ALL'INGROSSO	Tirocini	1.800,00 €	11/02/2019	N° 13140
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190013158001	Tirocinio in PROGETTAZIONE STRUTTURALE E ANALISI VULNERABILITA' STRUTTURALE	Tirocini	2.100,00 €	11/02/2019	N° 13158
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013448001	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	Tirocini	3.157,20 €	12/02/2019	N° 13448

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
GARANZIA GIOVANI						
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013549001	TIROCINIO IN ASSISTENTE MARKETING E COMMERCIALE	Tirocini	1.764,00 €	12/02/2019	N° 13549
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190013575001	Tirocinio in ACQUISIRE LA CONOSCENZA PER UNA CORRETTA GESTIONE DEI CANTIERI - F.M.	Tirocini	2.100,00 €	12/02/2019	N° 13575
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190013599001	TIROCINIO IN RIPARATORI E MANUTENTORI DI MACCHINARI E IMPIANTI INDUSTRIALI T.D.	Tirocini	1.800,00 €	12/02/2019	N° 13599
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013648001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DOCUMENTALE	Tirocini	1.800,00 €	12/02/2019	N° 13648
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013708001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	900,00 €	12/02/2019	N° 13708
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190013719001	Tirocinio in ASSISTENTE VETERINARIO - E.T.	Tirocini	2.100,00 €	12/02/2019	N° 13719
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013738001	TIROCINIO IN ADDETTA SERVIZIO BAR	Tirocini	1.200,00 €	12/02/2019	N° 13738
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013783001	TIROCINIO IN ADDETTO MARKETING	Tirocini	3.157,20 €	12/02/2019	N° 13783
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013784001	TIROCINIO IN RESTAURATRICE OPERE D'ARTE	Tirocini	1.800,00 €	12/02/2019	N° 13784
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190013861001	TIROCINIO IN ADDETTO A LAVORAZIONI CONNESSE ALLA STAMPA	Tirocini	1.800,00 €	13/02/2019	N° 13861
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190013865001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA C.A.	Tirocini	1.800,00 €	13/02/2019	N° 13865
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190013895001	TIROCINIO IN ESTETISTA D.I.	Tirocini	1.800,00 €	13/02/2019	N° 13895
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190014015001	TIROCINIO IN NORCINO	Tirocini	1.800,00 €	13/02/2019	N° 14015
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190014017001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	720,00 €	13/02/2019	N° 14017
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190014065001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE E PRATICHE EDILIZIE	Tirocini	3.157,20 €	13/02/2019	N° 14065
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190014070001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA E FRONT OFFICE	Tirocini	1.440,00 €	13/02/2019	N° 14070
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190014117001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE	Tirocini	1.800,00 €	13/02/2019	N° 14117
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190014194001	TIROCINIO IN MECCANICO MOTORISTA E RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	Tirocini	1.800,00 €	13/02/2019	N° 14194
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190014486001	Tirocinio in ATTIVITA' DI SEGRETERIA - E.V.	Tirocini	2.200,00 €	13/02/2019	N° 14486
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190014516001	TIROCINIO IN STAMPATORE	Tirocini	1.800,00 €	13/02/2019	N° 14516
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190014535001	TIROCINIO IN ADDETTA FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI SEGRETERIA	Tirocini	1.440,00 €	13/02/2019	N° 14535
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190014909001	TIROCINIO IN ADDETTO AL LABORATORIO CHIMICO	Tirocini	3.346,18 €	14/02/2019	N° 14909
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190014974001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA	Tirocini	1.512,00 €	14/02/2019	N° 14974
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190015198001	TIROCINIO IN TECNICO INSTALLATORE IMPIANTI DI SICUREZZA	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2019	N° 15198

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190015287001	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.440,00 €	15/02/2019	N° 15287
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190015346001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2019	N° 15346
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190015368001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE APPLICAZIONI WEB	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2019	N° 15368
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190015431001	TIROCINIO IN ADDETTO COMMERCIALE ITALIA E ESTERO	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2019	N° 15431
Totale progetti : 47						87.253,78 €

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180118197001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA V.S.	Tirocini	19/12/2018	N° 118197	Contrasto con art. 10 Regolamento
Totale progetti : 1						0,00 €

19_11_1_DDS_GEOL_1038_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 22 febbraio 2019, n. 1038-AMT08. (Estratto)

Regio Decreto 1443/1927. Ampliamento della concessione di coltivazione di acqua minerale termale denominata "Sorgente Nuova Kovatsch", rilasciata con decreto del Ministro Segretario di Stato delle Corporazioni di data 7 settembre 1932, da ultimo trasferita al Comune di Malborghetto Valbruna con decreto del Direttore del Servizio geologico 23 ottobre 2017, a favore del Comune di Malborghetto Valbruna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981 n. 43 "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 3 dicembre 2018, dal Comune di Malborghetto Valbruna con sede in Piazza Palazzo Veneziano n. 1, 33010 Malborghetto - Valbruna (UD), Codice Fiscale 84004050302, Partita IVA 01064000308, per l'ottenimento dell'ampliamento della concessione esistente denominata "Sorgente Nuova Kovatsch" per un'estensione totale di 1,2707 ha, che comprende un'area del sopraccitato Permesso di ricerca "Rio dello Solfo" e della sopraccitata concessione "Sorgente Vecchia";

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 del d.P.R. 382/1994 e dell'art. 15 del r.d. 1443/1927, è concesso l'ampliamento della Concessione denominata "Sorgente Nuova Kovatsch" in località Bagni di Lusnizza nel comune di Malborghetto Valbruna (UD), già rilasciata con decreto del Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni di data 7 settembre 1932 e da ultimo trasferita con decreto n. 3167/2017 al Comune medesimo con sede in Piazza Palazzo Veneziano n. 1 (UD), Codice Fiscale 84004050302 e Partita IVA 01064000308.

Trieste, 22 febbraio 2019

FATTOR

19_11_1_DDS_POL LAV_1759_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 27 febbraio 2019, n. 1759

Commissione speciale artigiani presso la sede provinciale dell'Inps di Pordenone - Sostituzione componente.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1530 dd. 10 agosto 2018 con la quale è stata disposta la proroga, a favore dell'avv. Adriano Coslovich, dell'incarico di direttore del Servizio Politiche del lavoro, nell'ambito dell'Area Agenzia regionale del lavoro sino alla data del 1 agosto 2020;

RICHIAMATO il decreto n. 619/LAVFORU del 15 febbraio 2016 di ricostituzione della Commissione speciale artigiani presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, nell'ambito della quale è individuata, quale rappresentante di Confartigianato della provincia di Pordenone, la sig.ra Francesca DALL'ACQUA;

VISTO che è pervenuta a questa Amministrazione, da parte di Confartigianato della provincia di Pordenone, la nota prot. n. 38/19 del 19 febbraio 2019, agli atti, con la quale viene comunicato il venir meno della designazione della sig.ra Francesca DALL'ACQUA, con contestuale indicazione, quale nuovo componente della Commissione speciale di cui trattasi, del sig. Rocco MONACO;

PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alla sostituzione richieste, al fine di garantire la regolarità del funzionamento della suddetta Commissione;

RITENUTO, pertanto, di nominare, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 619/LAVFORU del 15 febbraio 2016, il sig. Rocco MONACO, quale rappresentante di Confartigianato in seno alla Commissione speciale artigiani costituita presso la sede provinciale INPS di Pordenone, in sostituzione della sig.ra Francesca DALL'ACQUA;

DECRETA

1. è nominato, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 619/LAVFORU dd. 15 febbraio 2016, il sig. Rocco MONACO quale componente della Commissione speciale artigiani della sede provinciale INPS di Pordenone, in rappresentanza di Confartigianato ed in sostituzione della sig.ra Francesca DALL'ACQUA;

2. è dato atto che la nomina decorre con effetto dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. è data pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. Trieste, 27 febbraio 2019

COSLOVICH

19_11_1_DDS_POLLOC_506_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 26 febbraio 2019, n. 506

Approvazione dell'avviso per la costituzione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 20, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale", il quale ha istituito la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia che, valutati i fabbisogni, provvede all'organizzazione delle attività formative per il personale della polizia locale regionale, in attuazione del programma annuale adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della stessa legge regionale 9/2009 e alla realizzazione dell'attività di formazione e di aggiornamento professionale congiunto ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della medesima legge;

VISTA la deliberazione n. 2502 del 14 dicembre 2017, con cui la Giunta regionale ha approvato il nono programma formativo;

VISTA la deliberazione n. 2033 del 6 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha approvato il decimo programma formativo;

VISTO l'articolo 6 del D.P.Reg. 30 novembre 2009, n. 331 "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)", che prevede la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti, eventualmente suddivise per tipologie di settori di attività;

CONSIDERATO che la lista di accreditamento, già approvata dal Direttore del Servizio competente in materia di polizia locale, con proprio decreto n. 1467/AAL del 16 novembre 2015 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2015, non può essere validamente utilizzata essendo

decorso il termine dei tre anni, previsto dall'articolo 6, comma 3, del sopra citato regolamento;

RITENUTO utile ed opportuno continuare ad avvalersi della possibilità, prevista dal summenzionato articolo 6, D.P.Reg. 331/2009, di istituire una lista di accreditamento di soggetti, suddivisi per gruppi di materie, dotati di requisiti professionali e di esperienza; lista di accreditamento alla quale ricorrere per individuare un numero di candidati sufficiente ad assicurare un efficace quadro di confronto ai fini della selezione, mediante procedura comparativa, degli affidatari degli incarichi di docenza;

RAVVISATA conseguentemente la necessità, al fine di garantire una programmazione dei corsi idonea a soddisfare le esigenze formative degli enti locali, di costituire una nuova lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza secondo le modalità e i criteri definiti nell'Avviso che si allega per l'approvazione al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

ACCERTATA, preliminarmente, mediante nota di interpello divulgata a tutto il personale dell'Amministrazione regionale a cura della Direzione generale, come da richiesta prot. n. 3331 di data 5 marzo 2018, l'eventuale disponibilità di personale interno avente adeguata esperienza e professionalità nelle discipline afferenti le materie dei corsi, acquisite attraverso attività di studio e ricerca, attività di docenza ovvero pluriennale attività professionale;

PRESO ATTO che la summenzionata nota di interpello è stata divulgata in relazione alle materie dei corsi menzionati nel nono programma formativo di cui alla deliberazione n. 2502/2017 e che, successivamente, con deliberazione n. 2033/2018, la Giunta regionale ha approvato il decimo programma formativo, che non ha apportato innovazioni sostanziali per quanto concerne le materie oggetto di insegnamento, in quanto non ne ha previste di nuove ed ulteriori rispetto a quelle già elencate nel summenzionato nono programma formativo;

CONSIDERATO, inoltre, che le parziali novità introdotte dal decimo programma formativo concernono, invero, solo alcuni aspetti di natura formale, riguardando una migliore e più funzionale redistribuzione delle materie stesse, oggetto di insegnamento, all'interno delle aree, dei moduli e dei corsi di cui ai programmi di formazione regionale per la polizia locale, adottati con le richiamate deliberazioni giuntali n. 2502/2017 e n. 2033/2018;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti in relazione al citato interpello, come da nota e-mail del Servizio funzione pubblica, assunta a protocollo n. 6461 in data 17 aprile 2018, di cui si terrà conto in sede di programmazione dell'attività formativa;

PRECISATO che l'Amministrazione regionale, in sede di realizzazione dei percorsi formativi rivolti alla polizia locale, non procederà all'assegnazione degli incarichi qualora l'attività di docenza possa essere assicurata dal suddetto personale regionale, ovvero da altri soggetti ritenuti particolarmente qualificati che abbiano manifestato la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito, ovvero da personale docente individuato nell'ambito di convenzioni stipulate con altre Amministrazioni pubbliche;

RITENUTO di fissare, per ciascuna ora di lezione oggetto di incarico, un compenso lordo pari a euro 90,00 (Euro novanta/00.=), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale, che è valutato congruo sulla base delle verifiche dei prezzi di mercato e delle analisi comparative esperite, in particolare:

- è stato utilizzato quale parametro di riferimento il compenso orario lordo - pari a Euro 100,00 - fissato dal Direttore della Scuola superiore della Pubblica Amministrazione (ora Scuola Nazionale dell'Amministrazione) per il conferimento di incarichi di docenza a categorie professionali non ricomprese tra quelle classificate di elevata specializzazione;

- è stato mantenuto invariato il compenso orario lordo, già valutato congruo in sede di adozione dei rispettivi atti di programmazione, fissato in occasione della prima procedura per la costituzione della lista di accreditamento, finalizzata al conferimento di incarichi di docenza all'interno della Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, approvata con decreto n. 25, datato 18 febbraio 2011, del Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 2 marzo 2011;

- è stata esperita un'analisi comparativa sulle tariffe applicate da altre strutture dell'Amministrazione Regionale in sede di conferimento di incarichi di docenza assimilabili a quelli oggetto di esame, riscontrando compensi orari di pari importo ovvero di importo superiore;

- il livello tariffario è stato ritenuto conveniente anche in considerazione del fatto che l'importo complessivo, seppure calcolato unicamente sulla base delle ore di lezione che saranno effettivamente prestate, deve comprendere anche la partecipazione alle eventuali riunioni di coordinamento promosse dalla Scuola per la polizia locale e la preventiva predisposizione del materiale didattico a supporto delle lezioni e delle esercitazioni e simulazioni;

VISTO l'articolo 40, comma 4, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionali", con cui si dispone che nei procedimenti contrattuali il soggetto competente alla prenotazione delle risorse è altresì competente all'adozione degli atti con i quali sono individuati i contenuti essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, con la quale è stata approvata l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali, secondo quanto previsto nell'Allegato

A, parte integrante della medesima deliberazione e che, ai sensi degli articoli 28 e 30 del summenzionato Allegato A, è stato istituito il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettera b), del succitato Allegato A alla deliberazione giuntale n. 1363/2018, il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione coordina le iniziative in materia di formazione ed aggiornamento degli addetti della polizia locale;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2519 del 28 dicembre 2018, con il quale è stata assegnata al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione la gestione del capitolo 9748 "Spese per studi e incarichi di consulenza, art. 1 D.L. 31.08.2013 n. 101 convertito in Legge 30.10.2013 n. 125, art. 12, comma 23, L.R. 27.12.2013 n. 23", la cui destinazione di spesa concerne la formazione della polizia locale mediante affidamento di incarichi di docenza, riservando al Direttore di servizio la prenotazione delle risorse;

VISTA la DGR n. 1391 del 25 luglio 2018 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Gabriella Lugarà l'incarico di Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione del servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, a decorrere dal 2° agosto 2018 e fino al 1 agosto 2019;

VISTO che, a decorrere dal 1 settembre 2018, l'incarico di direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione è vacante;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" emanato con DPR n. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 19 (Direttore centrale), comma 4, lettera j), ai sensi del quale al direttore centrale spetta il potere sostitutivo in caso di vacanza dei direttori di servizio, qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;

VISTO, pertanto, che, con decreto n. 1498/AAL del 5 settembre 2018, il Direttore centrale ha dato atto di assumere ad interim la direzione del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la costituzione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità e i criteri definiti nel medesimo che si allega per l'approvazione al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale per almeno trenta giorni, ricorrendo altresì ad altre forme di pubblicità al fine di assicurarne la massima diffusione.

Udine, 26 febbraio 2019

LUGARÀ

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DELLA LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA PER LA POLIZIA LOCALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Articolo 1 – Oggetto

1. Con il presente avviso, il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione intende sostituire la *"Lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia"* (di seguito denominata brevemente Lista) – approvata con decreto del Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza n. 1467/AAL del 16 novembre 2015 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2015 – finalizzata al reperimento di soggetti idonei aventi i requisiti professionali e di esperienza per lo svolgimento di attività di docenza per la realizzazione delle attività di formazione organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia in attuazione del programma annuale delle attività formative della polizia locale, adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (*Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*) e per la realizzazione dell'attività di formazione e di aggiornamento professionale congiunto ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della medesima legge.
2. Gli incarichi di docenza cui si riferisce questo avviso ineriscono alle aree, ai moduli e ai corsi elencati nella scheda A, allegata al presente avviso.

Articolo 2 – Requisiti di ammissione

1. I candidati debbono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) non avere riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
2. I candidati debbono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di idoneità e di capacità professionale:
 - a) laurea magistrale, ovvero laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, in indirizzi coerenti con i contenuti del programma, salvo quanto previsto per l'attività di supporto dell'attività didattica;
 - b) comprovata e documentabile esperienza e competenza nelle discipline oggetto di candidatura, con favore per le professionalità sviluppate attraverso una costante attività di aggiornamento su materie riconducibili all'attività propria dell'operatore di polizia locale.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.P.Reg. 30 novembre 2009, n. 331 (*Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 "Assestamento del bilancio 2009"*) – di seguito denominato *"Regolamento per il conferimento di incarichi"* – si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria per l'attività di supporto dell'attività didattica, ferma restando in tal caso la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

4. Ai fini del presente avviso, l'attività di supporto dell'attività didattica è intesa quale attività di docenza a contenuto tecnico-pratico nelle materie indicate per ciascuna area di cui all'allegato A del presente avviso, caratterizzate da un elevato tecnicismo pratico. Tale attività potrà essere svolta individualmente, ovvero in compresenza con altro docente, quale complemento di esercitazione tecnico-pratica all'analisi teorica degli istituti per ciascuna area. Nel caso di specie, la maturata esperienza nel settore sarà riconosciuta in presenza di entrambi i seguenti comprovabili requisiti documentati nella domanda:

- a) attività professionale svolta nell'ambito della polizia locale ovvero delle Forze di polizia dello Stato;
- b) attività di docenza rivolta al personale della polizia locale ovvero delle Forze di polizia dello Stato.

Articolo 3 – Caratteristiche e contenuto dell'attività richiesta

1. L'attività oggetto di incarico comprende:
 - a) numero di ore di lezione indicate per ciascuna area, consistenti in lezioni frontali e/o attività di esercitazione tecnico-pratica;
 - b) sviluppo del programma didattico sulla base degli argomenti indicati per ciascuna area e predisposizione del materiale didattico a supporto delle lezioni e delle attività di esercitazione tecnico-pratica;
 - c) verifica e registrazione presenza allievi;
 - d) predisposizione e somministrazione di prove scritte o tecnico-pratiche per la valutazione dei partecipanti, se prevista;
 - e) partecipazione alle riunioni di coordinamento dell'attività didattica, se convocate dalla struttura che cura la programmazione delle attività formative, per un massimo di tre incontri per ciascuna edizione del corso anche successivamente allo svolgimento del corso stesso.
2. La lista di accreditamento può essere utilizzata anche per l'affidamento di incarichi di docenza per la realizzazione di giornate di studio, conferenze e seminari di aggiornamento, sugli argomenti indicati nell'allegato A del presente avviso ovvero su altri argomenti riguardanti ambiti di interesse per lo svolgimento delle funzioni e l'organizzazione dei servizi di polizia locale, da programmare in risposta ad eventuali istanze contingenti di aggiornamento in occasione di riforme legislative, amministrative e tecniche. In tal caso, la scelta sarà operata sui *curricula vitae* dei soggetti iscritti alla lista di accreditamento che risultino in possesso di comprovate esperienza e professionalità maturate in contesti attinenti alle materie oggetto di trattazione nelle giornate di studio, nelle conferenze o nei seminari di aggiornamento ovvero pluriennale esperienza nell'attività di docenza nelle materie medesime.

Articolo 4 – Sedi e modalità di svolgimento dell'incarico

1. L'attività formativa potrà essere organizzata:
 - a) in forma residenziale presso il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) di Paluzza; in tal caso al docente sarà riconosciuto lo stesso trattamento di vitto e alloggio riservato ai partecipanti;
 - b) in forma giornaliera, nelle sedi che saranno individuate in fase di programmazione dei calendari con criteri che assicurino un'equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale, tenuto conto delle richieste formulate dagli enti locali in sede di ricognizione periodica dei fabbisogni e della disponibilità logistica fornita dai Comandi;

- c) in forma seminariale, secondo il programma delle iniziative di aggiornamento e di approfondimento organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, anche nell'ambito dell'attività di formazione e di aggiornamento professionale congiunto.
2. Le modalità di svolgimento dei corsi saranno comunicate in sede di avvio della procedura comparativa ai sensi dell'articolo 8 del presente avviso, se già definite, ovvero all'atto della proposta dell'incarico di docenza ai sensi dell'articolo 9 del medesimo avviso.
3. Le sedi di svolgimento delle attività formative saranno ripartite sul territorio regionale in località che saranno individuate tenendo conto di:
- a) zone di provenienza degli iscritti affinché sia limitato al massimo lo spostamento degli operatori;
 - b) disponibilità dei Comandi a fornire supporto logistico ed organizzativo all'attività formativa;
 - c) adeguatezza delle aule e delle aree esterne al fine di garantire lo svolgimento delle esercitazioni pratiche secondo le modalità più coerenti con le finalità del corso.
4. Le sedi, individuate secondo i criteri di cui sopra, saranno comunicate all'atto della proposta dell'incarico di docenza ai sensi dell'articolo 9 del presente avviso, se già definite, ovvero in prossimità dell'avvio delle lezioni dopo la definizione degli elenchi dei partecipanti.

Articolo 5 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

1. Il candidato dovrà presentare la seguente documentazione:
- a) la domanda redatta in carta semplice sull'apposito modello di cui all'allegato B del presente avviso, debitamente datata e sottoscritta, completa della dichiarazioni ivi contenute, unita a copia fotostatica chiaramente leggibile di un documento di identità valido ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);
 - b) dettagliato *curriculum vitae* datato e sottoscritto, compilato in conformità al modello europeo riportato esemplificativamente nell'allegato C del presente avviso, anche in considerazione dei successivi eventuali oneri di pubblicazione ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
 - c) l'informativa, debitamente compilata, datata e sottoscritta, per il trattamento dei dati personali, di cui al modulo E, allegato al presente Avviso.
2. Nella domanda di iscrizione alla lista di accreditamento, il candidato dovrà specificare per quali aree intende concorrere, sulla base della ripartizione indicata nell'allegato A del presente avviso, riportate parimenti nel modello di domanda di cui all'allegato B del medesimo avviso.
3. Nel *curriculum vitae* dovranno essere puntualmente descritti, con particolare riferimento alle materie oggetto di candidatura, riferibili anche solo a singoli moduli o corsi sub-area, i requisiti specifici di idoneità e di capacità professionale richiesti dall'articolo 2 del presente avviso, con chiara evidenza di tutte le esperienze e competenze correlate alle materie stesse, nonché di ogni altro elemento ritenuto utile o necessario al fine di comprovare la coerenza della propria qualificazione rispetto alle caratteristiche richieste.

4. In assenza del requisito della specializzazione universitaria, in caso di candidatura per l'attività di docenza a contenuto tecnico-pratico, dovrà comunque essere fornito ogni utile elemento idoneo a comprovare la maturata esperienza acquisita nel settore con riferimento ai requisiti indicati all'articolo 2 del presente avviso.
5. La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e dovrà, alternativamente, essere:
- consegnata a mano al protocollo del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, presso la sede di Udine, in via Sabbadini, n. 31;
 - spedita, tramite posta elettronica certificata del candidato all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, con allegata la scansione in formato PDF del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa ovvero con firma digitale;
 - spedita, da un indirizzo di posta elettronica non certificata del candidato, all'indirizzo polizialocalesicurezza@regione.fvg.it, con allegata la scansione in formato PDF del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa; in tal caso la spedizione non ha valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno, il candidato non ha un riscontro della spedizione e pertanto farà fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione regionale.
6. Durante tutto il periodo di validità della lista di accreditamento, i candidati iscritti potranno aggiornare in ogni momento il proprio *curriculum vitae* con ogni eventuale ulteriore competenza ed esperienza nel frattempo maturata e ritenuta di utilità ai fini della valutazione. Ogni integrazione documentale dovrà essere tempestivamente trasmessa all'Amministrazione regionale, con le medesime modalità indicate al comma 5.
7. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.
8. La pubblicazione del presente avviso non comporta, per i soggetti che presentino la propria candidatura, alcun diritto a qualunque prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione regionale.
9. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del "Regolamento per il conferimento di incarichi", l'Amministrazione non è altresì obbligata ad avvalersi delle prestazioni professionali dei soggetti iscritti nelle liste di accreditamento, né sussiste alcun obbligo di affidamento di incarichi a tutti gli iscritti.
10. Con la presentazione della domanda, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Articolo 6 – Ammissibilità delle candidature e approvazione della lista di accreditamento

- L'esame istruttorio sulle domande pervenute sarà curato dal Servizio regionale competente in materia di formazione della polizia locale, che valuterà la relativa ammissibilità sulla base dei requisiti (generali e specifici) dichiarati dai candidati, sia per l'attività di docenza che per l'attività di supporto dell'attività didattica.
- Le candidature ammesse andranno a costituire la Lista, alla quale il Servizio regionale competente in materia di formazione della polizia locale ricorrerà per l'eventuale conferimento di incarichi di docenza teorica e tecnico-pratica, finalizzati alla realizzazione delle attività formative rivolte al personale della polizia locale regionale, anche a carattere seminariale.

3. La lista di accreditamento costituita ai sensi del presente avviso sarà approvata con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di formazione della polizia locale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 7 – Aggiornamento della lista di accreditamento e adeguamento dei gruppi di materie

1. E' facoltà del Servizio regionale competente in materia di formazione della polizia locale avviare la procedura di aggiornamento della lista di accreditamento a seguito dell'approvazione del programma annuale di formazione in attuazione dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 9/2009 ovvero qualora si rendesse necessario reperire ulteriori soggetti aventi requisiti utili a garantire il regolare svolgimento di tutte le attività formative realizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia.

Articolo 8 – Criteri per il conferimento degli incarichi mediante procedura comparativa

1. L'Amministrazione regionale, in sede di realizzazione dei percorsi formativi rivolti alla polizia locale, non procederà all'assegnazione degli incarichi qualora l'attività di docenza possa essere assicurata da personale regionale ovvero da altri soggetti ritenuti particolarmente qualificati che abbiano manifestato la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito ovvero da personale docente individuato nell'ambito di convenzioni stipulate con altre Amministrazioni pubbliche.
2. In tutti gli altri casi, per procedere all'affidamento degli incarichi di docenza, il Responsabile del procedimento selezionerà all'interno della lista di accreditamento almeno tre candidati ritenuti particolarmente idonei per ciascuna area.
3. Qualora, ai fini della valutazione, il Responsabile del procedimento ritenesse necessario un progetto di elaborazione del programma didattico, da redigere sulla base del modello di cui all'allegato D del presente avviso, ai suddetti candidati selezionati sarà comunicato l'avvio della procedura comparativa finalizzata all'affidamento degli incarichi, con assegnazione di un termine, non inferiore a 10 giorni, per l'invio del progetto stesso.
4. In caso di mancata presentazione del progetto di elaborazione del programma didattico, qualora richiesto, il candidato non sarà ammesso alla procedura comparativa.
5. Esaminata la documentazione originariamente prodotta in sede di iscrizione alla lista di accreditamento e l'eventuale documentazione integrativa successivamente fornita ai sensi dell'articolo 5 del presente avviso ovvero su richiesta, a seguito della comunicazione di avvio della suddetta procedura comparativa e disposta altresì l'eventuale audizione dei candidati per eventuali approfondimenti e valutazioni, il Responsabile del procedimento individuerà i soggetti cui affidare gli incarichi ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del "Regolamento per il conferimento di incarichi", procedendo alla valutazione comparativa dei seguenti criteri con le relative pesature, attribuendo un punteggio massimo complessivo pari a 100:

Esperienze professionali maturate nell'ambito delle materie oggetto dell'incarico, evidenziate nel curriculum vitae allegato alla domanda.	35%
Attività di studio e ricerca ovvero pubblicazioni attinenti con le materie oggetto dell'incarico, evidenziate nel curriculum vitae allegato alla domanda.	15%
Attività di docenza e partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatore su materie	50%

pertinenti con l'oggetto dell'incarico, evidenziate nel <i>curriculum vitae</i> allegato alla domanda. Qualità del progetto di elaborazione del programma didattico e della metodologia che si intende applicare (qualora richiesto; in tal caso la percentuale riservata al progetto sarà 30% su 50%).	
--	--

6. Il Responsabile del procedimento documenterà in un apposito verbale l'esito della procedura comparativa che sarà reso noto mediante pubblicazione di un avviso per estratto sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
7. Con la stessa modalità saranno, altresì, rese note la sospensione, la modifica o l'annullamento della procedura comparativa, di cui l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà.
8. In caso di aree prive di candidati idonei ovvero con un numero di candidati idonei inferiore a tre, si procederà all'affidamento dell'incarico di docenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del "*Regolamento per il conferimento di incarichi*".
9. La selezione dei profili per la docenza a contenuto tecnico-pratico sarà oggetto di autonoma graduatoria per ogni area e sarà svolta sulla base delle medesime regole di procedura, nonché dei medesimi criteri di comparazione dei *curricula vitae* di cui sopra.

Articolo 9 - Graduatoria

1. In allegato al verbale redatto dal Responsabile del procedimento, sarà riportata la lista dei candidati che nella valutazione comparativa abbiano realizzato un punteggio complessivo pari o superiore a 60/100, suddivisa per aree sulla base della ripartizione indicata nell'allegato A del presente avviso, con evidenza della distinzione tra docenti per l'intera area (o eventualmente per singoli moduli o corsi sub-area) o per le sole materie a contenuto tecnico-pratico oggetto di esercitazione.
2. La proposta di incarico sarà formulata per ciascuna area/modulo/corso al candidato che avrà realizzato il punteggio complessivo maggiore.
3. In caso di indisponibilità del candidato con maggiore punteggio, l'Amministrazione regionale procederà alla formulazione della proposta di incarico secondo l'ordine risultante dalla graduatoria. L'eventuale indisponibilità, totale o parziale, manifestata in relazione alla singola proposta di incarico, non pregiudica la posizione in graduatoria per l'affidamento degli incarichi successivi.
4. In caso di contestuale programmazione di moduli relativi alla stessa area ovvero nel caso in cui il candidato sia già assegnatario di un incarico all'interno dell'area, l'Amministrazione regionale potrà procedere all'assegnazione degli incarichi di docenza secondo l'ordine risultante dalla graduatoria.
5. Le graduatorie di merito resteranno valide per l'assegnazione degli incarichi di docenza per tutte le edizioni del corso che saranno programmate nei termini indicati nel provvedimento di avvio della procedura comparativa e comunque fino ad esaurimento delle richieste di iscrizione rappresentate dai Comandi di polizia locale, in occasione delle ricognizioni periodiche dei fabbisogni formativi.

Articolo 10 – Compenso e rimborsi spese

1. Il compenso lordo per gli incarichi conferiti è pari a euro 90,00 per ciascuna ora di lezione oggetto di incarico. Nel compenso orario sono comprese le attività indicate all'articolo 3 del presente avviso. L'importo lordo è, altresì, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale nonché delle spese di trasporto sostenute per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle lezioni e per l'eventuale partecipazione alle riunioni di coordinamento, se convocate.

Articolo 11 – Trattamento dei dati

1. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), per le finalità e con le modalità indicate nel modulo E, allegato al presente Avviso.

Articolo 12 – Pubblicità e informazioni

1. Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Esso sarà, inoltre, reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it – sezione: Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti - Avvisi, bandi e inviti.

2. Informazioni ulteriori sul presente avviso potranno essere richieste al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione - P.O. Ordinamento e formazione polizia locale, scrivendo ai seguenti indirizzi e-mail: isabella.citossi@regione.fvg.it o polizialocalesicurezza@regione.fvg.it oppure telefonando ai seguenti recapiti: 0432/555579 (responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Isabella Citossi); 0432/555582 (sig.ra Orizia Cherstich).

3. Rivolgendosi ai summenzionati indirizzi di posta elettronica, è possibile ottenere su file in formato lavorabile i moduli B, C e D, allegati al presente avviso.

4. Responsabili del procedimento sono:

- il Direttore del Servizio competente in materia di formazione della polizia locale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del *"Regolamento per il conferimento di incarichi"*;

- il Direttore del Servizio competente in materia di formazione della polizia locale o un suo delegato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del *"Regolamento per il conferimento di incarichi"*.

ALLEGATO A

Area: ADDESTRAMENTO FORMALE E CERIMONIALE**Modulo 1: ADDESTRAMENTO FORMALE – LIVELLO BASE**

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Regole di comportamento formale in uniforme- Elementi di cerimoniale e regole base nello svolgimento delle manifestazioni- Esercitazioni pratiche: posizioni di attenti e riposo, saluto, presentazione e congedo, inquadramento e movimento, scorta al gonfalone.
------------------	--

Modulo 2: ADDESTRAMENTO FORMALE – LIVELLO AVANZATO

Programma	Esercitazioni pratiche di approfondimento di quanto appreso nel Modulo 1 – Livello base ovvero nel Modulo PARTE GENERALE, adeguate al grado di conoscenza degli operatori partecipanti.
------------------	---

Modulo 3: ADDESTRAMENTO FORMALE – CERIMONIALE

Programma	Cerimoniale e organizzazione di eventi: protocollo e regole di comportamento in occasione di eventi pubblici, manifestazioni, commemorazioni, ricevimenti, riunioni
------------------	---

Area: ORDINAMENTO, ETICA E DEONTOLOGIA**Modulo 1: ORDINAMENTO E PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Ordinamento regionale e degli Enti Locali- Normativa in materia di polizia locale e sistema delle fonti- Analisi dei principi generali dell'attività amministrativa- Le responsabilità dell'operatore di polizia locale
------------------	--

Modulo 2: ORDINAMENTO DI POLIZIA LOCALE E POLITICHE DI SICUREZZA

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Inquadramento delle funzioni della polizia locale- Il personale della polizia locale: ruoli, qualifiche e compiti- Organizzazione del lavoro nei corpi di polizia locale- Sicurezza urbana e politiche integrate di sicurezza
------------------	--

Modulo 3: DIRITTO PENALE E REATI CONTRO LA P.A.

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di diritto penale- I reati contro la P.A.- La responsabilità dell'operatore di polizia locale
------------------	--

Modulo 4: NORME ANTICORRUZIONE

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Analisi della normativa in materia di anticorruzione: contenuti e ambito di applicazione.
------------------	---

Modulo 5: CODICE DI COMPORTAMENTO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: contenuti e ambito di applicazione- Procedimento disciplinare e relative sanzioni
------------------	---

Area: CODICE DELLA STRADA**Modulo 1: CODICE DELLA STRADA – INQUADRAMENTO GENERALE**

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Analisi della normativa- Ruolo della polizia stradale- Norme di comportamento- I fattori: strada – veicolo – uomo- Cenni su attività di controllo e sistema sanzionatorio.
------------------	--

Modulo 2: CODICE DELLA STRADA – INFORTUNISTICA STRADALE

Programma	Infortunistica stradale: <ul style="list-style-type: none">- Analisi della normativa- Metodologie e tecniche di rilievo dell'incidente- Esercitazioni con esame di casi pratici.
------------------	--

Modulo 3: CODICE DELLA STRADA – TRASPORTO MERCI SU STRADA

Programma	Il trasporto delle merci su strada: <ul style="list-style-type: none">- Inquadramento normativa di riferimento- Esercitazioni con esame di casi pratici.
------------------	---

Modulo 4: CODICE DELLA STRADA – APPROFONDIMENTI, ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI

Programma	Approfondimenti, esercitazioni e simulazioni in tema di infortunistica stradale o di trasporto merci su strada.
------------------	---

Modulo 5: CODICE DELLA STRADA – PRIMO INTERVENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA NEI SINISTRI STRADALI

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Regole e buone prassi di intervento sui luoghi di incidenti con feriti- Gestione dell'emergenza sanitaria e dei rapporti con gli operatori sanitari
------------------	--

Modulo 6: CODICE DELLA STRADA – RISCOSSIONE DELLE SANZIONI

Programma	Il procedimento coattivo di riscossione delle sanzioni: <ul style="list-style-type: none">- Inquadramento della normativa di riferimento- Analisi delle procedure- Esempificazioni pratiche.
------------------	--

Modulo 7: EDUCAZIONE ALLA MOBILITA' – LIVELLO BASE

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione dell'intervento formativo- Scelta della metodologia e del materiale didattico in base alla fascia di età- Trattazione dei contenuti tecnici: segnaletica stradale, norme di comportamento, caratteristiche dei veicoli, alterazioni dovute all'assunzione di alcol e droghe.
------------------	--

Modulo 8: EDUCAZIONE ALLA MOBILITA' – LIVELLO AVANZATO

Programma	Approfondimento degli argomenti trattati nel Modulo Educazione alla mobilità – livello base con esercitazioni pratiche in un campo scuola.
------------------	--

Corso di QUALIFICAZIONE PER IL RILASCIO DELLA PATENTE DI SERVIZIO

Programma	<p>Come previsto all'articolo 9 del D.M. 246/2004, i programmi di insegnamento e di addestramento e le modalità di esame per il conseguimento della patente di servizio sono riportati negli allegati B) e C).</p> <p>I moduli relativi alla parte teorica consistono in lezioni frontali realizzate in aula.</p> <p>I moduli relativi alla parte pratica consistono in esercitazioni pratiche svolte in sedi esterne opportunamente attrezzate e in esercitazioni di guida svolte in affiancamento con gli istruttori designati ovvero, previo accordo con la Scuola per la Polizia locale del Friuli Venezia Giulia, presso i comandi di appartenenza.</p>
------------------	--

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

Modulo 1: POLIZIA EDILIZIA – INQUADRAMENTO GENERALE

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Inquadramento normativa nazionale e regionale- Controlli a rilevanza amministrativa e a rilevanza penale- Cenni sul procedimento sanzionatorio amministrativo e penale.
------------------	---

Modulo 2: POLIZIA EDILIZIA – ATTIVITA' DI CONTROLLO

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Attività di rilevazione degli abusi edilizi- Gestione attività sanzionatoria e procedure di intervento- Procedimenti sanzionatori e gestioni documentale- Esercitazioni con esame di casi pratici.
------------------	---

Modulo 3: POLIZIA AMBIENTALE – INQUADRAMENTO GENERALE

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Inquadramento normativa nazionale e regionale- Controlli ambientali: disciplina dei rifiuti.
------------------	---

Modulo 4: POLIZIA AMBIENTALE – RIFIUTI CANTIERI EDILI

Programma	<p>La gestione dei rifiuti da cantieri edili:</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi della disciplina- Procedimenti sanzionatori e gestione documentale- Esercitazioni con esame di casi pratici. <p>Il programma del corso può prevedere visite didattiche presso aziende, impianti o siti produttivi.</p>
------------------	--

Modulo 5: POLIZIA AMBIENTALE – RIFIUTI AGRICOLI

Programma	<p>La gestione dei rifiuti agricoli:</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi della disciplina- Procedimenti sanzionatori e gestione documentale- Esercitazioni con esame di casi pratici. <p>Il programma del corso può prevedere visite didattiche presso aziende, impianti o siti produttivi.</p>
------------------	---

Modulo 6: POLIZIA AMBIENTALE – ROCCE E TERRE DA SCAVO

Programma	<p>La gestione delle rocce e terre da scavo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi della disciplina- Procedimenti sanzionatori e gestione documentale- Esercitazioni con esame di casi pratici. <p>Il programma del corso può prevedere visite didattiche presso aziende, impianti o siti produttivi.</p>
------------------	---

Modulo 7: POLIZIA AMBIENTALE – SCARICHI DELLE ACQUE

Programma	<p>La disciplina degli scarichi delle acque reflue:</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi della disciplina- Procedimenti sanzionatori e gestione documentale- Esercitazioni con esame di casi pratici. <p>Il programma del corso può prevedere visite didattiche presso aziende, impianti o siti produttivi.</p>
------------------	--

Modulo 8: POLIZIA AMBIENTALE– APPROFONDIMENTI, ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI

Programma	<p>Approfondimenti, esercitazioni e simulazioni sui temi trattati nei moduli tematici con visite didattiche presso aziende, impianti o siti produttivi.</p>
------------------	---

Modulo 9: POLIZIA AMBIENTALE E POLIZIA EDILIZIA – INQUADRAMENTO GENERALE

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Inquadramento normativa nazionale e regionale- Controlli a rilevanza amministrativa e a rilevanza penale- Cenni sul procedimento sanzionatorio amministrativo e penale.
------------------	---

Modulo 10: POLIZIA AMBIENTALE E POLIZIA EDILIZIA – ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Attività di controllo nei cantieri edili- Gestione attività sanzionatoria e procedure di intervento- Procedimenti sanzionatori e gestione attività di PG conseguenti- Esercitazioni con esame di casi pratici. <p>Il programma sarà sviluppato con il supporto di materiale fotografico e audiovisivo e potrà prevedere visite didattiche presso cantieri o impianti.</p>
------------------	--

Area: POLIZIA AMMINISTRATIVA

Modulo 1: POLIZIA COMMERCIALE – INQUADRAMENTO GENERALE

Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento normativo e approfondimento delle riforme intervenute - Regimi autorizzatori delle attività produttive
------------------	---

Moduli tematici di POLIZIA COMMERCIALE

Programma	<p>Inquadramento normativo specifico con analisi di casi pratici su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e autorizzazioni temporanee - commercio in sede fissa - commercio sulle aree pubbliche - strutture ricettive-turistiche <p>individuando di volta in volta i settori maggiormente interessati da modifiche o aggiornamenti.</p>
------------------	---

Modulo 2: POLIZIA AMMINISTRATIVA – ATTIVITA' DI CONTROLLO: LIVELLO BASE

Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Procedimenti sanzionatori - Gestione delle sanzioni amministrative e del contenzioso
------------------	---

Modulo 3: POLIZIA AMMINISTRATIVA – ATTIVITA' DI CONTROLLO: LIVELLO AVANZATO

Programma	<ul style="list-style-type: none"> - Le ordinanze di ingiunzione o di archiviazione - La rappresentanza in giudizio dell'Ente
------------------	---

Area: ARMI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA**Corso per il RILASCIO DEL DIPLOMA DI IDONEITA' AL TIRO**

Programma	L'addestramento seguirà il programma concordato con il Poligono di tiro.
------------------	--

Corso di formazione permanente ADDESTRAMENTO AL TIRO

Programma	L'addestramento seguirà il programma del " <i>Corso per il rilascio del patentino di idoneità al tiro per polizie locali</i> " previsto dalle linee guida teorico-pratiche per lo svolgimento dei corsi regolamentari di tiro a segno adottate dall'Unione Italiana Tiro a Segno.
------------------	---

Corso TECNICHE E STRUMENTI OPERATIVI: DALLA COMUNICAZIONE ALLE ARMI

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Reazioni psicofisiche ai diversi stimoli e loro gestione- Gestione di stress e panico- Gestione psicologica dell'arma da fuoco e conoscenza degli altri strumenti a disposizione- La comunicazione efficace- La comunicazione simmetrica, asimmetrica e col pubblico
------------------	--

Corso USO LEGITTIMO DELLE ARMI

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Nozioni di diritto penale e procedura penale- Analisi della normativa in materia di armamento: porto, trasporto, custodia e detenzione delle armi- Approfondimento degli aspetti giuridici relativi all'uso legittimo delle armi.
------------------	---

Corso IDONEITA' ALL'USO DELLO SPRAY AL CAPSICUM**Programma**

- Caratteristiche dello spray al capsicum e tecniche di utilizzo
- Nozioni di primo soccorso necessarie in caso di uso improprio e modalità assistenza ai soggetti colpiti
- Esercitazioni pratiche con spray inerte da addestramento.

Corso IDONEITA' ALL'USO DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA IN DOTAZIONE**Programma**

- Caratteristiche dello strumento in dotazione e tecniche di utilizzo
- Addestramento sulle modalità di utilizzo
- Esercitazioni e simulazioni di tecniche operative e di autodifesa in caso di intervento in situazioni di criticità.

Corso di formazione permanente TECNICHE OPERATIVE E DI AUTODIFESA**Programma**

- Illustrazione delle tecniche operative e di autodifesa, anche finalizzate al mantenimento dell'idoneità all'uso dello spray
- Perfezionamento delle tecniche operative e di autodifesa in caso di intervento in situazioni di criticità
- Esercitazioni e simulazioni.

Corso TECNICHE OPERATIVE E DI AUTODIFESA: GESTIONE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI E DELLE AGGRESSIONI**Programma**

- I comportamenti "difficili": distinguere e riconoscere i fenomeni
- Analisi dei fattori che favoriscono situazioni critiche e aggressive
- Tecniche e buone pratiche verbali e non verbali
- Sicurezza della persona, delle persone e dell'operatore
- L'autocontrollo e la gestione delle emozioni nelle situazioni difficili
- Esercitazioni con esempi pratici.

Area: POLIZIA GIUDIZIARIA

Modulo 1: POLIZIA GIUDIZIARIA – LIVELLO BASE

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Inquadramento normativo: Elementi di diritto penale e di procedura penale, TULPS e leggi speciali- Competenze e funzioni della polizia giudiziaria- L'attività di polizia giudiziaria- Gli atti di polizia giudiziaria- Esame di casi pratici
------------------	---

Modulo 2: POLIZIA GIUDIZIARIA – LIVELLO AVANZATO

Programma	Approfondimento degli argomenti trattati nel Modulo Polizia giudiziaria – livello base con esercitazioni pratiche.
------------------	--

Modulo 3: POLIZIA GIUDIZIARIA – PROCEDURE DI T.S.O. E DI A.S.O.

Programma	<ul style="list-style-type: none">- Definizioni e inquadramento normativo- Funzioni e compiti dei referenti istituzionali- Ruolo della polizia locale- Tecniche operative di intervento- Analisi dei profili medico-sanitari.
------------------	---

Area: COMUNICAZIONE

Modulo 1: TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE – LIVELLO BASE

Programma

- La comunicazione come proiezione d'immagine dell'operatore di polizia
- I diversi approcci alla comunicazione e la comunicazione relazionale
- Comunicare efficacemente: ascoltare ed esprimere efficacemente
- La comunicazione nell'ambito dell'attività operativa di polizia
- Esercitazioni e simulazioni.

Modulo 2: TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE IL FRONT OFFICE E LA COMUNICAZIONE TELEFONICA

Programma

- La fase di ascolto del cittadino
- La gestione del reclamo: tecniche di argomentazione e di negoziazione
- La comunicazione telefonica
- Stili di conversazione e scelta del linguaggio
- Le tecniche per evitare fraintendimenti
- Esercitazioni e simulazioni.

Modulo 3: TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE LA COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI LUTTUOSI

Programma

- Comportamenti da assumere verso i familiari
- Comunicazione verbale e non verbale: come comunicare in modo adeguato l'evento
- Reazione alla comunicazione: come gestire la fase successiva alla comunicazione dell'evento
- Come gestire l'ansia correlata ad eventi traumatici.

ALLEGATO B

DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA PER LA POLIZIA LOCALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche
dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ CAP _____ prov. _____
via _____ C.F. _____
n. _____ tel. _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere iscritto nella "Lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia" di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del _____, ed in particolare nell'elenco relativo alle seguenti aree:

 Addestramento formale e cerimoniale

Modulo 1 (**tecnico-pratico**): Addestramento formale - livello base

Modulo 2 (**tecnico-pratico**): Addestramento formale - livello avanzato

Modulo 3 (**tecnico-pratico**): Addestramento formale - Cerimoniale

 Ordinamento, etica e deontologia

Modulo 1: Ordinamento e principi generali dell'attività amministrativa

Modulo 2: Ordinamento di polizia locale e politiche di sicurezza

Modulo 3: Diritto penale e reati contro la P.A.

Modulo 4: Norme anticorruzione

Modulo 5: Codice di comportamento e procedimenti disciplinari

Codice della Strada

Modulo 1: Codice della Strada - Inquadramento generale

Modulo 2 (**tecnico-pratico**): Codice della Strada - Infortunistica stradale

Modulo 3 (**tecnico-pratico**): Codice della Strada - Trasporto merci su strada

Modulo 4: Codice della Strada – Approfondimenti, esercitazioni e simulazioni

Modulo 5: Codice della Strada – Primo intervento e gestione emergenza sanitaria sinistri stradali

Modulo 6: Codice della Strada - Riscossione delle sanzioni

Modulo 7: Educazione alla mobilità - livello base

Modulo 8: Educazione alla mobilità - livello avanzato

Corso: Qualificazione per il rilascio della patente di servizio

 Tutela del territorio

Modulo 1: Polizia edilizia - Inquadramento generale

Modulo 2: Polizia edilizia - Attività di controllo

Modulo 3: Polizia ambientale - Inquadramento generale

Modulo 4: Polizia ambientale - Rifiuti cantieri edili

Modulo 5: Polizia ambientale - Rifiuti agricoli

Modulo 6: Polizia ambientale - Rocce e terre da scavo

Modulo 7: Polizia ambientale - Scarichi delle acque

Modulo 8: Polizia ambientale – Approfondimenti, esercitazioni e simulazioni

Modulo 9: Polizia ambientale e polizia edilizia– Inquadramento generale

Modulo 10: Polizia ambientale e polizia edilizia – Esercitazioni e simulazioni

 Polizia amministrativa

Modulo 1: Polizia commerciale - Inquadramento generale

Moduli tematici di Polizia commerciale

Modulo 2: Polizia amministrativa – Attività di controllo: livello base

Modulo 3: Polizia amministrativa – Attività di controllo: livello avanzato

 Armi e strumenti di autotutela

Corso: per il rilascio del diploma di idoneità al tiro

Corso: Formazione permanente addestramento al tiro

Corso: Tecniche e strumenti operativi: dalla comunicazione alle armi

Corso: Uso legittimo delle armi

Corso (**tecnico-pratico**): Idoneità all'uso dello spray al capsicum

Corso (**tecnico-pratico**): Idoneità all'uso degli strumenti di autotutela in dotazione

Corso (**tecnico-pratico**): Tecniche operative e di autodifesa

Corso: Tecniche operative e autodifesa: gestione/prevenzione comportamenti problematici/aggressioni

Polizia giudiziaria

Modulo 1: Polizia giudiziaria - livello base

Modulo 2: Polizia giudiziaria - livello avanzato

Modulo 3: Polizia giudiziaria - Procedure di T.S.O. e di A.S.O.

 Comunicazione

Modulo 1: Tecniche e strumenti di comunicazione - Livello base

Modulo 2: Tecniche e strumenti di comunicazione - Il front office e la comunicazione telefonica

Modulo 3: Tecniche e strumenti di comunicazione - La comunicazione degli eventi luttuosi

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46, del richiamato D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri della UE;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di essere in possesso di laurea specialistica, ovvero di laurea del vecchio ordinamento, in _____ conseguita nell'anno _____ presso _____.
- di non essere in possesso del requisito della comprovata specializzazione universitaria in quanto la candidatura è rivolta all'attività di supporto tecnico-pratico alla docenza, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento.

Si allegano:

1. copia fotostatica chiaramente leggibile di un documento di identità valido ai sensi dell'art. 38, comma 3, del summenzionato D.P.R. 445/2000;
2. dettagliato *curriculum vitae*, elaborato utilizzando il formato per il *curriculum* europeo, datato e sottoscritto, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso;

3. l'informativa, debitamente compilata, datata e sottoscritta, per il trattamento dei dati personali, di cui al modulo E, allegato all'Avviso.

Chiede, altresì, che ogni comunicazione relativa alla procedura sia inviata al seguente indirizzo di posta elettronica o al seguente numero di fax, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni:

e-mail _____ fax _____

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO C

MODELLO DI CURRICULUM VITAE

**Curriculum Vitae
Europass**

Inserire una fotografia (facoltativo)

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)

Nome(i) Cognome(i)

Indirizzo(i)

Numero civico, via, codice postale, città, nazione.

Telefono(i)

Cellulare:

Fax

E-mail e/o PEC

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

**Occupazione
desiderata/Settore
professionale****Esperienza professionale**

Date

Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e
responsabilitàNome e indirizzo del datore di
lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date | Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo.

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze professionali possedute

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o internazionale

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) | **Precisare madrelingua(e)**

Altra(e) lingua(e)
Autovalutazione
Livello europeo (*)

Comprensione		Parlato		Scritto	
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		

Lingua
Lingua
Lingua

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.

Capacità e competenze organizzative | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.

Capacità e competenze tecniche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.

Capacità e competenze informatiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.

Capacità e competenze artistiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.

Altre capacità e competenze | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.

Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria.
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc.
Allegati	Enumerare gli allegati al CV.

ALLEGATO D**SCHEMA PROGETTO DI PROGRAMMA DIDATTICO (EVENTUALE)**

Sviluppo degli argomenti oggetto del corso e/o delle esercitazioni
Metodologia didattica
Supporti e materiale didattico
Modalità di verifica dell'apprendimento
Modalità di somministrazione delle prove di valutazione

ALLEGATO E

Domanda di iscrizione alla lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per le attività formative della Scuola per la P.L. del F.V.G.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione
via Sabbadini 31- Udine**

(Articolo 13 Regolamento UE n. 2016/679)

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327), con sede in piazza Unità d'Italia, n. 1, 34121 Trieste, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - "General Data Protection Regulation" (in seguito "GDPR"), fornisce alla S.V. la seguente informativa, segnalando che i dati personali da Lei conferiti saranno trattati per le finalità e con le modalità di seguito descritte.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito "Titolare"), nella persona del Presidente *pro tempore* (piazza Unità d'Italia, n. 1, 34121 Trieste; tel.: 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it; pec: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it), mentre, ai sensi degli articoli 37 -39 "GDPR", il responsabile della protezione dei dati è identificato, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 25 luglio 2018, nella persona del dirigente dott. Mauro Vigni, direttore centrale per particolari funzioni (piazza Unità d'Italia, n. 1, 34121 Trieste; tel.: 040 3773707; e-mail: mauro.vigni@regione.fvg.it; pec: privacy@certregione.fvg.it).

2. OGGETTO E FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratta i dati personali (quali, ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede dell'attività, telefono ed e-mail di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento ed ogni altro dato personale comunicato con il curriculum vitae allegato alla domanda di partecipazione alla selezione per la costituzione della Lista) dalla S.V. comunicati in sede di domanda di partecipazione al procedimento amministrativo o di successiva eventuale comunicazione. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

I dati personali della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

- compimento dell'istruttoria e adozione del provvedimento finale nel **procedimento amministrativo per l'iscrizione di esperti esterni nella lista di accreditamento finalizzata al conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia**; in particolare, i dati personali della S.V. sono trattati al fine di valutare e selezionare i curricula dei partecipanti, adottare il decreto di approvazione della lista di accreditamento, pubblicare gli atti adottati sul BUR nonché sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, sezione "Bandi e Avvisi";
- compimento dell'istruttoria e adozione dei relativi provvedimenti nei successivi eventuali **procedimenti amministrativi finalizzati all'adozione degli atti di affidamento delle docenze, per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia**; in particolare, i dati personali della S.V. sono trattati al fine della selezione e valutazione dei curricula e al fine dell'adozione dei seguenti atti: verbale di selezione del docente, contratto di incarico con relativi allegati, atti contabili quali decreti di impegno e di liquidazione, mandati di pagamento, nonché al fine della pubblicazione degli atti adottati sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, sezione "Amministrazione Trasparente".

3. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione:

- del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165- *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, articolo 7 (Gestione delle risorse umane)*, commi 6 e 6 bis;

ALLEGATO E

Domanda di iscrizione alla lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per le attività formative della Scuola per la P.L. del F.V.G.

- della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 - *Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*, articolo 1, comma 2, articolo 20 (*Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia*);
- della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 - *Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007 - articolo 15 (Altre norme finanziarie intersettoriali e norme contabili)*, commi 15, 16, 18, 20 e 21;
- del D.P.Reg del 30 novembre 2009, n. 331/Pres.- *Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale*;
- del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - articolo 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza)*;
- della deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 6 novembre 2018 - (LR 9/2009, art. 20, comma 5. *Approvazione del decimo programma formativo per il personale della polizia locale*).

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, numero 2), della "GDPR" e cioè: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modificazione, estrazione, consultazione, utilizzo, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione; raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione, distruzione dei dati. In relazione alle finalità descritte al paragrafo 2 della presente informativa, i suoi dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico. I suoi dati personali non sono sottoposti a decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che la riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dalla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, con sede a Udine, via Sabbadini, n. 31, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, "GDPR", nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, limitazione delle finalità, pertinenza dei dati rispetto alle finalità per le quali sono trattati, nonché dei principi di minimizzazione, esattezza, aggiornamento e sicurezza dei dati personali.

Sulla base del principio di "limitazione della conservazione" di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera e), "GDPR", il Titolare conserva i dati personali per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati (gestione dei procedimenti amministrativi e delle correlate attività, come descritte al punto 2, della presente informativa, ai sensi della summenzionata normativa: decreto legislativo 165/2001, articolo 7, commi 6 e 6 bis; legge regionale 12/2009, articolo 15, commi 15, 16, 18, 20 e 21; D.P.Reg 331/2009; decreto legislativo 33/2013, n. 33, articolo 15), fatti salvi ulteriori obblighi di legge (controlli previsti dalla normativa) e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, non oltre il tempo massimo quindicennale (decorrente dal passaggio del fascicolo e della relativa documentazione dall'archivio corrente all'archivio di deposito), previsto per le operazioni di scarto dei documenti, ai sensi del D.P.G.R. 4 ottobre 1999, n. 309/Pres., articolo 18, comma 4.

5. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI

I Suoi dati sono resi accessibili:

- ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
- a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare.

6. DESTINATARI DEI DATI

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è consentita per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

ALLEGATO E

Domanda di iscrizione alla lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per le attività formative della Scuola per la P.L. del F.V.G.

Senza necessità del consenso della S.V., la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione ha diritto di ricevere i dati della S.V. da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.

I dati personali della S.V. possono essere pubblicati, nel rispetto dei principi di adeguatezza, pertinenza e minimizzazione dei dati, anche per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

7. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Per garantire un trattamento corretto e trasparente, il Titolare La informa, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2, lettera e), "GDPR", che il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione al procedimento amministrativo finalizzato alla costituzione della lista di accreditamento per l'assegnazione di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia e per la partecipazione agli eventuali successivi procedimenti di affidamento degli incarichi di docenza. Il mancato conferimento dei dati richiesti dalle leggi e dai regolamenti, necessari all'espletamento dei procedimenti, comporta l'impossibilità di partecipare ai summenzionati procedimenti amministrativi e di ottenere eventuali provvedimenti, a proprio favore, da parte della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione (eventuale ammissione alla succitata lista di accreditamento ed eventuale conferimento di incarichi di docenza, con adozione dei consequenziali atti di spesa a proprio beneficio).

8. TRASFERIMENTO DATI

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

9. MISURE DI SICUREZZA

I dati personali sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in via San Francesco, n. 43, 34133 Trieste (tel.: 040 3737111; e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it). Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

10. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Per garantire un trattamento corretto e trasparente, il Titolare La informa, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2, "GDPR", che, nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dall'art. 15 "GDPR"; in particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere, dal titolare del trattamento, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai propri dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;
- b) le categorie di dati personali in questione;
- c) i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
- d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere, al titolare del trattamento, la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo.

La S.V. ha, quindi, con le modalità consentite dalla legge, i seguenti diritti: a) diritto di ottenere dal "Titolare" la rettifica dei dati personali inesatti che La riguardano, senza ingiustificato ritardo e diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16 "GDPR"); b) diritto di ottenere dal "Titolare" la cancellazione dei dati personali ("diritto all'oblio"), senza ingiustificato ritardo, qualora sussistano dei motivi previsti dalla normativa (articolo 17 "GDPR"); c) diritto di ottenere dal "Titolare" la limitazione del trattamento dei dati qualora ricorra una delle ipotesi previste dalla normativa (articolo 18 "GDPR"); d) diritto di ottenere che le operazioni di cui alle lettere a), b) e c) siano portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di

ALLEGATO E

Domanda di iscrizione alla lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per le attività formative della Scuola per la P.L. del F.V.G.

coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impegno di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato (articolo 19 "GDPR"); e) diritto alla portabilità dei dati ossia il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano forniti al "Titolare" e il diritto di trasmettere tali dati ad altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del "Titolare" cui li ha forniti (articolo 20 "GDPR"); f) diritto di opposizione, in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, salvo che il "Titolare" dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato (articolo 21 "GDPR"); g) ricorrendone i presupposti, diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (articolo 77 "GDPR"): in Italia, al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi degli articoli 141 - 144 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, de/27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (CODICE DELLA PRIVACY), con sede in piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma.

11. MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento, la S.V. può esercitare i suoi diritti inviando:

- una raccomandata a/r alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, via Sabbadini, n. 31, 33100 Udine;
- una e-mail all'indirizzo polizialocalesicurezza@regione.fvg.it;
- una pec all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it

Per presa visione

A norma dell'articolo 7 "GDPR", la persona

(nome, cognome, luogo e data di nascita)

firmando la presente nota informativa, dichiara di aver letto il contenuto della medesima, ai sensi dell'articolo 13 "GDPR", con diritto di ricevere copia, a richiesta.

_____, lì _____

Firma _____

19_11_1_DDS_POL RUR_1291_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 28 febbraio 2019, n. 1291

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali. Approvazione della graduatoria delle domande.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 35 - cooperazione;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito "PSR"), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione europea con decisione C(2018) 6013 final del 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1798 del 28 settembre 2018, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra le altre, la tipologia di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, approvato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres, come modificato con decreto del presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73 (di seguito "regolamento"), pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 ed in particolare:
 - l'articolo 2, comma 1, lettera bb) che prevede un nucleo tecnico di valutazione (nucleo tecnico) ovvero un organo collegiale costituito con deliberazione di Giunta regionale, preposto a supportare la

struttura responsabile nella selezione anche dei progetti collettivi agro-climatico-ambientali di cui al tipo di intervento 16.5.1;

- l'articolo 8, comma 1, lettera c) che prevede, per il tipo di intervento 16.5.1, l'accesso al sostegno del PSR nella forma della cooperazione secondo la disciplina di cui al capo IV;
- l'articolo 10, comma 1, che prevede la presentazione delle domande di sostegno sulla base di bandi predisposti dalle strutture responsabili in collaborazione con gli uffici attuatori e approvati con deliberazione di Giunta regionale
- l'allegato A, che individua il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche quale struttura responsabile della tipologia di intervento 16.5.1 Approcci collettivi agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020;
- il bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2018, n. 358, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 14 marzo 2018 (di seguito "bando") e modificato con deliberazione della Giunta regionale del 28 settembre 2018, n. 1797, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 17 ottobre 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2069 di data 19.11.2018 che costituisce il Nucleo tecnico di valutazione preposto a supportare la struttura responsabile nella selezione dei progetti collettivi agro-climatico-ambientali di cui al tipo di intervento 16.5.1;

ATTESO che alla data di scadenza del bando, prorogata al 15 ottobre 2018 con decreto del direttore del Servizio n. 5549/AGFOR del 25 settembre 2018, risultavano presentate dai capofila di seguito elencati n. 7 domande:

- 84250208034 - COMUNE DI STREGNA
- 84250210683 - COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO
- 84250210766 - COMUNE DI AMPEZZO
- 84250210956 - COMUNE DI OSOPPO
- 84250211046 - COMUNE DI CANEVA
- 84250211061 - COMUNE DI MONFALCONE
- 84250211806 - COMUNE DI FORNI DI SOTTO

VISTI i verbali delle riunioni tenutesi in data 12 e 18 dicembre 2018, 29 gennaio, 4 e 21 febbraio 2019 del nucleo tecnico di valutazione, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 9 novembre 2018 e preposto a supportare il Servizio nella selezione delle proposte progettuali relative al tipo di intervento 16.5.1;

CONSIDERATO che il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura ha definitivamente completato l'istruttoria ai fini dell'individuazione delle domande ammissibili e non ammissibili;

RICHIAMATO l'articolo 18 del bando, che prevede che il sostegno viene concesso con procedimento valutativo a graduatoria in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati dal bando medesimo e che sancisce che la domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 45 punti non è ammissibile a finanziamento;

PRESO ATTO dei punteggi attribuiti ai Progetti collettivi allegati alle 7 domande presentate, sulla base dei criteri di selezione descritti nell'allegato F del bando;

RICHIAMATO l'articolo 19, comma 2 del bando, che dispone la predisposizione, approvazione e pubblicazione sul BUR la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi e l'elenco delle domande non ammissibili;

RICHIAMATO l'articolo 19 del bando che dispone:

- al comma 3, la comunicazione, ai capofila delle domande collocate in posizione utile in graduatoria, del termine, fino a un massimo di 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, entro il quale i Capofila dei progetti ammessi e finanziati devono produrre la documentazione necessaria alla verifica della congruità ai fini della concessione del sostegno;
- al comma 6, che in sede di verifica della congruità di cui al punto precedente venga riesaminato il punteggio attribuito ai Progetti collettivi e verificato il mantenimento della posizione utile in graduatoria ai fini del finanziamento della domanda;
- al comma 7, la conferma o la rideterminazione del costo totale ammissibile al sostegno e del contributo concedibile, l'adozione dei provvedimenti di concessione, la trasmissione degli stessi ai capofila e, se necessario, la rettifica della graduatoria;

RITENUTO di fissare in 90 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR, il termine entro il quale i Capofila devono produrre la documentazione necessaria alla verifica della congruità ai fini della concessione del sostegno.

RICHIAMATO l'articolo 20, comma 1 del bando, ai sensi del quale la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 1 del bando, che assegna allo stesso risorse finanziarie per complessivi € 1.000.000,00 di spesa pubblica;

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 3 del bando, che prevede che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la validità della stessa;

CONSIDERATO, che le risorse finanziarie residue a seguito del finanziamento dei progetti ammessi e finanziati ammontano a € 5,93;

RITENUTO di non assegnare alla domanda di sostegno utilmente posizionata in graduatoria in terza posizione le risorse residue considerata l'esiguità delle stesse;

RITENUTO, in adempimento a quanto previsto dal bando, di approvare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi di cui all'allegato A, e dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato B;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. In adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 19 del bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2018, n. 358, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 14 marzo 2018 (di seguito "bando") e modificato con deliberazione della Giunta regionale del 28 settembre 2018, n. 1797, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 17 ottobre 2018, sono approvati:

- la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi, di cui all'allegato A;

- l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato B.

2. Gli allegati A e B di cui al punto 1 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. Di fissare in 90 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui al punto 1 sul BUR, il termine massimo entro il quale i soggetti capofila delle domande ammesse e finanziate dovranno produrre la documentazione tecnica e quella necessaria alla verifica di congruità ai fini della concessione del sostegno.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 28 febbraio 2019

MINIUTTI

Allegato A – Tipo di intervento 16.5.1 Graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi

Domanda	CUAA	Capofila	Titolo del Progetto	Sostegno richiesto	Punteggio	Ammissibilità/Finanziabilità
84250210956	82000550309	COMUNE DI OSOPPO	La valorizzazione della struttura ecologica nel mosaico paesaggistico ambientale prealpino-collinare e della alta pianura lungo il corso del fiume Tagliamento, nei Comuni di Osoppo (Capofila), Forgaria nel Friuli, Majano, San Daniele del Friuli, Roggogna, Dignano	€ 499.994,07	65,00	Ammissibile e finanziabile
84250211061	00123030314	COMUNE DI MONFALCONE	Ecomosaico del Carso – Kraški ekomozaik	€ 500.000,00	62,38	Ammissibile e finanziabile
84250210683	80004750305	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	Miglioramento dell'assetto paesaggistico e della biodiversità mediante la fornitura di servizi agro-ecosistemici negli ambiti rurali del territorio tra Il T. Torre, F. Natisone e T. Judrio nei Comuni di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Manzano, Buttrio e Premariacco	€ 476.821,30	52,44	Ammissibile e non finanziabile
84250208034	80008820302	COMUNE DI STREGNA	BioCoConnect	€ 500.000,00	49,35	Ammissibile e non finanziabile

Allegato B – Tipo di intervento 16.5.1 - Elenco delle domande non ammissibili a finanziamento

Domanda	CUAA	Capofila	Titolo del Progetto	Sostegno richiesto	Punteggio	Ammissibilità/Finanziabilità
84250210766	84001250301	COMUNE DI AMPEZZO	Valorizzazione della matrice forestale, rafforzamento del connettivo ecologico, miglioramento della fruizione del paesaggio nel territorio della Alta Val Tagliamento nei Comuni di Ampezzo, Preone, Sauris, Socchieve	€ 499.994,07	44,06	Non ammissibile – mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto pari a 45 punti
84250211806	84002270308	COMUNE DI FORNI DI SOTTO	Studio e valorizzazione dell'ecosistema del "S/C del Bivera", delle torbiere "Aghe da las voltes" e del comprensorio malghivo di "Neveade"	€ 500.000,00	27,49	Non ammissibile – mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto pari a 45 punti
84250211046	80001470931	COMUNE DI CANEVA	Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio rurale, conservazione e miglioramento delle infrastrutture agro-ecologiche nelle Terre dell'Alto Livenza, tra le zone umide, le risorgive e gli ambiti dei siti di tutela, per nuovi servizi ambientali	€ 476.821,30	19,30	Non ammissibile – mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto pari a 45 punti

19_11_1_DDS_SVIL COMP AGR_1245_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 27 febbraio 2019, n. 1245

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.6.1 (Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato Sian n. 9943, dd. 21.12.2017). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;

VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final del 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;

ATTESO che il P.S.R. 2014-2020, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma e che la tipologia d'intervento 7.6.1 (Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale) rientra tra quelle per le quali tale modalità è praticabile;

ATTESO che l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.6.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2459 del 7 dicembre 2017, modificato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018;

ATTESO che l'articolo 18 del bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro 120 giorni dalla data pubblicazione del bando sul B.U.R. avvenuta in data 20.12.2017 e, pertanto, entro il 19 aprile 2018. Detto termine non è stato oggetto di proroghe;

ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 7, tipo d'intervento 7.6.1 (Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTO l'art. 21 del bando che prevede al comma 4 che l'Ufficio attuatore adotta e pubblica il provvedimento di approvazione della graduatoria;

VISTO l'art. 11 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;

DATO ATTO che nel rispetto della legge regionale n. 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.6.1 (Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTO che sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR 2014-2020 alle diverse Misure, focus area e annualità, al bando per la misura 7, tipo d'intervento 7.6.1, sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00 di spesa pubblica per l'annualità 2017 con accesso individuale (co-finanziamento FEASR pari al 43,12% - Focus Area 6B);

PRESO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2017 ha approvato il bando relativo al tipo d'intervento 7.6.1 con assegnazione di risorse pari ad euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 22.2.2019 la dotazione finanziaria per l'accesso alla tipologia di intervento 7.6.1 "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio

rurale” è incrementata per euro 26.784,87 e ammonta pertanto ad euro 1.026.784,87;_

RICORDATO che in base all’art. 8 del bando nel caso di beneficiari privati il sostegno è concesso in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell’unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 31 domande, delle quali n. 22 sono risultate ammesse e 9 archiviate essendo stata inoltrata regolare comunicazione relativa all’esistenza di condizioni ostative;

RICHIAMATO l’art. 20 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell’art. 36 della L.R. 7/2000 e in particolare sottolineato il contenuto dei commi 5 e 6, concernenti il criterio di selezione residuale a parità di punteggio;

EVIDENZIATO al riguardo che relativamente alle domande collocate alla posizione 8 e 9 in Allegato A al presente decreto, a parità di punteggio attribuito per il criterio di cui al comma 5 articolo 20, è attribuita posizione prioritaria alla domanda 84250075334, stante il costo previsto inferiore secondo il criterio di cui al comma 6 articolo 20;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

DATO ATTO che sono stati eseguiti i controlli relativi alla compatibilità con la concessione di sovvenzioni a titolo de minimis ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e che i conseguenti atti di concessione terranno conto degli obblighi previsti dall’art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017;

RITENUTO di evidenziare in allegato, con apposita nota, il caso delle domande per le quali l’aiuto ammesso è finanziato nei limiti di euro 200.000,00, costituente limite massimo degli aiuti concedibili al beneficiario a titolo de minimis, nell’arco di tre esercizi finanziari, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2;

RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande relative alla tipologia d’intervento 7.6.1, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all’art. 20 del bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento;

VISTI gli Allegati A e B costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto e riguardanti rispettivamente le domande ammesse e finanziate e dalle domande ammesse ma non finanziate stante la non disponibilità di sufficienti risorse;

RICHIAMATO l’art 22 del bando e in particolare i commi 3 e 4 in base ai quali è disciplinata la casistica di eventuali domande parzialmente finanziate per esaurimento di risorse;

TENUTO CONTO in base al comma 1 dell’art. 22 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni.

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d’intervento 7.6.1 (Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale), del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sul bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2459 del 7 dicembre 2017, modificato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018 (codice bando dematerializzato n. 9943 dd. 21.12.2017) - aiuti in conto capitale.

2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziate come riportate in Allegato B, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

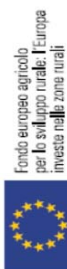
3. L’Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dagli artt. 21 comma 5 e 22 commi 3, 4 del bando per l’accesso individuale alla tipologia d’intervento 7.6.1 (Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Le domande finanziate a titolo de minimis sono evidenziate con apposita annotazione in Allegato A al presente decreto

4. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 27 febbraio 2019

DE LUCA



Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante accesso individuale Misura 7.6.1 - Bando SIAN n. 9943 dd. 21.12.2017

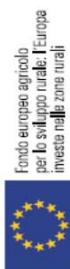
ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziato	Punti Graduatoria	Note
1	84250052630	DE PACE GIACOMO	93.493,41	56.096,05	75	Aluto in regime de minimis
2	84250058512	IMM.AGR.TERRE DI IOVARIA SAS DI	158.855,00	95.313,00	75	Aluto in regime de minimis
3	84250069055	LA BADIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	179.016,06	107.411,44	75	Aluto in regime de minimis
4	84250076407	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	198.231,87	118.939,12	75	Aluto in regime de minimis
5	84250052614	COMUNE DI CODROIPO	196.000,00	196.000,00	70	
6	84250109802	ZALPA DI BRAIDA EDOARDO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	197.713,21	118.627,93	70	Aluto in regime de minimis
7	84250069717	LECINNI DANIELE	199.456,15	119.673,69	70	Aluto in regime de minimis
8	84250075334	PAVONI ROBERTO	199.934,00	119.960,40	65	Aluto in regime de minimis
9	84250077074	COMUNE DI PORCIA	200.000,00	94.763,24	65	Finanziato nei limiti delle risorse assegnate sul bando. Contributo ammesso 200.000,00 euro
				1.026.784,87		

Udine, data del protocollo

IL DIRETTORE
Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale. l'Europa
investe nelle zone rurali

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante accesso individuale Misura 7.6.1 - Bando SIAN n. 9943 dd. 21.12.2017

ALLEGATO B - Domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziabile	Punti Graduatoria	Note
10	84250075482	MARANGONI MASOLINI ANNAMARIA	112.037,52	67.222,51	65	Aiuto in regime de minimis
11	84250068537	POLENTARUTTI LUCIANO	52.503,07	31.501,84	60	Aiuto in regime de minimis
12	84250075730	MARANGONI MASOLINI ANNAMARIA	131.105,93	78.663,56	60	Aiuto in regime de minimis
13	84250075599	CESCATO PAOLO	54.022,22	32.413,29	55	Aiuto in regime de minimis
14	84250060351	DE MONTE SEVERINO	48.371,17	29.022,70	55	Aiuto in regime de minimis
15	84250057142	CAPPELLARI RUGGERO	71.720,38	43.032,23	55	Aiuto in regime de minimis
16	84250075920	CANDOTTI RENZA	135.470,67	81.282,40	55	Aiuto in regime de minimis
17	84250059783	COJAZZI BENEDETTA	153.426,46	92.055,87	55	Aiuto in regime de minimis
18	84250075805	COMUNE DI PAULARO	40.000,00	40.000,00	50	
19	84250068925	COMUNE DI SOCCHIEVE	108.436,28	108.436,28	50	
20	84250056268	COMUNE DI TALMASSONS	195.096,03	195.096,03	50	
21	84250076217	PARADIJS SOCIETA' AGRICOLA DI EMILIANO SUBACCHI & C.	200.000,00	120.000,00	50	Aiuto in regime de minimis
22	84250076662	PEVERE LORENZO	176.275,68	105.765,41	45	Aiuto in regime de minimis
			1.024.492,12			

Udine, data del protocollo

IL DIRETTORE
Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

19_11_1_DPO_GEST VEN_1273_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 febbraio 2019, n. 1273

L 157/1992, art. 19 e LR 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Lepre bruna europea (*Lepus europaeus*) nell'ambito del Piano di cattura e monitoraggio dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa Trieste Airport di Ronchi dei Legionari.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis, ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'articolo 9 della Direttiva richiamata estendendone l'applicazione anche ai mammiferi;

VISTA la richiesta presentata dalla Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA Trieste Airport di Ronchi dei Legionari, nella persona del Post-Holder Mauro Grattoni accolta al prot. n. SCRI/12.5/6976 di data 5 febbraio 2018 circa la necessità di catturare e traslocare le lepri che frequentano l'area aeroportuale;

ATTESO che nella richiesta sopra richiamata la Società ha presentato un Progetto tecnico-scientifico volto alla cattura e alla traslocazione di esemplari della specie Lepre bruna europea (*Lepus europaeus*) presenti presso l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA Trieste Airport di Ronchi dei Legionari;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. SCRI/12.5/n. 7179 di data 6 febbraio 2018 con la quale si chiedeva all'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) il rilascio del parere relativo al prelievo di esemplari della specie Lepre bruna europea (*Lepus europaeus*) nell'ambito del piano di cattura e monitoraggio presso l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA Trieste Airport di Ronchi dei Legionari, per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), ed e) della legge regionale 14/2007;

VISTA la nota n. 14644/T-A21 di data 12 febbraio 2018, accolta al protocollo n. SCRI/12.5/8733 di data 12 febbraio 2018, con la quale l'ISPRA ha fornito parere favorevole alla richiesta formulata con la nota prot. n. SCRI/12.5/7179 di data 6 febbraio 2018, ponendo alcune condizioni, ed in particolar modo che gli interventi di cattura siano effettuati entro la metà del mese di febbraio, rendendo di fatto inattuabile tale procedura;

VISTE le successive integrazioni della Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA Trieste Airport di Ronchi dei Legionari accolte al prot. n. SCRI/12.5/22649 di data 10 aprile 2018 con le quali la medesima Società ha sottolineato la necessità di traslocare le lepri come da Progetto, ribadendo che i metodi ecologici sono stati messi in atto e si è lavorato per impedire alla specie di rientrare in area aeroportuale recintando interamente il perimetro con rete antilepre e garantendone una costante manutenzione;

ATTESO che la Società richiedente ha individuato nell'Associazione EWIMA, redattrice del Progetto sopramenzionato, il soggetto idoneo a svolgere l'attività di cattura, traslocazione e monitoraggio della specie;

VISTE le integrazioni presentate in data 11 aprile 2018 di cui al prot. n. 22902, sulla base della nota di

data 6 aprile 2018, prot. n. 22692 di data 10 aprile 2018, con la quale la Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA - Trieste Airport ha sottolineato la necessità di traslocare le lepri come da Progetto, ribadendo che i metodi ecologici sono stati messi in atto e si è lavorato per impedire alla specie di rientrare in area aeroportuale recintando interamente il perimetro con rete antilepre garantendone una costante manutenzione;

VISTA la nota n. 30590/T-A21 di data 3 maggio 2018 accolta al prot. n. SCRI/12.5/27160 di pari data, con la quale l'ISPRA esprime parere favorevole al richiesto piano di cattura e monitoraggio presso l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA Trieste Airport di Ronchi dei Legionari, per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), ed e) della legge regionale 14/2007, intervento da realizzarsi secondo quanto indicato nella richiesta più sopra menzionata;

ATTESO che il parere favorevole fornito dall'ISPRA prevede che l'attività sopra menzionata, trovi applicazione secondo le modalità espresse nel parere stesso, ovvero sia autorizzato come da intervento proposto ovvero dalla data di rilascio sino al 28 febbraio 2019;

APPURATO che come individuato nella richiesta prot. n. SCRI/12.5/n. 7179 di data 6 febbraio 2018 e successive integrazioni il territorio di cattura è quello ricompreso nel perimetro Aeroportuale ed il territorio di rilascio è quello indicato nel Progetto;

CONSIDERATO che così come espresso nel Piano di cattura al quale l'ISPRA ha fornito parere positivo, si individuano ai fini della cattura e monitoraggio alcune figure professionali alle quali è demandata l'attività medesima;

VISTO il proprio decreto 14 gennaio 2019, n. 283/AGFOR, con il quale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. a), b) ed e), della legge regionale 14/2007, è stato adottato il provvedimento di deroga per la cattura, traslocazione e monitoraggio della specie Lepre bruna europea (*Lepus europaeus*) richiesto dalla Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA - Trieste Airport;

ATTESO che le attività individuate nel sopra riportato decreto non hanno sortito gli effetti desiderati a causa di obiettivi problemi logistici con l'avvio dell'attività nel solo mese di febbraio 2019 e, che nelle dieci giornate impiegate per la cattura compatibilmente con il proseguo del traffico aereo, sono stati catturati tre soggetti;

PRESO ATTO che il personale del Corpo forestale regionale ha richiesto di proseguire l'attività di cattura ritenendola idonea sotto il profilo tecnico e compatibilmente alle esigenze legate al traffico aereo;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. SCRI/12.5/10924 di data 18 febbraio 2019 con la quale si richiedeva un parere urgente in merito alla proroga dell'attività di deroga;

VISTO la nota n. 9089/T-A21 di data 26 febbraio 2019, accolta al prot. n. SCRI/12.5/13022 di data 27 febbraio 2019 con la quale l'ISPRA formula parere favorevole al proseguo dell'attività fino al 31 dicembre 2019, e contestualmente suggerisce, in funzione degli scarsi risultati ottenuti con le catture di usare prioritariamente l'abbattimento diretto degli individui;

RITENUTO pertanto di adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. a), b), ed e), della legge regionale 14/2007 un ulteriore provvedimento di deroga per la tutela della sicurezza aerea, ricerca ed insegnamento;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 l'attività di controllo deve essere effettuata dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, eventualmente coadiuvate dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

ATTESO che il compimento delle operazioni relative all'esecuzione delle attività di controllo, al fine di una precisa verifica delle relative operazioni deve essere certificato su apposita modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;

RITENUTO che le operazioni debbano essere organizzate sentiti i Direttori delle Riserve di caccia interessate, o il Presidente del Distretto venatorio territorialmente competente, promuovendo, così, una maggiore efficacia delle operazioni;

RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette);

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 dicembre 2018, n. 7682/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data

dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio 16 gennaio 2019, n. 348/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria">>, così come modificato dal decreto 25 febbraio 2019, n. 1162/AGFOR;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la cattura, traslocazione e monitoraggio della specie Lepre bruna europea (*Lepus europaeus*) per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), ed e), della legge regionale 14/2007, tutela della sicurezza pubblica, tutela della sicurezza aerea, ricerca ed insegnamento, secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Lepre bruna europea (<i>Lepus europaeus</i>).
Finalità	Tutela della sicurezza pubblica, tutela della sicurezza aerea, ricerca ed insegnamento al fine di risolvere la problematica relativa al wild-strike in ambito aeroportuale e studiare la specie nel periodo post-liberazione.
Numero di esemplari	Totalità degli esemplari presenti.
Attività autorizzata	Come da Progetto presentato in particolare, cattura, marcatura, misurazione e prelievo di campioni biologici, liberazione in area idonea. Abbattimento.
Soggetti autorizzati	Soggetti individuati dall'articolo 19, della legge 157/1992 e soggetti indicati dal Progetto per le competenze relative allo studio, marcatura, liberazione e monitoraggio in particolare: dott.ssa Cristina Comuzzo, dott. vet. Stefano Pesaro, sig. Paolo Vasca.
Mezzi autorizzati	Come da Progetto presentato in particolare: reti di cattura, gabbie, cassette. Successivamente gli animali verranno marcati con marca auricolare o tag e rilasciati in aree idonee. Abbattimento con fucili di cui all'articolo 13, della legge 157/1992 ad anima rigata di piccolo calibro. Tale modalità di abbattimento al fine di garantire le disposizioni di sicurezza andrà concordata con il gestore della Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA - Trieste Airport e svolta in coordinamento e sinergia all'attività di cattura con il personale incaricato.
Destinazione degli animali catturati	Liberati in area idonea come da Progetto e monitorati, qualora prelevati le spoglie saranno destinate allo smaltimento e/o inviate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie o ad altri Istituti di ricerca che ne facciano richiesta.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli stessi confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate, la tutela degli animali catturati è garantita dalla professionalità degli operatori coinvolti.
Ambito temporale	L'attività di cattura e traslocazione, nonché di abbattimento può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), a partire dalla data di rilascio del provvedimento sino al 31 dicembre 2019.
Ambito territoriale	Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA - Trieste Airport e aree di liberazione come da Progetto presentato.
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa al wild-strike in ambito aeroportuale e studio della specie Lepre bruna europea (<i>Lepus europaeus</i>) nel periodo post-liberazione.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della rimozione della specie in ambito aeroportuale e monitoraggio della stessa in relazione ai parametri ambientali delle aree di rilascio.
Forme di controllo	Compilazione della modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

2. È individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, con possibilità di delega, la persona incaricata della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga che si coordinerà con il responsabile del Progetto che ne curerà anche la parte relativa alle liberazioni e monitoraggio post liberazione.

3. Le operazioni al fine di una ottimale organizzazione ed efficacia delle stesse, saranno organizzate sentiti i Direttori delle Riserve di caccia interessate, o il Presidente del Distretto venatorio territorialmente competente.

4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

5. Entro il termine del 31 marzo 2020 l'Associazione incaricata dell'attività di cattura traslocazione e liberazione della specie Lepre bruna europea (*Lepus europaeus*) trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta.

6. Al presente provvedimento è data immediata esecuzione.

7. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 28 febbraio 2019

19_11_1_DGR_269_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 269

POR FESR 2014-2020 - Modifica al bando concernente “Attività 1.2.a - linea d'intervento 1.2.a.1 incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Bando 2017”, approvato con DGR 1233/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 “RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali” ed in particolare l'articolo 22;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale” ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice, come da ultimo approvato con propria deliberazione n. 181 dell'8 febbraio 2019;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPREg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 30 giugno 2017, con la quale è stato approvato il bando concernente “Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017” del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” della Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia" (in seguito bando);

RICHIAMATI il decreto n. 2489/PROTUR del 12 settembre 2017 e le deliberazioni della Giunta regionale n. 2535 del 14 dicembre 2017, n. 625 del 19 marzo 2018, n. 1526 del 10 agosto 2018 e n. 2056 del 9 novembre 2018, con i quali sono state apportate modifiche al bando approvato con DGR 1233/2017; **VISTO** il decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 1903/PROTUR del 5 giugno 2018, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a valere sul bando emanato con la citata DGR n. 1233/2018 e sono state finanziate, sulla base delle risorse disponibili:

- le domande collocate in graduatoria dal n. 1 al n. 43 e parzialmente la domanda collocata al n. 44, con risorse POR ordinarie del bando;

- le domande collocate in graduatoria ai nn. 58, 76 e 86 con fondi relativi alla riserva finanziaria relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, destinata allo scorrimento della graduatoria dei progetti realizzati nei comuni delle zone montane omogenee indicati nella Sezione 1 dell'Allegato F al bando e non finanziati con le risorse ordinarie del bando, per complessivi euro 138.475,14;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2018, con la quale sono state assegnate al bando ulteriori risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) pari a complessivi euro 1.585.617,51, di cui euro 1.109.932,26 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 475.685,25 sull'anno 2019, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 1903/PROTUR/2018;

VISTO il decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 2064 del 18 giugno 2018, con cui è stato approvato lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 1903/PROTUR/2018, ammettendo a contributo e finanziando:

- la domanda collocata in graduatoria al n. 44 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante;

- le domande collocate in graduatoria dal n. 45 al n. 57 e dal n. 59 al n. 68 e parzialmente la domanda n. 69, con assunzione dell'impegno complessivo di spesa sul Fondo pari a 1.585.617,51 di risorse PAR a valere sulle risorse allocate a favore del bando;

VISTO l'articolo 22, comma 3 del bando, che prevede che i beneficiari possano presentare richiesta di liquidazione anticipata del contributo, successivamente all'avvio del progetto, entro il 31 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 18 gennaio 2019, con la quale sono state assegnate al bando ulteriori risorse, nella misura necessaria e sufficiente allo scorrimento dell'intera graduatoria;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 384/PROTUR del 15 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il secondo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 1903/PROTUR/2018, ammettendo a contributo e finanziando integralmente tutte le istanze ivi utilizzate classificate per un ammontare complessivo di euro 1.501.735,50 di risorse POR;

RITENUTO opportuno dare la possibilità anche alle imprese beneficiarie del secondo scorrimento della graduatoria di richiedere la liquidazione in via anticipata del contributo, assegnando loro un termine congruo per la presentazione della domanda di anticipazione;

RITENUTO pertanto necessario modificare l'articolo 22 del bando, inserendo dopo il comma 3 il seguente comma:

<<3 bis. Per le imprese beneficiarie di assegnazioni di contributo a seguito di scorrimento della graduatoria successive al 31 dicembre 2018, la richiesta di liquidazione anticipata del contributo è presentata, successivamente all'avvio del progetto entro 5 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.>>;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la seguente modifica al bando concernente "Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con propria deliberazione n. 1233 del 30 giugno 2017:

- dopo il comma 3 dell'articolo 22 è inserito il seguente comma: <<3 bis. Per le imprese beneficiarie di assegnazioni di contributo a seguito di scorrimento della graduatoria successive al 31 dicembre 2018, la richiesta di liquidazione anticipata del contributo è presentata, successivamente all'avvio del progetto entro 5 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.>>;

2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_11_1_DGR_273_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 273

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Savogna d'Isonzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;

- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;

- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali i Comuni di Savogna d'Isonzo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2016, n. 661, con la quale è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Savogna d'Isonzo;

VISTA la nota PEC prot. n. 237 del 16 gennaio 2019, assunta al protocollo generale n. TERINF-GEN-2019-0003559-A del 18 gennaio 2019, con la quale il Comune di Savogna d'Isonzo ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 7 gennaio 2019 n. 1, recante il rinnovo della Commissione locale per il paesaggio nonché la dichiarazione attestante che il predetto Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);

PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla delibe-

razione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, al Comune di Savogna d'Isonzo;
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_11_1_DGR_275_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 275

LR 23/2007 - Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2019 - Integrazione alla DGR 2853/2018 e successive modifiche e integrazioni - Approvazione titolo integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTA la legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità", ed in particolare:

- l'articolo 9, comma 1, lettera c), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;

- l'articolo 38, comma 1, per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;

VISTI gli articoli 5, comma 1, lettera c) e 7 della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, che prevedono che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;

VISTA la deliberazione n. 2453 del 21 dicembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2019 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del progetto europeo CONNECT2CE, cofinanziato dal FESR a valere sul Programma Interreg Central Europe 2014-2020 e volto a migliorare il trasporto pubblico nelle aree periferiche, è stata prevista l'azione pilota n. 6 che prevede l'attivazione dell'integrazione tariffaria e modale sperimentale tra i servizi ferroviari sviluppati dalla società Slovenske Železnice tra la città Lubiana e la stazione di Villa Opicina-Trieste e i servizi automobilistici di TPL urbano della società Trieste Trasporti sviluppati sulla relazione Stazione Villa Opicina - Piazza Oberdan (Trieste);

- in data 14 febbraio 2019 è stato sottoscritto un accordo tra le società Trieste Trasporti S.p.A. e Slovenske Železnice D.o.o., trasmesso con nota prot. n. 1803 del 14.02.2019 dalla CEI (Central European Initiative), che prevede, tra l'altro, l'attivazione dell'integrazione di cui trattasi a partire dal primo marzo

2019 e fino al 31 agosto 2019;

- per quanto riguarda l'integrazione tariffaria, il suddetto accordo prevede la possibilità di disporre di un unico titolo di viaggio integrato che consentirà l'accesso ai servizi ferroviari sviluppati da SZ tra Lubiana e Villa Opicina e ai servizi automobilistici urbani sviluppati da Trieste Trasporti sulla relazione Stazione Villa Opicina - Piazza Oberdan (Trieste);

VISTA la nota prot. n. 3297 del 15.02.2019 della società Trieste Trasporti S.p.a., con la quale, in relazione all'accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2019, relativo all'azione pilota n. 6 del progetto CONNECT2CE, chiede che da parte dell'amministrazione regionale siano intraprese le necessarie misure per dare avvio all'integrazione tariffaria di cui trattasi;

PRESO ATTO che:

- la proposta tariffaria contenuta nel suddetto accordo, risulta analoga, per le medesime relazioni servite, a quella applicata ai servizi ferroviari transfrontalieri sperimentali Trieste Centrale - Lubiana operati in cooperazione tra SZ e Trenitalia di cui allegato N1 alla deliberazione giuntale n. 2453/2018;

- che il valore convenzionale della tratta automobilistica tra la stazione di Villa Opicina e Piazza Oberdan a Trieste, compresa nel valore complessivo del titolo integrato di cui all'accordo di data 14 febbraio 2019 è pari a 1,20 €;

- che i bambini di età inferiore ai 10 anni hanno accesso gratuito ai servizi di cui trattasi, purché accompagnati da un adulto pagante;

RITENUTO:

- di condividere i contenuti dell'accordo, stipulato tra Slovenske Železnice D.o.o. e Trieste Trasporti S.p.a. in quanto consente il miglioramento dell'intermodalità tra i servizi di trasporto passeggeri sulle relazioni transfrontaliere, prevedendo la possibilità di accedere ai servizi di automobilistici urbani di Trieste Trasporti sviluppati sulla relazione tra la stazione di Villa Opicina e Piazza Oberdan a Trieste con un solo titolo viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA" che sarà acquistabile online dal 1° marzo tramite il sito delle Ferrovie Slovene (www.slo-zeleznice.si);

- di prendere atto della proposta tariffaria relativa al titolo integrato sperimentale transfrontaliero "Cross-border ticket SLO-ITA", contenuta nel medesimo accordo, comprensiva del valore convenzionale, pari a 1,20 €, per la tratta automobilistica tra la stazione di Villa Opicina e Piazza Oberdan a Trieste;

RITENUTO altresì necessario acquisire dai soggetti firmatari dell'accordo i dati di monitoraggio relativi all'utilizzo del titolo viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA";

RITENUTO pertanto di approvare la proposta tariffaria contenuta nell'accordo stipulato le società Slovenske Železnice D.o.o. e Trieste Trasporti S.p.a. in data 14 febbraio 2019 relativa al titolo di viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA" come riportata nell'allegato alla presente deliberazione denominato N2, comprensiva del valore convenzionale pari ad 1,20 € della tratta automobilistica tra la stazione di Villa Opicina e Piazza Oberdan a Trieste;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la proposta tariffaria contenuta nell'accordo stipulato le società Slovenske Železnice D.o.o. e Trieste Trasporti S.p.a. in data 14 febbraio 2019 relativa al titolo di viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA" come riportata nell'allegato alla presente deliberazione denominato N2, comprensiva del valore convenzionale pari a 1,20 € per la tratta automobilistica tra la stazione di Villa Opicina e Piazza Oberdan a Trieste;

2. di dare atto che la sperimentazione relativa all'accordo di cui al punto 1 ha durata dal primo marzo 2019 al 31 agosto 2019;

3. di integrare la propria deliberazione giuntale n. 2453 del 21 dicembre 2018 con l'allegato N2 riportante il valore del titolo di viaggio sperimentale transfrontaliero "Cross-border ticket SLO-ITA";

4. di demandare alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio la messa in atto delle attività di accompagnamento e di monitoraggio utili alla valutazione dell'attrattività del titolo di viaggio sperimentale transfrontaliero "Cross-border ticket SLO-ITA", acquisendo dai soggetti firmatari dell'accordo i dati relativi al suo utilizzo.

5. di riservarsi ulteriori determinazioni in merito alla sperimentazione relativa all'integrazione tariffaria di cui al punto 1, nel caso in cui i soggetti firmatari decidano l'estensione temporale della validità del relativo Accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO N2

TITOLO INTEGRATO SPERIMENTALE TRANSFRONTALIERO DENOMINATO "CROSS-BORDER TICKET SLO-ITA" VALIDO PER I SERVIZI FERROVIARI SVILUPPATI DALLA SOCIETA' SLOVENSKE ŽELEZNICE SULLA DIRETTRICE LUBIANA E VILLA OPICINA E I SERVIZI AUTOMOBILISTICI URBANI SVILUPPATI DALLA SOCIETA' TRIESTE TRASPORTI SULLA TRATTA STAZIONE VILLA OPICINA - PIAZZA OBERDAN (TRIESTE)

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

	TRIESTE PIAZZA OBERDAN
LUBIANA	€ 8,00
LUBIANA TIVOLI	€ 8,00
LUBIANA DOLGI MOST	€ 8,00
BREZOVICA	€ 8,00
NOTR. GORICE	€ 8,00
PRESERJE	€ 8,00
BOROVNICA	€ 7,00
LOGATEC	€ 5,80
PLANINA	€ 5,20
RAKEK	€ 5,20
POSTOJNA	€ 4,20
PRESTRANEK	€ 4,20
PIVKA	€ 3,60
G. LEŽEČE	€ 3,60
DIVAČA	€ 2,60
POVIR	€ 2,00
SEŽANA	€ 2,00

segue ALLEGATO N2

Il valore convenzionale della tratta automobilistica tra la stazione di Villa Opicina e Piazza Oberdan a Trieste, compresa nel valore complessivo del titolo integrato Cross-border ticket SLO-ITA" è pari a 1,20 €.

I bambini di età inferiore ai 10 anni hanno accesso gratuito ai servizi, purché accompagnati da un adulto pagante.

Il titolo viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA" è acquistabile solo online dal 1° marzo tramite il sito delle Ferrovie Slovene (www.slo-zeleznice.si).

La validazione dei biglietti è effettuata sul tragitto ferroviario, mentre a bordo autobus viene effettuata una verifica a vista.

Per le tratte ferroviarie e automobilistiche valgono le condizioni di viaggio applicate dai singoli vettori.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_11_1_DGR_294_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 294

POR FESR 2014-2020: disattivazione e contemporanea assegnazione risorse POR e assegnazione risorse aggiuntive PAR al bando concernete "Attività 1.3.b "incentivi alle imprese, università e organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione tecnologie marittime e Smart Health - Bando 2017" approvato con DGR 1489/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR

2014-2020” sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPREg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - “Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health” finanziata nell'ambito dell'Asse 1, “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”, Azione 1.3 - “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della attuale Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;

VISTO il bando concernente “Attività 1.3.b - Incentivi per progetti “standard” e “strategici” di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017”, di seguito “Bando 2017”, approvato con propria deliberazione n. 1489 del 4 agosto 2017;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria originaria del Bando è di euro 5.325.765,08 di risorse POR (di cui euro 4.762.693,08 quali risorse ordinarie del bando ed euro 563.072,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana) ripartita in parti uguali tra le due aree di specializzazione;

CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 ottobre 2017, con la quale sono state assegnate al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a complessivi euro 5.000.000,00;

PRESO ATTO quindi che la dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 10.325.765,08, di cui euro 5.325.765,08 di fondi POR ed euro 5.000.000,00 di fondi PAR;

PRESO ATTO del decreto n. 7073/LAVFORU del 10 agosto 2018 che approva le graduatorie dei progetti “standard” e “strategici”, presentati a valere sul citato Bando 2017 finanziando sulla base della menzionata disponibilità finanziaria:

area di specializzazione Tecnologie Marittime:

- i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 3 e parzialmente il progetto collocato al n. 4 con fondi POR;

- i progetti collocati in graduatoria al n. 4 parzialmente, dal n. 5 al n. 9 e parzialmente il progetto collocato al n. 10 con fondi PAR;

area di specializzazione Smart Health:

- i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 4 e parzialmente il progetto collocato al n. 5 con fondi POR;

- i progetti collocati in graduatoria al n. 5 parzialmente, dal n. 6 al n. 8 e parzialmente il progetto collocato al n. 9 con fondi PAR;

area di specializzazione Smart Health (riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana):

- i progetti collocati in graduatoria al n. 19 totalmente e al n. 22 parzialmente con fondi POR;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 16 febbraio 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma per la costituzione di un parco-progetti overbooking per il POR FESR 2014-2020, attribuendo, tra l'altro, all'attività 1.3.b euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019, per un totale di euro 1.521.195,90;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 30 agosto 2018, con la quale sono state assegnate al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a euro 1.521.195,90 - di cui euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019- per permettere il finanziamento di un maggior numero di progetti al fine di aumentare l'efficacia dell'azione e garantire il raggiungimento dei target annuali n+3;

PRESO ATTO del decreto n. 7074/LAVFORU del 11 settembre 2018 come rettificato con decreto n. 8981/LAVFORU del 11 ottobre 2018 che approva lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018, finanziando:

area di specializzazione Tecnologie Marittime:

- il progetto collocato in graduatoria al n. 10 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza

del contributo spettante, con fondi PAR;

area di specializzazione Smart Health:

- i progetti collocati in graduatoria al n. 9 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante, al n. 10 totalmente, e parzialmente il progetto collocato al n. 11 con fondi PAR;

CONSIDERATO che le graduatorie evidenziano la sussistenza di progetti ammissibili a finanziamento ma non ancora finanziati per carenza di risorse;

VISTA la DGR n. 2519 del 28 dicembre 2018 che approva il bilancio finanziario gestionale 2019, ed in particolare lo stanziamento pari a 1.500.000,00 euro per l'anno 2019 sul capitolo di spesa 10464 del Bilancio finanziario gestionale denominato "Fondo POR FESR 2014-2020 Parco-progetti, Fondi regionali - Linee lavoro art. 5, Reg. (CE)1301/2013";

VISTA la deliberazione n. 181 dell' 8 febbraio 2019 con cui la Giunta regionale approva la nuova ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima assegnando suddetti 1.500.000,00 euro di risorse PAR per il 2019 all'Attività 1.3.b "Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio alta formazione e ricerca;

RITENUTO, pertanto, di assegnare le predette risorse PAR pari ad euro 1.500.000,00 a favore del Bando 2017 approvato con propria deliberazione n. 1489/2017 per consentire lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018;

CONSIDERATA altresì la disponibilità di euro 207.605,36 derivanti da economie sul bando approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health";

RITENUTO pertanto di disattivare tali economie non altrimenti utilizzabili per complessivi euro 207.605,36 di risorse POR (di cui UE: 103.802,68 euro; Stato: 72.661,88 euro; Regione: 31.140,80 euro);

RITENUTO di assegnare tali risorse al Bando 2017 per lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

1. di disattivare euro 207.605,36 dal bando approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health";

2. di assegnare al bando approvato con propria deliberazione 1489 del 4 agosto 2017 concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017" le seguenti risorse:

- 207.605,36 euro di fondi POR (di cui UE: 103.802,68 euro; Stato: 72.661,88 euro; Regione: 31.140,80 euro);

- 1.500.000,00 euro di risorse PAR

per consentire lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto 7073/LAVFORU/2018.

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 299

LR 11/2006, art. 10 e art. 21 bis. Carta famiglia. Approvazione dei valori massimi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2018 e delega ai Comuni delle funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 10 della citata legge 11/2006 che istituisce il beneficio "Carta famiglia";

VISTO l'articolo 21 bis della citata legge 11/2006 che prevede la delega di funzioni amministrative;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).";

VISTO il regolamento emanato con Decreto del presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, d'ora innanzi "regolamento";

VISTO in particolare l'articolo 9 del regolamento, secondo cui:

"1. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione di uno o più benefici regionali di cui all'articolo 3 possono essere delegate a soggetti pubblici o ad Insiel S.p.a. in applicazione dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006.

2. Nei casi di cui al comma 1, la Giunta regionale individua con delibera il soggetto delegato, disciplina le modalità relative al trasferimento dei fondi per il finanziamento dei benefici attivabili e quelle con cui l'Amministrazione regionale, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo, concorre al finanziamento degli oneri di gestione sostenuti.

3. Il contributo determinato ai sensi del comma 2 a concorrenza dei costi di gestione sostenuti dal soggetto delegato, può essere determinato forfetariamente in proporzione alle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici di cui al comma 1, entro il limite del 3 per cento."

ATTESO che l'articolo 4 del regolamento demanda ad una deliberazione giuntale l'individuazione dei benefici da attivare ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a) e c bis) del medesimo regolamento;

RITENUTO di attivare anche per l'anno 2018 il beneficio energia elettrica, già adottato dall'anno 2008 all'anno 2017, quale contributo diretto e forfetario per la riduzione dei costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica sulla base delle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, in misura differenziata per:

a) scaglione di consumo di appartenenza del beneficiario, anche al fine di introdurre un sistema premiante per gli utenti che, a parità di condizioni, risultano più virtuosi nel consumo di energia elettrica;

b) fascia di intensità dei benefici di appartenenza, che ai sensi dell'articolo 6 del regolamento considera congiuntamente la condizione economica del nucleo familiare ed il numero dei figli a carico;

ATTESO che nell'anno 2018 è stato addebitato ai titolari di utenza elettrica residenziale il canone di abbonamento alla televisione per uso privato direttamente in bolletta anche sotto la voce "altri servizi", "altre voci" o simili, per euro novanta annui;

RITENUTO di disporre che tale importo non deve essere computato nel totale delle fatture da utilizzare ai fini dell'accesso al beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica;

RITENUTO altresì di individuare nei Comuni della regione, che già provvedono al rilascio di Carta famiglia e che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della legge regionale 11/2006 e 17 del regolamento, possono gestire le relative attività anche nella forma associata di cui all'articolo 17 della legge regionale 6/2006, i soggetti pubblici cui delegare tutte le funzioni amministrative connesse all'attivazione di tale beneficio regionale ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006 ed in particolare:

a) la raccolta delle domande a partire dal 18 marzo 2019 e fino al 18 maggio 2019, presentate dal titolare di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del regolamento;

b) l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale e l'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel S.p.A.;

c) la concessione e l'erogazione del beneficio ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato domanda;

d) l'effettuazione di idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

e) l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

CONSIDERATO opportuno riconoscere ai Comuni o agli Enti gestori in caso di gestione nella forma

associata, un contributo a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate come sopra individuate nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici;

RITENUTO di stabilire che la misura dei contributi effettivamente erogabili agli aventi diritto sarà definita con successivo provvedimento, tenuto conto dei valori massimi stabiliti nell'allegato 1 alla presente deliberazione, delle domande ammissibili inserite nell'applicativo informatico e delle risorse disponibili;

RITENUTO inoltre di stabilire che con proprio provvedimento la Direzione competente provvederà a concedere e a erogare ai Comuni o agli Enti gestori in caso di gestione nella forma associata i fondi necessari per l'erogazione del contributo spettante agli aventi diritto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di attivare per l'anno 2018 a favore dei titolari di Carta famiglia il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica in base ai valori massimi spettanti graduati in base allo scaglione di consumo e alla fascia di intensità del beneficio indicati nella Tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che nel totale delle fatture per i servizi di fornitura di energia elettrica emesse nel 2018 e utilizzate per la richiesta del beneficio non va computato l'importo relativo al canone di abbonamento alla televisione per uso privato.

3. Di stabilire che la misura dei contributi effettivamente erogabili agli aventi diritto sarà definita con successivo provvedimento, tenuto conto dei valori massimi stabiliti nella Tabella allegata, delle domande ammissibili inserite nell'applicativo informatico e delle risorse disponibili.

4. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio regionale di cui al punto 1. sono delegate, ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006, ai Comuni della regione che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della legge regionale 11/2006 e 17 del regolamento, possono gestire le relative attività anche nella forma associata di cui all'articolo 17 della legge regionale 6/2006.

5. Spettano agli enti delegati le seguenti funzioni:

a) la raccolta delle domande di beneficio regionale energia elettrica 2018 a partire dal 18 marzo 2019 e fino al 18 maggio 2019, presentate dal titolare di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del regolamento;

b) l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale e l'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel S.p.A.;

c) la concessione e l'erogazione del beneficio ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato domanda;

d) l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

e) l'effettuazione di idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite.

6. Agli enti delegati sarà garantito il trasferimento dei fondi necessari per l'erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto come stabilito al punto 3.

7. Il contributo riconosciuto agli enti delegati a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate ai sensi del punto 5 è determinato nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse regionali trasferite ai sensi del punto 6.

8. La spesa massima relativa ai punti 6. e 7., pari ad euro 5.500.000,00, fa carico alle somme stanziare a bilancio nell'esercizio 2019 a valere sul capitolo 4533.

9. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 299 DEL 22 FEBBRAIO 2019

CARTA FAMIGLIA - BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA 2018 (art. 3, comma 1, lettera c bis) del Regolamento)

Tabella dei valori effettivi spettanti graduati in base allo scaglione di consumo e alla fascia di intensità del beneficio			
SCAGLIONI DI CONSUMO	FASCE DI INTENSITA' DEL BENEFICIO I.S.E.E. non superiore a 30.000 euro		
	A	B	C
Lo scaglione di appartenenza è individuato considerando il totale dei costi sostenuti desunto dalle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018	BASSA INTENSITA' (1 figlio) - importo di contributo forfetario	MEDIA INTENSITA' (2 figlio) - importo di contributo forfetario	ALTA INTENSITA' (3 o più figli) - importo di contributo forfetario
1. fino a euro 600,00	130,00	195,00	260,00
2. da euro 600,01 a euro 1.000,00	170,00	255,00	340,00
3. da euro 1.000,01 a euro 1.500,00	210,00	315,00	420,00
4. superiore a euro 1.500,00	260,00	390,00	520,00

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento:

- 1) La misura base del beneficio regionale per la fascia a bassa intensità è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna A.
- 2) La misura base è aumentata del 50 per cento per la fascia a media intensità ed è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna B.
- 3) La misura base è aumentata del 100 per cento per la fascia a alta intensità ed è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna C.

L'importo del contributo non può comunque essere superiore al consumo effettivo desunto dalle fatture emesse nel periodo considerato.

Nel totale delle fatture non va computato l'importo relativo al CANONE DI ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE per uso privato.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_11_1_DGR_300_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 300

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j nonies). Istituzione e funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 3, comma 1,

- lettera j sexies) punto 5), della legge regionale n. 6/2008, il quale prevede tra le funzioni della Regione l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia ai sensi dell'articolo 11 bis), comma 2, della legge regionale medesima;

- lettera j nonies), della legge regionale n. 6/2008, il quale dispone tra le funzioni della Regione l'istituzione delle Commissioni d'esame nel settore venatorio e della vigilanza volontaria e ne disciplina il funzionamento e la durata;

VISTO l'articolo 11 bis,

- comma 2, della legge regionale n. 6/2008, il quale prevede che l'attività di recupero della fauna selvatica ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause può essere svolta avvalendosi dei conduttori di cani da traccia abilitati denominati "recuperatori abilitati", ai sensi del sopra menzionato articolo 3, comma 1, lettera j sexies) punto 5), della legge regionale stessa;

- comma 4 quater, della legge regionale n. 6/2008, il quale prevede che l'abilitazione al recupero di fauna selvatica ferita è riconosciuta, previa domanda, ai conduttori e ai cani da traccia abilitati in altre Regioni italiane a seguito del superamento di un esame, una prova o un corso conforme ai criteri indicati dall'ISPRA;

VISTO l'articolo 29, comma 1 quater), della legge regionale n. 6/2008, il quale dispone che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2018, n. 4, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione dei corsi preparatori per il conseguimento delle abilitazioni all'esercizio venatorio e, in particolare il punto 5) dell'allegato A) della deliberazione stessa;

VISTA la propria deliberazione 22 giugno 2018, n. 1158, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia;

CONSIDERATO che si rende necessario istituire presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia;

RITENUTO di individuare, ai fini dell'economicità della prestazione, all'interno del ruolo unico regionale, soggetti specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nella materia di cui trattasi;

RITENUTO di nominare quali componenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale n. 6/2008 nei dipendenti regionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:

- dott. Pierluigi Lodi, Presidente della Commissione d'esame;
- sig. Ivo Zanin;
- sig. Loris Noro;

RITENUTO opportuno individuare anche i componenti supplenti che sostituiscano i membri effettivi in caso di assenza o di impedimento, al fine di rendere la Commissione d'esame sempre operativa;

RITENUTO di nominare quali componenti supplenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale n. 6/2008 nei dipendenti regionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:

- dott. Michele Benfatto;

- sig. Emanuele Calligaris;

RITENUTO di disciplinare il funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia, stabilendo che per la validità delle sedute è prevista la partecipazione di tutti i componenti, la Commissione è convocata dal Presidente della stessa almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la seduta, salvo motivate ragioni d'urgenza, il Presidente in caso di assenza o di impedimento designa di volta in volta il proprio sostituto;

RITENUTO altresì che la struttura competente in materia faunistica e venatoria provveda alla nomina del segretario della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, è istituita, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia, con la seguente composizione:

Presidente: dott. Pierluigi Lodi;

- Componenti effettivi:

- sig. Ivo Zanin;

- sig. Loris Noro.

- Componenti supplenti:

- dott. Michele Benfatto;

- sig. Emanuele Calligaris.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore del Servizio medesimo.

3. Di disciplinare il funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia, stabilendo che:

- per la validità delle sedute è prevista la partecipazione di tutti i componenti;

- la Commissione è convocata dal Presidente della stessa almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la seduta, salvo motivate ragioni d'urgenza;

- il Presidente in caso di assenza o di impedimento designa di volta in volta il proprio sostituto.

4. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data della presente deliberazione.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 303

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 2 "Carnia". Modifica parziale della DGR 864/2016: LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 864, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizione, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le proprie deliberazioni 16 settembre 2016, n. 1714 e 18 maggio 2017, n. 901 con le quali, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

ATTESO che con nota di data 9 settembre 2017 accolta al prot. n. SCRI/12.6/51308 del 12 settembre 2017 del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, così come integrata dalla nota di data 21 febbraio 2018, accolta al prot. n. SCRI/12.6/10944 del 21 febbraio 2018, il Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" ha formulato istanza di modifica dell'arco temporale per il prelievo della specie Cinghiale, nella forma tradizionale, individuato alla pagina cento settantuno del PVD del Distretto venatorio medesimo, di cui all'allegato A della deliberazione n. 864/2016;

PRESO ATTO che il PVD del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" approvato con la deliberazione n. 864/2016 ha individuato nel PVD stesso, un arco temporale per il prelievo della specie Cinghiale, nella forma tradizionale, dalla seconda domenica di settembre per i successivi novanta giorni;

CONSIDERATO che la modifica del PVD proposta dal Distretto venatorio n. 2 "Carnia" individua che il periodo idoneo al prelievo della specie Cinghiale, nella forma tradizionale, debba essere definito annualmente dal Distretto venatorio nel periodo massimo di novanta giorni compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre;

ATTESO che la proposta di modifica formulata dal Distretto venatorio n. 2 "Carnia" consente una scelta annualmente variabile in ordine anche ai danni che la specie arreca al patrimonio agricolo locale;

PRESO ATTO che la modifica suddetta comporta inevitabilmente una modifica del contenuto presente all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" di cui all'allegato A della deliberazione n. 864/2016 relativo al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale;

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera g), della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e in pesca di mestiere), il quale stabilisce che la specie Cinghiale è cacciabile per un massimo di novanta giorni, nel periodo che intercorre dall'1 settembre al 31 dicembre, a scelta del Distretto venatorio;

VISTA la propria deliberazione 17 luglio 2015, n. 1420, con la quale sono stati individuati gli aspetti di rilievo pubblicistico dell'esercizio venatorio e in particolare l'allegato alla stessa, il quale prevede che il Distretto venatorio, prima dell'approvazione dei regolamenti di fruizione venatoria, delibera per tutte le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie del proprio territorio il medesimo arco temporale (massimo 90 giorni) per la caccia tradizionale al Cinghiale, compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre, e lo comunica al Servizio entro il 31 luglio;

VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 15/2018 di data 10 aprile 2018, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si esprime fa-

vorevolmente alla modifica del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", con la precisazione che l'arco temporale di novanta giorni della caccia alla specie Cinghiale, nelle Riserve di caccia in cui si pratica la caccia in forma tradizionale è da considerarsi unico e continuativo;

RITENUTO di discostarsi dal parere espresso dal Comitato faunistico regionale relativamente alla precisazione manifestata, per omogeneità con i Piani venatori distrettuali dei Distretti venatori che praticano la tipologia di fruizione venatoria alla specie Cinghiale nella forma tradizionale;

RITENUTO pertanto di disporre la modifica proposta dal Distretto venatorio n. 2 "Carnia" al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" con la scelta operata dal Distretto venatorio stesso modificando l'arco temporale per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, individuato alla pagina cento settantuno del PVD, di cui all'allegato A della deliberazione n. 864/2016, con la testuale variazione "L'arco temporale della caccia al cinghiale, nelle riserve in cui si pratica la caccia in forma tradizionale, è definito annualmente dal Distretto nel periodo massimo di 90 giorni compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre, con relativa comunicazione al Servizio entro il 31 luglio.";

PRESO ATTO che la modifica richiesta trova applicazione per le annate venatorie 2019-2020 e 2020-2021;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, la modifica al Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia", alla pagina cento settantuno dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864, con la seguente dicitura "L'arco temporale della caccia al cinghiale, nelle riserve in cui si pratica la caccia in forma tradizionale, è definito annualmente dal Distretto nel periodo massimo di 90 giorni compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre con relativa comunicazione al Servizio entro il 31 luglio.";
2. La modifica di cui sopra trova applicazione a partire dall'annata venatoria 2019-2020 e per tutto il periodo di validità del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia".
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_11_1_DGR_304_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 304

LR 6/2008, art. 11 bis, comma 4 ter) - Criteri per il riconoscimento delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica);

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 14/1987, il quale prevede durante l'esercizio della caccia selettiva, l'utilizzo del cane da traccia esclusivamente per il recupero degli animali feriti, secondo

le modalità fissate con il decreto del Presidente della Giunta regionale;

VISTO l'articolo 13, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 27 giugno 1988, n. 0270/Pres. (Regolamentazione in materia di caccia di selezione di cui agli artt. 2, 3 e 6 della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14), il quale dispone che per il recupero degli animali feriti non rinvenuti, durante l'esercizio della caccia selettiva, possono essere utilizzati solo soggetti di cui siano state verificate le attitudini di lavoro del cane da traccia in apposite prove cinofile;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 11 bis,

- comma 4 bis), della legge regionale n. 6/2008, ai sensi del quale, i cani da traccia sono abilitati al recupero di fauna selvatica ferita a seguito del superamento di prove di lavoro, organizzate dalla Regione, o dall'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI), oppure riconosciute dall'ENCI;

- comma 4 ter), il quale prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i criteri per l'organizzazione e il riconoscimento delle prove di lavoro di cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 6/2008, laddove all'ultimo capoverso, definisce altresì prove cinofile le verifiche previste dalla normativa vigente al fine di abilitare i cani da caccia alla tipologia di impiego per cui sono stati selezionati;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140 e, in particolare il capitolo 11.8.3 (Indicazioni per le verifiche cinotecniche e abilitative dei cani da traccia), il quale individua puntualmente le indicazioni fornite dalla Federation Cynologique Internationale (F.C.I.) in ordine alle verifiche abilitative di cani da traccia;

RITENUTO di individuare le modalità per il riconoscimento delle prove di lavoro di cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause, con le seguenti modalità:

- presentazione al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria da parte del proprietario dei cani, sulla modulistica all'uopo predisposta dal Servizio stesso, dell'istanza volta al riconoscimento della prova di lavoro;

- abilitazione dei cani iscritti ai libri genealogici dall'Ente nazionale della cinofilia italiana (E.N.C.I.) o di equivalenti Enti stranieri riconosciuti dalla Federation Cynologique Internationale (F.C.I.) che abbiano compiuto 18 mesi d'età e che abbiano conseguito almeno la qualifica di "Molto Buono" in una prova nazionale o internazionale su traccia artificiale di sangue organizzata o riconosciuta dall'E.N.C.I. o dalla F.C.I.;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

ATTESO che, in considerazione della particolare complessità del procedimento e dell'organizzazione amministrativa si rende necessario individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della sopra richiamata legge regionale n. 7/2000, il termine del procedimento in centottanta giorni;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. Di individuare, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 4 ter), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, le modalità per il riconoscimento delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause, con le seguenti modalità:

- presentazione al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria da parte del proprietario dei cani, sulla modulistica all'uopo predisposta dal Servizio stesso, dell'istanza volta al riconoscimento della prova di lavoro;

- abilitazione dei cani iscritti ai libri genealogici dall'Ente nazionale della cinofilia italiana (E.N.C.I.) o di equivalenti Enti stranieri riconosciuti dalla Federation Cynologique Internationale (F.C.I.) che abbiano compiuto 18 mesi d'età e che abbiano conseguito almeno la qualifica di "Molto Buono" in una prova nazionale o internazionale su traccia artificiale di sangue organizzata o riconosciuta dall'E.N.C.I. o dalla

F.C.I..

2. Di individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il termine del procedimento per il riconoscimento delle prove di lavoro dei cani da traccia per il recupero della fauna ferita durante l'esercizio venatorio o a seguito di sinistro stradale o per altre cause, in centottanta giorni.
3. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria, è incaricata di dare attuazione alla presente deliberazione con i necessari provvedimenti.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_11_1_DGR_308_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 308

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Assegnazione risorse al secondo bando Pacchetto giovani 2017 e al bando individuale intervento 7.6.1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 6013 final del 11/09/2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1798 del 28 settembre 2018;

VISTO in particolare il Piano finanziario del Programma approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso;

PRESO ATTO che il Piano finanziario stanziava le risorse FEASR per Misura e focus area e per annualità;

VISTO l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del Programma di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres. ed in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 l'Autorità di Gestione ha la competenza a sovrintendere alla gestione finanziaria del PSR, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture responsabili;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 1378 con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione;

VISTE le successive modifiche del piano finanziario analitico e da ultimo quella approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1471 del 27 luglio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani" (di seguito "Pacchetto giovani 2016"), pubblicato sul Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 febbraio 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 29 dicembre 2015, n. 2649 con la quale si assegnano risorse alle misure 4 - intervento 4.1.1 -miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole- e 6 - intervento 6.1 -avviamento di imprese per giovani agricoltori al primo insediamento- per l'accesso con modalità a pacchetto, di cui al succitato regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 26/Pres.;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio competitività del sistema agro alimentare n. 834 del 10 febbraio 2017, pubblicato sul BUR n 8 del 22 febbraio 2017, con il quale, oltre ad aprire il bando di seguito denominato "Primo Pacchetto giovani 2017", vengono assegnate le seguenti risorse finanziarie per un totale complessivo di euro 2.713.680,00:

- Tipologia di intervento 6.1.1: euro 1.035.000,00 di cui quota FEASR euro 446.292,00;

- Tipologia di intervento 4.1.1: euro 1.543.680,00 di cui quota FEASR euro 665.635,00;

- Tipologia di intervento 4.1.2: euro 135.000,00 di cui quota FEASR euro 58.212,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 aprile 2017, n. 786, pubblicata sul BUR n. 19 del 10 maggio 2017, riportante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani. Approvazione", di seguito "Secondo Pacchetto giovani 2017", la quale dispone fra l'altro di assegnare al bando risorse finanziarie per complessivi euro 3.213.680,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 1.385.739,00 così ripartite:

- tipo di intervento 6.1.1 - euro 1.035.000,00 di cui quota FEASR euro 446.292,00;

- tipo di intervento 4.1.1 - euro 1.543.680,00 di cui quota FEASR euro 665.635,00;

- tipo di intervento 4.1.2 - euro 135.000,00 di cui quota FEASR euro 58.212,00;

- tipo di intervento 6.4.2 - euro 500.000,00 di cui quota FEASR euro 215.600,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2018, n. 628 con la quale oltre a modificare il piano finanziario analitico del PSR 2014-2020 e la tabella della ripartizione delle risorse finanziarie suddivisa per tipo di intervento, di accesso e per annualità di attivazione, modifica le risorse assegnate con deliberazione n. 2649 del 29 dicembre 2015;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2018, n. 995 con la quale si integrano le risorse assegnate ai bandi "Primo Pacchetto giovani 2017" e "Secondo Pacchetto giovani 2017";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2016, n. 087/Pres., pubblicato sul BUR n. 47 del 4 maggio 2016, che approva il Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Accesso individuale;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio promozione, statistica agraria e marketing dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersr, n. 15 marzo 2017, n. 73 /SPM/DD/fr, pubblicato sul BUR n. 14 del 5 aprile 2017, con cui si aprono i termini per la presentazione delle domande per la tipologia di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2016, n. 1439, riportante "Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" (di seguito denominato "Bando individuale 2016 intervento 4.1.1");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2017, n. 39 con la quale si approva il bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma (di seguito "Bando Filiere"), come da ultimo modificata dalla deliberazione del 29 giugno 2018 n. 1225;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 22 novembre 2017, n. 2301, pubblicata sul BUR n. 49 del 06.12.2017, con la quale si approva il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.4.1 "Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2017, n. 2459, pubblicata sul BUR n. 51 del 20.12.2017, con la quale si approva il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 7.6.1

- "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DETERMINATE le economie sui bandi sopracitati come di seguito specificate:

- Misura 3 - intervento 3.1.1 - Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - per euro 180.000,00;
- Misura 6 - intervento 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori - "Pacchetto giovani 2016" per euro 190.000,00 e "Primo Pacchetto giovani 2017" per euro 465.000,00;
- Misura 4 - intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole- "Pacchetto giovani 2016" per euro 78.374,93, "Primo Pacchetto giovani 2017" per euro 608.592,61, "Bando Filiere" per euro 630.359,91, "Bando individuale 2016 intervento 4.1.1" per euro 196.285,38, intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole per euro 57.512,54;
- Misura 7 - intervento 7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale - per euro 26.784,87;

VALUTATA l'opportunità di prevedere lo scorrimento della graduatoria del "Secondo Pacchetto giovani 2017", approvata decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 7699/AGFOR del 20 dicembre 2018, per dare attuazione al maggior numero di progetti presentati e ritenuti ammissibili, utilizzando le economie individuate nell'ambito del "Pacchetto giovani 2016", "Pacchetto giovani 2017", del "Bando Filiere" e del "Bando individuale 2016 intervento 4.1.1";

VALUTATO inoltre di riassegnare ai fini del medesimo scorrimento le risorse non attivate nell'annualità 2016 per la tipologia di intervento 4.1.1 con accesso individuale, per euro 1.749.500,00, nonché la quota di risorse pari a euro 189.574,36 precedentemente destinata alla tipologia di accesso individuale di 4.1.1 per l'annualità 2019 e, nell'ambito della tipologia di intervento 6.1.1 individuale, di riassegnare la quota di euro 320.000,00 dall'annualità 2020 al pacchetto 2017;

RITENUTO pertanto di incrementare la dotazione del bando "Secondo Pacchetto giovani 2017" come di seguito specificato:

- per la Misura 6 - intervento 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori: euro 975.000,00 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 420.420,00 -focus Area 2B), per cui le risorse a disposizione dell'intervento ammontano a euro 2.010.000,00;
- per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: euro 3.452.687,19 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 1.488.798,72, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione dell'intervento ammontano a euro 5.727.406,19;

RITENUTO inoltre di utilizzare le economie accertate a valere sull'intervento 3.1.1 a favore dell'intervento 3.2.1 - sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;

RITENUTO inoltre di incrementare la dotazione del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 7.6.1 - Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale, per euro 26.784,87, per cui la dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 1.026.784,87;

DATO ATTO che, a seguito del sopracitato impiego delle economie, le dotazioni finanziarie dei seguenti bandi sono ridotte come di seguito specificato:

- "Bando individuale 2016" intervento 4.1.1 per euro 196.285,38;
- "Bando individuale 2016" intervento 4.1.2 per euro 57.512,54;
- "Pacchetto giovani 2016" intervento 6.1.1 per euro 190.000,00, intervento 4.1.1 per euro 78.374,93;
- "Primo Pacchetto giovani 2017" intervento 6.1.1 per euro 465.000,00, intervento 4.1.1 per euro 608.592,61, intervento 4.1.2 per euro 40.912,93;
- "Bando Filiere" intervento 3.2.1 per euro 648.204,50, intervento 4.1.1 per euro 630.359,91, intervento 4.1.2 per euro 491.482,32;

RITENUTO inoltre opportuno provvedere alla riprogrammazione, nell'ambito del medesimo tipo di intervento delle economie accertate a valere sui seguenti interventi: 3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, 4.1.1 approccio individuale - miglioramento delle prestazioni della sostenibilità globale delle imprese agricole, 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole, 6.2.1 approccio individuale - avvio imprese per giovani agricoltori, e 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali;

VALUTATO per la tipologia di intervento 4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli- di incrementare la dotazione finanziaria dell'intervento con accesso mediante progetti di filiera, recuperando le risorse inizialmente destinate ai trascinamenti, la cui copertura è comunque garantita con l'utilizzo di fondi integrativi regionali;

CONSIDERATO altresì di adeguare la ripartizione per annualità della Misura 20 - assistenza tecnica - sulla base esigenze di spesa;

RITENUTO pertanto di modificare la ripartizione delle risorse assegnate per tipologia di intervento, come indicato nell'allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO infine di approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie, suddivisa per tipo di

intervento di accesso e per annualità così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, di approvare la modifica al piano finanziario analitico del PSR 2014-2020 e la tabella della ripartizione delle risorse finanziarie suddivisa per tipo di intervento, di accesso e per annualità di attivazione, così come indicato nell'allegato A), da considerarsi parte integrante della presente deliberazione.

2. Di incrementare la dotazione del bando "Secondo Pacchetto giovani 2017" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017, come di seguito specificato:

- per la Misura 6 - intervento 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori: euro 975.000,00 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 420.420,00 -focus Area 2B) per cui le risorse a disposizione dell'intervento ammontano a euro 2.010.000,00;

- per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: euro 3.452.687,19 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 1.488.798,72, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione dell'intervento ammontano a euro 5.727.406,19.

3. Di incrementare la dotazione del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 7.6.1 "Ri-qualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale" per euro 26.784,87, per cui la dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 1.026.784,87.

4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Tipologia di intervento:	1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Dotazione finanziaria:								3.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Avviso pubblico	0	3.500.000,00	0	0	0	0	0	3.500.000,00
SOMMANO								3.500.000,00

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Tipologia di intervento:	1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI							
Dotazione finanziaria:								1.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	1.500.000,00	0	0	0	0	0	1.500.000,00
SOMMANO								1.500.000,00

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Tipologia di intervento:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Dotazione finanziaria*:								817.646,10
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSR							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	797.646,10	20.000,00	0	0	0	0	817.646,10
SOMMANO								817.646,10

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Tipologia di intervento:	3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Dotazione finanziaria:	2.580.000,00							
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	351.795,50	0	0	0	0	351.795,50
Individuale	0	1.140.544,30	0	0	1.087.660	0	0	2.228.204,50
SOMMANO								2.580.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE							
Dotazione finanziaria*:	60.911.979,88							
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	9.783.275,07	0,00	9.022.044,58	0,00	0,00	0,00	0,00	18.805.319,65
Progetti di filiera	0,00	0,00	26.120.140,09	0,00	0,00	0,00	0,00	26.120.140,09
Individuale	0,00	14.823.714,59	0,00	0,00	1.162.805,55	0,00	0,00	15.986.520,14
SOMMANO								60.911.979,88
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Dotazione finanziaria*:	3.153.003,51							
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	450.000,00	0	301.998,37	0	0	0	0	751.998,37
Progetti di filiera	0	0	308.517,68	0	0	0	0	308.517,68
Individuale	0	1.592.487,46	0	0	500.000,00	0	0	2.092.487,46
SOMMANO								3.153.003,51

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA							
Dotazione finanziaria*:	0							
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE							
Dotazione finanziaria*:								8.700.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	0	8.700.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI							
Dotazione finanziaria*:								9.041.615,87
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	5.551.000,00	0	641.807,87	0	0	6.192.807,87
Individuale	0	2.848.808,00	0	0	0	0	0	2.848.808,00
SOMMANO								9.041.615,87

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE							
Dotazione finanziaria*:								7.400.000,00
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	0	7.400.000,00
SOMMANO								7.400.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Tipologia di intervento:	4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE							
Dotazione finanziaria*:								6.800.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	6.800.000,00	0	0	0	0	6.800.000,00
SOMMANO								6.800.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
---------	--	--	--	--	--	--	--	--

Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Tipologia di intervento:	4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE							
Dotazione finanziaria*:	2.461.756,00							
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	2.461.756,00	0	0	0	0	2.461.756,00
SOMMANO								2.461.756,00

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI							
Tipologia di intervento:	6.1.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI							
Dotazione finanziaria*:	11.500.000,00							
Focus area	2b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	3.980.000,00	0	2.580.000,00	0	0	0	0	6.560.000,00
Individuale	0	0	0	2.070.000,00	2.070.000,00	800.000,00	0	4.940.000,00
SOMMANO								11.500.000,00

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Tipologia di intervento:	6.2.1 - AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Dotazione finanziaria*:	970.415,20							
Focus area	6a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	460.000,00	0	510.415,20	0	0	970.415,20
SOMMANO								970.415,20

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	6.4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI							
Dotazione finanziaria*:	596.910,30							
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	596.910,30	0	0	0	0	0	596.910,30
SOMMANO								596.910,30

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI							
Dotazione finanziaria*:	4.073.643,00							
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	0	0	1.323.410,71	0	0	0	0	1.323.410,71
Individuale	0	1.903.844,39	0	0	846.387,90	0	0	2.750.232,29
SOMMANO								4.073.643,00

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE						
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE						
Tipologia di intervento:	6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI						
Dotazione finanziaria:							726.357,00
Focus area	2a						
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare						
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	726.357,00	0	0	0	0
SOMMANO							726.357,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI						
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO						
Tipologia di intervento:	7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000						
Dotazione finanziaria:							500.000,00
Focus area	4a						
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità						
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Individuale	0	500.000,00	0	0	0	0	0
SOMMANO							500.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI						
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE						
Tipologia di intervento:	7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI						
Dotazione finanziaria:							12.350.000,00
Focus area	6c						
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione						
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0
SOMMANO							12.350.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI						
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA						
Tipologia di intervento:	7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE						
Dotazione finanziaria*:							1.004.314,13
Focus area	6b						
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare						
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Individuale	0	0	1.004.314,13	0	0	0	0
SOMMANO							1.004.314,13

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI						
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA						
Tipologia di intervento:	7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE						
Dotazione finanziaria:							1.900.000,00
Focus area	6b						
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare						
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Individuale	0	0	1.900.000,00	0	0	0	0
SOMMANO							1.900.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE							
Tipologia di intervento:	7.6.1 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE							
Dotazione finanziaria:							1.026.784,87	
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	1.026.784,87	0	0	0	0	1.026.784,87
SOMMANO								1.026.784,87

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO							
Tipologia di intervento:	8.1.1 - IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOScate							
Dotazione finanziaria*:							10.454.267,00	
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	2.345.695,14	1.250.558,22	2.903.746,64	2.000.000,00	1.954.267,00	0	10.454.267,00
SOMMANO								10.454.267,00

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Tipologia di intervento:	8.5.1 - INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Dotazione finanziaria:							3.000.000,00	
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.000.000,00	0	0	0	0	3.000.000,00
SOMMANO								3.000.000,00

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE							
Tipologia di intervento:	8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE							
Dotazione finanziaria*:							5.000.000,00	
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	5.000.000,00	0	0	0	0	5.000.000,00
SOMMANO								5.000.000,00

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI							
Sotto misura:	9.1 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE							
Tipologia di intervento:	9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE							
Dotazione finanziaria:							0	
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Tipologia di intervento:	16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Dotazione finanziaria:							2.721.577,00	
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Individuale	0	2.721.577,00	0	0	0	0	0	2.721.577,00
SOMMANO							2.721.577,00	

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE							
Tipologia di intervento:	16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA							
Dotazione finanziaria:							778.423,00	
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Individuale	0	778.423,00	0	0	0	0	0	778.423,00
SOMMANO							778.423,00	

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO							
Tipologia di intervento:	16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Dotazione finanziaria:							1.000.000,00	
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Collettivo	0	0	1.000.000,00	0	0	0	0	1.000.000,00
SOMMANO							1.000.000,00	

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE							
Dotazione finanziaria:							9.800.000,00	
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Collettivo	0	9.800.000,00	0	0	0	0	0	9.800.000,00
SOMMANO							9.800.000,00	

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Tipologia di intervento:	19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO							
Dotazione finanziaria:							175.000,00	
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Individuale	175.000,00	0	0	0	0	0	0	175.000,00
SOMMANO							175.000,00	

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Dotazione finanziaria*:							14.477.359,00	
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Individuale	0	14.477.359,00	0	0	0	0	0	14.477.359,00
SOMMANO							14.477.359,00	

* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE							
Tipologia di intervento:	19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE							
Dotazione finanziaria:	635.000,00							
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Individuale	0	635.000,00	0	0	0	0	0	635.000,00
SOMMANO	635.000,00							

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE							
Tipologia di intervento:	19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL							
Dotazione finanziaria:	5.000.000,00							
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		RISERVA
Individuale	0	5.000.000,00	0	0	0	0	0	5.000.000,00
SOMMANO	5.000.000,00							

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA							
Dotazione finanziaria*:	10.046.283,00							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE						Totale	
	2.015	2.016	2.017	2.018	2.019	2.020		RISERVA
Individuale	4.320.000,00	730.000,00	1.000.000,00	15.000,00	450.000,00	15.000,00	3.516.283,00	10.046.283,00
SOMMANO	10.046.283,00							

* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_11_1_ADC_AMB ENERPN COVASSIN DANIELA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Covassin Daniela e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 898/AMB , emesso in data 14.02.2019, è stato assentito alla ditta COVASSIN DANIELA (PN/IPD/3545/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 13.02.2059, moduli massimi e medi 0,40 (pari a l/sec. 40) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.250 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 11, mappali 507-508, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 01.36.30 coltivata a seminativo con metodo di irrigazione a pioggia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 921/AMB , emesso in data 14.02.2019, è stato rinnovato a PALAZZETTI LELIO SPA (PN/IPD/911/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2047, moduli massimi 4,3 (pari a l/sec. 0,043) e medi 0,0032 (pari a l/sec. 0,32) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 10.800 mc, per uso industriale e moduli massimi 0,7 (pari a l/sec. 0,007) e medi 0,0002 (pari a l/sec. 0,02) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 200 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn), mediante due pozzi presenti su terreno al foglio 23, mappale 18 e al foglio 23, mappale 138, per le esigenze di uno stabilimento di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 923/AMB , emesso in data 15.02.2019, è stato rinnovato alla AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S. (PN/IPD/1246/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2057, moduli massimi e medi 2 (pari a l/sec. 200) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 500.000 mc, per uso irriguo agricolo dal fiume Sile e dalla roggia Beverella in comune di Azzano Decimo (Pn), mediante dodici punti di attingimento mobili distribuiti sui terreni al foglio 33, mappali 138, 96, 306, 129 e 161, per l'irrigazione di soccorso di una superficie complessiva di Ha 216.00.00 coltivata a vigneto, mais, culture arboree e in parte lasciata a pascolo e prato.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_11_1_ADC_AMB ENERPN FUTURA SOC COOP ONLUS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Decreto di rinnovo con subentro in concessione di derivazione d'acqua alla ditta Futura società cooperativa sociale onlus (IPD/2810.1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1042/AMB emesso in data 22.02.2019, è stato rinnovato alla Ditta Futura società cooperativa sociale onlus il diritto di continuare a derivare, fino al 03.08.2046, moduli max. 0,02 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 600 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 4 mappale 1272 per l'uso potabile legato all'igienico ed antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_11_1_ADC_AMB ENERPN GORTANA GABRIELE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Gortana Gabriele.

La Ditta GORTANA GABRIELE, con sede in Via San Giuseppe, 38 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 21/01/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 48 Pcn. 156	-	5	5	5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. i. Andrea Schiffo

19_11_1_ADC_AMB ENERUD IL VECCHIO GRANAIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Società semplice agricola Il Vecchio Granaio.

La SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO, con sede in Località Castello di Saciletto - fraz. Perteole, 33050 Ruda (UD), ha chiesto in data 23/01/2019 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Ruda	Fg. 3 Pcn 757/1	Pozzo 1	/	1,2	1,2	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26/06/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Ruda.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 23/01/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 28 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_11_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM LOC. PORTO CASONI-LIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per mantenimento ed utilizzo di impianti interrati, con realizzazione di una nuova tratta, a servizio di casoni esistenti di proprietà privata, manufatti interessanti beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), località Porto Casoni, FM 44, porzione di mq 86 del mappale 1599.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23.07.2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 24, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio, della Direzione centrale finanze e patrimonio, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il Decreto n. 212/FIN dd. 31.01.2019, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 229/FIN dd. 31.01.2019 del Direttore del Servizio demanio, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportano un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze

concorrenti entro tale termine;

VISTA la nota dd. 18.01.2019, anticipata a mezzo PEC ed assunta al prot n. 1244/A dd. 20.01.2019 della Direzione Centrale finanze e patrimonio, e le successive integrazioni assunte al prot. n. 1628 dd. 24.01.2019 della Direzione succitata, con la quale è stata avanzata istanza di concessione per l'occupazione, ad uso non esclusivo, di beni del demanio marittimo regionale, occupazione consistente nel mantenimento ed utilizzo di impianti interrati, con realizzazione di una nuova tratta, a servizio di casoni esistenti di proprietà privata, manufatti interessanti beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), loc. Porto Casoni, F.M.44, porzione di mq 86 del mappale 1599 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";

ATTESO l'oggetto dell'istanza succitata, consistente nel mantenimento di impianti interrati esistenti, con realizzazione di una nuova tratta aggiuntiva, impianti a servizio degli annessi casoni di proprietà privata;

RITENUTO pertanto, di procedere alla pubblicazione dell'avviso di istanza al solo fine della presentazioni di eventuali osservazioni;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;

VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

VISTA la Legge regionale 10/2017;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto al solo fine della presentazione di eventuali osservazioni;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 13.03.2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.lignano.org), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 14 marzo 2019 e fino al 02 aprile 2019;

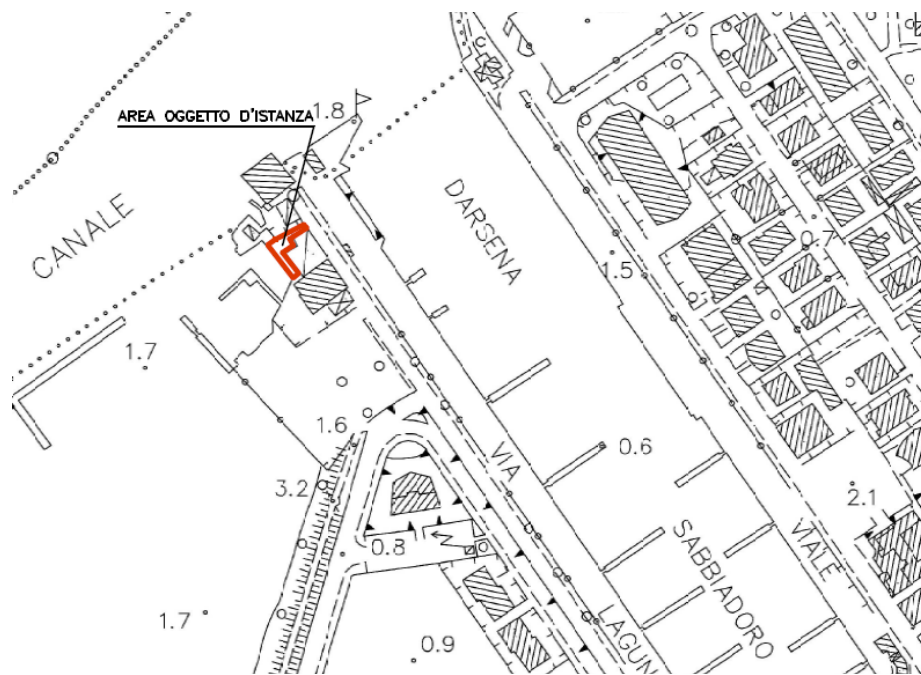
INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.

Trieste, 28 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub "A" - Individuazione dell'area richiesta in concessione



19_11_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-256/2019-presentato il-12/02/2019
GN-257/2019-presentato il-12/02/2019
GN-258/2019-presentato il-12/02/2019
GN-301/2019-presentato il-14/02/2019
GN-321/2019-presentato il-15/02/2019
GN-327/2019-presentato il-18/02/2019
GN-328/2019-presentato il-18/02/2019

GN-336/2019-presentato il-19/02/2019
GN-337/2019-presentato il-19/02/2019
GN-338/2019-presentato il-19/02/2019
GN-357/2019-presentato il-21/02/2019
GN-358/2019-presentato il-21/02/2019
GN-373/2019-presentato il-22/02/2019

19_11_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-205/2019-presentato il-30/01/2019
GN-206/2019-presentato il-30/01/2019
GN-207/2019-presentato il-30/01/2019
GN-221/2019-presentato il-01/02/2019
GN-222/2019-presentato il-01/02/2019
GN-223/2019-presentato il-01/02/2019
GN-238/2019-presentato il-04/02/2019
GN-255/2019-presentato il-05/02/2019
GN-269/2019-presentato il-06/02/2019
GN-276/2019-presentato il-06/02/2019
GN-277/2019-presentato il-06/02/2019
GN-278/2019-presentato il-06/02/2019
GN-279/2019-presentato il-06/02/2019
GN-280/2019-presentato il-06/02/2019
GN-283/2019-presentato il-07/02/2019
GN-286/2019-presentato il-07/02/2019
GN-287/2019-presentato il-07/02/2019
GN-288/2019-presentato il-08/02/2019
GN-289/2019-presentato il-08/02/2019
GN-295/2019-presentato il-11/02/2019
GN-303/2019-presentato il-11/02/2019
GN-314/2019-presentato il-12/02/2019
GN-315/2019-presentato il-12/02/2019
GN-316/2019-presentato il-12/02/2019
GN-317/2019-presentato il-12/02/2019
GN-328/2019-presentato il-13/02/2019

GN-329/2019-presentato il-13/02/2019
GN-331/2019-presentato il-14/02/2019
GN-332/2019-presentato il-14/02/2019
GN-333/2019-presentato il-14/02/2019
GN-371/2019-presentato il-15/02/2019
GN-372/2019-presentato il-15/02/2019
GN-373/2019-presentato il-18/02/2019
GN-377/2019-presentato il-19/02/2019
GN-378/2019-presentato il-19/02/2019
GN-379/2019-presentato il-19/02/2019
GN-380/2019-presentato il-19/02/2019
GN-381/2019-presentato il-19/02/2019
GN-383/2019-presentato il-20/02/2019
GN-397/2019-presentato il-20/02/2019
GN-398/2019-presentato il-20/02/2019
GN-400/2019-presentato il-20/02/2019
GN-402/2019-presentato il-21/02/2019
GN-403/2019-presentato il-21/02/2019
GN-404/2019-presentato il-21/02/2019
GN-423/2019-presentato il-22/02/2019
GN-426/2019-presentato il-22/02/2019
GN-434/2019-presentato il-25/02/2019
GN-440/2019-presentato il-26/02/2019
GN-441/2019-presentato il-26/02/2019
GN-215/2019-presentato il-31/01/2019
GN-399/2019-presentato il-20/02/2019

19_11_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-218/2019-presentato il-31/01/2019
GN-227/2019-presentato il-01/02/2019
GN-228/2019-presentato il-01/02/2019
GN-236/2019-presentato il-04/02/2019
GN-237/2019-presentato il-04/02/2019
GN-239/2019-presentato il-04/02/2019
GN-240/2019-presentato il-04/02/2019
GN-241/2019-presentato il-04/02/2019
GN-242/2019-presentato il-04/02/2019
GN-243/2019-presentato il-04/02/2019
GN-244/2019-presentato il-04/02/2019
GN-245/2019-presentato il-04/02/2019
GN-246/2019-presentato il-04/02/2019
GN-247/2019-presentato il-04/02/2019
GN-248/2019-presentato il-04/02/2019
GN-249/2019-presentato il-04/02/2019
GN-250/2019-presentato il-05/02/2019
GN-251/2019-presentato il-05/02/2019
GN-252/2019-presentato il-05/02/2019
GN-259/2019-presentato il-05/02/2019
GN-260/2019-presentato il-05/02/2019
GN-261/2019-presentato il-05/02/2019
GN-262/2019-presentato il-05/02/2019
GN-263/2019-presentato il-05/02/2019
GN-264/2019-presentato il-05/02/2019
GN-271/2019-presentato il-06/02/2019
GN-272/2019-presentato il-06/02/2019
GN-273/2019-presentato il-06/02/2019
GN-281/2019-presentato il-06/02/2019
GN-282/2019-presentato il-06/02/2019
GN-284/2019-presentato il-07/02/2019
GN-285/2019-presentato il-07/02/2019
GN-290/2019-presentato il-08/02/2019
GN-291/2019-presentato il-08/02/2019

GN-292/2019-presentato il-08/02/2019
GN-293/2019-presentato il-08/02/2019
GN-294/2019-presentato il-08/02/2019
GN-296/2019-presentato il-11/02/2019
GN-301/2019-presentato il-11/02/2019
GN-302/2019-presentato il-11/02/2019
GN-304/2019-presentato il-11/02/2019
GN-307/2019-presentato il-11/02/2019
GN-308/2019-presentato il-11/02/2019
GN-309/2019-presentato il-11/02/2019
GN-320/2019-presentato il-12/02/2019
GN-321/2019-presentato il-12/02/2019
GN-352/2019-presentato il-14/02/2019
GN-353/2019-presentato il-14/02/2019
GN-354/2019-presentato il-14/02/2019
GN-355/2019-presentato il-14/02/2019
GN-356/2019-presentato il-14/02/2019
GN-357/2019-presentato il-14/02/2019
GN-358/2019-presentato il-14/02/2019
GN-359/2019-presentato il-14/02/2019
GN-362/2019-presentato il-14/02/2019
GN-363/2019-presentato il-14/02/2019
GN-364/2019-presentato il-14/02/2019
GN-365/2019-presentato il-14/02/2019
GN-406/2019-presentato il-21/02/2019
GN-407/2019-presentato il-21/02/2019
GN-442/2019-presentato il-26/02/2019
GN-443/2019-presentato il-26/02/2019
GN-446/2019-presentato il-27/02/2019
GN-449/2019-presentato il-27/02/2019
GN-450/2019-presentato il-27/02/2019
GN-215/2019-presentato il-31/01/2019
GN-399/2019-presentato il-20/02/2019

19_11_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-235/2019-presentato il-16/01/2019
GN-472/2019-presentato il-29/01/2019
GN-544/2019-presentato il-04/02/2019
GN-602/2019-presentato il-06/02/2019
GN-655/2019-presentato il-08/02/2019
GN-663/2019-presentato il-08/02/2019
GN-665/2019-presentato il-11/02/2019

GN-675/2019-presentato il-11/02/2019
GN-687/2019-presentato il-11/02/2019
GN-702/2019-presentato il-12/02/2019
GN-707/2019-presentato il-12/02/2019
GN-709/2019-presentato il-12/02/2019
GN-710/2019-presentato il-12/02/2019
GN-730/2019-presentato il-13/02/2019

GN-737/2019-presentato il-13/02/2019
 GN-774/2019-presentato il-14/02/2019
 GN-781/2019-presentato il-14/02/2019
 GN-783/2019-presentato il-14/02/2019
 GN-785/2019-presentato il-14/02/2019
 GN-794/2019-presentato il-15/02/2019
 GN-798/2019-presentato il-18/02/2019
 GN-799/2019-presentato il-18/02/2019
 GN-819/2019-presentato il-18/02/2019
 GN-823/2019-presentato il-18/02/2019
 GN-829/2019-presentato il-18/02/2019
 GN-835/2019-presentato il-19/02/2019
 GN-836/2019-presentato il-19/02/2019
 GN-844/2019-presentato il-19/02/2019
 GN-854/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-856/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-862/2019-presentato il-20/02/2019

GN-864/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-869/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-870/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-873/2019-presentato il-21/02/2019
 GN-880/2019-presentato il-21/02/2019
 GN-905/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-906/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-911/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-913/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-915/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-916/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-921/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-922/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-923/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-925/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-932/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-946/2019-presentato il-25/02/2019

19_11_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-336/2019-presentato il-22/01/2019
 GN-500/2019-presentato il-31/01/2019
 GN-524/2019-presentato il-01/02/2019
 GN-589/2019-presentato il-05/02/2019
 GN-646/2019-presentato il-08/02/2019
 GN-678/2019-presentato il-11/02/2019
 GN-691/2019-presentato il-12/02/2019
 GN-692/2019-presentato il-12/02/2019
 GN-698/2019-presentato il-12/02/2019
 GN-738/2019-presentato il-13/02/2019
 GN-768/2019-presentato il-14/02/2019
 GN-790/2019-presentato il-15/02/2019
 GN-793/2019-presentato il-15/02/2019
 GN-821/2019-presentato il-18/02/2019
 GN-833/2019-presentato il-19/02/2019
 GN-851/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-852/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-863/2019-presentato il-20/02/2019

GN-875/2019-presentato il-21/02/2019
 GN-876/2019-presentato il-21/02/2019
 GN-877/2019-presentato il-21/02/2019
 GN-888/2019-presentato il-21/02/2019
 GN-889/2019-presentato il-21/02/2019
 GN-908/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-926/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-928/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-942/2019-presentato il-25/02/2019
 GN-943/2019-presentato il-25/02/2019
 GN-379/2019-presentato il-24/01/2019
 GN-707/2019-presentato il-12/02/2019
 GN-730/2019-presentato il-13/02/2019
 GN-843/2019-presentato il-19/02/2019
 GN-870/2019-presentato il-20/02/2019
 GN-916/2019-presentato il-22/02/2019
 GN-930/2019-presentato il-22/02/2019

19_11_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari di trasposizione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 giusta formalità previste dall'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6998/2018-presentato il-04/07/2018
 GN-1111/2019-presentato il-31/01/2019

GN-1120/2019-presentato il-31/01/2019
 GN-1136/2019-presentato il-31/01/2019

GN-1145/2019-presentato il-31/01/2019
GN-1166/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1194/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1195/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1196/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1197/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1198/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1229/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1230/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1231/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1233/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1234/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1235/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1236/2019-presentato il-04/02/2019

GN-1529/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1531/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1532/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1533/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1685/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1686/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1789/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1791/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1792/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1793/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1795/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1798/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1800/2019-presentato il-14/02/2019



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_11_3_AVV_AG REG ERSA DECR 10_023

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale 6 febbraio 2019, n. 10 /DGEN - Legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Marchio AQuA). Modifiche urgenti non sostanziali al Regolamento d'uso del marchio collettivo adottato con decreto del Direttore generale n. 138 del 27 settembre 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1744 dell'11 ottobre 2012.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni;

PREMESSO che con la legge regionale 13 agosto 2002, n.21, intitolata "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità", è stato istituito il marchio collettivo di qualità "Agricoltura Ambiente Qualità (AQuA)- marchio collettivo concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia";

CONSIDERATO che ai sensi della suddetta LR. n.21/2002 la Regione Friuli Venezia Giulia, titolare del marchio, si avvale dell'ERSA per la promozione e l'organizzazione di tutte le attività necessarie alla gestione ed al rilascio del marchio, compresa la sua registrazione;

VISTI i propri decreti n. 23, del 23 febbraio 2012, e n. 28, del 5 marzo 2012, con i quali l'ERSA ha adottato un nuovo logo del marchio AQuA e il relativo Regolamento d'uso del marchio collettivo, con efficacia sospesa vincolata all'esito della procedura di informazione prevista dalla Direttiva n. 98/34/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, al fine di valutare la compatibilità delle fonti del marchio con i principi comunitari della libertà di circolazione delle merci e di stabilimento delle imprese;

DATO ATTO che la procedura comunitaria ha avuto esito positivo, come da comunicazione n. SG(2012) D/51525, notifica 2012/0146/I, pervenuta all'ERSA per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0131774 del 7 giugno 2012;

VISTO il proprio decreto n. 138 del 27 settembre 2012, con il quale l'ERSA ha adottato il Regolamento d'uso del marchio collettivo relativo al nuovo logo, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1744 dell'11 ottobre 2012;

DATO ATTO che:

- l'art. 16 (Rinuncia al marchio) del Regolamento dispone:

1. Il concessionario può rinunciare in qualsiasi momento al marchio, previa comunicazione espressa da trasmettere all'ERSA con lettera raccomandata.

2. La rinuncia diviene efficace trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento da parte dell'ERSA.

3. La rinuncia comporta la cessazione della qualità di concessionario, la perdita di ogni diritto relativo all'utilizzo del marchio e l'applicazione di tutti gli obblighi e i divieti previsti per il caso della revoca della concessione di cui al presente regolamento.

- l'art. 23 (Decadenza) del Regolamento dispone:

1. A seguito delle comunicazioni pervenute dall'Organismo certificatore o dal concessionario in ordine alla decadenza della certificazione di conformità del prodotto, o alla sua scadenza senza che si sia provveduto per tempo al suo rinnovo, ovvero in ordine alla cessazione a qualsiasi titolo della vigenza del rapporto di certificazione, l'ERSA dichiara con provvedimento motivato la decadenza immediata del concessionario dall'uso del marchio.

2. Nel caso di decadenza si applicano le disposizioni previste dal precedente articolo per il caso di revoca. **RICORDATO** che gli obblighi e i divieti previsti per il caso della revoca della concessione d'uso del marchio sono previsti dall'art. 22 del Regolamento e comportano il divieto dell'uso del marchio sui prodotti per il quale è stato concesso, nonché su tutte le manifestazioni specifiche utilizzate e l'obbligo di ritiro del logo dai medesimi prodotti sia con riferimento alle giacenze in magazzino, che ai prodotti immessi sul mercato, ad opera e a spese del concessionario revocato (commi 3), nonché l'impossibilità di richiedere una nuova concessione prima che siano trascorsi tre anni (comma 5);

CONSIDERATO che nel corso della gestione del marchio si sono verificate diverse ipotesi di rinuncia e decadenza del marchio dovute a motivi non volontari e non imputabili a condotte colpose dei concessionari, i quali si sono trovati nell'impossibilità, per effetto del richiamo al regime della revoca, di distribuire i prodotti legittimamente marchiati in vigenza del marchio e di richiedere una nuova concessione prima che siano trascorsi tre anni, rimanendo così esclusi dal sistema;

VALUTATO che tali conseguenze risultano essere eccessivamente penalizzanti per le ipotesi della rinuncia e della decadenza, che costituiscono fattispecie meno gravi della revoca;

CONSIDERATO pertanto di dover modificare il testo del comma 3 dell'articolo 16 e il testo del comma 2 dell'articolo 23 del Regolamento, eliminando da entrambi il richiamo alla disciplina della revoca;

RITENUTO comunque di prevedere, a seguito del verificarsi della rinuncia e della decadenza, un periodo di esclusione dal sistema del marchio, per il quale è valutato congruo e adeguato il termine di sei mesi;

RITENUTO pertanto:

- di sostituire il testo del comma 3 dell'articolo 16 del Regolamento con il seguente:

<3. La rinuncia comporta la cessazione della qualità di concessionario e l'impossibilità di richiedere una nuova concessione prima che siano trascorsi sei mesi dalla data in cui la rinuncia diventa efficace>;

- di sostituire il testo del comma 2 dell'articolo 23 con il seguente:

<2. La decadenza della concessione d'uso del marchio comporta la cessazione della qualità di concessionario e l'impossibilità di richiedere una nuova concessione prima che siano trascorsi sei mesi dal relativo provvedimento>;

CONSIDERATO che le modifiche adottate sono urgenti e non sostanziali, non incidendo sulle competenze, sui criteri e sulle procedure di concessione del marchio, né sull'architettura complessiva del sistema, essendo solo dei correttivi tecnici la cui necessità è sorta in sede di gestione operativa del marchio da parte degli uffici dell'ERSA e che possono considerarsi mere modifiche di assestamento del Regolamento d'uso del marchio;

DATO ATTO che il Regolamento d'uso del marchio, adottato con il proprio decreto n. 138 del 27 settembre 2012 approvato con deliberazione giunta n. 1744 dell'11 ottobre 2012, disciplina la normativa di dettaglio del marchio regionale e costituisce, ai fini della registrazione del marchio medesimo, il regolamento d'uso del marchio collettivo nazionale ai sensi degli articoli 11 e 157 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n.30 (Codice della proprietà industriale) e del marchio comunitario collettivo ai sensi dell'articolo 67 del regolamento (CE) n. 207/2009, nonché disposizione regolamentare di riferimento ai fini della procedura di informazione di cui alla Direttiva della Commissione europea n. 98/34/CE, oggi sostituita dalla Direttiva (UE) 2015/1535 del 9 settembre 2015;

RITENUTO pertanto di trasmettere alla Giunta regionale, per il tramite della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il presente decreto per l'approvazione, in analogia alle procedure già seguite per l'approvazione del decreto n. 138/2012;

RITENUTO altresì di richiedere, in qualità di soggetto gestore del marchio, mandato alla Giunta regionale ad attuare tutti i successivi adempimenti necessari fra cui, in particolare, la pubblicazione del decreto sul Bollettino ufficiale della Regione;

RICORDATO che il Regolamento d'uso del marchio collettivo è stato notificato alla Commissione europea in attuazione della Direttiva n. 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, oggi sostituita dalla Direttiva (UE) 2015/1535 del 9 settembre 2015, che disciplina la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione;

VISTA la mail del 31 gennaio 2019 del Ministero dello sviluppo economico, consultato per le vie brevi, che conferma che uno Stato membro è tenuto ad effettuare una nuova notifica ai sensi della Direttiva

(UE) 2015/1535 solo se si tratta di modifiche importanti relative ad un progetto di regola tecnica mentre sono in corso i tre mesi di stand still;

DATO ATTO che le modifiche apportate al Regolamento d'uso con il presente decreto, non facendo riferimento a una nuova comunicazione di regola tecnica e avendo natura non sostanziale, non richiedono l'avvio di una nuova procedura di notifica ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535;

RICORDATO che il nuovo logo è stato registrato come marchio collettivo comunitario ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (CE) n. 207/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2009, oggi sostituito dal Regolamento (UE) 2017/1001 del 14 giugno 2017, presso l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI), oggi EUIPO, mediante deposito della normativa di riferimento, tra cui anche il Regolamento d'uso del marchio collettivo adottato con il suddetto decreto del Direttore generale n.138/2012, approvato dalla Giunta regionale;

RITENUTO di trasmettere all'EUIPO, a integrazione del fascicolo di registrazione, il presente decreto una volta approvato dalla Giunta regionale;

DATO ATTO che il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di sostituire il testo del comma 3 dell'articolo 16 del Regolamento d'uso del marchio collettivo approvato con decreto del Direttore Generale n. 138 del 27 settembre 2012 con il seguente:

<3. La rinuncia comporta la cessazione della qualità di concessionario e l'impossibilità di richiedere una nuova concessione prima che siano trascorsi sei mesi dalla data in cui la rinuncia diventa efficace>;

2. di sostituire il testo del comma 2 dell'articolo 23 del Regolamento d'uso del marchio collettivo approvato con decreto del Direttore Generale n. 138 del 27 settembre 2012 con il seguente:

<2. La decadenza della concessione d'uso del marchio comporta la cessazione della qualità di concessionario e l'impossibilità di richiedere una nuova concessione prima che siano trascorsi sei mesi dal relativo provvedimento>;

3. di trasmettere, per il tramite della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il presente decreto alla Giunta regionale per l'approvazione, in analogia alle procedure già seguite per l'approvazione del decreto n. 138/2012;

4. di richiedere, in qualità di soggetto gestore del marchio, mandato alla Giunta regionale a pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione;

5. il presente decreto, una volta approvato dalla Giunta regionale, sarà trasmesso all'EUIPO, a integrazione del fascicolo di registrazione;

6. il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1.

IL DIRETTORE GENERALE:
Gianni Mighetti

19_11_3_AVV_COM BERTIOLO 35 PRGC_012

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 35 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8, comma 4, della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18.02.2019, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Bertiolo, 27 febbraio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Sutto

19_11_3_AVV_COM COSEANO 42 PRGC_027

Comune di Coseano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione percorso ciclopedonale e sistemazione idraulica di via Roate nonché messa in sicurezza in via dell'Artigianato nel capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 27.02.2019, esecutiva dal 28.02.2019, è stata adottata la variante puntuale al Piano regolatore generale comunale riguardante il progetto di fattibilità tecnico ed economica per la realizzazione percorso ciclopedonale e sistemazione idraulica di via Roate nonché messa in sicurezza in via dell'Artigianato nel capoluogo", comportante vincolo preordinato all'esproprio. Variante n. 42 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Coseano, 4 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

19_11_3_AVV_COM COSEANO 43 PRGC_026

Comune di Coseano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione di opere di sgrondo acque meteoriche ai fini della messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Maseris.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 27.02.2019, esecutiva dal 28.02.2019, è stata adottata la variante puntuale al Piano regolatore generale comunale riguardante il progetto di fattibilità tecnico ed economica per la realizzazione di opere di sgrondo acque meteoriche ai fini della messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Maseris", comportante vincolo preordinato all'esproprio. Variante n. 43 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Coseano, 4 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

19_11_3_AVV_COM FRISANCO 16 PRGC_005

Comune di Frisanco (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;
Vista la L.R. 21 del 25.09.2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliere n. 03 del 21.02.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale, che prevede la riclassificazione di un'area sita in Borgo Roman a Poffabro da zona -A0, definita "di antico impianto" a zona - "Viabilità e trasporti - Parcheggi esistenti a servizio della residenza e di interscambio".
Frisanco, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Duri'

19_11_3_AVV_COM FRISANCO 17 PRGC_006

Comune di Frisanco (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, della LR n. 5/2007 nonché dell'ex art. 17, comma 4° del Regolamento di Attuazione parte I° - urbanistica - della LR 5/2007, approvato con D.P.Reg n. 86/Pres del 20.03.2008 sostituito ora dall'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21, si rende noto che, con deliberazione consigliere n. 04 del 21.02.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale, che prevede la riclassificazione di un'area sita presso Borgo Fornasatte - Colvera di Raut, da Zona Urbanistica P definita "Parcheggio di progetto a servizio della residenza e di interscambio" e Vp definita "Aree per verde privato", a Zona Urbanistica B1 definita "di recente espansione".

Per quanto disposto dal comma 1° dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà deposita presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Frisanco, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Duri'

19_11_3_AVV_COM GORIZIA 41 PRGC_002

Comune di Gorizia

Avviso di adozione e deposito della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 8, comma 1 della legge regionale 25 settembre 2015 n. 21,

RENDE NOTO

Che il Comune di Gorizia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29.01.2019 ha adottato la variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno 13 marzo 2019 e sino a tutto il 24 aprile 2019.

Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.gorizia@certgov.fvg.it entro la data del 24 aprile 2019.

Gorizia, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

19_11_3_AVV_COM GORIZIA PAC VIA DEL SANTO_001

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Riqualificazione di un'area in via del Santo".

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 4, comma 7 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 12,

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 24 del 21.02.2019, il Comune di Gorizia ha approvato il Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Riqualificazione di un'area in Via del Santo" ed il relativo schema di convenzione.

Si rende inoltre a conoscenza, che la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008 ha stabilito, sulla scorta delle conclusioni espresse nel documento di verifica VAS, l'esclusione dall'attivazione della procedura di Valutazione ambientale strategica di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006.

Gorizia, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

19_11_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 18 PRGC_014

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Approvazione della variante n. 18, non sostanziale, al Piano regolatore generale comunale relativa all' "Intervento urgente di Protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal "sistema Lavie" nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 02 del 26.02.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 18, non sostanziale, al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera J ed articolo 8 della L.R. 21/2015;

che la Variante n. 18, non sostanziale, al Piano Regolatore Generale Comunale, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Luigi Masutti

19_11_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 19 PRGC_016

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Approvazione della variante n. 19, di iniziativa privata, al Piano regolatore generale comunale finalizzata alla traslazione di alcune aree di "verde privato" per poter realizzare un impianto di irrigazione a "pivot corner".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 03 del 26.02.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 19, non sostanziale, al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera J ed articolo 8 della L.R. 21/2015; che la Variante n. 19, non sostanziale, al Piano Regolatore Generale Comunale, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Luigi Masutti

19_11_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 21 PRGC_015

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale relativa all' "Intervento per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e del territorio agricolo nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba - Ulteriore intervento".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 04 del 26.02.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 21, non sostanziale, al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera J ed articolo 8 della L.R. 21/2015 al vigente strumento urbanistico, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, dell'articolo 11, commi 1 e 2 e dell'articolo 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, con contestuale approvazione del progetto Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'"Intervento per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e del territorio agricolo nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba - Ulteriore intervento", predisposto dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana con sede in Udine; che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso; che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi; che entro e non oltre il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni; che la giunta comunale, con propria deliberazione n. 10 di data 11.02.2019, immediatamente esecutiva - in quanto Autorità Competente ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i. - in riferimento all'approvazione della Variante n. 21 ha preso atto della non assoggettabilità a V.A.S.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Luigi Masutti

19_11_3_AVV_COM MOSSA 21 PRGC_021

Comune di Mossa (GO)

Avviso di adozione della variante n. 21 al PRGC di Mossa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 1 della L.R. n. 21/2015, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 2 del 25 febbraio 2019, ha adottato la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati (compreso il rapporto ambientale preliminare) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Mossa, 1 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Tomadin

19_11_3_AVV_COM PORCIA 5 PRPC_024

Comune di Porcia (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "dell'Area Urbana Centrale".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione consiliare n. 13 del 28/02/2019 è stata approvata la Variante n. 5 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato "dell'Area Urbana Centrale".

Porcia, 4 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INCARICATO DI P.O.:
arch. Flavia Canderan

19_11_3_AVV_COM PORDENONE 9 PRGC_010

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 9 al PRGC adottata con deliberazione del Consiglio comunale 22 ottobre 2018, n. 41.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18.02.2019 il Comune di Pordenone ha approvato la variante al P.R.G.C. n. 9, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.10.2018 e conseguente alla approvazione del progetto definitivo dell'opera N. 118.12 - PISUS 11 "Vie d'Acqua e di Terra" - Connessione delle aree verdi - Percorso ciclopedonale parco del Seminario - via Terme Romane - via Bellasio".

Pordenone, 27 febbraio 2019

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.
ing. Marco Toneguzzi

19_11_3_AVV_COM PRECENICCO 2 PRPC VALLE HIRSCHHEL_022

Comune di Preceniccio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata per at-

trezzature turistico-ricettive e ricreative “Centro turistico valle Hierschel”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5 e smi

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 25 febbraio 2019 riunita in seduta pubblica, è stata approvata la variante n. 2 del P.R.P.C. di iniziativa privata per attrezzature turistico-ricettive e ricreative “centro turistico valle Hierschel”.

Precentico, 1 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

19_11_3_AVV_COM REMANZACCO 36 PRGC_019

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione consiliare n. 9 del 20.02.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 5, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale e ha approvato la variante medesima.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

19_11_3_AVV_COM REMANZACCO 37 PRGC_018

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione consiliare n. 10 del 20.02.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 4, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 37 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa all'intervento di “Riqualificazione urbana di un'area nel centro storico del Capoluogo - Vicolo Cooperativa” e ha approvato la variante medesima.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

19_11_3_AVV_COM REMANZACCO 38 PRGC_017

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione consiliare n. 11 del 20.02.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 4, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa all'intervento denominato “Passo dopo passo lungo il Parco del Torre e del Malina” e ha approvato la variante medesima.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

19_11_3_AVV_COM TARENTO 41 PRGC_009

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O. :

Ai sensi dell'articolo n. 8, c. 5 e c. 6 della L.R. n. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 4 del 18 febbraio 2019, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale inerente l'approvazione del progetto preliminare di un'opera di pubblica utilità volta alla realizzazione di una strada interpodereale in località Collerumiz, ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. j della L.R. 21/2015.

La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarcento, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2° U.O.:

arch. Federico Canciani

19_11_3_AVV_COM TARENTO PCCA_007

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O. :

Ai sensi dell'articolo n. 23 della L.R. n. 16/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 18-2-2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

Ai sensi dell'articolo n. 23, c. 2 della L.R. n. 16/2007, la deliberazione consiliare di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, da mercoledì 13.03.2019 a venerdì 26.04.2019 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno venerdì 26 aprile 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

L'avviso di deposito è divulgato mediante l'affissione all'Albo comunale on line e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Tarcento, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2° U.O.:

arch. Federico Canciani

19_11_3_AVV_COM TARENTO PIANO Z3_PIANO APRATO-MADONNA_008

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione definitiva del Piano ricomposizione particellare delle proprietà fondiari comprese nel comparto "Z3" del Piano particolareggiato di ricomposizione di "Aprato-Madonna".

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O. :

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge Regionale 8 agosto 1984, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale del 18 febbraio 2019, n. 6 è stato approvato in via definitiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, sesto, settimo ed ottavo comma della legge 11 novembre 1982, n. 828, il Piano di ricomposizione particellare delle proprietà fondiari comprese nel comparto "Z3" del Piano Particolareggiato di ricostruzione di "Aprato-Madonna" e, in conformità allo stesso ed alla graduatoria degli interessati, l'assegnazione dei singoli lotti.

L'avviso di approvazione definitiva è divulgato mediante l'affissione all'Albo comunale on line e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Tarcento, 26 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.
arch. Federico Canciani

19_11_3_CNC_AAS2 INCARICO DIRETTORE SC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PALMANOVA-LATISANA_003_INTRESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Ison-tina" - Gorizia

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa di ortopedia e traumatologia del Presidio ospedaliero Palmanova-Latisana.

In esecuzione del decreto del Commissario Straordinario n. 88 del 25.02.2019, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa Ortopedia e Traumatologia presso il presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana, disciplina: ortopedia e traumatologia.

Il presente avviso è emanato in conformità alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.Lgs. n.165/2001 e s.m., dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n.513 dd 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs.n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n.33/2013.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

L'esclusività del rapporto costituisce criterio vincolante per il conferimento dell'incarico; l'opzione per il rapporto esclusivo non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dello stesso.

CONTESTO ORGANIZZATIVO E ALLOCAZIONE DELLA STRUTTURA

Il presidio ospedaliero in cui la stessa si colloca la SC Ortopedia e Traumatologia, classificato ai sensi della L.R. n.17/2014 presidio ospedaliero di base "spoke", si articola in due strutture ospedaliere e ricomprende complessivamente n.291 posti letto per ricoveri ordinari e n.22 posti per day hospital.

Sono presenti attualmente nel presidio le seguenti strutture complesse con posti letto:

- n.2 SC Medicina Interna
- n.2 SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza
- n.1 SC Riabilitazione (opera in entrambe le sedi ospedaliere)
- n.1 SC Chirurgia Generale (opera in entrambe le sedi ospedaliere)
- n.1 SC di Oculistica nella sede di Palmanova
- n.1 SC di Ostetricia e Ginecologia (opera in entrambe le sedi con unico punto nascita nella sede di Palmanova)
- n.1 SC Pediatria (con attività di ricovero nella sede di Palmanova e attività ambulatoriale in entrambe le sedi)
- n.1 SC Ortopedia e Traumatologia (opera in entrambe le sedi ospedaliere)

Sono inoltre presenti le seguenti strutture senza posti letti attualmente attivi per ricoveri ordinari o di Day hospital:

- n.2 SC Anestesia e rianimazione
- n.1 SC Nefrologia e Dialisi (struttura trasversale tra Presidio Ospedaliero di Latisana e Palmanova e Presidio Ospedaliero di Gorizia e Monfalcone - che opera in entrambe le sedi ospedaliere)
- n.1 SC Radiologia (che opera in entrambe le sedi ospedaliere)
- n.1 SC Oncologia (che opera in entrambe le sedi ospedaliere)
- n.1 SC Cardiologia (che opera in entrambe le sedi ospedaliere)
- n.1 SSD Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (struttura trasversale tra Presidio Ospedaliero di Latisana e Palmanova e Presidio Ospedaliero di Gorizia e Monfalcone)
- n.1 Struttura di Farmacia (funzione afferente alla SOC Farmacia Aziendale in staff alla Direzione Sanitaria; la funzione di farmacia ospedaliera è trasversale tra Presidio Ospedaliero di Latisana e Palmanova e Presidio Ospedaliero di Gorizia e Monfalcone).

Oltre alle attività di ricovero ordinario e in DH, presso le sedi ospedaliere del presidio, vengono erogate prestazioni ambulatoriali multispecialistiche tramite specialisti interni e/o convenzionati esterni.

SC Ortopedia e Traumatologia – posti letto/volumi di attività

La SC Ortopedia e Traumatologia del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana è articolazione organizzativa del Dipartimento clinico chirurgico.

Assicura l'erogazione di prestazioni proprie di un ospedale Spoke di riferimento territoriale: traumatologia, chirurgia protesica di anca, ginocchio e spalla, chirurgia in artroscopia, visite ambulatoriali.

Ricomprensione i seguenti posti letto

- ospedale di Latisana: n.14 p.l. ordinari n.1 posto per DH
- ospedale di Palmanova n.20 p.l. ordinari n.1 posto per DH

Nel corso del 2018 la Struttura ha ricoverato complessivamente n. 1.608 pazienti in regime ordinario (di cui il 72,0 % in elezione) e n.139 in Day Hospital.

Il 65,7 % degli interventi – pari a n.965 - sono stati effettuati in elezione, con degenza pari degenza media pari a n.4,6 giornate.

I pazienti con frattura di femore operati entro 48 ore sono stati il 58,6%.

L'attrazione da fuori azienda AAS 2 è pari circa al 40,8%, di cui 48,9% ospedale Latisana, 30,7% ospedale Palmanova

Attività chirurgica

Sedute operatorie: n. 243 presso l'ospedale di Latisana
n. 246 presso l'ospedale di Palmanova

DRG del 2018 con più di 10 dimessi in regime ordinario:

DRG	Dim.	
544	SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REIMPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI	288
232	ARTROSCOPIA	200
223	INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	135
211	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	119
219	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERI ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	117
538	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC	90
225	INTERVENTI SUL PIEDE	79
224	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	66
503	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	48
491	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI SUPERIORI	39
229	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	38
254	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	32
227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	30
234	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	25
545	REVISIONE DI SOSTITUZIONE DELL'ANCA O DEL GINOCCHIO	16
230	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMORE	13
243	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	12

DRG chirurgici del 2018 in regime di day hospital:

DRG	Dim.	
503	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI	63

	PRINCIPALE DI INFEZIONE	
538	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC	22
227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	9
229	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	8
225	INTERVENTI SUL PIEDE	7
8	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	6
270	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	4
6	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	3
443	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO SENZA CC	2
491	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI SUPERIORI	2
219	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	1
232	ARTROSCOPIA	1
234	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	1
266	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	1

Attività ambulatoriale

Viene erogata in entrambi gli ospedali in cui si articola la Struttura.

Le prestazioni erogate nel 2018 sono state circa 34.702 di cui 20.497 visite delle quali 13.869 prime visite. L'attrazione da fuori azienda AAS2 è circa il 32,1%.

Prestazioni ambulatoriali erogate nel 2018 nella sede di Latisana con numerosità di almeno 50:

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	totale
89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA.	6.227
89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	3.550
93.57.2	APPLICAZIONE DI ALTRA MEDICAZIONE SU FERITA	2.324
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	1.128
97.89	RIMOZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO	403
97.88	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE	393
93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	377
93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE	322
93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE	223
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	210
83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO	166
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE	164
81.91	ARTROCENTESI	148
93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO	132
89.09	OSSERVAZIONE CONTINUATIVA DI PAZIENTE INSTABILE	119
93.56.7	ALTRO BENDAGGIO	112
04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE	85
79.02	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA	83

86.59.2	SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO	55
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	51

Prestazioni ambulatoriali erogate nel 2018 nella sede di Palmanova con numerosità di almeno 50:

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	totale
89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA.	7.642
89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	3.078
93.57.2	APPLICAZIONE DI ALTRA MEDICAZIONE SU FERITA	2.038
97.88	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE	905
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	884
93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE	579
97.89	RIMOZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO	420
83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL'INTERNO	271
93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO	253
93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE	252
81.91	ARTROCENTESI	193
04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE	143
93.56.7	ALTRO BENDAGGIO	133
93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE	130
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	122
86.59.3	ALTRA SUTURA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO	121
89.09	OSSERVAZIONE CONTINUATIVA DI PAZIENTE INSTABILE	79
79.02	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA	79
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	67
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE	52

Risorse umane assegnate alla Struttura:

profilo	unità
Direttore Struttura Complessa	1
Dirigente medico	14

PROFILO PROFESSIONALE

L'incarico di direzione della Struttura Complessa Ortopedia e Traumatologia presso il presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana, in relazione alla tipologia delle funzioni definite dall'Atto Aziendale, delle attività svolte nella stessa, e degli obiettivi della programmazione aziendale, richiede:

Competenze tecnico- professionali:

- Governance clinica;
- Consolidamento delle attività chirurgiche elettive e d'urgenza proprie della SC;
- Implementazione dei programmi/progetti di integrazione e sviluppo delle competenze delle equipe professionali;
- Implementazione delle reti collaborative professionali multidisciplinari per la gestione dei percorsi clinici multidisciplinari e multiprofessionali con le SS.CC coinvolte;
- Partecipazione alle attività di "clinical governance", favorendo l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate (gestione PDTA, strumenti di clinical governance predisposti dalla Direzione Aziendale, audit clinici, indicatori di appropriatezza e miglioramento della qualità...);
- Miglioramento delle performance della SC, con particolare riferimento al Case -Mix e ai Drg di dimissione;

- Monitoraggio degli eventi avversi, adottando le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed applicando modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Promozione, introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;
- Monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni oggetto di monitoraggio regionale ed implementazione del sistema di valutazione delle performance, tramite processi di benchmarking, secondo gli indicatori elaborati dal laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;

Gestione dei rapporti e delle relazioni con pazienti e collaboratori

- con l'utenza:
 - consapevolezza della centralità del paziente e della necessità di costruire una relazione basata sulla fiducia e sulla stima;
- con l'équipe:
 - gestione delle riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di équipe e l'integrazione fra le professioni e con altre strutture aziendali ed extraaziendali;
 - gestione dei conflitti interni al gruppo e mantenimento di un buon clima organizzativo;
 - consolidamento l'interazione con le strutture dei dipartimenti di emergenza e dei servizi per l'appropriata presa in carico delle patologie di competenza;
 - collaborazione con i MMG per i percorsi di continuità di assistenza e cura tra ospedale e territorio

Competenze organizzative/gestionali

Conoscenza requisiti organizzativi/strutturali:

- Definizione e programmazione dell'offerta ortopedica in rapporto alle risorse umane, logistiche, strumentali ed economiche;
- Gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie in rapporto al budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla SC dalla Direzione strategica;
- Programmazione del fabbisogno di risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali definiti;
- Inserimento, coordinamento, valorizzazione e valutazione dei dirigenti medici della SC per competenze professionali e comportamenti organizzativi;

Gestione risorse in dotazione alla struttura complessa:

- Pianificazione e gestione in modo efficiente (turnover, saturazione) dei posti letto in carico alla struttura nella degenza chirurgica dipartimentale;
- Pianificazione e programmazione delle attività ambulatoriali in relazione alla domanda interna ed esterna e agli obiettivi di mandato;
- Promozione degli interventi di reingegnerizzazione delle attività dei blocchi operatori, in stretta collaborazione con il team anestesilogico e la direzione medica;
- Ottimizzazione dei modelli organizzativi per il pre-postricovero, con l'obiettivo di diminuire gli accessi e la degenza ospedaliera;
- Promozione del corretto ed efficiente utilizzo della tecnologia in dotazione alla SC;

Gestione percorso budget

- Conoscenza dei principali dati ed indicatori di attività relativi alla struttura complessa,
- Capacità di negoziare il budget con la direzione strategica e di rispettare gli obiettivi prestazionali, economici e gestionali assegnati;
- Capacità di monitorare il budget assegnato attraverso il supporto e relazioni con le SOC/SOS di Staff;
- Capacità di rendicontare gli obiettivi assegnati alla direzione strategica ed ai propri collaboratori

Oltre che delle competenze distintive sopra descritte, lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC Ortopedia e Traumatologia è caratterizzato dalle seguenti competenze professionali e organizzative e capacità relazionali:

COMPETENZE PROFESSIONALI

- conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della SC affidata;

- conoscenza e capacità di governare i principali fattori organizzativi che influenzano la gestione della SC affidata, applicando in modo particolare i principi dell'organizzazione definiti dalla normativa nazionale, regionale e dell'atto aziendale;
- capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come, per esempio, linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli;
- capacità di supportare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie, dei farmaci, dei dispositivi medici e degli altri materiali sanitari secondo i principi della valutazione della tecnologia sanitaria;
- capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali realizzati come, per esempio, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture;
- capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- capacità di contribuire a definire e sostenere in prima persona la missione, la visione, i valori di riferimento e le strategie della SC affidata nell'ambito, del Dipartimento di appartenenza;
- capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della SC affidata;
- capacità di rappresentare la SC affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali;
- capacità di definire e mantenere aggiornato un documento che descriva le strategie della SC affidata, le funzioni da garantire, i profili di ruolo, gli incarichi assegnati, i livelli di responsabilità e le principali modalità operative adottate in accordo con il direttore del Dipartimento di appartenenza e coinvolgendo i propri collaboratori;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC;
- capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (per esempio, turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.);
- capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla SC, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con le altre strutture organizzative aziendali;
- capacità di collaborare con il direttore del Dipartimento di appartenenza nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla SC;
- capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali;
- capacità di gestire le fasi della valutazione del personale assegnato in coerenza alla disciplina applicata in azienda;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.).

CAPACITA' RELAZIONALI

- capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la SC affidata e le altre componenti del Servizio Sanitario Regionale (per esempio, altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ecc.);
- capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali, finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo.
- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e

organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;

- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'AAS n.2;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Requisiti specifici

- e) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- f) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
- g) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di ortopedia e traumatologia. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001;
- h) Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
- i) Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
- j) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
- k) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad eccezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SC Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario. Entro 30 giorni dall'adozione della relativa determinazione l'avvenuta esclusione verrà comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

2. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, e

sottoscritta a pena di nullità, dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" e presentata o trasmessa nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79,

ovvero la cittadinanza in uno degli stati membri dell'Unione Europea,

ovvero la condizione di familiare di un cittadino di stato membro non aventi la cittadinanza di uno Stato membro in possesso del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

ovvero per i cittadini di Paesi terzi la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla liste medesime. I cittadini in possesso di cittadinanza di un Paese dell'Unione Europea ovvero di Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero "di non avere a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la perdita del diritto di voto";
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;
- e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza; relativamente al diploma di laurea dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
- f) il possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere c) relativamente all'anzianità di servizio, e d) relativamente al diploma di specializzazione; in merito ai servizi presso pubbliche amministrazioni dovranno essere indicate anche le cause di cessazione dei rapporti; in merito al diploma di specializzazione dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003 e smi);
- i) l'indirizzo presso il quale deve essergli data ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si terrà conto della residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso di PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

La mancata sottoscrizione della domanda non darà luogo all'ammissione alla procedura.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Gli aspiranti all'incarico dovranno produrre in allegato alla domanda:

- la fotocopia integrale di un documento di identità, o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità;
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000, datato e firmato in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza. "La specifica attività professionale di cui all'art. 6 del predetto DPR consistente in una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche .. omissis".
- ricevuta dell'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo delle spese di gestione della procedura;
- copia integrale e leggibile delle pubblicazioni, edite a stampa, ritenute più significative, relative agli ultimi 10 anni, strettamente pertinenti alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica;
- attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività;
- casistica chirurgica certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data

di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto di quanto indicato al successivo punto 4;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli già giacenti presso gli uffici dell'Azienda, presentati dagli aspiranti all'incarico in occasione di altre procedure selettive e concorsi.

4. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 e s.m. e i, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.

Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono; la mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 dovranno contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata – pena la nullità della istanza e delle dichiarazioni ad essa allegata – la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza di regolarizzazione nei termini indicati, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione. Sono esclusi dalle dichiarazioni sostitutive i certificati medici e sanitari.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale resa ai sensi dell'art.19 o 47 del DPR n.445/2000.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, oltretutto le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato dovranno essere documentate attraverso attestazioni rilasciate dalle aziende/enti presso le quali l'attività è stata svolta. Le stesse restano escluse dal regime dell'autocertificazione.

Del pari rimangono escluse dal regime delle dichiarazioni sostitutive le casistiche operatorie.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione - redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente avviso - debitamente sottoscritta, unitamente alla documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno successivo

alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale – Concorsi ed Esami) e dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 GORIZIA. La stessa potrà essere recapitata mediante una delle seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo del servizio pubblico postale con plico raccomandato A.R.;
ovvero
- essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo Generale dell'AAS n.2 - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

- essere inviata unicamente da PEC personale, in un unico file pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro tale data; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. personale entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnico-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati che andranno presentati direttamente all'Ufficio Protocollo.

6. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa del profilo e disciplina dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Per effetto della L.R. 17.12.2018 le funzioni di Direttore Sanitario saranno svolte dal Vicecommissario straordinario per l'Area Sanitaria cui sono attribuiti i poteri e le funzioni del Direttore Sanitario.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – via Natisone – fraz. Jalmicco, Palmanova – SC Risorse Umane – con inizio alle ore 9.00 del primo lunedì successivo, non festivo, alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giorno successivo fino al compimento delle operazioni.

Dopo la scadenza dell'avviso il Commissario Straordinario procederà alla nomina della Commissione composta come indicato più sopra. Il provvedimento di nomina verrà pubblicato sul sito aziendale per la durata della procedura di selezione.

7. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definirà all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano

raggiunto o superato la soglia minima di punti 42/60 nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- per la valutazione delle attività prestate in base a rapporti convenzionali le relative dichiarazioni dovranno contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale
- Attività - riferita agli ultimi 10 anni - di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 10.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:

- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;

ovvero

- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo di lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo,

l'incarico da attribuire;

- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) la relazione della commissione;
- d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

10. ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Commissario Straordinario ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Commissario Straordinario potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 9.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria e dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Commissario Straordinario potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

11. NORMATIVA ANTICORRUZIONE

All'atto del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste attestanti l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Sarà inoltre tenuto a rendere le dichiarazioni obbligatorie richieste dal dettato normativo in ordine ad interessi finanziari e conflitto di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitto di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico, precluderà la possibilità del conferimento dello stesso

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Risorse Umane per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del conferimento dell'incarico e verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al decreto legislativo n.196/2003 citato.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. CONTRIBUTO SPESE

Il contributo per la partecipazione alla presente procedura è pari a € 10,33. Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia - IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371.

14. DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizioni nazionali o regionali che non consentano di procedere al conferimento dell'incarico.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Commissario Straordinario. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Commissario Straordinario entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Melissa Casarin – Direttore SC Risorse Umane.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umana - telefono 0432 921453 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda e di curriculum, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina, all'indirizzo internet www.aas2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Antonio POGGIANA

Fac-simile domanda di ammissione

Al Commissario Straordinario
AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

Il/La sottoscritt _____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione della SC Ortopedia e Traumatologia presso il presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana - indetto con decreto del Commissario Straordinario n. ____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHARA

- di essere nato a _____ Prov. ____ il _____
codice fiscale _____
- di risiedere a _____ Cap _____ Prov. ____
Via/Piazza _____ n.° _____
- di essere in possesso della cittadinanza (indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di _____;
- oppure
- di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
- di avere riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) _____
- oppure
- di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____ presso il Tribunale di _____;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione _____;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____
con abilitazione alla professione _____ conseguita in data _____ presso _____
(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione _____)

- iscrizione all'albo dell'ordine dei _____ della Provincia/Paese di _____ dal _____;
- diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata legale del corso anni _____ (se conseguito all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione _____)
- anzianità di servizio di anni _____ maturata nella disciplina di _____
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente _____
nel profilo di _____ disciplina di _____
a tempo (indeterminato / determinato) _____
con rapporto di lavoro a tempo (unico/impegno ridotto) _____
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) _____
- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente _____
nel profilo di _____ disciplina di _____
a tempo (indeterminato / determinato) _____
con rapporto di lavoro a tempo (pieno/unico/impegno ridotto) _____ ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) _____ al (giorno-mese-anno) _____
causa di risoluzione del rapporto di lavoro _____
- di prestare/aver prestato servizio in qualità di _____ specialista ambulatoriale ACN nella branca di _____ presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente _____
nel profilo di _____ branca _____
a tempo (indeterminato / determinato) _____
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) _____ al (giorno-mese-anno) _____
- di avere/non avere conseguito l'attestato di formazione manageriale previsto dall'art.7 del DPR n.484/1997;
- che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente pubblico concorso è il seguente:
Via _____ n. _____ Città _____ CAP _____ Recapito telefonico _____ pec _____ e-mail _____;
- di manifestare il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e smi) comprensivo dell'autorizzazione, se presente al colloquio, alla pubblicazione integrale del curriculum sul sito web aziendale alla pagina "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso – ai fini dell'assolvimento del dettato normativo;
- di essere a conoscenza dell'obbligo del sottoscritto di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
- di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto, allegato e pubblicato sul sito www.ass2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso;
- di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che:
l'AAS n.2 non può accettare le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni e da privati gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e che in luogo di tali certificati è obbligatorio presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà;
le dichiarazioni rese sono documentabili;
prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati integralmente sul sito internet aziendale;
l'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizioni regionali riguardanti l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale;
- ICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci DICHIARA

- che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
- che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

data _____

firma _____

Fac-simile curriculumCURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome	Nome
nato/a il		

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

di essere in possesso della Laurea in
conseguito in data
presso l'Università degli Studi di

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura delin data

(duplicare il riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'albo dell'ordine dei della Provincia di
daln° di iscrizione.....

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:

1)
conseguito in datapresso l'Università di
ai sensi del DLgs 257/1991 DLgs 368/1999 durata anni

2)
conseguita in datapresso l'Università di ai sensi
.....

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del, in data

di avere prestato servizio con rapporto di dipendenza, in qualità di:

profilo professionale disciplina
dal al
dal al
dal al

<p>con rapporto <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato <input type="checkbox"/> a tempo pieno con impegno ridotto, ore settimanali</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) di – via n.</p> <p>con interruzione dal servizio (<i>ad es. per aspettative, congedi, senza assegni</i>): dalal(indicare giorno/mese/anno)</p> <p>motivo interruzione o causa risoluzione rapporto</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa...)</p> <p>tipologia di incarico..... dalal</p> <p>presso..... descrizione attività svolta..... </p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN</p> <p>nella branca di</p> <p>dal al(indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno settimanale pari a ore</p> <p>dal al</p> <p>con impegno settimanale pari a ore</p> <p>dal al</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)di (prov. ...) – via, n.....</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)di (prov. ...) – via, n.....</p> <p>profilo/mansione/progetto dal al (indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno orario settimanale di ore</p> <p>motivo interruzione o cause risoluzione</p> <p>dal al (indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno orario settimanale di ore</p> <p>motivo interruzione o cause risoluzione </p>

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)di

.....(prov. ...) – via , n.

dal al (indicare giorno/mese/anno)

con impegno settimanale pari a ore

dal al (indicare giorno/mese/anno)

con impegno settimanale pari a ore

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni di studio/addestramento

(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso di

.....(prov. ...) – via , n.

dal al (indicare giorno/mese/anno)

con impegno settimanale pari a ore

dal al (indicare giorno/mese/anno)

con impegno settimanale pari a ore

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale

corso

dal al

conseguito presso

corso

dal al

conseguito presso

di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso

nell'ambito del Corso di

insegnamento a.a.

ore docenza (specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione) negli ultimi 10 anni:

1 -

2 -

3 -				
.....				
<i>(duplicare le righe se insufficienti)</i>				
di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore) <u>negli ultimi 10 anni</u> :				
1 -				
.....				
2 -				
.....				
3 -				
.....				
4 -				
.....				
<i>(duplicare le righe se insufficienti)</i>				
Di aver partecipato negli <u>ultimi 10 anni</u> ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di <u>relatore</u> :				
ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese /anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO
Di aver partecipato negli <u>ultimi 10 anni</u> ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di <u>uditore</u> :				
ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/a nno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<i>(duplicare le righe se insufficienti)</i>				

Ulteriori informazioni
cfr dichiarazione sostitutiva ex art.47 DPR n.445/2000 allegata.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il/la sottoscritt _____

nat_ a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHARA

_____, li _____

Il/La dichiarante

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà' concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_11_3_CNC_AAS2 SUPPLENZA DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA PALMANOVA-LATISANA_004_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Ison-tina" - Gorizia

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, a titolo di sup-
plenza, di direttore della struttura complessa direzione medica
ospedaliera del Presidio ospedaliero Palmanova-Latisana.

In esecuzione del decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 24 gennaio 2019, modificato con decreto n. 69 del 14 febbraio 2019, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, a titolo di supplenza, di direttore della Struttura Complessa Direzione medica presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana, disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero.

Il presente avviso è emanato in conformità alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n.513 dd 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e s.m. e i;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
- le disposizioni ex D.Lgs.n.196/2003 e s.m.i in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n.33/2013.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

L'esclusività del rapporto costituisce criterio vincolante per il conferimento dell'incarico; l'opzione per il rapporto esclusivo non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dello stesso.

CONTESTO ORGANIZZATIVO E PROFILO PROFESSIONALE

La SC Direzione medica del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana è struttura con attività che si esplica, nell'ambito del Dipartimento dell'Assistenza Ospedaliera.

Il presidio ospedaliero, classificato ai sensi della L.R. n.17/2014 presidio ospedaliero di base "spoke", si articola in due strutture ospedaliere e ricomprende complessivamente n.291 posti letto per ricoveri ordinari e n.22 posti per day hospital.

Sono presenti attualmente nel presidio le seguenti strutture complesse con posti letto:

n.2 SC Medicina Interna

n.2 SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza

n.1 SC Riabilitazione (opera in entrambe le sedi ospedaliere)

n.1 SC Chirurgia Generale (opera in entrambe le sedi ospedaliere)

n.1 SC di Oculistica nella sede di Palmanova

n.1 SC di Ostetricia e Ginecologia (opera in entrambe le sedi con unico punto nascita nella sede di Palmanova)

n.1 SC Pediatria (con attività di ricovero nella sede di Palmanova e attività ambulatoriale in entrambe le sedi)

n.1 SC Ortopedia e Traumatologia (opera in entrambe le sedi ospedaliere)

Sono inoltre presenti le seguenti strutture senza posti letti attualmente attivi per ricoveri ordinari o di Day hospital:

n.2 SC Anestesia e rianimazione

n.1 SC Nefrologia e Dialisi (che opera in entrambe le sedi ospedaliere)

n.1 SC Radiologia (che opera in entrambe le sedi ospedaliere)

n.1 SC Oncologia (che opera in entrambe le sedi ospedaliere)

n.1 SC Cardiologia (che opera in entrambe le sedi ospedaliere)

n.1 SSD Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (struttura trasversale tra Presidio Ospedaliero di Latisana e Palmanova e Presidio Ospedaliero di Gorizia e Monfalcone)

n.1 Struttura di Farmacia(funzione afferente alla SOC Farmacia Aziendale in staff alla Direzione Sanitaria, la funzione di farmacia ospedaliera è trasversale tra Presidio Ospedaliero di Latisana e Palmanova e Presidio Ospedaliero di Gorizia e Monfalcone)

Attività di Ricovero – Fonte: Sdo

anno	Dimissioni ordinarie*	Dimissioni in day hospital
------	-----------------------	----------------------------

Gen-Ago 2018	6.926	1.152
2017	10.041	1.927
2016	10.426	2.318
2015	10.747	2.629
2014	10.978	2.648
2013	11.269	2.625
2012	11.304	2.572

*escluso codice DRG 391 (neonato normale)

Oltre alle attività di ricovero ordinario e in DH, presso le sedi ospedaliere del presidio, vengono erogate prestazioni ambulatoriali multispecialistiche tramite specialisti interni e/o convenzionati esterni.

Il settore funzionale medicina trasfusionale e il laboratorio analisi cliniche, presenti presso il Presidio Ospedaliero di Latisana e Palmanova, costituiscono funzioni proprie dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine.

Presso l'ospedale di Palmanova è stutato, con funzione aziendale a valenza regionale, il Centro Unico di Validazione sacche e produzione emocomponenti (CURPE).

Attualmente alla Struttura è assegnato il personale che segue:

profilo	cat.	unità	tpe
Direttore Struttura Complessa		1	1
Dirigente medico		1	1
Collaboratore professionale sanitario senior - infermiere	DS	4	4
Collaboratore professionale sanitario - infermiere	D	4	4
Collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario	D	2	1,69
assistente amministrativo	C	2	1,69
coadiutore amministrativo senior	BS	1	1
coadiutore amministrativo	BS	2	2
operatore tecnico specializzato senior	BS	1	1
totale		18	17,38

Gli ambiti di responsabilità che afferiscono alla Struttura sono rappresentati da: funzioni igienico sanitarie, funzioni organizzative, funzioni medico legali e funzioni gestionali, così declinate:

Funzioni igienico sanitarie

- sorveglianza delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
- sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere;
- sorveglianza, prevenzione e controllo delle lesioni da decubito;
- sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- sorveglianza dei requisiti igienico-ambientali negli ambienti a contaminazione microbiologica e chimica controllata (sale operatorie, locali di isolamento,...);
- sorveglianza sullo smaltimento dei rifiuti ospedalieri;
- tutela della salute ambientale;
- tutela della salute dei lavoratori rispetto ai rischi occupazionali e dei pazienti rispetto al rischio infettivo;
- vigilanza sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro e sulla sicurezza degli utenti per quanto di competenza;
- sorveglianza sull'attività dell'obitorio;
- pareri igienico-organizzativi in materia di edilizia ospedaliera;
- gestione delle denunce di malattie infettive agli organi competenti.

Funzioni organizzative

- coordinamento delle attività ospedaliere sulla base degli indirizzi stabiliti dal Vicecommissario straordinario per l'Area Sanitaria, dal Direttore del Dipartimento per l'Assistenza Ospedaliera e dagli obiettivi aziendali;

- adozione di misure organizzative, informative e di controllo necessarie alla rimozione dei disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza e sull'efficienza ed efficacia dei servizi;
- organizzazione e vigilanza sulle modalità di ricovero ospedaliero e di trasporto degli utenti con mezzi dell'Azienda;
- vigilanza sulla continuità dell'assistenza sanitaria e disposizione dei provvedimenti necessari a garantirla;
- vigilanza sulle attività afferenti all'area dell'emergenza sanitaria;
- vigilanza sulla corretta gestione delle liste di attesa;
- promozione e attuazione della deospedalizzazione;
- sostenere la progettazione, implementazione ed aggiornamento del sito Internet della tecnostruttura sanitaria;
- programmare, in intesa e cooperazione con il Referente delle professioni sanitarie, l'allocazione delle risorse assegnate, la cui diretta gestione, nel caso del personale non dirigente, rimane di competenza del referente delle professioni sanitarie;
- promuovere e valutare attività ed esiti della funzione ospedaliera;

Funzioni di medicina legale

- adozione dei provvedimenti di polizia mortuaria;
- sorveglianza e organizzazione delle attività relative alla donazione e trapianto d'organi e tessuti;
- gestione e vigilanza dell'archivio centrale delle cartelle cliniche e della conservazione di ogni altra documentazione sanitaria prevista dalla normativa vigente;
- vigilanza e controllo sulla completezza e correttezza delle informazioni contenute nella documentazione sanitaria compresa la scheda di dimissione ospedaliera (SDO);
- gestione del rilascio agli aventi diritto di copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazione nel rispetto della normativa vigente;
- gestione delle denunce obbligatorie;
- sorveglianza dei fatti per i quali possono essere previsti provvedimenti assicurativi e segnalazione agli uffici o enti di competenza;
- partecipazione alle attività della commissione etica per la sperimentazione clinica;
- vigilanza sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali addette alle attività sanitarie ed in particolare sulla corretta manifestazione al consenso dei trattamenti sanitari.

Funzioni gestionali

- valutazione del prodotto ospedaliero in termini di efficacia, efficienza e qualità delle cure erogate, in collaborazione con il Controllo di gestione;
- supporto a qualità e accreditamento nell'implementazione e diffusione del sistema di accreditamento all'interno delle strutture sanitarie;
- partecipazione e supporto alle attività di programmazione sanitaria aziendale;
- valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e delle altre prestazioni sanitarie;
- valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse;
- valutazione preventiva dell'offerta assistenziale sulla base della domanda di indirizzi della pianificazione sanitaria regionale;
- controllo di qualità dei servizi appaltati;
- partecipazione alla negoziazione di budget;
- collabora con il Direttore del Dipartimento dell'Assistenza Ospedaliera alla definizione degli obiettivi dei Dipartimenti strutturali e delle Strutture Complesse e Strutture Semplici Dipartimentali;
- predisposizione dell'istruttoria per la valutazione delle tecnologie mediche (apparecchiature, farmaci e presidi) e relazione al Vicecommissario straordinario per l'Area Sanitaria;
- collaborazione con il Direttore del Dipartimento per la promozione del governo clinico e sua attuazione;
- concorre a promuovere ed attuare il processo di valutazione del rischio clinico e sua gestione (clinical risk management) con attivazione delle strategie necessarie per la sua riduzione; coordinamento dell'attività di valutazione del rischio clinico

Il candidato idoneo a ricoprire l'incarico dovrà possedere un profilo professionale quanto più coerente con il profilo oggettivo della struttura sopradescritto; il medesimo dovrà inoltre possedere le seguenti competenze e attitudini:

COMPETENZE PROFESSIONALI

- conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di governare i principali fattori organizzativi che influenzano la gestione della SC affidata, applicando in modo particolare i principi dell'organizzazione definiti dalla normativa nazionale, regionale e dell'atto aziendale;
- capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come, per esempio, linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli;
- capacità di supportare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie, dei farmaci, dei dispositivi medici e degli altri materiali sanitari secondo i principi della valutazione della tecnologia sanitaria;
- capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali realizzati come, per esempio, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture;
- capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- capacità di contribuire a definire e sostenere in prima persona la missione, la visione, i valori di riferimento e le strategie della SC affidata nell'ambito, del Dipartimento di appartenenza;
- capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della SC affidata;
- capacità di rappresentare la SC affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali;
- capacità di definire e mantenere aggiornato un documento che descriva le strategie della SC affidata, le funzioni da garantire, i profili di ruolo, gli incarichi assegnati, i livelli di responsabilità e le principali modalità operative adottate in accordo con il direttore del Dipartimento di appartenenza e coinvolgendo i propri collaboratori;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC;
- capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (per esempio, turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.);
- capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla SC, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con le altre strutture organizzative aziendali;
- capacità di collaborare con il direttore del Dipartimento di appartenenza nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla SC;
- capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali.
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.).

CAPACITA' RELAZIONALI:

- capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la SC affidata e le altre componenti del Servizio Socio-Sanitario Regionale (per esempio, altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ecc.);
- capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali, finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo.

- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n. 97;
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'inizio dell'incarico;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

La partecipazione non è soggetta a limiti di età; si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo stabilita dalla normativa vigente.

Requisiti specifici

- a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Direzione medica di presidio ospedaliero. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001;

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.

- d) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
- e) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad eccezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SC Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario. Entro 30 giorni

dall'adozione della relativa determinazione l'avvenuta esclusione verrà comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

2 - DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79,

ovvero la cittadinanza in uno degli stati membri dell'Unione Europea,

ovvero la condizione di familiare di un cittadino di stato membro non aventi la cittadinanza di uno Stato membro in possesso del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

ovvero per i cittadini di Paesi terzi la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla liste medesime. I cittadini in possesso di cittadinanza di un Paese dell'Unione Europea ovvero di Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero "di non avere a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la perdita del diritto di voto";
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;
- e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza; relativamente al diploma di laurea dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
- f) il possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere c) relativamente all'anzianità di servizio, e d) relativamente al diploma di specializzazione; in merito ai servizi presso pubbliche amministrazioni dovranno essere indicate anche le cause di cessazione dei rapporti; in merito al diploma di specializzazione dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003 e smi);
- i) l'indirizzo presso il quale deve essergli data ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si terrà conto della residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso di PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

La mancata sottoscrizione della domanda non darà luogo all'ammissione alla procedura.

3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Gli aspiranti all'incarico dovranno produrre in allegato alla domanda:

- la fotocopia integrale di un documento di identità, o di riconoscimento equipollente, in corso di validità;
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000, datato e firmato;
- ricevuta dell'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo delle spese di gestione della procedura;
- copia integrale e leggibile delle pubblicazioni, edite a stampa, ritenute più significative, relative agli ultimi 10 anni, strettamente pertinenti alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica;
- attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto di quanto indicato al successivo

punto 4;

- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.
- Non saranno presi in considerazione documenti o titoli già giacenti presso gli uffici dell'Azienda, presentate dagli aspiranti all'incarico in occasione di altre procedure selettive e concorsi.

4 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 e s.m. e i, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente dalla medesima data le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.

Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono; la mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 dovranno contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata – pena la nullità della istanza e delle dichiarazioni ad essa allegata – la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza di regolarizzazione nei termini indicati, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione. Sono esclusi dalle dichiarazioni sostitutive i certificati medici e sanitari.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. È ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale resa ai sensi dell'artt.19 o 47 del DPR n.445/2000.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, oltreché le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato dovranno essere documentate attraverso attestazioni rilasciate dalle aziende/enti presso le quali l'attività è stata svolta. Le stesse restano escluse dal regime dell'autocertificazione.

5 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione - redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente avviso - debitamente sottoscritta, unitamente alla documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4ª serie speciale – Concorsi ed Esami – e dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda

per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 GORIZIA; potrà essere recapitata mediante una delle seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo del servizio pubblico postale con plico raccomandato A.R.;
ovvero
- essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo Generale dell'AAS n.2 - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

- essere inviata unicamente da PEC personale, in un unico file pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro tale data; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. personale entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati che andranno presentati direttamente all'Ufficio Protocollo.

6 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nei profili e discipline dell'incarico da conferire agli iscritti nell'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Per effetto della L.R. 17.12.2018 le funzioni di Direttore Sanitario saranno svolte Vicecommissario straordinario cui sono attribuiti i poteri e le funzioni del Direttore Sanitario (Vicecommissario straordinario per l'Area Sanitaria).

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – via Natisone – fraz. Jalmicco, Palmanova – SC Risorse Umane – con inizio alle ore 9.00 del primo lunedì successivo, non festivo, alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giorno successivo fino al compimento delle operazioni.

Dopo la scadenza dell'avviso il Commissario Straordinario procederà alla nomina della Commissione composta come indicato più sopra. Il provvedimento di nomina verrà pubblicato sul sito aziendale per la durata della procedura di selezione.

7 SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definirà all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 42/60 nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- per la valutazione delle attività prestate in base a rapporti convenzionali le relative dichiarazioni dovranno contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale
- Attività - riferita agli ultimi 10 anni - di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 10.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:

- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo di lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9 TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

- a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

- c) la relazione della commissione;
- d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

10 ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Commissario Straordinario ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Commissario Straordinario potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 9.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato ed è comunque strettamente legato alla durata dell'assenza del titolare del posto, attualmente assente. Il contratto si risolverà automaticamente al rientro del titolare.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria e dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Commissario Straordinario potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

11 NORMATIVA ANTICORRUZIONE

All'atto del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste attestanti l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Sarà inoltre tenuto a rendere le dichiarazioni obbligatorie richieste dal dettato normativo in ordine ad interessi finanziari e conflitto di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico, precluderà la possibilità del conferimento dello stesso

12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Risorse Umane - Area reclutamento - per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del conferimento dell'incarico e verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al decreto legislativo n.196/2003 citato.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13 CONTRIBUTO SPESE

Il contributo per la partecipazione al concorso è pari a € 10,33. Il versamento deve essere effettuato sul conto corrente intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia - IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371.

14 DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizioni nazionali o regionali che non consentano di procedere al conferimento dell'incarico.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso del periodo di assenza del titolare nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Commissario Straordinario. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Commissario Straordinario entro quattro mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Melissa Casarin – Direttore SC Risorse Umane.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umana - telefono 0432 921453 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda e di curriculum, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina, all'indirizzo internet www.aas2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Antonio Poggiana

Fac-simile domanda di ammissione

Al Commissario Straordinario
 AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina
 Via Vittorio Veneto n.174
 34170 GORIZIA

Il/La sottoscritt _____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell' incarico, a titolo di supplenza, di direttore della SC Direzione Medica del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana - indetto con decreto del Commissario Straordinario n. ____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere nato a _____ Prov. ____ il _____
 codice fiscale _____
- di risiedere a _____ Cap _____ Prov. ____
 Via/Piazza _____ n.° _____
- di essere in possesso della cittadinanza (indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di _____;
- oppure
- di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- oppure
- di avere riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) _____
- oppure
- di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____ presso il Tribunale di _____;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione _____;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____
 con abilitazione alla professione _____ conseguita in data _____ presso _____
 (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione _____)

- iscrizione all'albo dell'ordine dei _____ della Provincia/Paese di _____ dal _____;
- diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____
_____ durata legale del corso anni _____ (se conseguito all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione _____)
- anzianità di servizio di anni _____ maturata nella disciplina di _____
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente _____
nel profilo di _____ disciplina di _____
a tempo (indeterminato / determinato) _____
con rapporto di lavoro a tempo (unico/impegno ridotto) _____
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) _____
- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente _____
nel profilo di _____ disciplina di _____
a tempo (indeterminato / determinato) _____
con rapporto di lavoro a tempo (pieno/unico/impegno ridotto) _____ ore settimanali _____
dal (giorno-mese-anno) _____ al (giorno-mese-anno) _____
causa _____ di _____ risoluzione _____ del _____ rapporto _____ di _____ lavoro _____
- di prestare/aver prestato servizio in qualità di _____ specialista ambulatoriale ACN nella
branca di _____ presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente _____
nel profilo di _____ branca _____
a tempo (indeterminato / determinato) _____
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) _____ al (giorno-mese-anno) _____
- di avere/non avere conseguito l'attestato di formazione manageriale previsto dall'art.7 del DPR
n.484/1997;
- che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente
pubblico concorso è il seguente:
Via _____ n. _____ Città _____ CAP _____ Recapito
telefonico _____ pec _____ e-mail _____;
- di manifestare il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003
n.196 e smi) comprensivo dell'autorizzazione, se presente al colloquio, alla pubblicazione integrale
del curriculum sul sito web aziendale alla pagine "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso
– ai fini dell'assolvimento del dettato normativo;
- di essere a conoscenza dell'obbligo del sottoscritto di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo
all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo
comunicato;
- di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto, allegato e
pubblicato sul sito www.ass2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di
Concorso;
- di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto
che:
- l'AAS n.2 non può accettare le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni e da privati
gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e che in luogo di tali certificati è
obbligatorio presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà;
 - le dichiarazioni rese sono documentabili;
 - prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i *curricula* inviati dai concorrenti
presentatisi al colloquio verranno pubblicati integralmente sul sito internet aziendale;
 - l'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle
domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare il presente bando qualora ne

rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizioni regionali riguardanti l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci DICHIARA

- che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
- che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

data _____

firma _____

*Fac-simile curriculum*CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome	Nome
nato/a il		

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

di essere in possesso della Laurea in
 conseguito in data.....
 presso l'Università degli Studi di

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura delin data

(duplicare il riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'albo dell'ordine dei della Provincia di.....
 dal.....n° di iscrizione.....

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:

1)
 conseguito in data.....presso l'Università di.....
 ai sensi del DLgs 257/1991 DLgs 368/1999 durata anni

2)
 conseguita in data.....presso l'Università di.....
 ai sensi

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del, in data

di avere prestato servizio con rapporto di dipendenza, in qualità di:

profilo professionale disciplina

dal al

dal al

dal al

<p>con rapporto <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato <input type="checkbox"/> a tempo pieno con impegno ridotto, ore settimanali</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) di - via n.</p> <p>con interruzione dal servizio (ad es. per aspettative, congedi, senza assegni): dalal(indicare giorno/mese/anno)</p> <p>motivo interruzione o causa risoluzione rapporto</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa...)</p> <p>tipologia di incarico..... dalal</p> <p>presso..... descrizione attività svolta..... </p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN</p> <p>nella branca di</p> <p>dal al(indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno settimanale pari a ore</p> <p>dal al</p> <p>con impegno settimanale pari a ore</p> <p>dal al</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)di (prov.) - via, n.</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)di (prov.) - via, n.</p> <p>profilo/mansione/progetto </p> <p>dal al (indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno orario settimanale di ore</p> <p>motivo interruzione o cause risoluzione</p> <p>dal al (indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno orario settimanale di ore</p> <p>motivo interruzione o cause risoluzione</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di aver effettuato attività di frequenza volontaria</p>

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)di
(prov....) – via , n.
 dal al (indicare giorno/mese/anno)
 con impegno settimanale pari a ore

dal al (indicare giorno/mese/anno)
 con impegno settimanale pari a ore

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni di studio/addestramento

(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso di
(prov....) – via , n.
 dal al (indicare giorno/mese/anno)
 con impegno settimanale pari a ore

dal al (indicare giorno/mese/anno)
 con impegno settimanale pari a ore

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale

corso
 dalal
 conseguito presso.....

corso
 dalal
 conseguito presso.....

di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso.....
 nell'ambito del Corso di
 insegnamentoa.a.
 ore docenza(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione) negli ultimi 10 anni:

1 -

2 -

3 -

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore) negli ultimi 10 anni:

- 1 -
- 2 -
- 3 -
- 4 -

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato negli ultimi 10 anni ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di relatore:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

Di aver partecipato negli ultimi 10 anni ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di uditore:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni

cfr dichiarazione sostitutiva ex art.47 DPR n.445/2000 allegata.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il

quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il/la sottoscritt _____

nat_ a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____, li _____

Il/La dichiarante

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà'

1. L'atto di notorietà' concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_11_3_CNC_ASS5 CONCORSO 1 DM GINECOLOGIA ED OSTETRICA_01_INTESTAZIONE_011.DOC

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina ginecologia ed ostetricia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 133 del 26 febbraio 2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Disciplina: Ginecologia ed Ostetricia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.

Sarà data applicazione all'art.1, comma 547, della Legge 30.12.2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*).

Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alle Amministrazioni competenti i dati relativi alla procedura di assunzione.

Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.

Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.

I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679.

Sono di seguito riportati:

- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per i cittadini di Paesi Terzi:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina di Ginecologia ed Ostetricia, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998). Sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della scuola di specializzazione**, nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero in disciplina equipollente od affine, così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (*Legge di Bilancio 2019*). È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso;
4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**1. Domanda di ammissione**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
- c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. eventuali condanne penali riportate;
- e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
- g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. i titoli che danno diritto a preferenza;
- i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
- j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal D.Lgs 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.

La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € 10,33, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
 - a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
 - b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.
- **La mancata allegazione di copia di un documento di identità personale, in corso di validità, è motivo di esclusione.**
- **dichiarazioni sostitutive** del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:

➤ **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R.

10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento. In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.

Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell'autocertificazione.

I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

- **Eventuali Pubblicazioni.** Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
- **Eventuale tipologia quali-quantitativa/casistica.** Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

La Casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta per l'accesso alla presente procedura concorsuale.

- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati,** numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle

dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione; nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (*ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.*) o
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà; per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (*ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.*)

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.

La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
- oppure*

- deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**

a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:

- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);

- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).

- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa

indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato”

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione di un dirigente medico di Ginecologia ed Ostetricia".

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo - terzo piano - sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale**. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

4. Ammissione candidati - regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritte e pratiche* sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aas5.sanita.fvg.it alla voce "Concorsi e Avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a. 20 punti per i titoli;
- b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte e pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente.

In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;

→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.

→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.

Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

La graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;

→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente punto 2 verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

L'Amministrazione procederà all'assunzione dei vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a. tipologia del rapporto di lavoro;
- b. data di presa di servizio;
- c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d. durata del periodo di prova,
- e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.

La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.

I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@aa55.sanita.fvg.it.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369620-737-619).

Sito Internet: www.aas5.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
- dott. Giorgio Simon -

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 PORDENONE

Il / La sottoscritt _ _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di **un dirigente medico di Ginecologia ed Ostetricia** - con scadenza _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

- 1) di essere nat... a
il.....;
- 2) di essere residente a (Prov.....), Via n.;
- 3) codice fiscale
- 4) di essere in possesso della cittadinanza(a)
 - PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo:
.....
 - PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
 - di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
 - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni (non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile);

- 6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d).....
.....
- 7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- 8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il presso
..... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione)
..... presso;
(se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione)
 - Specializzazione in conseguita il
..... presso, ai sensi del D. Lgs.
..... durata
legale del corso anni;
(se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione)
- ovvero**
- di essere iscritto all'ultimo anno della Specializzazione in, che sarà conseguita presso, ai sensi del D. Lgs. durata legale del corso anni;
 - Iscrizione all'Albo dell'Ordine della Provincia di al n. dal
- 9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:
- 10) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: (f);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:
..... (allegare documentazione probatoria)
- 12) di non aver diritto / di aver diritto alla riserva di posti ai sensi di (b):
- a) Legge n. 68/1999:

di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di

(allegare documentazione probatoria)

di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

b) D. Lgs. 66/2010

c) altro (specificare motivo)..... (allegare documentazione probatoria)

- 13) - di prestare il proprio consenso, ex art.13 Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;

- di manifestare negare

il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

- 14) che tutte le fotocopie allegata ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

- 15) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

- 16) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

- 17) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di come da verbale di data rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda (g);

- 18) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott.

via/piazza. n. telefono n.

cap. n. città

E-mail

P.E.C.....

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data

Firma.....

- (a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
- (b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
- (c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
- (d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- (e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI";

- (f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- (g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del documento d'identità
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

.....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N. 445/2000 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

19_11_3_CNC_ASS5 CONCORSO 2 DM MEDICINA INTERNA_0_INTESTAZIONE_011.DOC

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 dirigenti medici - disciplina medicina interna.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 120 del 26 febbraio 2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Medicina Interna

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.

Sarà data applicazione all'art.1, comma 547, della Legge 30.12.2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*).

Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alle Amministrazioni competenti i dati relativi alla procedura di assunzione.

Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.

Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.

I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679.

Sono di seguito riportati:

- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per i cittadini di Paesi Terzi:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della scuola di specializzazione**, nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero in disciplina equipollente od affine, così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (*Legge di Bilancio 2019*).

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso;

4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**1. Domanda di ammissione**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
- c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. eventuali condanne penali riportate;
- e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
- g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. i titoli che danno diritto a preferenza;
- i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
- j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal D.Lgs 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.

La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € 10,33, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
 - a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
 - b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.
- **La mancata allegazione di copia di un documento di identità personale, in corso di validità, è motivo di esclusione.**
- **dichiarazioni sostitutive** del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
 - **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale **curriculum** vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà: in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R.

10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento. In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.

Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell'autocertificazione.

I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

- **Eventuali Pubblicazioni.** Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
- **Eventuale tipologia quali-quantitativa/casistica.** Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

La Casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta per l'accesso alla presente procedura concorsuale.

- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati,** numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle

dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (*ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.*) o
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (*ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.*)

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.

La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

- deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**

a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:

- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);

- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).

- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa

indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato"

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Awisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione di n.2 dirigenti medici di Medicina Interna".

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo - terzo piano - sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale**. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

4. Ammissione candidati - regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritte e pratiche* sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aas5.sanita.fvg.it alla voce "Concorsi e Avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a. 20 punti per i titoli;
- b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte e pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente.

In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;

→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.

→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.

Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

La graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;

→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente punto 2 verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

L'Amministrazione procederà all'assunzione dei vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a. tipologia del rapporto di lavoro;
- b. data di presa di servizio;
- c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d. durata del periodo di prova,
- e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.

La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.

I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@aas5.sanita.fvg.it.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369620-737-619).

Sito Internet: www.aas5.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. Giorgio Simon -

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 PORDENONE

Il / La sottoscritt _ _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di **due dirigenti medici di Medicina Interna** - con scadenza _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

- 1) di essere nat... a
il.....;
- 2) di essere residente a (Prov.....), Via n.;
- 3) codice fiscale
- 4) di essere in possesso della cittadinanza(a)
 - PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo:
.....
 - PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
 - di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
 - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni (non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile);

- 6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d).....
.....
- 7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- 8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il presso
..... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione)
..... presso
(se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione)
 - Specializzazione in conseguita il
..... presso, ai sensi del D. Lgs.
..... durata
legale del corso anni
(se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione)
- ovvero**
- di essere iscritto all'ultimo anno della Specializzazione in, che sarà conseguita presso, ai sensi del D. Lgs. durata legale del corso anni
 - Iscrizione all'Albo dell'Ordine della Provincia di al n. dal
- 9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:
- 10) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: (f);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:
..... (allegare documentazione probatoria)
- 12) di non aver diritto / di aver diritto alla riserva di posti ai sensi di (b):
- a) Legge n. 68/1999:

di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di

(allegare documentazione probatoria)

di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

b) D. Lgs. 66/2010

c) altro (specificare motivo)..... (allegare documentazione probatoria)

- 13) - di prestare il proprio consenso, ex art.13 Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;

- di manifestare negare

il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

- 14) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

15) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

16) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

17) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di come da verbale di data rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda (g);

- 18) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott.

via/piazza..... n..... telefono n.....

cap. n..... città

E-mail

P.E.C.....

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data

Firma.....

- (a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
- (b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
- (c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
- (d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- (e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI";

- (f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- (g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del documento d'identità
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

.....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N. 445/2000 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

19_11_3_CNC_ASUIUD GRAD 3 TECN SAN LAB CAT D_013

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, cat. D.

Con Decreto del Direttore Generale n. 148 del 25.02.2018, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Precedenze / preferenze
1^	TAGLIAPIETRA	Elisa	24/06/1977	78,140	
2^	IOB	Roberta	13/02/1986	74,670	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
3°	LA MATTINA	Stefano	14/06/1986	74,395	
4^	RIGO	Silvia	07/10/1980	73,585	
5^	MALISAN	Alessandra	06/03/1978	73,400	
6^	CANDOTTI	Veronica	28/11/1987	71,620	
7^	FERINO	Dania	11/08/1992	70,350	
8^	D'AGARO	Tiziana	10/09/1986	70,275	
9^	PECORARO	Lucia	12/05/1987	70,170	
10°	ZANDONA'	Luigi	20/03/1985	70,060	
11^	CAU	Irina	18/09/1992	69,000	
12^	ARDITO	Fatima	27/03/1988	68,847	
13^	PANTAROTTO	Lisa	13/07/1990	68,815	
14^	COGOI	Eleonora	17/04/1991	68,750	
15^	CLEVA	Lisa	10/05/1989	68,575	
16^	LAZZER	Silvia	04/09/1989	68,350	
17^	CANDUSSO	Sabrina	14/02/1990	68,338	
18^	BOSCARINO	Anastasia	27/03/1991	68,200	
19^	LA BIANCA	Martina	22/03/1989	68,185	
20^	QUAGLIA	Sara	18/09/1981	68,050	
21^	CERVELLIN	Celeste	02/10/1991	67,880	
22°	FALCONE	Raffaello	20/03/1991	67,850	
23^	GHIROTTI	Elena	31/12/1986	67,693	
24°	CHICCO	Andrea	10/11/1994	67,655	
25^	GUIOTTO	Irene	21/08/1991	67,645	
26^	CONCINA	Isabella	09/01/1995	67,000	
27°	FIORINO	Mauro	20/09/1986	66,930	
28^	ZUPIN	Luisa	27/01/1988	66,675	
29^	MASON	Nicoletta	20/01/1988	66,460	
30^	ZUCCO	Jessica	15/10/1991	66,435	
31^	ISOLA	Serena	05/03/1993	66,250	
32^	VOLLONO	Gabriella	24/02/1991	66,225	
33^	BAZZO	Valentina	13/07/1993	66,200	
34^	BARZAN	Roberta	20/12/1994	66,055	
35^	MEDVEDCHUK	Tetyana	02/08/1983	65,456	
36^	ROSSI	Ilenia	25/09/1989	65,300	
37°	PACETTI	Emanuele	05/11/1983	64,700	
38^	FLOREAN	Francesca	29/06/1981	64,525	
39^	CASTRO SILVA	Eugenia	22/10/1990	64,040	
40^	LUPO	Gabriella	20/09/1995	64,000	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
41^	AVENA	Graziana	12/12/1990	64,000	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
42^	MUCCINO	Francesca	09/03/1990	64,000	
43^	SANSOSTI	Carmen	24/03/1992	63,500	

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Precedenze / preferenze
44°	MICHELUTTI	Luca	19/04/1989	63,375	
45^	LEVORATO	Arianna	28/04/1995	63,014	
46°	RIZZETTO	Daniele	12/11/1994	63,000	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
47^	MARINACCIO	Maria Rosaria	29/07/1994	63,000	
48^	VALENTI	Maria Liliana	07/05/1986	62,615	
49^	CARLI	Petra	03/08/1994	62,470	
50^	RUSSO	Roberta	20/07/1990	62,225	
51°	ROSI	Leonardo	08/04/1983	62,200	
52^	ROSSI	Silvia	17/07/1993	62,190	
53^	CORAZZA	Tania	17/02/1990	62,080	
54^	SALIZZATO	Katia	10/04/1995	62,050	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
55°	FRANZ	Filippo	27/01/1991	62,050	
56^	FASSINA	Arianna	28/12/1995	62,045	
57^	COSLOVICH	Sabrina	14/11/1987	62,000	
58^	D'AMICO	Paola	20/08/1995	61,890	
59^	SANTON	Daniela	26/07/1975	61,650	
60°	CARICATI	Andrea	28/07/1994	61,500	
61°	PICCOLO	Domenico	20/01/1980	61,450	
62^	AIELLO	Giovanna	01/06/1988	61,300	
63^	NIGRIS	Monica	26/03/1986	61,145	
64^	BARESCHINO	Sara	04/11/1994	61,120	
65^	EVANGELISTA	Rocchina	20/08/1988	60,935	
66^	MORETTA	Paola	21/02/1995	60,750	
67^	SUERGIU	Sarah	24/12/1994	60,500	
68^	DI FILIPPO	Alessia	07/05/1988	60,450	
69^	VADORI	Marta	25/09/1973	60,400	
70^	CATUOGNO	Paola	05/10/1995	60,350	
71^	ZARDO	Irene	17/02/1995	60,000	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
72^	MAIONE	Nataskya	07/11/1994	60,000	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
73°	NESTSIARYK	Dzmitry	22/10/1986	60,000	
74^	ROMEO	Sofia Rosa	07/05/1992	59,875	
75^	CHIVILO'	Hillarj	25/03/1983	59,755	
76^	BOLZICCO	Deborah	22/08/1995	59,750	
77^	BABICH	Debora	04/10/1992	59,700	
78^	RUSSELLO	Elena	09/07/1992	59,350	
79°	PARISI	Salvatore	11/07/1994	59,290	
80^	DE PELLEGRIN	Francesca	11/07/1989	59,195	
81^	MAZZONI	Martina	15/12/1995	59,100	
82^	PIZZINO	Valentina	14/06/1990	59,100	
83^	PANERO	Valentina	06/02/1990	58,975	
84^	BUZZI	Silvia	21/09/1994	58,750	
85°	CASTELLANI	Alessio	21/10/1991	58,480	
86°	TEDESCHI	Massimo	31/12/1992	58,300	
87^	BARTOLINI	Anna	19/01/1990	58,225	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
88^	CUSENZA	Mariarosaria	25/07/1991	57,855	
89°	CECCON	Francesco	08/10/1984	57,690	
90^	BENEVOL	Sara	23/06/1987	57,330	
91^	CURIEL	Andrea Giovanna	28/01/1995	57,000	
92°	SCHIABEL	Riccardo	18/08/1994	57,000	
93^	BRUSACÀ	Matia	13/06/1994	57,000	
94^	CASALI	Elisa	28/08/1994	56,770	

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Precedenze / preferenze
95^	GHIRITI	Amalia Claudia	23/08/1994	56,500	
96^	ADAMI	Jasmine	01/09/1994	56,460	
97^	FORABOSCO	Jessica	12/02/1988	56,250	
98^	RIZZETTO	Sara	23/03/1992	56,130	
99°	CHENI	Flavio	25/11/1983	56,000	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
100^	RIZZI	Daniela	22/03/1994	56,000	
101^	EVANGELISTA	Chiara	11/03/1985	55,833	
102°	MELLONE	Antonio	23/05/1995	55,830	
103^	POZZOBON	Giulia	16/12/1992	55,600	
104^	EL HADJ	Jasmine	16/04/1986	55,405	
105^	CANZANELLA	Giuseppina	20/09/1993	55,370	
106^	SANDRON	Ilaria	17/07/1994	55,000	
107^	AMATO	Morgana	08/02/1993	54,890	
108°	BIASUZZI	Filippo	29/06/1989	54,850	
109^	AGOZZINO	Adriana	27/09/1991	54,750	
110°	ARENA	Francesco	24/04/1992	54,500	
111^	BENERICETTI	Giulia	30/03/1993	54,250	
112°	CHENI	Carlo Maria	24/12/1986	54,100	
113^	MAYELLA	Federica	15/03/1995	54,030	
114°	BRAGA	Enrico	05/12/1995	54,000	
115^	AVERSA	Cinzia	26/04/1980	53,930	
116^	DI MASCIO	Giada	13/05/1993	53,750	
117^	PAVEL	Madalina	28/02/1995	53,000	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
118°	TODISCO	Michele	27/12/1994	53,000	
119^	BASSO	Alessia	19/12/1993	52,875	
120^	DE STEFANO	Giada	30/07/1986	52,820	
121^	CIOTOLI	Luana	05/09/1987	51,725	
122°	BOVE	Orlando	02/10/1986	51,574	
123^	ODDO	Vanessa Francesca	10/02/1994	51,510	
124^	D'ORTA	Valentina	25/09/1992	51,330	
125^	GIORDANO	Luisa	18/07/1995	51,030	
126^	AVANZATO	Anna Alessia	09/05/1991	49,400	

e sono stati dichiarati vincitori i sig.ri:

- TAGLIAPIETRA dott.sa Elisa
- IOB dott.sa Roberta
- LA MATTINA dott. Stefano

IL RESPONSABILE SOC GESTIONE
RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

19_11_3_CNC_IST SELEZ DIRIG VETER DIREZ SCT4_020

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento a dirigente veterinario dell'incarico quinquennale di direzione della SCT4 - Struttura complessa territoriale del Friuli Venezia Giulia dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 43 del 31/01/2019, è indetta una Selezione pubblica per titoli e colloquio per Dirigente Veterinario (Area della Sanità Animale; Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati; Area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione della SCT4 - Struttura Complessa Territoriale del Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi ed esami.

L'avviso è disponibile integralmente consultando il sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: tel. 049 8084246/154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure cpricci@izsvenezie.it / fdallacosta@izsvenezie.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Daniele Bernardini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to* DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Centro stampa regionale

- Servizio logistica, e servizi generali